



Bilancio 2015
Azimut Holding Spa



 **Bilancio 2015**
Azimut Holding Spa



AZIMUT
LA DIREZIONE PER INVESTIRE



Sommario

Lettera agli azionisti	I
Cariche sociali	IV
Struttura del Gruppo Azimut	V
I principali indicatori	VII
Relazione sulla gestione del Gruppo Azimut	1
Scenario di riferimento	3
Eventi di rilievo dell'esercizio	7
Risultati del Gruppo Azimut nel 2015	16
Principali aggregati patrimoniali	19
Note informative sulle principali società del Gruppo Azimut	23
Principali rischi ed incertezze	26
Operazioni con parti correlate	30
Aspetti organizzativi e corporate governance	31
Risorse umane	31
Attività di ricerca e sviluppo	32
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	32
Evoluzione prevedibile della gestione	32
Schemi del bilancio consolidato	33
Stato patrimoniale consolidato	34
Conto economico consolidato	36
Prospetto della redditività complessiva consolidata	37
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato	38
Rendiconto finanziario consolidato	42
Nota integrativa consolidata	45
Parte A - Politiche contabili	47
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	73
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	105
Parte D - Altre informazioni	114
Attestazione del bilancio consolidato	130



Lettera agli azionisti

Per spiegare l'andamento della società nel 2015 non servono molte parole.

Bastano le cifre: 6,7 miliardi di euro di raccolta netta (5,6 miliardi nel 2014); 247 milioni di utile netto (contro i 92 del 2014); un patrimonio complessivo in gestione pari a 36,7 miliardi.

Per Azimut, il 2015 è stato ancora un anno record, con risultati addirittura migliori del già straordinario 2014.

Risultati tanto più ragguardevoli se si considera che il periodo è stato tutt'altro che facile per chi, come noi, si occupa esclusivamente di investimenti finanziari.

Basta ricordare il crollo della borsa cinese, il rallentamento dei paesi emergenti, le turbolenze valutarie, la crisi delle commodities (in primo luogo del petrolio), il rischio di smottamento dell'Unione Europea.

E, sullo sfondo, l'acuirsi del conflitto in Siria con il coinvolgimento delle grandi potenze in uno scenario di guerra allargato, gli spaventosi attentati terroristici nel cuore dell'Europa. La volatilità è stata altissima.

Anche l'andamento del titolo Azimut Holding ha naturalmente risentito di questa volatilità ma nel corso dell'anno ha toccato uno dei valori più alti dalla quotazione (2004): 29,80 euro a maggio.

Eppure, in un anno così complicato, abbiamo continuato a crescere, abbiamo raccolto 6,7 miliardi e assicurato ai nostri clienti una performance ponderata netta positiva (+1,6%) in una fase di tassi vicini allo zero quando non negativi.

Abbiamo confermato due punti di forza della nostra storia venticinquennale: la qualità della gestione e la capacità di rispondere alle esigenze dei risparmiatori con prodotti sempre nuovi, costruiti in funzione delle mutevoli situazioni dei mercati.

La consulenza

Una delle spiegazioni di questi numeri (oltre naturalmente alla citata qualità della gestione e innovazione di prodotto) consiste nella scelta, compiuta fin dalla nascita della società di fondare il rapporto con il mercato sui consulenti finanziari. Quei consulenti che, a partire dal 2016, hanno finalmente riconquistato la corretta definizione della loro professione, dopo essere stati penalizzati per oltre un ventennio dalla impropria qualifica di promotori finanziari.

Nel 2015 abbiamo inserito 153 nuovi colleghi portando a 1.576 il numero complessivo dei consulenti finanziari e Private Banker all'interno del Gruppo.

Dopo l'unificazione delle sim, realizzata alla fine del 2014, lo scorso anno si è lavorato alla riorganizzazione della rete commerciale in più aree. All'interno di Azimut Consulenza si sono conservati i marchi consolidati delle precedenti Sim (AzInvestimenti, Apogeo Consulting); si è lavorato al consolidamento delle più recenti realtà (Kalybra, Global Advisory, Institutional & Business Partner). Si è definitivamente affermata dopo pochi anni di attività la struttura Wealth Management che, oggi, organizza più del 10% dei consulenti dedicati ai clienti con i più consistenti portafogli in gestione.

Lo sforzo è stato significativo, e sta dando i risultati che ci proponevamo. Continueremo in questa direzione tanto più una fase in cui il servizio bancario tradizionale ha perso gran parte del suo appeal.

Nel 2015 è stato avviato anche un ulteriore progetto di razionalizzazione della struttura societaria con la richiesta di fusione tra Sim e Sgr: se, come ci auguriamo, riusciremo nel 2016 a realizzare questo importante progetto avremo fatto un decisivo passo avanti nella integrazione, peraltro radicata nella nostra storia, tra le due "anime" principali del Gruppo: la gestione e la distribuzione.



Ing. Pietro Giuliani
Presidente e Amministratore Delegato
Azimut Holding Spa

Una significativa presenza internazionale

Alla fine dello scorso anno, circa il 13% del patrimonio in gestione è riferibile all'attività estera. Si tratta di un risultato molto importante che dimostra come, in pochissimi anni, Azimut stia crescendo anche fuori dall'Italia, grazie alla strategia di espansione in diversi continenti.

Piccoli investimenti per alleanze con gruppi indipendenti che hanno lo stesso DNA di Azimut e operano in aree interessanti per la crescita di ricchezza (e quindi di mercato potenziale) o per l'expertise gestionale che ci possono fornire o per entrambi i fattori. Un'ampia diversificazione geografica che rafforza la posizione complessiva del Gruppo.

Oltre che in Italia, Lussemburgo, Irlanda, Svizzera e Principato di Monaco, Azimut è oggi presente in Turchia, Cina (Hong Kong e Shanghai), Singapore, Taiwan, USA, Messico, Brasile, Cile, Australia.

Nel 2015 l'attenzione si è concentrata in particolare sulla Turchia dove, con l'acquisizione del 70% di Bosphorus Capital poi fusa in Azimut Portfjy (controllata al 100%), siamo diventati il principale operatore indipendente del risparmio gestito con il 5% del mercato.

Rafforzata anche la presenza in Brasile con l'ingresso (60%) in una delle migliori società di gestione (Quest Investimentos), in Messico dove la partecipazione in Mas Fondos è arrivata al 95% consentendoci di avere una delle principali strutture distributive indipendenti del paese.

Nel 2015 per la prima volta Azimut ha messo piede in Cile avviando una partnership con professionisti specializzati nell'offerta di servizi di Wealth Management a clienti privati e istituzionali dell'area andina (Cile, Perù, Colombia).

Infine in Australia lo sviluppo, avviato alla fine del 2014, ha portato al consolidamento di 6 realtà di consulenza finanziaria nel 2015 e l'avvio di altre numerose trattative, alcune già concluse all'inizio del 2016.

Libera Impresa, anno secondo

Da due anni Azimut ha aperto un nuovo fronte di lavoro: quello del sostegno allo sviluppo del Sistema Italia. Sotto la denominazione di Libera Impresa si stanno organizzando diverse partecipazioni nell'area del private equity, del supporto alle start up, dell'investment banking.

Abbiamo cercato e stiamo selezionando partner affidabili per giocare un ruolo nel finanziamento di imprese promettenti, con diverse angolature.

Stiamo muovendo i primi passi. Le strutture di Libera Impresa sono state presentate in un tour iniziato nel 2014 e proseguito nel 2015 in numerose città italiane. Un tour che ci ha permesso di presentarci a un pubblico di imprenditori non solo come specialisti di risparmio gestito, ma anche come operatori in grado di costruire sistemi di finanziamento delle attività produttive al di fuori del sistema bancario utilizzando gli strumenti del private equity.

Libera Impresa già oggi raccoglie realtà ed esperienze molto diverse: la partecipazione in SiamoSoci, un incubator per il finanziamento di start up; in P101 operatore del Venture Capital specializzato in investimenti early-stage nel settore digitale; la costituzione di Azimut Global Counseling per supportare aziende con capitale superiore ai 10 milioni nelle scelte strategiche; la partecipazione in Futurimpresa a fianco delle Camere di Commercio di Milano, Bergamo, Brescia, Como; il fondo di Private Debt Antares, e dal 2016 la collaborazione con Electa Group per la costituzione di un fondo dedicato a finanziare l'approdo in borsa di imprese particolarmente promettenti.

Sono i primi passi in un mondo nuovo che, come è accaduto per l'esperienza internazionale, contiamo di rendere proficua in pochi anni.



Piano industriale

Il 2015 è stato anche il primo anno del nuovo piano industriale con scadenza 2019 il cui obiettivo più rilevante è un patrimonio in gestione di almeno 50 miliardi di euro. Rispetto ai target indicati (patrimonio, utili, raccolta netta, dividendi) i risultati del primo anno sono ampiamente in anticipo. Come è già accaduto per i precedenti due piani industriali, anche questa volta potremmo arrivare al traguardo prima del previsto.



Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Pietro Giuliani	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Marco Malcontenti	<i>Consigliere e Co-Amministratore Delegato</i>
Aldo Milanese	<i>Consigliere</i>
Paola Antonella Mungo	<i>Consigliere e Direttore Generale</i>
Franco Novelli	<i>Consigliere</i>
Andrea Aliberti	<i>Consigliere</i>
Stefano Gelatti Mach de Palmstein	<i>Consigliere</i>
Paolo Martini	<i>Consigliere</i>
Teresa Nicolini	<i>Consigliere</i>
Giancarlo Simionato	<i>Consigliere</i>

Collegio Sindacale

Giancarlo Strada	<i>Presidente</i>
Massimo Colli	<i>Sindaco Effettivo</i>
Fiorenza Dalla Rizza	<i>Sindaco Effettivo</i>
Luca Simone Fontanesi	<i>Sindaco Supplente</i>
Daniela Elvira Bruno	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers Spa

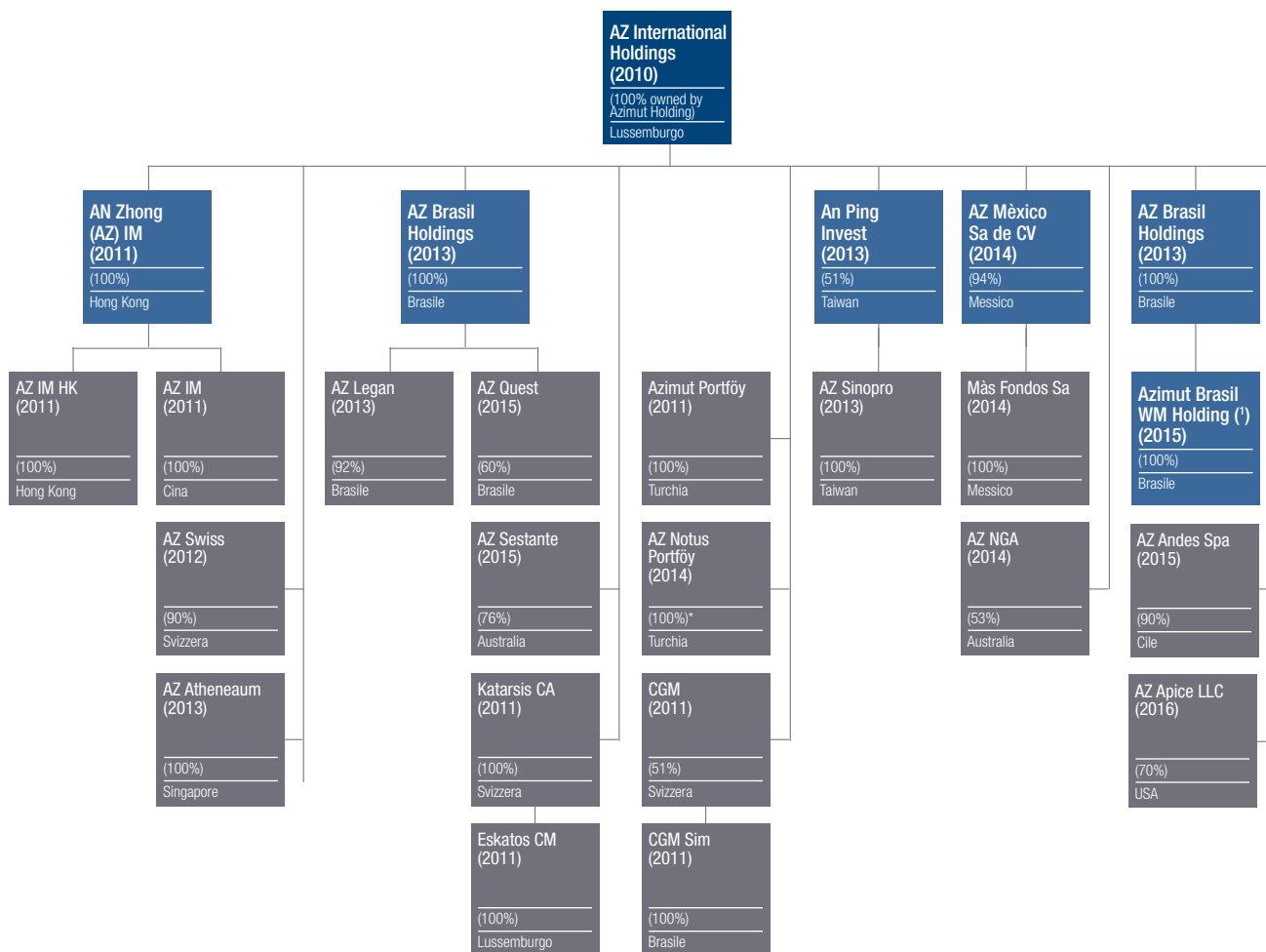
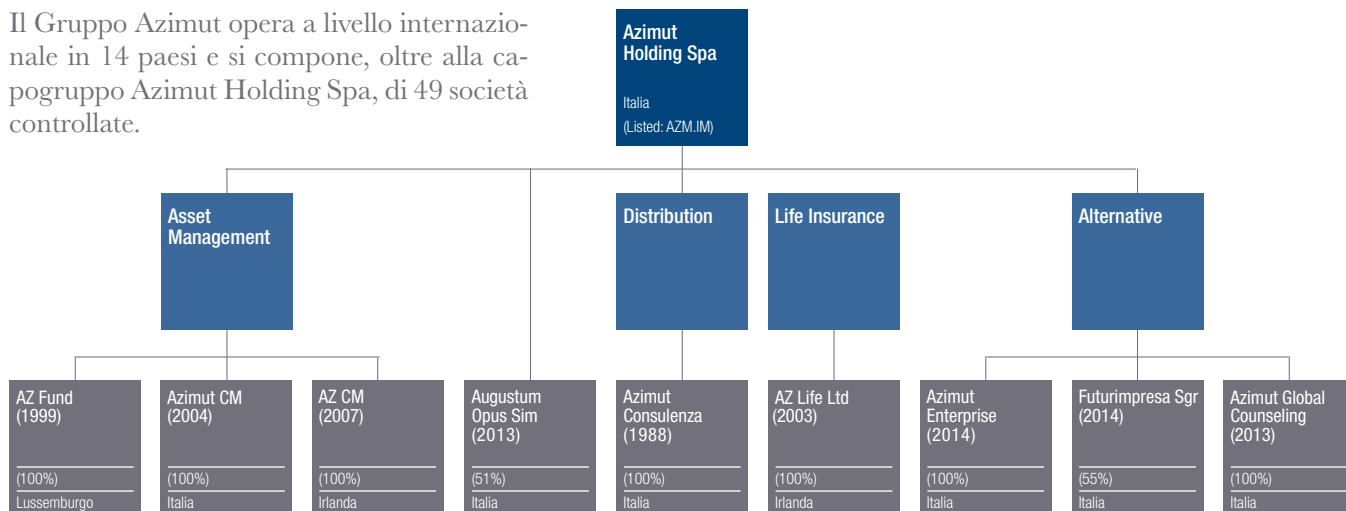
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Matteo Capelli



Struttura del Gruppo Azimut

Il Gruppo Azimut opera a livello internazionale in 14 paesi e si compone, oltre alla capogruppo Azimut Holding Spa, di 49 società controllate.



1989	Anno di fondazione
2004	Anno di quotazione
36,7 miliardi	Patrimonio complessivo
14 paesi	Presenza geografica
466	Dipendenti
1.576	Promotori
708 milioni	Ricavi 2015
247 milioni	Utile netto 2015



I principali indicatori

	2011	2012	2013	2014	2015
Indicatori finanziari (milioni di euro)					
Totale ricavi:	326	434	472	552	708
di cui commissioni di gestione fisse	266	282	322	394	485
Reddito operativo	90	177	182	193	280
Utile netto	80	161	156	92	247

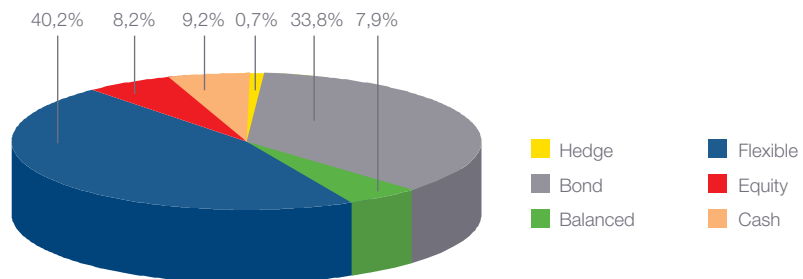
Indicatori di attività

Promotori finanziari	1.390	1.396	1.477	1.524	1.576
Clienti	155mila	160mila	163mila	173mila	195mila
Patrimonio in gestione fondi (miliardi di euro)	14,6	17,5	21,4	26,7	31,2
Raccolta netta fondi (miliardi di euro)	0,9	1,6	3,1	4,8	6,7
Performance ponderata media netta al cliente	-6,8%	8,0%	4,2%	4,8%	1,6%

Ripartizione del patrimonio gestito

Fondi comuni	70%
Gestioni patrimoniali	15%
Assicurazioni AZ Life	15%

Ripartizione dei fondi per categoria



Andamento del titolo Azimut Holding nel 2015







Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015





Relazione sulla gestione del Gruppo Azimut

Scenario di riferimento

Il contesto

Nel corso del 2015, la ripresa globale è proseguita con fatica, mantenendosi eterogenea tra le varie aree: la sostanziale tenuta del ritmo di crescita del PIL mondiale è apparsa come la sintesi tra il vigore degli Stati Uniti e la diffusa, per quanto lenta, ripresa dell'Eurozona da una parte, e la decelerazione dei paesi emergenti e il ritorno in recessione del Giappone, dall'altra.

A dicembre 2015, la fiducia nel continuo rafforzamento dell'economia americana ha spinto la Federal Reserve (Fed) ad una svolta storica: dopo sette anni i tassi di riferimento americani hanno abbandonato la soglia minima a cui erano stati portati in risposta alla grande crisi finanziaria e sono saliti di un quarto di punto. I considerevoli miglioramenti del mercato del lavoro e le aspettative sull'inflazione hanno contribuito alla decisione unanime della stretta monetaria.

Tra i paesi emergenti, Brasile e Russia, penalizzati dalla riduzione dei prezzi del petrolio e delle altre materie prime che ne hanno ridotto il reddito disponibile, hanno contribuito negativamente alla dinamica del PIL mondiale, così come la transizione al nuovo modello di crescita da parte della Cina, che ha inciso ancora fortemente sul rallentamento delle sue importazioni.

Negli ultimi mesi del 2015, oltre alla frenata dei paesi emergenti che ha ridotto le stime per il commercio internazionale già alle prese con un rallentamento, anche altri fattori negativi hanno fatto la loro comparsa nello scenario economico mondiale. Tali fattori hanno generato incognite in merito alle ripercussioni che potranno determinarsi sulle relazioni commerciali tra paesi europei, del Nord Africa e del Medio Oriente, oltre che sulla ripresa economica dell'Europa, che, nell'ultima parte del 2015, è risultata pressoché basata sulla domanda interna, essendosi fermato l'export verso i paesi emergenti.

Mentre la Fed durante l'anno è stata impegnata a trovare il "timing" per cercare di normalizzare la politica monetaria, le altre banche centrali hanno cercato di attuare politiche monetarie espansive per contrastare l'assenza di pressioni inflazionistiche. La riduzione del prezzo del petrolio ha contribuito a ridurre le aspettative d'inflazione e questo ha creato molta incertezza sui mercati soprattutto a partire da agosto quando la PBOC (banca centrale cinese) ha deciso di svalutare la propria divisa. Un tema che è venuto alla ribalta a fine anno, e che potrebbe costituire un tema importante per tutto il 2016, è l'efficacia delle politiche monetarie delle banche centrali. Dopo il primo rialzo dei tassi americani, tanto atteso dai mercati come segno di ripresa della crescita economica americana, gli entusiasmi si sono subito spenti a seguito dei segnali di debolezza della crescita dei prezzi e dell'economia¹. Inoltre, le riunioni di fine anno di BCE e Banca del Giappone non hanno sortito gli effetti sperati di riportare la fiducia sui mercati per la loro attuale "incapacità" di incidere da un lato sulla crescita dei prezzi (come da mandato istituzionale) e dall'altro di indirizzare l'enorme iniezione di liquidità dalle banche verso l'economia reale.

¹L'ISM manifatturiero americano (Manufacturing ISM Report on Business, indice dei direttori degli acquisti) a ottobre è sceso in zona di "rallentamento economico" (sotto 50) e ha chiuso il 2015 a 48.

Gli Stati Uniti

Nella prima parte dell'anno la divergenza delle politiche monetarie tra gli Stati Uniti e il resto del mondo ha favorito il dollaro e penalizzato il reddito fisso governativo USA e il segmento *corporate investment grade statunitense*. A livello di dati macroeconomici, la pubblicazione di un GDP molto al di sotto delle attese degli analisti ha messo dei dubbi sulla sostenibilità della crescita economica americana. Fattori eccezionali come le condizioni climatiche avverse ed uno sciopero portuale importante hanno contribuito alla lettura debole, ma un rallentamento della crescita statunitense, anche a causa del cambio forte, è stato visibile in vari indicatori macro tra cui quelli occupazionali. A settembre la decisione della Fed di non procedere ad un atteso rialzo dei tassi ha provocato una nuova pesante ondata di correzione, questa volta perché il mercato ha iniziato a scontare un rallentamento della crescita economica maggiore di quanto fino ad allora previsto. Nell'ultimo trimestre dell'anno il dibattito sull'efficacia delle politiche monetarie espansive è rimasto più vivo che mai e, dopo sette anni di espansione monetaria, il dibattito si è concentrato sulla qualità della ripresa occupazionale. Per tutto l'anno l'incertezza sulla tempistica del rialzo dei tassi ha direttamente o indirettamente condizionato i mercati anche se, a fine anno, la Fed ha mostrato una maggiore fiducia nella crescita dell'economia americana che ha ridimensionato le preoccupazioni precedenti sugli effetti di contagio dei paesi emergenti, Cina in primis, sulle economie sviluppate.

L'Eurozona

Alla prima riunione del 2015 della BCE, molto attesa dagli investitori, si è assistito all'inaugurazione del primo programma di *quantitative easing* dell'Eurozona. Nonostante le aspettative fossero elevate, l'ammontare (1,1 trilioni di euro) e la modalità della manovra (*open-ended*) hanno provocato un'ulteriore deprezzamento dell'euro e hanno spinto al rialzo i listini dell'Eurozona. Le elezioni greche, a fine gennaio, hanno confermato il consenso attorno al partito di estrema sinistra Syriza, che si è aggiudicato una fortissima maggioranza parlamentare, ma comunque insufficiente a governare. Nonostante la vittoria elettorale di Syriza il mercato ha mantenuto un atteggiamento costruttivo. Le negoziazioni tra il nuovo governo ellenico in carica e l'Eurogruppo sul piano di salvataggio della Grecia hanno garantito il supporto al sistema bancario tramite l'accesso delle istituzioni finanziarie greche al cosiddetto «*European Central Bank's Emergency Liquidity Assistance programme*». La questione Grecia alla fine non ha determinato il temutissimo effetto "contagio" come era già successo nel 2011. Al contrario i listini europei si sono apprezzati per il miglioramento dei dati macroeconomici quali il PIL (+1,5% nel 2015 secondo le stime Eurostat) e l'indicatore PMI composito che nel corso del 2015 si è sempre mantenuto in zona espansione sopra 53. Nella prima parte dell'anno l'Eurozona ha beneficiato dell'atteggiamento espansivo della politica monetaria della BCE, della conseguente debolezza dell'euro e del miglioramento macro. A metà anno la Grecia è stata motivo di forte preoccupazione perché a sorpresa il governo ellenico ha deciso di interrompere le trattative con



l'Eurogruppo, indicando un referendum nazionale, per approvare o meno l'ultima proposta dei creditori internazionali, al fine di rinnovare il finanziamento in scadenza. Per fortuna c'è stata la sorprendente riconferma al governo di Tsipras, fugando nel breve i timori di instabilità. Nell'ultimo mese dell'anno l'attenzione si è spostata sul tema delle "sofferenze" delle banche italiane ed europee sulle quali il mercato ha iniziato a scontare interventi diretti del Presidente della BCE.

I mercati emergenti, la Cina e il Giappone

A livello di mercati emergenti il 2015 si è caratterizzato per la sottoperformance verso i mercati sviluppati. I mercati emergenti, latino-americani in particolare, hanno subito gli effetti negativi di un dollaro in apprezzamento e di materie prime con prezzi in forte discesa (tra cui il petrolio) soprattutto nella seconda parte dell'anno. L'indice Bloomberg Commodity nel 2015 è sceso di circa 25 punti percentuali portando la perdita dai massimi del 2008 al 70%.

In Cina, a una prima parte dell'anno che ha registrato un importante rally grazie alle aspettative di nuovi stimoli monetari e fiscali, per contrastare il rallentamento economico, tra cui il rilassamento nelle norme per l'acquisto di seconde case, la riduzione dei tassi e in generale nuove manovre di liberalizzazione del mercato e della valuta, è seguita una seconda parte del 2015 in cui sono prevalsi i timori di un atterraggio duro dell'economia cinese alle prese con un importante processo di conversione da economia trainata dalle esportazioni a un'economia maggiormente basata sulla crescita dei consumi interni. In particolare, i mesi estivi, agosto in particolare, hanno registrato un violento aumento della volatilità. La forte avversione al rischio è stata causata dall'inattesa svalutazione della valuta cinese, il giorno 11 agosto, quando la banca centrale cinese ha fissato il cambio verso il dollaro a circa il 2% in meno, rispetto alla chiusura giornaliera precedente. Questo movimento in termini di ampiezza è stato il maggiore degli ultimi 20 anni, scatenando una reazione a catena sui listini azionari e sulle valute, in particolare emergenti, che hanno subito una nuova accelerazione nel processo di svalutazione in atto da diversi mesi. Il mercato ha iniziato, infatti, a scontare un rallentamento cinese più forte delle attese. Il governo cinese ha implementato numerose manovre a sostegno dell'economia, tra cui la riduzione dei tassi e delle riserve obbligatorie delle banche. L'economia domestica cinese sta rallentando e le stime di consenso si sono assestate ad un livello di crescita del PIL al di sotto del target governativo del 7%. Le speranze di ripresa dell'economia cinese sono arrivate dal Plenum del Partito Comunista che ha discusso le linee guida del piano quinquennale 2016-2020. L'obiettivo di raddoppiare PIL e reddito pro capite tra 2010 e 2020 richiede dal livello attuale una crescita media del 6,5% nei prossimi cinque anni. Nel corso del 2015 l'indice manifatturiero cinese dopo luglio è sceso sotto quota 50 chiudendo l'anno a 49,7 mentre l'indice non manifatturiero, pur restando in area di espansione, è calato per quasi tutto il 2015 salvo riprendersi l'ultimo trimestre dell'anno chiudendo a dicembre a 54,4.

In Giappone, nella prima parte del 2015 il mercato azionario ha beneficiato dei flussi istituzionali in ingresso da parte dei propri fondi pensione domestici, in uscita dal

reddito fisso nazionale. Nella seconda parte dell'anno ha invece pagato il *risk-off* dei mercati e il fallimento della politica monetaria espansiva con la Banca del Giappone che ha portato i tassi d'interesse in territorio negativo non riuscendo però a ripristinare la fiducia nell'economia giapponese.

I fondamentali aziendali e i tassi d'interesse

Visti gli scarsi risultati della politica monetaria in termini di aumento della domanda aggregata, ci si attende che il testimone passi gradualmente ai governi con nuove misure espansive di politica fiscale per favorire la crescita del reddito disponibile di imprese e famiglie. I dati sul mercato del lavoro sono e saranno, pertanto, molto importanti per valutare i progressi per una crescita economica sostenibile; salari in crescita dovrebbero aumentare le probabilità di un rialzo dei tassi americani e nello stesso tempo sostenere la crescita economica che a sua volta dovrebbe sostenere gli utili di lungo termine delle aziende. Le trimestrali aziendali americane dell'ultimo trimestre 2015 non sono state in grado per adesso di allontanare i timori di rallentamento dell'economia. Il calo dei prezzi delle materie prime ha impattato su queste revisioni al ribasso. Tuttavia la divergenza dei fondamentali economici tra paesi sviluppati e paesi emergenti non sembra rispecchiata dall'andamento degli indici azionari delle due aree. Negli ultimi 5 anni alla crescita degli indici dei mercati azionari dei paesi sviluppati ha fatto seguito la stagnazione dei mercati emergenti; questo ha portato come conseguenza che le valutazioni dei mercati azionari sviluppati sono diventate più care mentre le valutazioni delle borse emergenti si sono mantenute molto più a buon mercato.

Il 2015 ha registrato l'inizio vero dell'era dei tassi a zero: a fine dicembre i titoli che offrivano un rendimento a scadenza negativo hanno raggiunto i 2 mila miliardi di dollari. La mancanza di redditività delle obbligazioni a più alto rating e la scarsa liquidità delle obbligazioni corporate saranno temi di attenzione anche nel 2016. Nel 2015, approfittando della politica dei tassi ufficiali a zero, sono stati emessi quantitativi record di obbligazioni in un contesto in cui la liquidità garantita dai «*primary dealers*» stava diminuendo sia per motivi regolamentari, che hanno imposto alle banche di tenere in portafoglio titoli obbligazionari rischiosi, sia per forze di mercato che hanno consigliato di tenersi lontani da emissioni con rendimenti comunque bassi. La riduzione della liquidità delle obbligazioni non risparmia neanche i titoli più trattati al mondo come i titoli di stato americani dove le richieste di sottoscrizione hanno registrato nel 2015 il calo più alto dal 2009 dovuto sia al calo della domanda dei «*primary dealers*» sia alla riduzione degli acquisti delle banche centrali. Una particolare nota meritano le obbligazioni *high yield* che nel 2015 hanno risentito della debolezza del settore energia e che hanno registrato un allargamento degli spread di rendimento che non si vedeva da anni. In particolare, il quantitativo di *high yield* emesso nel 2015 (a 1.530 miliardi di dollari) ha superato del 12% il quantitativo del 2014.



I dati rilevati da Assogestioni evidenziano che l'esercizio 2015 ha visto proseguire il trend di incremento del patrimonio dell'industria italiana del risparmio gestito che ha chiuso segnando un dato pari a 1.835 miliardi di euro (+16% rispetto ai 1.585 miliardi di euro di fine 2014), con una raccolta positiva di circa 142 miliardi di euro. Nel 2015 la raccolta dei fondi aperti (+94,7 miliardi di euro) ha pesato più del doppio rispetto ai mandati di gestione (+46,2 miliardi di euro). La raccolta delle gestioni di portafoglio è provenuta, per la maggior parte, dalle gestioni di prodotti assicurativi (+19,4 miliardi di euro) e dalle gestioni di portafoglio retail (+10,6 miliardi di euro).

A fine dicembre 2015, la rilevazione effettuata da Assoreti evidenzia una valorizzazione complessiva dei prodotti finanziari e dei servizi di investimento distribuiti dagli intermediari associati, tramite l'attività dei propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, pari al valore record di 434,4 miliardi di euro.

Il patrimonio complessivo dei prodotti del risparmio gestito si attesta sui 317,6 miliardi di euro, pari al 73,1% del portafoglio totale, mentre la valorizzazione delle posizioni in regime amministrato è pari a 116,8 miliardi di euro. In dettaglio, la valorizzazione delle posizioni in OICR sottoscritti direttamente ammonta a 156,2 miliardi di euro: di questi, 137,5 miliardi sono posizionati sulle gestioni collettive aperte domiciliate all'estero. I prodotti assicurativi e previdenziali, con 112,6 miliardi di euro rappresentano più di un quarto degli assets detenuti dai clienti delle reti, mentre le gestioni patrimoniali individuali si attestano sui 48,8 miliardi di euro, con un'incidenza sul portafoglio complessivo pari all'11,2%.

Al 31 dicembre 2015, il contributo complessivo delle reti al patrimonio investito in OICR aperti, attraverso la distribuzione diretta e indiretta di quote, è pari a 250,2 miliardi di euro, con un'incidenza del 29,7% sul patrimonio totale investito in fondi (patrimonio gestito pari a 842,6 miliardi di euro - dato stimato). Nel comparto del risparmio amministrato, il portafoglio titoli ammonta a 65,5 miliardi di euro, mentre la liquidità è pari a 51,3 miliardi di euro.

Eventi di rilievo dell'esercizio

1 - Profilo del gruppo e gamma di prodotti

In data 19 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa ha approvato l'avvio di un processo di riorganizzazione del Gruppo volto a semplificare e razionalizzare la struttura societaria allineandola alle best practices internazionali, cogliendo per primo le nuove opportunità normative offerte dalla più recente evoluzione comunitaria e nazionale. Tale processo prevede la trasformazione delle imprese di investimento del Gruppo in società di gestione del risparmio. Alla data del presente bilancio risulta pendente il rilascio da parte della autorità di vigilanza delle autorizzazioni previste per perfezionare il processo di riorganizzazione.

In seguito alla nuova configurazione - che sarà operativa solo una volta autorizzata -

Il mercato italiano del risparmio gestito

Il mercato italiano di distribuzione di prodotti e servizi finanziari

1.1 Processo di riorganizzazione del Gruppo

al Gruppo Azimut non si applicherà più la disciplina della CRD IV e il Gruppo potrà cogliere anche le opportunità della nuova normativa europea e nazionale in tema di FIA, UCITS e FICOD. Il Gruppo sarà, pertanto, allineato agli altri player internazionali. Il patrimonio di vigilanza sarà calcolato solo su base individuale a livello delle Sgr e della compagnia di assicurazione, con conseguente liberazione di gran parte del patrimonio del Gruppo, che sarà pienamente disponibile.

1.2
Capogruppo -
Azimut Holding Spa**Acquisizione del 55% di Futurimpresa Sgr Spa**

In data 19 gennaio 2015 Azimut Holding Spa ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 55% di Futurimpresa Sgr Spa, Sgr specializzata in operazioni di private equity a supporto delle PMI italiane, nata dalle Camere di Commercio di Milano, Bergamo, Brescia e Como, che ne detengono il restante 45%. L'acquisizione è stata realizzata tramite un aumento di capitale riservato per un esborso totale di circa 2,5 milioni di euro.

Costituzione di Azimut Financial Insurance Spa

In data 28 maggio 2015 è stata costituita la Azimut Financial Insurance Spa dotata di un capitale sociale iniziale pari a 50.000 euro sottoscritto interamente da Azimut Holding Spa.

Versamenti in conto aumento di capitale ad AZ International Holdings Sa

Nel corso del 2015, a seguito della delibera del Comitato Esecutivo del 22 gennaio 2013 e del 1 aprile 2015, Azimut Holding Spa ha effettuato versamenti a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings Sa per un importo complessivo pari a 70,2 milioni di euro.

1.3
AZ International
Holdings SA

Le seguenti operazioni sono state effettuate nel corso del 2015 dal Gruppo Azimut tramite la sua controllata AZ International Holdings Sa.

Turchia**Acquisizione di Bosphorus Capital Portföy Yönetimi**

In data 21 gennaio 2015 il Gruppo Azimut e Bosphorus Capital Portföy Yönetimi A.S., società di gestione turca indipendente, hanno sottoscritto un accordo di partnership nel settore del risparmio gestito in Turchia. L'operazione, autorizzata dalle autorità competenti, ha inizialmente consentito al Gruppo di acquisire il 70% di Bosphorus Capital Portföy Yönetimi A.S., rinominata Azimut Bosphorus Capital Portföy Yönetimi (di seguito "Azimut Bosphorus"). Successivamente, in data 3 settembre, il Gruppo ha perfezionato l'acquisto del residuo 30% portando la sua partecipazione complessiva al 100%. Questa operazione ha consentito al Gruppo di annoverare tra i prodotti gestiti AZ Fund Global Sukuk, il più grande fondo UCITS *Sharia compliant* che investe in bond islamici, e AZ Fund Lira Plus, che ha come obiettivo quello di convertire in Euro i rendimenti dei tassi d'interesse locali.



Acquisizione totalitaria di Azimut Portföy e cessione del 10% di Global Menkul Değerler A.Ş.

In data 17 aprile 2015 il Gruppo Azimut ha completato l'acquisizione del restante 40% in Azimut Global Portföy Yönetimi A.Ş., società turca che è stata rinominata Azimut Portföy Yönetimi A.Ş. (di seguito "Azimut Portföy"), diventandone quindi l'azionista unico. In pari data, il Gruppo Azimut ha inoltre completato la vendita della sua quota del 10% in Global Menkul Değerler A.Ş. (di seguito "GMD") all'azionista di maggioranza di GMD.

Fusione di Azimut Bosphorusin Azimut Portföy

In data 3 settembre 2015 il Gruppo Azimut ha siglato con i partner di minoranza di Azimut Bosphorus un accordo di fusione per incorporazione di Azimut Bosphorus in Azimut Portföy. La nuova entità ha mantenuto il nome di Azimut Portföy Yönetimi A.S. con lo scopo di consolidare ulteriormente il brand Azimut in Turchia. L'operazione è stata articolata in due fasi:

- (i) acquisto da parte di AZ International Holdings Sa del restante 30% del capitale di Azimut Bosphorus non ancora in suo possesso secondo i criteri già applicati nell'operazione di aprile 2015;
- (ii) completato il processo autorizzativo da parte delle autorità competenti, Azimut Bosphorus è stata fusa per incorporazione in Azimut Portföy, a sua volta interamente detenuta da AZ International Holdings Sa. I soci fondatori di Azimut Bosphorus rimangono pienamente coinvolti in Azimut Portföy per sviluppare il portafoglio prodotti e far crescere il business in linea con il business plan a 5 anni originariamente condiviso.

Brasile

Acquisizione del 50% di LFI Investimentos Ltda

In data 27 febbraio 2015 il Gruppo Azimut ha completato, tramite AZ FuturaInvest Holding Sa (società posseduta al 50% da AZ Brasil Holdings Ltda), l'acquisizione del 50% di LFI Investimentos Ltda (successivamente rinominata Azimut Brasil Wealth Management Ltda), società di wealth management indipendente con sede a San Paolo in Brasile. L'operazione prevede un esborso finanziario complessivo di circa 2,6 milioni di euro che sarà pagato ai soci fondatori di LFI Investimentos Ltda, in quattro tranche nel corso dei prossimi 5 anni in funzione del raggiungimento di risultati specifici ottenuti nel suddetto periodo.

Acquisizione del 60% di Quest Participações Sa e Quest Investimentos Ltda

In data 5 maggio 2015 il Gruppo Azimut ha acquisito il 60% della società brasiliana Quest Participações Sa, holding di partecipazioni di diritto brasiliano titolare del 99,97% del capitale sociale di Quest Investimentos Ltda. Il management di Quest Investimentos Ltda, che ha mantenuto l'indipendenza nelle decisioni operative e di investimento, si è impegnato ad assicurare la continuità nell'offerta di servizi di investimento di eccellenza per i clienti esistenti e futuri e a restare in azienda almeno per i prossimi otto anni.

Acquisizione del 42% di AZ Legan Participacoes Sa

In data 6 novembre 2015, per il tramite della propria controllata AZ Brasil Holdings Ltda, il Gruppo ha acquisito un'ulteriore quota pari al 42% di AZ Legan Participacoes Sa, salendo al 92% del capitale della società.

Acquisizione del 50% di FI Holding Ltda

In data 17 dicembre 2015, per il tramite della propria controllata AZ Brasil Holdings Ltda, il Gruppo ha acquisito l'intero capitale sociale di FI Holding Ltda (successivamente rinominata Azimut Brasil Wealth Management Holding Sa). Al fine di razionalizzare la catena di controllo, il Gruppo ha avviato il processo di fusione per incorporazione della società Azimut Brasil Wealth Management Sa in AZ Brasil Holding Ltda che si ritiene sarà completato entro la fine del primo trimestre 2016.

Australia

Le seguenti operazioni di acquisizione in Australia sono state effettuate nel corso del 2015 tramite la controllata australiana del Gruppo Azimut, AZ Next Generation Advisory Pty Ltd ("AZ NGA").

Acquisizione di Eureka Whittaker Macnaught e di Eureka Financial Group Pty Ltd

In data 8 maggio 2015 il Gruppo Azimut ha acquistato l'intero capitale di Eureka Whittaker Macnaught Ptd Ltd ("EWM") e di Eureka Financial Group Pty Ltd ("EFG"), società di consulenza finanziaria che offrono servizi di asset allocation a clienti retail, *high net worth individual (HNWI)* e istituzionali locali. L'accordo ha previsto un concambio di azioni EWM ed EFG con azioni AZ NGA - ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni - pari al 49% delle società acquisite, mentre per il restante 51% è stato corrisposto ai soci fondatori in denaro.

Acquisizione di Pride Advice

In data 27 maggio 2015 il Gruppo Azimut ha sottoscritto un accordo per acquistare l'intero capitale di Pride Advice ("Pride"). L'accordo ha previsto un concambio di azioni della società Pride con azioni della società AZ NGA - ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni - pari al 49% della società acquisita. Il rimanente 51% è stato corrisposto ai soci fondatori in denaro. Questa seconda acquisizione, che segue quella di EWM, conferma l'obiettivo di AZ NGA di consolidare realtà di consulenza finanziaria che offrono servizi di asset allocation a clienti retail, HNWI e istituzionali locali in Australia. Il controvalore dell'operazione, includendo sia la parte in denaro sia il concambio azionario, è di circa euro/milioni 2,5 (al netto della posizione finanziaria netta negativa per euro/milioni 0,6).

Acquisizione di Lifestyle Financial Planning Services

In data 16 luglio 2015 il Gruppo Azimut ha sottoscritto un accordo vincolante per acquistare l'intero capitale di Lifestyle Financial Planning Services ("LFPS"). L'accordo ha previsto un concambio di azioni LFPS con azioni AZ NGA - ed un pro-



gressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni - pari al 49% della società acquisita. Il rimanente 51% è stato corrisposto ai soci fondatori in denaro. Il controvalore dell'operazione, includendo sia la parte in denaro sia il concambio azionario, è ammontato a circa 2,8 milioni di euro (al netto della posizione finanziaria netta negativa per 1,5 milioni di euro).

Acquisizione del 76% di Ironbark Funds Management Ltd

Nel corso del mese di agosto 2015 il Gruppo Azimut ha acquisito una partecipazione del 76% in Ironbark Funds Management Ltd (successivamente rinominata AZ Sestante Ltd), società che svolge le funzioni di trustee e manager di fondi comuni di investimento in Australia. L'acquisizione si è resa necessaria per lanciare e offrire fondi localmente.

Acquisizione di Financial Lifestyle Partners

In data 24 settembre 2015 il Gruppo Azimut ha siglato un accordo per acquistare l'intero capitale di Financial Lifestyle Partners ("FLP"). L'operazione, che è stata completata nel corso del mese di ottobre 2015, ha previsto un concambio di azioni FLP con azioni AZ NGA - ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni - pari al 49% della società acquisita. Il rimanente 51% verrà corrisposto ai soci fondatori in denaro in un periodo di due anni. Il controvalore dell'operazione, includendo sia la parte in denaro sia il concambio azionario, è ammontato a circa 3,2 milioni di euro.

Acquisizione di Wise Planners Pty Ltd

In data 25 novembre 2015 il Gruppo Azimut ha acquisito una partecipazione totalitaria in Wise Planners Pty. Ltd ("Wise"), società di consulenza finanziaria che offre servizi di asset allocation a clienti retail, HNW e istituzionali australiani. L'operazione, ha previsto un concambio di azioni Wise con azioni AZ NGA - ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni - pari al 49% della società acquisita. Il rimanente 51% verrà corrisposto ai soci fondatori in denaro in un periodo di due anni. Il controvalore dell'operazione, includendo sia la parte in denaro sia il concambio azionario, è di ca. A\$ 4,5 milioni (inclusi A\$ 800,000 di posizione finanziaria netta negativa).

Acquisizione di Harvest Wealth Ltd

In data 16 dicembre 2015 il Gruppo Azimut ha acquisito una partecipazione totalitaria in Harvest Wealth Pty. Ltd ("Harvest"). Al pari di Wise, Harvest è una società di consulenza finanziaria che offre servizi di asset allocation a clienti retail, HNW e istituzionali australiani. L'operazione, ha previsto un concambio di azioni Harvest con azioni AZ NGA - ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni - pari al 49% della società acquisita. Il rimanente 51% verrà corrisposto ai soci fondatori in denaro in un periodo di due anni.

Il controvalore dell'operazione, includendo sia la parte in denaro sia il concambio azionario, è di ca. A\$ 2,6 milioni (inclusi ca. A\$ 0,4 milioni di posizione finanziaria netta negativa).

Svizzera

Acquisizione di un ulteriore 25% in Katarsis Capital Advisory

In data 8 giugno 2015 il Gruppo Azimut ha completato l'acquisto di un ulteriore 25% in Katarsis Capital Advisory, portando la sua partecipazione al 100%. Una parte del controvalore è stato pagato in azioni Azimut Holding bloccate nel patto (secondo la nuova governance), dando la possibilità ai partner locali di diventare azionisti della capogruppo, e promuovendo la crescita del patto in linea con la strategia del Gruppo.

Cile

Costituzione di AZ Andes detenuta per il 90%

In data 30 luglio 2015 il Gruppo Azimut ha costituito una società di cui detiene una partecipazione del 90% del capitale sociale con sede in Santiago, Cile, e denominata AZ Andes. La costituzione di AZ Andes ha lo scopo di offrire direttamente a investitori istituzionali dell'area andina (principalmente fondi pensione in Cile, Colombia e Perù), oltre che a family e multi family offices, banche e HNWI, le competenze gestionali del Gruppo Azimut. Per promuovere tale attività la società si avvale di venditori locali che hanno contatti e relazioni con i potenziali investitori dell'area andina. Inoltre, la struttura locale si è occupata della registrazione dei prodotti presso le autorità di Cile, Perù e Colombia, per poter consentire ai fondi pensione di investire in fondi comuni come previsto dalle normative locali. L'operazione andina non ha richiesto, in base alla legislazione cilena, alcuna specifica autorizzazione da parte delle autorità di vigilanza locali. Il controvalore dell'operazione è stato di circa 800 mila euro.

Stati Uniti

Costituzione di AZ US Holdings e AZ Apice Capital Management

In data 18 settembre 2015 il Gruppo ha costituito due veicoli societari nello stato della Florida: AZ US Holdings LLC e AZ Apice Capital Management Ltd al fine di avviare un'attività di consulenza agli investimenti sul territorio americano unicamente rivolta a clientela straniera.

Alla data del presente bilancio il capitale di AZ Apice Capital Management Ltd è detenuto per il 90% da AZ US Holdings LLC e per il restante 10% da un partner con il quale il Gruppo Azimut si è impegnato a sviluppare le attività di AZ Apice Capital Management Ltd. Con decorrenza 11 dicembre 2015 AZ Apice Capital Management Ltd è accreditata presso la SEC (Securities Exchange Commission) come Registered Investment Advisor.



Messico

Acquisizione di un ulteriore 10,15% in Profie Mexicana

In data 13 novembre 2015 il Gruppo ha acquistato un'ulteriore partecipazione pari al 10,15% del capitale sociale di Profie Mexicana Sa. A seguito di tale operazione AZ International Holdings Sa detiene il 94,2% del capitale sociale della società messicana.

Profie Sa (rinominata AZ Mexico), holding messicana che controlla l'intero capitale di Más Fondos Sa ("**Más Fondos**"), la principale società indipendente messicana di distribuzione nel settore del risparmio gestito

Azimut Capital Management Sgr Spa

In data 25 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione dei fondi "Azimut Garanzia" e "Azimut Reddito Euro" nel fondo "Azimut Trend Tassi". La fusione ha avuto efficacia dal 1 giugno 2015.

In data 11 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato le modifiche al regolamento di gestione del Fondo Pensione "Azimut previdenza" con efficacia dal 1 febbraio 2016. Le modifiche riguardano la fusione del Comparto Protetto nel Comparto Obbligazionario; le politiche di investimento e l'introduzione della facoltà di riscattare anche il 75% della posizione maturata qualora vengano meno i requisiti di partecipazione al Fondo stabiliti dalle fonti istitutive che dispongono l'adesione su base collettiva.

AZ Fund Management Sa

Nel corso del mese di gennaio 2015 un nuovo comparto del fondo lussemburghese AZ Fund 1 denominato "AZ Real Plus" ha avviato l'operatività. Tale comparto investe principalmente in obbligazioni governative e strumenti monetari, basati su tassi locali a breve e sull'esposizione del real brasiliano.

In data 8 giugno 2015 ulteriori tre nuovi comparti del fondo lussemburghese AZ Fund 1, tra cui due fondi multi-advisory ("Emerging Markets Local Currency Bond" e "Global Emerging Markets Equity") e "AZ Arbitrage", che investe in strumenti finanziari di natura azionaria emessi da società soggette ad operazioni di "finanza straordinaria" hanno avviato l'operatività. Il comparto AZ Arbitrage è tra i primi UCITS IV in Europa ed è il primo prodotto *Merger Arbitrage* che si avvale della consulenza di Azimut Capital Management Sgr Spa.

In data 30 settembre 2015 il fondo multicomparto AZ Multi Asset ha aperto al collocamento i seguenti tre nuovi comparti:

- "World Trading": persegue un obiettivo di ritorno positivo nel lungo periodo investendo in titoli di società quotate su tutte le principali borse e gli altri mercati regolamentati mondiali che secondo la società di gestione possano potenzialmente offrire i

1.4 Aggiornamento prodotti

- migliori rendimenti futuri;
- “Flex”: comparto flessibile con *asset allocation* che varia in base agli andamenti del mercato investendo in una vasta gamma di attivi globali con esposizioni in azioni, obbligazioni e strumenti del mercato monetario;
 - “Global Tactical Asset allocation”: comparto flessibile che investe in azioni o titoli assimilabili alle azioni (in modo particolare warrant, obbligazioni, convertibili, buoni di sottoscrizione, certificati d’investimento).
 - In data 14 dicembre 2015 sono stati avviati due nuovi comparti di AZ Fund 1 denominati “EMERGING MARKETS HARD CURRENCY BOND” E “GLOBAL EMERGING MARKETS DIVIDEND”. Il primo investe in titoli obbligazionari e/o monetari emessi da governi, agenzie governative, emittenti sovranazionali e/o corporate dei paesi emergenti, principalmente denominati in dollari americani, Euro o Sterline, oppure in parti di OICR/OICVM specializzati nell’investimento in strumenti finanziari obbligazionari e/o monetari emessi da governi, agenzie governative, emittenti sovranazionali e/o corporate dei paesi emergenti.
 - Il secondo comparto investirà soprattutto in strumenti finanziari di natura azionaria e/o assimilabili alle azioni (per esempio buoni di sottoscrizione e ADR) incluse le parti di OICR/OICVM specializzati nell’investimento in strumenti finanziari azionari, con prospettive di dividendi “attraenti” emessi da società la cui sede principale è stabilita in un paese emergente ovvero che esercitano una parte significativa delle proprie attività in tali paesi.

2 - Altri eventi di rilievo

2.1 Assemblea ordinaria degli azionisti di Azimut Holding Spa del 30 aprile 2015

In data 30 aprile 2015 l’assemblea degli azionisti riunitasi in seduta ordinaria ha deliberato quanto segue:

Approvazione del bilancio per l’esercizio 2014

L’assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio per l’esercizio 2014 chiuso con un utile netto della capogruppo pari a 136,5 milioni di euro. L’assemblea ha contestualmente deliberato, a titolo di dividendo da riconoscere agli azionisti, la distribuzione di euro 0,78 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge. L’assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato (i) il pagamento a favore della Fondazione Azimut Onlus di 1,9 milioni di euro, corrispondente all’1% dell’utile lordo consolidato e (ii) il pagamento di euro 9,21 per ogni strumento finanziario partecipativo detenuto dai “Top Key People” al momento dell’approvazione del pagamento del dividendo.

Piano di incentivazione dei promotori finanziari

L’assemblea degli azionisti ha approvato un piano di incentivazione basato sull’acquisto di azioni Azimut Holding Spa rivolto ai promotori finanziari che abbiano iniziato la loro attività in una società del Gruppo Azimut² nel periodo dal 1 gennaio

²Intendendosi per tali le società direttamente od indirettamente controllate da Azimut Holding Spa.



2015 al 30 aprile 2016. Alle Sim mandanti del Gruppo Azimut, presso le quali i promotori finanziari destinatari del piano esercitano la propria attività, è lasciata la facoltà di proporre l'adesione allo stesso ovvero ad altre forme di incentivazione non basate su azioni o strumenti finanziari.

Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie

Gli Azionisti hanno autorizzato l'acquisto, nel rispetto della normativa vigente, in una o più volte per un periodo di 18 mesi, fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding pari al 19,55% del capitale sociale alla data della delibera. L'acquisto dovrà avvenire ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore contabile implicito dell'azione Azimut Holding e ad un corrispettivo massimo unitario non superiore a Euro 50 e previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell'autorizzazione analoga deliberata dall'assemblea del 24 aprile 2013.

Gli azionisti hanno inoltre deliberato di disporre delle azioni acquistate in base alla delibera sopra descritta per operazioni di vendita delle stesse sul mercato od in esecuzione di eventuali piani di azionariato ovvero da utilizzare quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizione di partecipazioni societarie, nonché a servizio dell'esercizio dei warrant assegnati a seguito della sottoscrizione del prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato "Azimut 2009-2016 subordinato 4%" la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2009 e tenuto conto anche delle azioni proprie vincolate per tutta la durata del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie "Azimut 2013-2020 subordinato 2,125%" di cui alla delibera consiliare dell'11 novembre 2013.

Relazione sulla remunerazione: deliberazioni ai sensi dell'art. 123ter, sesto comma, del D.Lgs n. 58/98

L'assemblea dei soci si è espressa favorevolmente in merito alla politica della capogruppo riguardante la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

In data 5 maggio 2015 conclusasi la fase di verifica dei requisiti in capo ai detentori degli strumenti finanziari partecipativi (sottoscritti sulla base della delibera assembleare del 29 aprile 2010 e successive delibere del Consiglio di Amministrazione), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la riassegnazione di n. 13.932 strumenti finanziari partecipativi ai top key people individuati ad un prezzo pari a 25 euro ciascuno, per un controvalore complessivo di 348 migliaia di euro.

Pertanto il numero complessivo degli strumenti finanziari partecipativi detenuti dai promotori finanziari, dipendenti e manager del Gruppo Azimut (top key people - parti correlate in ragione dell'adesione al Patto di Sindacato riferito ad Azimut Holding Spa), è pari a n. 1.444.093 per un controvalore complessivo di 36.102.325 euro. Gli strumenti finanziari partecipativi sono stati valutati ad un prezzo pari a 25 euro ciascuno, rispetto ad un prezzo di emissione di 24 euro ciascuno, così come determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una perizia di una primaria

2.2 Sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi

società indipendente che ha adottato due diverse metodologie di valutazione (serie di opzioni binarie, capitalizzazione di un'opzione binaria).

In data 5 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il riacquisto di n. 28.549 strumenti finanziari partecipativi ad un valore di mercato stabilito da una perizia aggiornata redatta da una primaria società indipendente per un controvalore di 1.584 euro migliaia, riacquisto avvenuto nel mese di dicembre 2015.

2.3 Rapporto ispettivo Banca d'Italia

Nel periodo dal 2 ottobre 2014 al 13 febbraio 2015 il Gruppo Azimut è stato oggetto di una regolare verifica ispettiva da parte della Banca d'Italia. In data 23 luglio 2015 l'autorità di vigilanza ha notificato al Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa il rapporto finale di tale verifica ispettiva al quale la capogruppo ha provveduto a dare completo riscontro nel mese di settembre 2015. La società sta mantenendo un costante dialogo con la medesima Autorità.

Risultati del Gruppo Azimut nel 2015

Il Gruppo Azimut chiude l'anno 2015 con un utile netto consolidato pari a 247.421 migliaia di euro (92.096 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed un reddito operativo consolidato pari a 278.664 migliaia di euro (186.023 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

I risultati dell'anno sono stati influenzati anche dalla continua espansione che ha visto il Gruppo rafforzare la propria presenza al di fuori dei confini europei. Il Gruppo comprende diverse società attive nella promozione, nella gestione e nella distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi in diversi paesi fra cui Lussemburgo, Irlanda, Cina (Hong Kong e Shanghai), Monaco, Svizzera, Singapore, Brasile, Messico, Taiwan, Cile, Australia, Turchia e Stati Uniti.

Attraverso la controllata AZ International Holdings Sa, società di diritto lussemburghese, controllata al 100% e avente funzione di *incubator*, il Gruppo ha proseguito il proprio scopo di sviluppo, ricerca e acquisizione e gestione di partnership estere. Solo nel 2015 sono state acquisite ben 10 società e si sono consolidate le presenze grazie all'acquisto di ulteriori quote partecipative nelle società acquisite precedentemente. Positivo il saldo del reclutamento di promotori finanziari: nel 2015 le reti del Gruppo hanno registrato 153 nuovi ingressi che hanno portato il numero complessivo di promotori a 1.576 unità.



Il totale delle masse del risparmio gestito a fine anno 2015 raggiunge i 31,2 miliardi di euro in crescita di circa il 17% rispetto a fine anno 2014. Il patrimonio totale, comprensivo del risparmio amministrato e gestito da case terze direttamente collocato, arriva a 36,7 miliardi di euro in crescita del 22% rispetto lo scorso esercizio.

Il patrimonio

Dati in milioni di euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	
			Assoluta	%
Fondi comuni	26.495	22.256	4.239	19%
Gestioni patrimoniali e altre	5.574	4.553	1.021	22%
Assicurazioni AZ Life	5.588	4.030	1.558	39%
Double counting	(7.255)	(4.154)	(3.101)	75%
Totale patrimonio gestito netto	31.201	26.685	4.516	17%
Titoli, fondi terzi e c/c	5.480	3.308	2.172	66%
Patrimonio complessivo	36.681	29.993	6.688	22%

La raccolta netta gestita totale di Gruppo al 31 dicembre 2015 è stata positiva per 6,7 miliardi di euro, superando il risultato ottenuto nel 2014 del 19%.

La raccolta netta

Dati in milioni di euro	2015	2014	Variazioni	
			Assoluta	%
Fondi	3.941	3.191	750	24%
Gestioni patrimoniali e altre	992	1.676	(684)	-41%
Assicurazioni AZ Life	1.399	1.224	175	14%
Double counting	(2.355)	(1.320)	1.035	78%
Totale raccolta gestita netta	4.454	4.771	(317)	-7%
Titoli, fondi terzi e c/c	2.689	828	1.861	225%
Totale raccolta netta	6.667	5.599	1.068	19%

Al fine di fornire una rappresentazione più efficace dei risultati economici è stato redatto un conto economico riclassificato, più idoneo a rappresentare il contenuto delle voci secondo criteri gestionali.

I principali interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- i recuperi spese sulla gestione di portafogli compresi nella voce “Commissioni attive” del bilancio sono stati riallocati nella voce “Altri ricavi” del conto economico riclassificato;
- i premi netti e la rispettiva variazione delle riserve tecniche, le commissioni e i recuperi spese inerenti i prodotti assicurativi e quelli d’investimento emessi da AZ Life Ltd, ricompresi nelle voci di bilancio “Premi netti”, “Variazione delle riserve techni-

Il conto economico consolidato riclassificato

Relazione sulla gestione del Gruppo Azimut

- che” e “Commissioni attive”, sono stati riallocati nella voce “Ricavi assicurativi”;
- le commissioni passive pagate alla rete di vendita, ricomprese nel bilancio nella voce “Commissioni passive”, sono state riallocate nella voce “Costi di acquisizione”, analogamente i contributi Enasarco/Firr relative a tali commissioni passive e gli altri costi commerciali riferibili alla rete di vendita, ricomprese nel bilancio nella voce “Spese amministrative”, sono state riallocate nella voce “Costi di acquisizione”; l'accantonamento al fondo suppletivo di clientela (ISC) ricompreso nel bilancio nella voce “Accantonamenti per rischi ed oneri” è stato riallocato nella voce “Costi di acquisizione”;
 - i recuperi di costi amministrativi, ricompresi nel bilancio nella voce “Altri proventi e oneri di gestione” sono stati portati a riduzione della voce “Costi generali/Spese amministrative”;
 - gli interessi passivi sui finanziamenti sono stati evidenziati nella specifica voce “Interessi passivi” del conto economico riclassificato.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2015	2014
Commissioni di acquisizione	10.151	9.213
Commissioni ricorrenti	484.567	393.611
Commissioni di gestione variabili	158.466	108.231
Altri ricavi	10.267	8.134
Ricavi assicurativi	44.118	33.065
Totale ricavi	707.569	552.254
Costi di acquisizione	(290.762)	(256.326)
Commissioni no load	-	(4.718)
Costi generali/Spese amministrative	(125.831)	(87.309)
Ammortamenti/Accantonamenti	(11.110)	(10.813)
Totale costi	(427.703)	(359.166)
Reddito operativo	279.866	193.088
Proventi finanziari netti	14.392	10.082
Oneri netti non ricorrenti	(5.065)	(6.273)
Interessi passivi	(11.015)	(12.051)
Utile lordo	278.178	184.846
Imposte sul reddito	(23.555)	(93.761)
Imposte differite/anticipate	(4.636)	2.156
Utile netto	249.987	93.241
Utile di pertinenza di terzi	2.566	1.145
Utile netto di pertinenza del gruppo	247.421	92.096

Il reddito operativo consolidato e l'utile netto consolidato di pertinenza del gruppo al



31 dicembre 2015 si attestano rispettivamente a 280 milioni di euro (193 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e a 247 milioni di euro (92 milioni al 31 dicembre 2014). I costi generali nell'esercizio 2015 rispetto all'esercizio 2014 evidenziano un incremento legato al consolidamento delle partecipazioni estere. La crescita delle commissioni sia ricorrenti che variabili hanno permesso una crescita dei ricavi complessivi del 28% passando da 552 milioni di euro dello scorso esercizio a 708 milioni di euro.

Principali aggregati patrimoniali

I principali aggregati patrimoniali del Gruppo sono riportati nel seguente prospetto di sintesi.

<i>Dati in migliaia di euro</i>	31/12/2015	31/12/2014
Attività finanziarie al fair value	5.658.322	3.991.910
Attività finanziarie disponibili per la vendita	365.910	262.570
Crediti e partecipazioni	260.805	348.991
Attività materiali e immateriali	455.731	398.636
Altre attività	205.473	137.397
Totale attività	6.946.241	5.139.504
Debiti e titoli in circolazione	318.514	315.695
Riserve tecniche	281.209	300.492
Passività finanziarie al fair value	5.439.863	3.743.064
Altre passività e fondi	179.438	136.336
Patrimonio netto	727.217	643.917
Totale passività e patrimonio netto	6.946.241	5.139.504

Le attività e le passività finanziarie valutate al fair value mostrano un incremento di circa il 40% rispetto al 31 dicembre 2014. Tali poste si riferiscono prevalentemente all'attività assicurativa svolta da AZ Life Ltd: le attività si riferiscono principalmente agli investimenti relativi alle polize unit-linked per le quali il rischio è supportato dagli assicurati mentre le passività si riferiscono principalmente agli impegni rinvenienti dalle polize unit-linked classificate come contratti di investimento.

Analogamente le attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita", che rappresentano l'investimento della liquidità eccedente della gestione operativa in quote di OICR, vedono un incremento pari al 39% passando da 260 milioni di euro a 363 milioni di euro. Di converso sono in diminuzione le disponibilità liquide giacenti sui conti correnti delle società del Gruppo che passano da 249 milioni di euro a 162 milioni di euro.

Le attività materiali e immateriali sono in crescita sia per effetto dell'incremento dell'avviamento a seguito delle acquisizioni realizzate durante l'esercizio che dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita per effetto degli investimenti di periodo.

Relazione sulla gestione del Gruppo Azimut

La posizione finanziaria consolidata

La posizione finanziaria netta di Gruppo al 31 dicembre 2015 è pari a 336,3 milioni di euro rispetto a 312,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

	31/12/2015	31/12/2014
A Cassa	27	33
B Altre disponibilità liquide:	224.592	308.770
Crediti verso banche	161.575	246.669
Crediti verso fondi gestiti	63.017	62.101
C Attività finanziarie disponibili per la vendita	363.596	260.540
D Liquidità A+B+C	588.215	569.343
E Crediti finanziari correnti		
F Debiti bancari correnti		
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente:	(11.398)	(10.815)
Obbligazioni (Azimut '11-'16 Senior)	(778)	(19)
Obbligazioni (Azimut '13-'20 Convertibile)	(524)	(524)
Debiti verso banche (lease-back)		(100)
Debiti verso banche (finanziamento BPN)	(10.096)	(10.172)
H Altri debiti finanziari correnti		
I Indebitamento finanziario corrente F+G+H	(11.398)	(10.815)
J Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D	576.817	558.528
K Debiti bancari non correnti:	(20.000)	(30.000)
Debiti verso banche (finanziamento BPN)	(20.000)	(30.000)
Debiti verso banche (lease-back)		
L Obbligazioni	(220.524)	(216.142)
Prestito Obbligazionario Azimut 09-16		
Prestito Obbligazionario Azimut 11-16 Senior		(821)
Prestito Obbligazionario Azimut 13-20 Conv.	(220.524)	(215.321)
M Altri debiti non correnti		
N Indebitamento finanziario non corrente K+L+M	(240.524)	(246.142)
O Posizione finanziaria netta J+N	336.293	312.386

Per le modalità di determinazione della posizione finanziaria netta si è fatto riferimento alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, in particolare al paragrafo "Fondi propri e indebitamento" del capitolo II.

Con riferimento ai crediti e debiti sono stati inclusi unicamente quelli di natura finanziaria ed esclusi quelli di natura commerciale; sono peraltro inclusi i crediti per commissioni verso i fondi gestiti e le gestioni patrimoniali che, essendo incassati dal



Gruppo i primi giorni lavorativi dell'esercizio successivo alla data di riferimento, sono assimilabili a disponibilità liquide.

Il risultato, oltre alla liquidità generata dalla gestione operativa, sconta per 119 milioni di euro il pagamento dei dividendi agli azionisti e ai possessori di strumenti finanziari partecipativi, nonché il versamento a favore della Fondazione Azimut On-lus per 1,9 milioni di euro eseguito in esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 2015. Per le altre operazioni di rilievo intervenute nell'esercizio si veda quanto indicato nella sezione "Eventi di rilievo dell'esercizio".

Le variazioni intervenute nel corso del 2015 nelle voci costituenti l'indebitamento finanziario sono evidenziate in tabella.

Finanziamenti assunti e rimborsati nell'esercizio

Valori in migliaia	Tasso di interesse			Valore nominale	Valore contabile	Scadenza
	Valuta	Nominale	Effettivo			
Saldo al 01/01/2015	Euro				251.258	
Di cui:						
Finanziamento BPN - Linea B	Euro	Euribor 3 mesi+1,25	Euribor 3 mesi+1,25	50.000	40.000	2018
Prestito Obbligazionario "Azimut 2011-2016 Senior"	Euro	2,5%	3,06%	884	797	2016
Prestito Obbligazionario Subordinato "Azimut 2013-2020"	Euro	2,13%	4,91%	250.000	210.361	2020
Debito per Lease-Back	Euro	Euribor 1 anno+0,4%	Euribor 1 anno+0,4%	3.200	100	2015
Rimborsi:	Euro				(10.150)	
Di cui:						
Finanziamento BPN - Linea B	Euro	Euribor 3 mesi+1,25	Euribor 3 mesi+1,25	(10.000)	(10.000)	2015
Prestito Obbligazionario "Azimut 2011-2016 Senior"	Euro	2,5%	3,06%	50	(50)	2015
Debito per Lease-Back	Euro	Euribor 1 anno+0,4%	Euribor 1 anno+0,4%	3.200	(100)	2015
Saldo al 31/12/2015	Euro				241.108	

In data 30 giugno 2015 il Gruppo ha rimborsato la rata del finanziamento concesso dal Banco Popolare relativa alla Linea B pari a 10 milioni di euro. Inoltre in data 29 ottobre 2015 Azimut Holding Spa, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 6 delle condizioni contrattuali del contratto di lease back di marchio con la società Leasimpresa Spa (ora Banco Popolare Società Cooperativa), ha esercitato il diritto di riscatto al prezzo convenuto di 100 mila euro.

**Patrimonio netto,
fondi propri e requisiti
prudenziali di vigilanza**

I fondi propri sono stati calcolati ai sensi del regolamento UE n. 575/2013 del Parlamento Europeo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 176 del 26 giugno 2013 e della Direttiva 2013/36/UE pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 176 del 27 giugno 2013. Per i dettagli del patrimonio netto, dei fondi propri e dei requisiti prudenziali di vigilanza si veda la Parte D, Sezione 3, "informazioni sul patrimonio" della nota integrativa consolidata.

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2015 le società controllate da Azimut Holding Spa non detengono, né hanno detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni della capogruppo, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state assegnate n. 131.227 azioni proprie a fronte dell'esercizio di un pari numero di *warrants* emessi in occasione del collocamento del Prestito obbligazionario "Azimut 2009-2016 Subordinato 4%" e sono state effettuate operazioni di acquisto sulle azioni proprie per complessive n. 30.700.

Alla data del 31 dicembre 2015 il portafoglio di azioni proprie di Azimut Holding Spa è quindi costituito da n. 10.388.106 titoli, pari al 7,252% del capitale sociale (n. 10.488.633 titoli al 31 dicembre 2014).

Con riferimento all'operatività successiva al 31 dicembre 2015 e fino alla data di approvazione della presente relazione sono state assegnate n. 12.500 azioni proprie a fronte dell'esercizio di un pari numero di *warrants* emessi in occasione del collocamento del Prestito obbligazionario "Azimut 2009 - 2016 Subordinato 4%".



<i>Dati in migliaia di euro</i>	Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	di cui Risultato 2015
Azimut Holding Spa	670.563	156.754
Rettifiche derivanti dal bilancio solare (*)	2.106	
Patrimonio netto Azimut Holdig Spa	672.669	156.754
Risultati conseguiti dalle società consolidate	370.464	370.464
Effetto del consolidamento delle controllate	27.118	(299)
Eliminazione dividendi Azimut Holding Spa	(169.981)	(169.981)
Eliminazione dividendi Azimut Consulenza Sim Spa	(114.188)	(114.188)
Eliminazione dividendi AZ International Holdings Sa	(4.181)	(4.181)
Valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni	1.610	(85)
Passività valutate al fair value	(64.064)	10.862
Rettifiche fiscali	(2.577)	(2.094)
Patrimonio del Gruppo Azimut	716.869	247.421
Patrimonio di terzi	10.348	2.566
Totale patrimonio netto	727.217	249.987

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di azimuth holding Spa e il patrimonio netto e il risultato di esercizio consolidato

(*) La rettifica scaturisce dalla fusione tra Tumiza Spa e Azimut Holding Spa avvenuta nel corso del 2002, i cui esercizi chiedevano rispettivamente al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.

Note informative sulle principali società del Gruppo Azimut

Con riferimento alle società direttamente controllate dalla capogruppo di seguito sono indicate informazioni in merito all'attività svolta e ai risultati conseguiti in conformità ai principi contabili di Gruppo.

- **Azimut Consulenza Sim Spa**, posseduta al 100%, svolge attività di collocamento senza garanzia e raccolta ordini. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile netto pari a 67.005.269 euro rispetto a 50.016.945 euro del precedente esercizio.
- **AZ Fund Management Sa**, posseduta al 51%, svolge attività di gestione di fondi comuni. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile netto di 233.239.366 euro rispetto a 178.772.044 euro del precedente esercizio. Al 31 dicembre 2015 il patrimonio gestito dalla società era pari a circa 28 miliardi di euro.
- **AZ Life Ltd**, posseduta al 100%, svolge attività assicurativa. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile netto di 23.960.512 euro rispetto a 13.455.167 euro del precedente esercizio.
- **Azimut Capital Management Sgr Spa**, posseduta al 100%, svolge attività di gestione di fondi di diritto italiano armonizzati, di fondi pensione, fondi alternativi e gestioni patrimoniali. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2015 evidenzia utile netto di 50.058.069 euro rispetto a una perdita pari a 34.172.594 euro dello scorso esercizio. Al 31 dicembre 2015 il patrimonio gestito dalla società era pari a circa 7 miliardi di euro, di cui 1 miliardo rappresentato da fondi comuni e 6 miliardi da gestioni patrimoniali.

- **AZ International Holdings Sa**, posseduta al 100%, svolge attività di gestione delle partecipazioni. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile pari a 91.993 euro rispetto a un utile pari a 341.166 euro dello scorso esercizio.
- **Augustum Opus Sim Spa**, posseduta al 51%, svolge attività di collocamento senza garanzia e raccolta ordini. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile netto pari a 1.915.261 euro rispetto a 1.956.388 euro dello scorso esercizio.
- **Futurimpresa Sgr Spa**, posseduta al 55%, svolge attività di istituzione e gestione di fondi di investimento alternativo. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile netto pari a 56.958 euro rispetto a 141.146 euro dello scorso esercizio.
- **Azimut Enterprice Holdings Srl** posseduta al 100% svolge attività di gestione delle partecipazioni.
Il risultato economico della società al 31 dicembre 2015 evidenzia una perdita pari a 136.038 euro rispetto a una perdita di 1.061 euro dello scorso esercizio.

Con particolare riferimento alla controllata AZ International Holdings Sa, il Gruppo Azimut, per il tramite della suddetta società, sta perseguendo una strategia di crescita internazionale, che si concretizza prevalentemente attraverso partnership con operatori locali, acquisendo quote di maggioranza in società di gestione del risparmio e/o di consulenza e distribuzione.

L'elenco delle partnership detenute da AZ International Holdings Sa è fornito di seguito, per area geografica.

Europa

- **Katarsis Capital Advisors Sa**, posseduta al 100%, svolge attività di consulenza attuariale e finanziaria.
- **Eskatos Capital Management Sarl**, posseduta al 100% tramite Katarsis Capital Advisors SA, svolge attività di gestione dei fondi.
- **AZ Swiss**, posseduta al 90%, svolge attività di consulenza e assistenza in materia di investimenti e nei confronti di intermediari abilitati ed investitori istituzionali;
- **Compagnie de Gestion Priveè Monegasque**, posseduta al 51%, svolge attività di gestione del risparmio, consulenza finanziaria e raccolta e trasmissione ordini.
- **CGM Italia Sim Spa**, posseduta al 51%, tramite la società Compagnie de Gestion Priveè Monegasque, svolge attività di gestione patrimoniali, raccolta e trasmissione ordini, collocamento e consulenza.

Turchia

- **AZ Global Portfoy Yonetimi**, posseduta al 100%, svolge attività di gestione del risparmio. Durante l'esercizio 2015 ha avuto efficacia la fusione con di Azimut Bosphorus Capital Portföy Yönetimi AS per incorporazione in Azimut Portföy Yöne-



timi AS.

- **Notus Portföy Yönetim AS**, posseduta al 92%, svolge attività di gestione del risparmio per clienti privati e istituzionali.

Sud Est Asiatico

- **AN Zhong (AZ) IM Limited**, posseduta al 100%, svolge attività di gestione di partecipazione.
- **AN Zhong (AZ) IM HK Limited**, posseduta al 100%, tramite la società AN Zhong (AZ) IM Limited è una società di consulenza finanziaria ad Hong Kong.
- **AZ Investment Management**, posseduta al 100% tramite la società AN Zhong (AZ) IM Limited, è una società di consulenza finanziaria sul mercato cinese.
- **AZ Sinopro Financial Planning** (già **AN Ping Investment**) posseduta al 51%, è una Holding di partecipazioni.
- **AZ Sinopro Insurance Planning Ltd** (già **Sinopro Financial Planning Taiwan Ltd**), posseduta al 51% tramite la società AN Ping Investment, è una Securities Investment Consulting Enterprises attiva nella distribuzione di prodotti di risparmio gestito a Taiwan.
- **Athenaeum Ltd**, posseduta al 55%, è una società indipendente di Singapore la quale presta servizi di consulenza.

America Latina

- **AZ Brasil Holdings Ltda**, posseduta al 100%, è una società di gestione di partecipazioni di diritto brasiliano.
- **AZ Legan Participações Sa**, posseduta al 92%, tramite AZ Brasil Holdings LTDA, è una società indipendente brasiliana attiva nel settore del risparmio gestito.
- **AZ Legan Administração de Recursos**, posseduta al 91,54%, tramite AZ Brasil Holdings LTDA, è una società indipendente brasiliana attiva nel settore del risparmio gestito.
- **AZ Quest Participações Sa**, posseduta al 60% tramite AZ Brasil Holdings LTDA, è una società indipendente brasiliana attiva nel settore del risparmio gestito.
- **AZ Quest Investimentos Ltda**, posseduta al 59,98% tramite AZ Brasil Holdings LTDA, è una società indipendente brasiliana attiva nel settore del risparmio gestito.
- **AZ Brasil Wealth Management Ltda** (già **LFI**) posseduta al 50%, società di asset management.
- **M&O Consultoria Ltda**, posseduta al 100% tramite AZ Brasil Holdings Ltda, società attiva nell'asset e wealth management.
- **FuturaInvest Gestao de Recursos Ltda** posseduta al 100% tramite AZ Brasil Holdings Ltda società attiva nell'asset e wealth management.
- **AZ México Sa** (già **Profie Sa**), posseduta al 94,20%, è una holding di partecipazioni di diritto messicano.
- **Mas Fondos Sa**, posseduta al 94,20% tramite la società Profie Sa, è una società

attiva nella distribuzione nel settore del risparmio gestito.

- **AZ Andes Sa**, posseduta al 90%, è una società di consulenza di diritto cileno.

Australia

- **Next Generation Advisory**, posseduta al 52,84%, è una società di consulenza finanziaria che svolge il ruolo di holding per gli investimenti effettuati nel 2015 da parte del Gruppo nelle seguenti società di consulenza finanziaria e di asset allocation: Eureka Whittaker Macnaught Ptd Ltd, Eureka Financial Group Ltd, Pride Advise, Lifestyle Financial Planning Services, Financial lifestyle partners, Wise Planners Pty Ltd e Harvest Wealth Ltd.
- **AZ Sestante**, già Ironbark, controllata direttamente da AZ International Holdings Sa con il 76% del capitale, è una società che svolge le funzioni di trustee e manager di fondi comuni di investimento in Australia, necessaria per lanciare e offrire fondi localmente.

Stati Uniti

- **AZ US Holdings LLC** è stata costituita da AZ International Holdings Sa che ne detiene il 100% del capitale. A sua volta AZ US Holdings LLC ha costituito
- **AZ Apice Capital Management Ltd** di cui detiene il 90%. Tale società svolge attività di pianificazione finanziaria e gestione di portafoglio a cittadini non residenti USA.

Principali rischi ed incertezze

Principali rischi

Il Gruppo ha provveduto ad individuare i principali rischi di seguito illustrati ai fini del loro monitoraggio.

Rischio strategico

Il rischio strategico è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata delle decisioni, scarsa reattività al contesto competitivo.

Tale rischio dipende innanzitutto dal profilo reddituale derivante dalla vendita di servizi e prodotti da parte dei promotori finanziari, dalla gestione dei fondi delle società di gestione, da eventuali valutazioni erranee e non prudentziali dell'andamento del mercato in termini di clientela e di prodotti da collocare. Il monitoraggio dell'attività commerciale è effettuato tramite la produzione di report indicanti l'andamento delle vendite suddivise per area geografica nonché per prodotto finanziario collocato. Vengono inoltre tenute regolarmente riunioni di promotori finanziari condotte dai



rispettivi *Area Delegate/Area Manager* (promotori finanziari aventi la funzione di coordinare specifiche aree territoriali) al fine di valutare costantemente la situazione di mercato e porre in essere azioni aventi l'obiettivo di mantenere competitiva la propria area geografica. Infine vengono utilizzate analisi e ricerche di mercato effettuate dall'ufficio studi e dalla direzione marketing per confrontare i risultati aziendali con quelli conseguiti dalla concorrenza e per il monitoraggio delle performance dei fondi. La reportistica periodica dei risultati conseguiti, ed in particolare l'andamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, costituisce un supporto fondamentale per il monitoraggio dei risvolti sulle decisioni strategiche assunte dagli organi di governo, dando modo alla individuazione di eventuali azioni correttive da porre in essere.

Le Sim facenti parte del Gruppo tendono a reclutare prevalentemente promotori con significative esperienze nella propria professione, maturate in società concorrenti o nell'attività commerciale di banche; il processo di selezione dei singoli promotori è accurato e prevede il coinvolgimento sia delle strutture locali sia della stessa direzione commerciale della Sim del Gruppo. Vengono valutate, oltre all'esperienza professionale precedente, anche la preparazione e le referenze raccolte sul mercato. Per la controllata Azimut Consulenza Sim la struttura orizzontale richiede una capacità autonoma dei promotori finanziari di gestire il proprio lavoro; l'attenzione in fase di reclutamento tende ad evitare l'inserimento di soggetti privi della necessaria maturità professionale.

Al fine di contenere i rischi derivanti da azioni fraudolente commesse nell'esercizio dell'attività del promotore finanziario, il Gruppo ha provveduto a stipulare appositi contratti di assicurazione contro i rischi di infedeltà e di responsabilità civile professionale dei promotori stessi (con massimali ritenuti adeguati all'operatività delle stesse). Si rappresenta infine che la direzione commerciale di ciascuna Sim collabora strettamente con la funzione di Internal Audit per fornire informazioni utili al controllo e alla verifica del comportamento dei singoli promotori finanziari.

L'attività di controllo interno finalizzata alla verifica dell'operato dei promotori finanziari è basata sia sull'individuazione e sull'analisi di possibili anomalie riscontrate dal monitoraggio a distanza sia sulle verifiche ispettive presso gli uffici dei promotori finanziari. Tali verifiche sono effettuate anche al fine di verificare il rispetto delle norme di presentazione, di corretta tenuta degli archivi e degli adempimenti in capo agli stessi nei confronti dell'organismo per la tenuta dell'Albo Promotori Finanziari. In presenza di indicatori di possibile anomalia, ovvero in caso di mancato rispetto delle regole di comportamento, si richiede una specifica relazione direttamente ai promotori interessati o ai relativi responsabili, al fine di chiarire i motivi, ovvero di dare corso agli opportuni approfondimenti.

Il rischio operativo si esprime nella possibilità di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio, oltre ad essere valorizzato a livello aggregato in termini quantitativi, monitorato e mitigato ai sensi della normativa vigente, è soggetto ad una

Rischi connessi alla condotta delle reti commerciali

Rischio operativo

valutazione di tipo qualitativo sulle singole società del Gruppo.

A tal fine, il Gruppo si avvale di un processo di rilevazione e valutazione dei rischi operativi basato su metodologie qualitative di *Risk Self Assessment*, che tengono conto della frequenza e dell'impatto (*frequency e severity*) degli eventi di rischio rilevati.

Tale processo permette di definire appropriati strumenti di controllo e monitoraggio, ovvero interventi operativi volti a contenere gli effetti negativi di possibili eventi sfavorevoli a cui il Gruppo è esposto.

A fronte di tale tipologia di rischio, il Gruppo ha previsto i seguenti strumenti di controllo e attenuazione:

- la mappatura dei principali processi aziendali, attraverso un'analisi delle procedure esistenti e la conduzione di interviste con i responsabili delle varie funzioni aziendali;
- l'identificazione dei rischi rilevanti all'interno dei processi mappati;
- la valutazione dei presidi di controllo (primo o secondo livello) a fronte delle aree di rischio, evidenziando le situazioni non presidiate;
- la definizione e l'implementazione di un sistema di reporting verso il Comitato per i Controlli Interni e la Gestione dei rischi, al fine di riportare le risultanze finali sulle situazioni di rischio non presidiate e sulle azioni intraprese.

Rischi connessi alle funzioni delegate in outsourcing

Il Gruppo ha esternalizzato le funzioni amministrative di natura operativa e IT delle società operative italiane.

In sede di stipula dei contratti di appalto con Objectway Financial Software Spa e con Deloitte Enterprise Risk Service Srl che definiscono le modalità di prestazione dei servizi oggetto di esternalizzazione, sono stati elaborati appositi *Service Level Agreement (SLA)* finalizzati a garantire la fornitura di un livello adeguato dei servizi stessi nonché a consentire alle società del Gruppo interessate di rivalersi sul fornitore in caso di danni economici derivanti da anomalie nelle prestazioni.

Come ulteriore presidio per assicurare il corretto svolgimento dei servizi esternalizzati, è stato istituito un apposito Comitato Operativo con partecipanti appartenenti sia alle società operative del Gruppo interessate dal suddetto accordo che alla società fornitrice dei servizi per definire i processi, curare la tempistica e controllare la corretta esecuzione dei servizi prestati. Tale comitato si riunisce con cadenza almeno mensile e, a seguito degli incontri, viene redatto un verbale circolarizzato tra i partecipanti.

Rischio reputazionale

Il rischio reputazionale è legato sia a fattori di rischio quali di *compliance*, strategico e di *outsourcing* sia a altre variabili specifiche quali l'ambiente pubblico, la significatività del marchio e dell'immagine, l'esposizione ai processi di comunicazione. Al fine di mitigare tale tipologia di rischio, sono state implementate procedure atte ad una sua minimizzazione sia nelle cause che negli effetti, delle quali gli aspetti maggiormente significativi sono:

- il monitoraggio costante dei reclami ricevuti dalle società del Gruppo, al fine di analizzare i problemi causati da decisioni strategiche ed errori operativi e la ricaduta di essi sull'immagine aziendale;



- un costante adeguamento della mappatura dei rischi aziendali di tutte le società del Gruppo, avente lo scopo di individuare quali direzioni, procedure, attività siano più soggette a rischio reputazionale;
- il presidio del Comitato per i Controlli Interni e la Gestione dei rischi, dove la presenza di dirigenti consente una gestione *top-down* delle azioni da porre in essere per limitare i rischi reputazionali o reagire agli eventi da essi causati;
- l'attribuzione alle sole funzioni di *marketing* e di *investor relator*, centralizzate a livello di Gruppo, della responsabilità del trattamento delle comunicazioni e dell'immagine aziendale;
- la prescrizione nel Codice Interno di Comportamento delle modalità di trattamento delle operazioni in conflitto di interesse, dei casi di *insider trading* o di *market abuse* e delle eventuali sanzioni conseguenti al mancato rispetto di tali norme.

In osservanza degli obblighi normativi relativi alla gestione delle informazioni privilegiate di cui all'art. 115 bis del D.Lgs. 58/98 (TUF), Azimut Holding Spa, anche per conto delle sue controllate, ha istituito un apposito registro (database) per la gestione di tali informazioni avente le caratteristiche tecnico/funzionali necessarie per garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza logica e fisica, la immodificabilità delle registrazioni e la facilità di consultazione e di ricerca.

Il rischio di compliance consiste nell'eventualità di incorrere in sanzioni giudiziarie od amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazione di norme cogenti (di legge o regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad esempio statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Poiché tale rischio è fisiologicamente diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, l'attività di mitigazione consiste primariamente nella diffusione di un'adeguata responsabilizzazione del personale mediante l'adozione di un codice interno di comportamento, di un codice etico e di un manuale delle procedure.

La funzione di Compliance, accentrata presso la controllata Azimut Consulenza Sim Spa ha lo scopo di verificare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione della normativa vigente e dei regolamenti interni. Nello specifico, la funzione di Compliance:

- propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità individuati;
- fornisce un'informativa periodica a tutte le strutture interessate, tra le quali l'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001), il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo Interno e Gestione dei rischi;
- verifica l'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure);
- monitora costantemente l'aggiornamento della normativa di riferimento relativa alla prestazione dei servizi di investimento, provvedendo alla relativa diffusione alle funzioni interessate.

Si segnala che, nel corso dei primi due mesi del 2016, sono state trasferite in seno alla capogruppo Azimut Holding Spa, le funzioni Internal Audit, Antiriciclaggio e Compliance (dal 1 gennaio 2016), nonché la funzione di Risk Management (dal 1 febbraio 2016).

Rischio di mancata compliance alla normativa

Rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi finanziari, gli investimenti del proprio patrimonio delle società del Gruppo sono esposti al rischio di mercato; peraltro, gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono attività facilmente liquidabili su cui viene effettuato un attento monitoraggio trattandosi principalmente di quote di fondi comuni di investimento di natura monetaria e flessibile gestiti da società del Gruppo.

Per quanto riguarda il rischio di credito, stante la peculiarità dell'attività svolta dal Gruppo, non si rilevano aspetti problematici.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie all'operatività aziendale.

I principali fattori che determinano il livello di liquidità sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività amministrative e di investimento e, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo non presenta problematiche di liquidità; si è dotato di una politica di ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie per ridurre tale rischio. In particolare il Gruppo mantiene un adeguato livello di liquidità disponibile grazie ad una costante generazione di flussi di cassa positivi e monitorando le esigenze prospettiche in relazione alla pianificazione finanziaria.

Principali incertezze

Le incertezze cui il Gruppo è esposto derivano dalla specifica natura del suo core business, in particolare per quanto concerne la stretta correlazione dei ricavi con alcune tipologie di voci commissionali, il cui andamento è determinato dai risultati della gestione dei prodotti collocati e della performance in termini di raccolta di capitali. Il conseguimento di tali ricavi e il relativo ammontare sono per loro natura volatili e condizionati fortemente dal rendimento eventualmente conseguito dai fondi e dalla propensione al rischio della clientela contingente al periodo considerato. Tali fattori a loro volta risentono dell'andamento dei mercati di riferimento e, più in generale, dell'economia nazionale ed internazionale. Sussiste, dunque, il rischio che i ricavi ed i risultati operativi del Gruppo possano essere influenzati negativamente da prolungate situazioni di crisi dei mercati finanziari.

Operazioni con parti correlate

In attuazione del Regolamento Consob in materia di parti correlate³, in data 22 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa ha approvato le procedure che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate ("Procedura per le Operazioni con Parti Corre-

³Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.



late” disponibile sul sito internet di Azimut all’indirizzo www.azimut.it).

Con riferimento al comma 8 dell’art. 5 del Regolamento Consob in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate si evidenzia che nel corso dell’esercizio 2015 non sono state effettuate operazioni qualificabili come di “maggiore rilevanza”.

Si precisa inoltre che non sono state effettuate operazioni atipiche ed inusuali.

Per quanto riguarda l’informativa sulle altre operazioni con parti correlate si rinvia a quando evidenziato al riguardo nella Parte D, Sezione 5, della nota integrativa consolidata.

Aspetti organizzativi e corporate governance

Azimut Holding Spa osserva le norme in materia di governo societario vigenti in Italia. Inoltre, il sistema di governo societario riprende parzialmente le raccomandazioni proposte dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate pubblicato da Borsa Italiana; per una più dettagliata informativa sull’argomento si rimanda alla allegata Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell’art. 123bis del Testo Unico della Finanza.

Azimut Holding Spa ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all’informativa finanziaria utilizzando come modello di riferimento il “COSO Report”, secondo il quale il Sistema di Controllo Interno nella sua più ampia accezione è definito come “un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali; nello specifico, l’obiettivo dell’attendibilità delle informazioni di bilancio.

Le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all’informativa finanziaria adottato sono dettagliate nella predetta Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Risorse umane

Alla data del 31 dicembre 2015 le società del Gruppo avevano alle proprie dipendenze n. 466 unità, così suddivise:

Qualifica	2015	2014
Dirigenti	85	60
Quadri direttivi	113	91
Impiegati	268	154
Totale	466	305

L’incremento del numero dei dipendenti al 31 dicembre 2015 rispetto allo scorso esercizio è prevalentemente dovuto al consolidamento delle società di recente acquisizione.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Azimut è esclusivamente incentrata sulla ricerca di strumenti e servizi di investimento e sulla loro commercializzazione. Il Gruppo è costantemente impegnato nell'ideazione e realizzazione di strumenti di investimento idonei a soddisfare le sempre più sofisticate esigenze della clientela attuale e potenziale (si veda anche la sezione “*Eventi di rilievo dell'esercizio*”).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I principali eventi intervenuti successivamente al 31 dicembre 2015 - data di riferimento del bilancio consolidato, e fino al 10 marzo 2016, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione - sono i seguenti:

- in data 26 gennaio 2016 si è dato corso agli accordi per per acquistare l'intero capitale di RI Toowoomba (“RIT”) tramite la controllata australiana AZ Next Generation Advisory Pty Ltd (“AZ NGA”). L'accordo prevede, per il 49%, un concambio di azioni RIT con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% verrà corrisposto ai soci fondatori in denaro in un periodo di due anni;
- in data 29 gennaio 2016 il Gruppo ha firmato un accordo per acquistare l'intero capitale di Empowered Financial Partners tramite la controllata australiana AZ Next Generation Advisory Pty Ltd. L'accordo prevede, per il 49%, un concambio di azioni Empowered Financial Partners con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% verrà corrisposto ai soci fondatori in denaro in un periodo di due anni;
- in data 9 febbraio 2016 il Gruppo, tramite la controllata lussemburghese AZ International Holdings Sa, ha completato l'acquisizione del restante 45% in Athenaeum Ltd, società di asset management basata a Singapore specializzata in gestione di fondi comuni e gestioni patrimoniali;
- in data 3 marzo 2016 il Gruppo ha firmato un accordo per acquistare l'intero capitale di Wealthwise tramite la controllata australiana AZ Next Generation Advisory Pty Ltd. L'accordo prevede, per il 49%, un concambio di azioni Wealthwise con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% verrà corrisposto ai soci fondatori in denaro in un periodo di due anni.

Evoluzione prevedibile della gestione

In virtù dei risultati positivi conseguiti dalle società controllate nei primi mesi dell'anno si ritiene che il risultato economico consolidato per il prossimo esercizio sarà positivo. L'evoluzione del risultato economico, finanziario ed operativo dell'esercizio in corso sarà influenzato anche dall'andamento dei mercati finanziari.

Milano, 10 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e l'Amministratore Delegato

(Ing. Pietro Giuliani)



Prospetti contabili al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015



Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2015

Attivo

Voci dell'attivo (in Euro/000)	31/12/15	31/12/14
Cassa e disponibilità liquide	27	33
Attività finanziarie a fair value	5.658.322	3.991.910
Attività finanziarie disponibili per la vendita	365.910	262.570
Crediti	253.061	341.453
Partecipazioni	7.744	7.538
Attività materiali	6.199	3.696
Attività immateriali	449.532	394.940
Attività fiscali	72.680	80.811
a) correnti	44.855	54.947
b) anticipate	27.825	25.864
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		734
Altre attività	132.766	55.819
Totale attivo	6.946.241	5.139.504

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)



Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2015

Passivo e Patrimonio Netto

Voci del passivo e del patrimonio netto (in Euro/000)	31/12/15	31/12/14
10. Debiti	96.688	99.010
20. Titoli in circolazione	221.826	216.685
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	280.859	300.142
40. Passività finanziarie valutate al fair value	5.439.863	3.743.064
Altre riserve tecniche	350	350
70. Passività fiscali	60.224	52.939
a) correnti	1.790	653
b) differite	58.434	52.286
90. Altre passività	89.209	54.787
100. Trattamento di fine rapporto del personale	3.311	3.030
110. Fondi per rischi e oneri:	26.694	25.580
b) altri fondi	26.694	25.580
120. Capitale	32.324	32.324
130. Azioni proprie (-)	(80.727)	(81.555)
140. Strumenti di capitale	71.459	71.715
150. Sovrapprezzi di emissione	173.987	173.987
160. Riserve	280.181	349.059
170. Riserve da valutazione	(7.776)	(481)
180. Utile (perdita) dell'esercizio	247.421	92.096
190. Patrimonio di pertinenza di terzi	10.348	6.772
Totale passivo e patrimonio netto	6.946.241	5.139.504

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2015

Voci	2015	2014
30. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	14.155	3.989
a) attività finanziarie	14.155	4.547
b) passività finanziarie		(558)
40. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate a fair value	9.687	(199)
50. Commissioni attive	673.086	525.936
60. Commissioni passive	(271.970)	(227.821)
70. Interessi attivi e proventi assimilati	1.781	6.605
80. Interessi passivi e oneri assimilati	(11.237)	(12.561)
90. Dividendi e proventi simili	3	1
Premi netti	5.070	3.321
Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	129.147	99.924
Variazione delle riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	19.283	10.853
Riscatti e sinistri	(116.363)	(86.449)
Margine di intermediazione	452.642	323.599
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	(2.941)
a) attività finanziarie	-	(2.941)
110. Spese amministrative	(157.836)	(114.996)
a) spese per il personale	(62.094)	(48.008)
b) altre spese amministrative	(95.742)	(66.988)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.562)	(1.166)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(8.750)	(4.997)
150. Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(2.479)	(5.651)
160. Altri proventi e oneri di gestione	(3.351)	(7.825)
Risultato della gestione operativa	278.664	186.023
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(485)	(1.177)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	278.179	184.846
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(28.192)	(91.605)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	249.987	93.241
Utile (Perdita) d'esercizio	249.987	93.241
210. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	2.566	1.145
220. Utili (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	247.421	92.096
	2015	2014
Utile netto dell'esercizio base per azione	1,842	0,680
Utile netto dell'esercizio diluito per azione	1,842	0,680

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e l'Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)



Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci	2015	2014
Utile (Perdita) d'esercizio	249.987	93.241
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Attività materiali		
Attività immateriali		
Piani a benefici definiti	(60)	(179)
Attività non correnti in via di dismissione		
Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Copertura di investimenti esteri		
Differenze di cambio	1.768	(1.047)
Copertura dei flussi finanziari		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(9.003)	1.516
Attività non correnti in via di dismissione		
Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(7.295)	290
Redditività complessiva (Voce 10+130)	240.126	93.531
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2.566	1.145
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	237.560	92.386

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e l'Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2015

Allocazione risultato esercizio precedente

Voci	Esistenza al 31/12/14	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/01/15	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale	32.324		32.324			
Sovraprezzo emissioni	173.987		173.987			
Riserve:						
a) di utili	387.986		387.986		(26.250)	
b) altre	(38.927)		(38.927)			
Riserve di valutazione	(481)		(481)			
Strumenti di Capitale	71.715		71.715			
Azioni Proprie	(81.555)		(81.555)			
Utili (perdita) di esercizio	92.096		92.096		(92.096)	
Patrimonio netto del gruppo	637.145		637.145		(118.746)	
Patrimonio netto di terzi	6.772		6.772			



Variazioni dell'esercizio							
Operazioni sul patrimonio netto							
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività consolidata complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/15	Patrimonio netto di terzi al 31/12/15
						32.324	20.001
						173.987	
			255	(1.237)		360.354	(11.303)
				(41.246)		(80.173)	
					(7.295)	(7.776)	(916)
			(256)			71.459	
	(709)			1.537		(80.727)	
					247.421	247.421	2.566
	(709)		1	(40.964)	240.126	716.869	
				1.020	2.566		10.348

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente e l'Amministratore Delegato
 (Ing. Pietro Giuliani)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2014

Allocazione risultato esercizio precedente						
Voci	Esistenza al 31/12/13	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/01/14	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale	32.324		32.324			
Sovrapprezzo emissioni	173.987		173.987			
Riserve:						
a) di utili	349.081		349.081	38.905		
b) altre	(15.004)		(15.004)			
Riserve di valutazione	(771)		(771)			
Strumenti di Capitale	72.521		72.521			
Azioni Proprie	(84.224)		(82.224)			
Utili (perdite) di esercizio	155.753		155.753	(38.905)	(116.848)	
Patrimonio netto del gruppo	685.667		685.667		(116.848)	
Patrimonio netto di terzi	4.852		4.852			1.471



Variazioni dell'esercizio							
Operazioni sul patrimonio netto							
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività consolidata complessiva al 31/12/14	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/14	Patrimonio netto di terzi al 31/12/14
						32.324	5.137
						173.987	
						387.986	763
			806	(24.729)		(38.927)	
					290	(481)	(273)
			(806)			71.715	
	(7.691)			8.360		(81.555)	
					92.096	92.096	1.145
	(7.691)			16.369	92.386	637.145	
				775	1.145		6.772

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

Rendiconto Finanziario Consolidato

Metodo indiretto

A. Attività operativa	2015	2014
1. Gestione	145.550	23.059
risultato d'esercizio (+/-)	249.987	93.241
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(138.835)	(101.669)
rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)		2.941
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	10.312	6.163
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.479	5.651
imposte e tasse non liquidate (+)	20.690	15.480
altri aggiustamenti (+/-)	917	1.252
2. Liquidità generata/(assorbita) dalle attività finanziarie	(1.576.667)	(1.300.555)
attività finanziarie valutate al fair value	(1.527.577)	(1.306.846)
attività finanziarie disponibili per la vendita	(18)	0
crediti verso banche	1.927	33
crediti verso enti finanziari	1.104	(3.528)
crediti verso clientela	(825)	(407)
altre attività	(51.278)	10.193
3. Liquidità generata/(assorbita) dalle passività finanziarie	1.669.812	1.382.119
debiti verso banche	(8.369)	(13.545)
debiti verso enti finanziari	432	(3.059)
debiti verso clientela	183	(521)
titoli in circolazione	5.143	(12.041)
passività finanziarie valutate al fair value	1.696.799	1.437.636
Riserve tecniche	(19.283)	(10.852)
altre passività	(5.093)	(15.499)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	238.695	104.623



B. Attività d'investimento	2015	2014
1. Liquidità generata da	0	75
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	75
2. Liquidità assorbita da	(56.411)	(41.724)
acquisti di partecipazioni	(691)	(9.618)
acquisti di attività materiali	(4.065)	(1.902)
acquisti di attività immateriali	(12.544)	(13.738)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(39.111)	(16.466)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività d'investimento	(56.411)	(41.649)
C. Attività di provvista		
emissioni/acquisti di azioni proprie	1.537	669
variazione altre riserve	(49.523)	(24.585)
variazione di capitale e riserve di pertinenza di terzi	3.576	2.390
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(256)	(806)
distribuzione dividendi e altre finalità	(118.746)	(116.848)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di provvista	(163.412)	(139.180)
Liquidità netta generata/(assorbita) nell'esercizio	18.872	(76.206)
Riconciliazione	2014	2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	569.343	645.549
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	18.872	(76.206)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	588.215	569.343

Per il dettaglio della voce “Cassa e disponibilità liquide” si rimanda al paragrafo “La posizione finanziaria consolidata” della Relazione sulla Gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e l'Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)



Nota integrativa
al bilancio consolidato
al 31 dicembre 2015





Nota integrativa consolidata

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Il bilancio consolidato è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS (*International Accounting Standards / International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e alle relative interpretazioni emanate dall'*IFRS Interpretations Committee* omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2015, in applicazione del D.Lgs. 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario 1606/2002. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Per il dettaglio dei principi entrati in vigore nel 2015 si rinvia alla successiva "Sezione 2 - Principi generali di redazione", nella quale sono altresì indicati gli eventuali impatti per il Gruppo.

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli istituti di moneta elettronica, delle Sgr e delle Sim" del 15 dicembre 2015. Tali Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa, per le società finanziarie capogruppo di gruppi di Sim, che sono stati opportunamente adattati per meglio rappresentare dal punto di vista economico-patrimoniale e finanziario l'attività del Gruppo, che include, oltre a società di intermediazione mobiliare e di gestione del risparmio, la compagnia assicurativa irlandese AZ Life Ltd. Al riguardo si segnala che nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state inserite le voci di bilancio atte a rappresentare l'attività assicurativa, prendendo a riferimento quanto previsto dal Regolamento Isvap (ora IVASS) n. 7 del 13 luglio 2007 contenente disposizioni in materia di bilancio consolidato delle compagnie assicurative redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato si è inoltre fatto riferimento ai documenti interpretativi sull'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano specifici principi o disposizioni IAS/IFRS. Al riguardo si segnala che si è tenuto conto della comunicazione Consob n. 0007780/16 del 28 gennaio 2016 - Comunicazione in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie al 31 dicembre 2015.

Il bilancio consolidato è costituito dagli schemi di bilancio (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività consolidata complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla nota integrativa ed è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

Sezione 1
Dichiarazione di conformità
agli IAS/IFRS

Sezione 2
Principi generali di redazione

delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

La nota integrativa è suddivisa in quattro parti:

- A - Politiche contabili,
- B - Informazioni sullo stato patrimoniale,
- C - Informazioni sul conto economico,
- D - Altre informazioni.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.lgs. 38/2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli importi degli schemi di bilancio e della nota integrativa, così come quelli riportati nella relazione sulla gestione, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

Il bilancio consolidato è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio", nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*) elaborato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma⁴, al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione, al principio della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Salvo quanto disposto o consentito dai principi contabili IAS/IFRS o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia sui bilanci delle società finanziarie capogruppo di gruppi di Sim, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non sono fra loro compensati.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale. A tale riguardo, sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali ed altri⁵, che, come anche evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009 dagli organi di vigilanza Banca d'Italia, Consob e Isvap (ora IVASS) possono segnalare criticità, che se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.

Seppure lo scenario economico rimanga ancora incerto nelle prospettive future, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale del Gruppo, delle linee evolutive di gestione, del modello di business del Gruppo e dei rischi cui l'attività d'impresa è esposta⁶, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

⁴ Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale.

⁵ Di cui un'esemplificazione è contenuta nel principio di revisione, Documento n. 570 sulla "Continuità aziendale".

⁶ Come illustrati all'interno della relazione degli amministratori al presente bilancio.



Principi contabili IAS/IFRS e relative modifiche ed interpretazioni omologati dalla Commissione Europea in vigore dal 2015

I principi contabili esposti nella parte A.2 sono sostanzialmente i medesimi adottati per la redazione del bilancio consolidato relativo al 31 dicembre 2014.

Di seguito sono elencati, i nuovi principi e le relative modifiche ed interpretazioni omologati dalla Commissione Europea ed entrati in vigore nel 2015.

Principio/modifica/interpretazione	Data di omologazione	Data di entrata in vigore nell'Unione Europea
Modifiche allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" - Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti.	17 dicembre 2014	1 febbraio 2015
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012:		
IFRS 2, "Share-based payment"		
IFRS 3, "Business combinations"		
IFRS 8, "Operating segments"		
IAS 16, "Property, plant and equipment", and IAS 38, "Intangible assets"		
IAS 24, Related parties disclosures	17 dicembre 2014	1 febbraio 2015
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013:		
IFRS 3, "Business combinations"		
IFRS 13, "Fair value measurement"		
IAS 40, "Investment property"	18 dicembre 2014	1 gennaio 2015

L'adozione delle modifiche sopra riportate non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, sul consolidamento delle partecipazioni detenute, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo.

Principi contabili IAS/IFRS e relative modifiche ed interpretazioni, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2015

A titolo informativo, si riportano i principi contabili IAS/IFRS, le relative modifiche ed interpretazioni emessi dallo IASB al 31 dicembre 2015 la cui applicazione decorre successivamente a tale data, anche in considerazione dell'attesa di omologazione della Commissione Europea.

Principio/modifica/interpretazione	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Principi			
IFRS 14 "Attività con regolazione tariffaria"	30 gennaio 2014	n.a.*	n.a.*
IFRS 9 "Strumenti finanziari"	24 luglio 2014	---	1 gennaio 2018**
IFRS 15 "Ricavi da contratti con la clientela"	28 maggio 2014	---	1 gennaio 2018**

Principio/modifica/interpretazione	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Modifiche			
Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 28: Applicazione della consolidation exception alle investment entities	18 dicembre 2014	---	1 gennaio 2016**
Modifiche allo IAS 27: Il metodo del patrimonio netto nel bilancio separato	12 agosto 2014	18 dicembre 2015	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 1: Disclosure Initiative	18 dicembre 2014	18 dicembre 2015	1 gennaio 2016
Ciclo annuale di miglioramenti 2012 – 2014 agli IFRS	25 settembre 2014	15 dicembre 2015	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimenti circa i metodi consentiti di svalutazione e ammortamento	12 maggio 2014	2 dicembre 2015	1 gennaio 2016
Modifiche all'IFRS 11: Contabilizzazione delle partecipazioni in attività a controllo congiunto	6 maggio 2014	24 novembre 2015	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41: Agricoltura: Piante fruttifere	30 giugno 2014	23 novembre 2015	1 gennaio 2016

* La Commissione Europea non intende avviare il processo di omologazione dell'IFRS 14 (interim standard) in attesa della pubblicazione del principio contabile finale in materia di attività con regolazione tariffaria.

** Data identificata dallo IASB. In attesa di conferma da parte dei competenti organi dell'Unione Europea.

Il Gruppo non ha applicato anticipatamente i precedenti principi. Sulla base delle analisi sinora condotte, non sono previsti impatti significativi dalla loro applicazione.

Sezione 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data 26 gennaio 2016 si è dato corso agli accordi per acquistare l'intero capitale di RI Toowoomba ("RIT") tramite la controllata australiana AZ Next Generation Advisory Pty Ltd ("AZ NGA"). L'accordo prevede, per il 49%, un concambio di azioni RIT con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% verrà corrisposto ai soci fondatori in denaro in un periodo di due anni.

In data 29 gennaio 2016 il Gruppo ha firmato un accordo per acquistare l'intero capitale di Empowered Financial Partners ("EFP"), tramite la sua controllata australiana AZ NGA. Anche in questo caso l'accordo prevede, per il 49%, un concambio di azioni EFP con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% verrà corrisposto ai soci fondatori in denaro in un periodo di due anni. Questo ottavo accordo segue le operazioni ampiamente per l'acquisizione di Eureka Whittaker Macnaught ("EWM"), Pride Group ("Pride"), Lifestyle Financial Planning Services ("LFPS"), Financial Lifestyle Partners ("FLP"), Harvest Wealth ("HW"), Wise Planners ("WP") e RI Toowoomba ("RIT") al paragrafo precedente e conferma l'obiettivo di AZ NGA di consolidare realtà di consulenza finanziaria in Australia che offrono servizi di asset allocation a clienti *retail, high net worth individual* e istituzionali locali.

In data 9 febbraio 2016 il Gruppo, tramite la sua controllata AZ International Holdings Sa, ha completato l'acquisizione del restante 45% in Athenaeum Ltd ("AZ



Athenaeum”), società di asset management basata a Singapore specializzata in gestione di fondi comuni e gestioni patrimoniali. L’operazione è stata effettuata a seguito di una richiesta degli azionisti di minoranza, Athenaeum Holdings (Asia) Pte. Ltd (“ATH”), di anticipare l’esercizio della put option, applicando gli stessi criteri utilizzati nell’ottobre 2013 per determinare il prezzo di acquisto. Di conseguenza, il Gruppo detiene ora l’intero capitale di AZ Athenaeum. Azimut e l’attuale management di AZ Athenaeum hanno concordato di continuare a lavorare insieme nel lungo periodo per sviluppare e far crescere il business a Singapore, con particolare attenzione alla gestione dei prodotti locali e allo sviluppo delle relazioni con family office e HNWI della regione.

In data 3 marzo 2016 è stato siglato un accordo per acquistare l’intero capitale di Wealthwise in Australia tramite la Holding AZ NGA al fine di consolidare ulteriormente la realtà di consulenza finanziaria del Gruppo Azimut in Australia

Il bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d’Amministrazione di Azimut Holding Spa del 10 marzo 2016.

Rischi ed incertezze legati all’utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono

determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime riguardano principalmente:

- le stime e assunzioni sottostanti l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione al fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (livello 2 e 3 della gerarchia del fair value);
- identificazione degli eventi di perdita ai sensi dello IAS 39;
- le assunzioni utilizzate ai fini della individuazione di eventuali perdite durature di valore sugli attivi immateriali e sulle partecipazioni iscritte in bilancio (IAS 36).

Il bilancio consolidato include le risultanze patrimoniali ed economiche di Azimut Holding Spa e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Società controllate

L’area di consolidamento del Gruppo Azimut è determinata in base all’IFRS 10. In particolare sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo Azimut è

Sezione 4 Altri aspetti

Sezione 5 Area e metodi di consolidamento

esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi: (i) il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata; (ii) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; (iii) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Società collegate

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Gruppo Azimut, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato. Tali società sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto, il quale prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata, utilizzando i bilanci più recenti approvati dalle società. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

Variazioni nel perimetro di consolidamento

La variazione nel perimetro di consolidamento delle società rispetto al 31 dicembre 2014 riguarda l'ingresso delle seguenti società:

- Futurimpresaimpresa Sgr Spa acquisita in data 19 gennaio 2015 e detenuta al 55% da Azimut Holding Spa;
- Azimut Bosphorus Capital Portfoy Yonetimi A.S., detenuta al 100% al 31 dicembre 2015, tramite AZ International Holdings Sa che ne ha acquisito il 70% in data 16 aprile 2015 e il restante 30% in data 30 settembre 2015 acquisita perSA;
- Quest Participações Ltda e Quest Investimentos Ltda, società di diritto brasiliano, acquisite in data 5 maggio 2015 il cui capitale sociale è detenuto indirettamente per il 60% da AZ Brasil Holdings Ltda;
- AZ FI Holding Sa, società di diritto brasiliano di cui è stato acquisito un ulteriore 50% del capitale sociale in data 17 dicembre 2015. Tramite questa operazione il gruppo si trova a detenere inoltre M&O Consultoria Ltda e Gestao de Recursos Ltda.
- Eureka Whittaker Macnaught e Eureka Financial Group PTY Ltd, società di diritto australiano, acquisite in data 22 maggio 2015 il cui capitale sociale è detenuto indirettamente per il 100% da AZ Next Generation Advisory Pty Ltd;
- Pride Avdice, società di diritto australiano, acquisita in data 27 maggio 2015 il cui capitale sociale è detenuto indirettamente per il 100% da AZ Next Generation Advisory Pty Ltd;
- Azimut Financiacial Insurance Spa costituita in data 28 maggio 2015 e detenuta al 100% da Azimut Holding Spa;



- Lifestyle Financial Planning Services, società di diritto australiano, acquisita in data 18 agosto 2015 il cui capitale sociale è detenuto indirettamente per il 100% da AZ Next Generation Advisory Pty Ltd;
- Ironbark Funds Management, società di diritto australiano, acquisita in data 31 agosto 2015 il cui capitale sociale è detenuto indirettamente per il 76% da AZ Next Generation Advisory Pty Ltd;
- AZ Andes Spa costituita in data 30 luglio 2015 e detenuta al 90% da AZ International Holdings Sa.
- AZ US Holdings LLC e AZ Apice Capital Management Ltd. sono state costituite il 18 settembre 2015; AZ US Holdings LLC è detenuta al 100% mentre AZ Apice Capital Management Ltd. è detenuta al 90% da AZ International Holdings Sa.
- Financial Lifestyle Partners Australia Pty. Ltd, società di diritto australiano, acquisita in data 22 ottobre 2015 il cui capitale sociale è detenuto indirettamente per il 100% da AZ Next Generation Advisory Pty Ltd;
- Wise Planners Pty. Ltd società di diritto australiano, acquisita in data 25 ottobre 2015 il cui capitale sociale è detenuto indirettamente per il 100% da AZ Next Generation Advisory Pty Ltd;
- Harvest Wealth Pty. Ltd società di diritto australiano, acquisita in data 22 ottobre 2015 il cui capitale sociale è detenuto indirettamente per il 100% da AZ Next Generation Advisory Pty Ltd.

**1.
Partecipazioni in società
controllate in via esclusiva**

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti%
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
1. Azimut Capital Management Sgr Spa	Milano	1	Azimut Holding Spa	51	51
			Azimut Consulenza Sim Spa	49	49
2. Azimut Consulenza Sim Spa	Milano	1	Azimut Holding Spa	100	100
3. AZ Fund Management Sa	Lussemburgo	1	Azimut Holding Spa	51	51
			Azimut Consulenza Sim Spa	49	49
4. AZ Life Ltd	Dublino	1	Azimut Holding Spa	100	100
5. AZ Capital Management Ltd <i>In liquidazione</i>	Dublino	1	Azimut Holding Spa	100	100
6. AZ International Holdings Sa	Lussemburgo	1	Azimut Holding Spa	100	100
7. An Zhong (AZ) IM	Hong Kong	1	AZ International Holdings Sa	100	100
8. An Zhong (AZ) IM HK	Hong Kong	1	An Zhong (AZ) IM	100	100
9. AZ Investment management	Shanghai	1	An Zhong (AZ) IM	100	100
10. Compagnie de Gestion privée Monegasque	Monaco	1	AZ International Holdings Sa	51	51
11. CGM Italia Sim Spa	Milano	1	Compagnie de Gestion privée Monegasque	51	51
12. Azimut Portfoy Yonetimi A.S.	Turchia	1	AZ International Holdings Sa	100	100
13. Katarsis Capital Advisors Sa	Lugano	1	AZ International Holdings Sa	100	100
14. Eskatos Capital Management Sarl	Lussemburgo	1	Katarsis Capital Advisors Sa	100	100
15. AZ Swiss Sa	Lugano	1	AZ International Holdings Sa	90	90
16. Azimut Global Counseling Srl	Milano	1	Azimut Holding Spa	100	100
17. AZ Sinopro Investment Planning Ltd	Taiwan	1	AZ International Holdings Sa	51	51
18. AZ Sinopro Fianacial Planning Ltd	Taiwan	1	AZ Sinopro Investment Planning Ltd	51	51
19. AZ Sinopro Insurance Planning Ltd	Taiwan	1	AZ Sinopro Investment Planning Ltd	51	51
20. Atheneaum Ltd	Singapore	1	AZ International Holdings Sa	55	55
21. AZ Brasil Holdings Ltda	Brasile	1	AZ International Holdings Sa	100	100
22. AZ Legan Participações Sa	Brasile	1	AZ Brasil Holdings Ltda	92	92



23. AZ Legan Administração de Recursos Ltda.	Brasile	1	AZ Legan Participações Sa	92	92
24. Quest Participacoes Ltda	Brasile	1	AZ Brasil Holdings Ltda	60	60
25. Quest Investimentos Ltda	Brasile	1	Quest Participacoes Ltda	60	60
26. Azimut Enterprises Holding Srl	Milano	1	Azimut Holding Spa	100	100
27. Augustum Opus Sim Spa	Milano	1	Azimut Holding Spa	51	51
28. AZ Notus Portfoy Yonetimi A.S.	Turchia	1	AZ International Holdings Sa	100	100
29. AZ Mexico Sa	Messico	1	AZ International Holdings Sa	94,02	94,02
30. Mas Fondos Sa	Messico	1	AZ Mexico Sa	94,02	94,02
31. Next Generation Advisory PTY Ltd	Australia	1	AZ International Holdings Sa	52,84	52,84
32. Eureka Whittaker Macnaught	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	52,84	52,84
33. Eureka Financial Grup Pty Ltd	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	52,84	52,84
34. Futurimpresaimpresa Sgr Spa	Italia	1	Azimut Holding Spa	55	55
35. Azimut Financial Insurance Spa	Italia	1	Azimut Holding Spa	100	100
36. Pride Financial	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	52,84	52,84
37. Pride Advice	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	52,84	52,84
38. Lifestyle Financial Planning Services	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	52,84	52,84
39. AZ Sestante	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	76	76
40. AZ Andes Spa	Cile	1	AZ International Holdings Sa	90	90
41. AZ US Holding Inc.	Stati Uniti	1	AZ International Holdings Sa	100	100
42. AZ Apice Capital Management LLC	Stati Uniti	1	AZ US Holding Inc.	90	90
43. Harvest Wealth	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	52.84	52.84
44. AZ FI Holdings	Brasile	1	AZ International Holdings Sa	100	100
45. AZ Futurainvest	Brasile	1	AZ FI Holdings	100	100
46. M&O Consultoria	Brasile	1	AZ FI Holdings	100	100
47. Eureka Whittaker	Australia	1	AZ International Holdings Sa	52.84	52.84
48. AZ Wise planner	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	52.84	52.84
49. Financial life style planning	Australia	1	AZ International Holdings Sa	52.84	52.84

(*) Tipo di rapporto:

(1) maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti%
		Impresa partecipante	Quota di partecipazione %	
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto				
1. Programma 101 Spa	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	37	37
2. SiamoSoci Srl	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	22	22
3. Azimut Brasil Wealth Management Ltda	Brasile	AZ FI Holding	50	50

La partecipazione nella collegata Azimut Brasil Wealth Management Ltda detenuta al 50% da Azimut Brasil Wealth Management Holding Sa detenuta a sua volta al 100% da AZ Brasil Holding Sa, acquisita in data 27 febbraio 2015 tramite AZ International Holdings Sa, è consolidata con il metodo del patrimonio netto come previsto dallo IAS 28, in quanto le modalità e la struttura di governance non consentono il controllo da parte del Gruppo Azimut.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Unit linked

Sono escluse dall'area di consolidamento integrale i fondi interni assicurativi "Unit Linked Fund", (di seguito anche "Unit Linked"), nei quali il Gruppo Azimut non detiene alcun investimento azionario per il quale non si applicano le condizioni previste per il controllo dall'IFRS 10. Si tratta infatti di percentuali di possesso di scarsa rilevanza rispetto alla capitalizzazione di ogni società. Anche in merito ai fondi comuni di investimento sottostanti i fondi interni assicurativi "Unit Linked Fund", il Gruppo Azimut valuta che non si applicano tali condizioni, in quanto ritiene di:

- non possedere la maggioranza delle quote in circolazione;
- non esercitare il pieno potere sull'entità oggetto di investimento (fondi) in quanto limitato dalle prescrizioni previste nei regolamenti dei fondi in termini di asset allocation e politiche di gestione;
- non essere esposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto di investimento in quanto gli utili o le perdite relativi alla valutazione degli attivi inclusi nelle Unit Linked sono integralmente riconosciuti agli assicurati tramite la variazione della riserva matematica.

L'esposizione alle variazioni di valore dei fondi in capo al Gruppo è limitato alla sola variazione del relativo impatto commissionale. In particolare il Gruppo risulta esposto al rischio di variabilità delle commissioni di sottoscrizione e dei caricamenti sui premi, legati all'andamento della raccolta, delle commissioni di gestione relative alle masse in gestione e delle commissioni di incentivo legate alle performance dei fondi gestiti.



Durante il 2015 il Gruppo Azimut, attraverso AZ NGA, holding di partecipazioni costituita a novembre 2014, ha iniziato un percorso di acquisizioni nel continente australiano. Gli accordi sottoscritti prevedono: (i) un concambio di azioni con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni pari al 49% delle singole società e (ii) una corresponsione in denaro ai soci fondatori in un periodo di due anni per il rimanente 51%.

All'interno del Gruppo Azimut non vi sono significative restrizioni legali, contrattuali e normative che possono limitare la capacità della capogruppo di trasferire disponibilità liquide o altre attività ad altre entità del Gruppo, né tantomeno garanzie che possono limitare la distribuzione di dividendi, di capitali oppure prestiti e anticipazioni concessi o rimborsati ad altre entità del Gruppo.

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze in società a controllo congiunto e in società collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Metodo integrale

Il metodo del consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati patrimoniali, economici e finanziari di tali società. Dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato d'esercizio in una voce separata, il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze rilevanti da questa operazione, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della società controllata - nella voce "Attività immateriali" come avviamento. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2015 delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti in base ai principi contabili internazionali e ai criteri di Gruppo che fanno riferimento agli stessi; i bilanci utilizzati sono quelli predisposti dai consigli di amministrazione delle singole società, opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai suddetti principi e criteri. I dati dei singoli bilanci sono stati acquisiti attraverso le informazioni riportate nei reporting package al 31 dicembre 2015.

Il consolidamento dei bilanci della capogruppo e delle controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, comprendendo nel perimetro di consolidamento, come previsto dai principi contabili internazionali, tutte le società controllate e assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società controllate, eliminando il valore contabile delle partecipazioni a fronte del relativo patrimonio netto.

Le attività, passività, costi e ricavi derivanti da rapporti tra le imprese consolidate sono stati integralmente eliminati, così come gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate non realizzate attraverso operazioni con terzi.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

4. Restrizioni significative

5. Altre informazioni

Le differenze positive tra il valore contabile delle partecipazioni consolidate integralmente ed il relativo *fair value* netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti sono state considerate differenze positive di consolidamento e sottoposte al processo di valutazione (c.d. *impairment test*) per verificare l'adeguatezza del valore iscritto.

Per le società consolidate che presentano il bilancio con valuta funzionale diversa dalla capogruppo, si è proceduto alla conversione degli importi espressi in valuta diversa dell'Euro come segue: per lo stato patrimoniale al cambio al 31 dicembre 2015, mentre per il conto economico è utilizzato il cambio medio dell'esercizio. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio unitamente a quelle che scaturiscono dall'uso dei tassi di cambio di chiusura e della media dell'esercizio sono classificate nella specifica voce differenze cambio della riserva di valutazione.

Metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole o ha il controllo congiunto, come definiti dallo IAS 28, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Secondo tale metodo la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante agli utili o alle perdite che la partecipata realizza dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati di periodo della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione; possono inoltre essere necessarie rettifiche di valore contabile anche a seguito di modifica nella quota della partecipante nella partecipata, a seguito di variazioni nel patrimonio netto di quest'ultima non rilevate nel conto economico. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalle differenze

della conversione di partite in valuta estera. La quota parte di tali variazioni è rilevata direttamente nel patrimonio netto della stessa. In caso di perdite sostenute dalla partecipata, qualora queste superino il valore di carico della partecipazione, il valore di carico della partecipazione viene azzerato e le ulteriori perdite vengono contabilizzate solo se la partecipante ha contratto obbligazioni legali o implicite oppure ha effettuato dei pagamenti per conto della partecipata. Se la partecipata, in seguito, realizza utili, la partecipante rileva nuovamente la quota di utili di sua pertinenza solo dopo aver eguagliato la quota di perdita precedentemente non rilevata.

Al fine del consolidamento delle partecipazioni in società collegate e/o controllate congiuntamente, sono assunte le situazioni contabili redatte ed approvate dall'organo amministrativo delle singole società.

Compagnie de Gestion privèe Monegasque Sam e CGM Italia Sim Spa

Per il consolidamento della società Compagnie de Gestion privèe Monegasque Sam e della società CGM Italia Sim Spa, ai sensi dell'IFRS 10, si è proceduto al consolidamento integrale al 100% in ragione delle fattispecie contrattuali che, così come definite tra le parti, attribuiscono ad Azimut i benefici economici delle suddette società e le consentono di esercitare sulle stesse il pieno controllo a far tempo dal 30



dicembre 2011, data di acquisizione del 51% del capitale di Compagnie de Gestion privèe Monegasque Sam.

Per quanto sopra esposto, nel bilancio consolidato del Gruppo Azimut, la residua quota pari al 49% del capitale della società, è rappresentata, per il corrispettivo da riconoscere per l'acquisizione (definito nell'ammontare in quanto dipendente da una quota fissa contrattualmente stabilita), come passività finanziaria valutata al fair value.

Operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso del 2015

In relazione all'applicazione dell'IFRS 3 e alla determinazione del fair value delle attività e delle passività delle società acquisite nel corso del 2015, si precisa che alla data del presente bilancio consolidato le attività sono tuttora in corso. A proposito, l'IFRS 3 consente un'allocatione provvisoria del costo di acquisizione, da ultimarsi però nell'arco di 12 mesi rispetto alla data di acquisizione.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questa sezione sono illustrati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi. Gli stessi sono stati applicati uniformemente negli esercizi presentati.

Criteri di classificazione

Sono inclusi nella presente categoria gli investimenti relativi ai contratti di assicurazione (polizze *unit-linked*) emessi dalla controllata AZ Life Ltd per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e costituiti da quote di O.I.C.R..

Criteri di valutazione

La valutazione di tali attività finanziarie viene effettuata al prezzo di mercato corrispondente al prezzo dell'ultimo giorno di transazione del periodo di riferimento. Le differenze rispetto ai valori di carico, corrispondenti al costo d'acquisto, sono imputate al conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie detenute dalle società del Gruppo nell'ambito delle proprie politiche di gestione della liquidità.

1
**Attività finanziarie
a fair value**

2
**Attività finanziarie
disponibili per la vendita**

Sono altresì incluse nella presente categoria le interessenze azionarie non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value* normalmente corrispondente al corrispettivo pagato per il loro acquisto, maggiorato degli eventuali costi di transazione qualora siano materiali e determinabili.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione di eventuali variazioni di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto (“Riserve da valutazione”) sino a che l’attività finanziaria non viene dismessa o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

La determinazione del *fair value* delle attività disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati nei mercati attivi o di modelli interni di valutazione come descritto oltre nel paragrafo “Gerarchia del fair value”.

La perdita di valore si rileva nel conto economico nel momento in cui il costo di acquisizione, al netto di eventuali rimborsi di capitali e ammortamenti, risulta superiore al suo valore recuperabile.

Al momento della dismissione o della rilevazione di tale perdita di valore, l’utile o la perdita cumulati rilevati precedentemente nel patrimonio netto, vengono riversati a conto economico. Eventuali riprese di valore a seguito del venir meno dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono contabilizzati con contropartita diretta a riserva di patrimonio netto nel caso di strumenti azionari e a conto economico se relative a strumenti di debito.

Le interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto non quotate su mercati attivi, e per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile, sono valutate al costo.

Ai fini dell’applicazione del principio IAS 39, paragrafo 61, il Gruppo ha individuato le seguenti soglie di *impairment*, al raggiungimento delle quali la diminuzione di *fair value* (FV) di uno strumento di capitale quotato in un mercato attivo classificato in AFS è ritenuta significativa o prolungata e quindi indicativa di una oggettiva riduzione di valore.

Si segnala che relativamente alla verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione del fair value rispetto al valore di prima iscrizione (*impairment*), la Società si è dotata di una specifica policy che individua soglie di rilevanza della perdita di valore sia in termini assoluti (*severity*) sia in termini di periodo del protrarsi della perdita (*durability*), entrambe articolate per tipologia di strumento finanziario.

In particolare, tali soglie di rilevanza sono rappresentate, per quanto riguarda la *severity*, da (i) perdita pari al 20% per gli “strumenti di debito”⁷ e perdita pari al 30% per gli “altri strumenti finanziari”⁸.

⁷Strumenti di mercato monetario, obbligazioni, fondi comuni di investimento monetari ed obbligazionari.

⁸Azioni, fondi comuni di investimento azionari, bilanciati, flessibili, fondi di private equity e fondi hedge.



Il requisito della *durability* è valutato con riferimento ad un arco temporale di 18 mesi per gli “strumenti di debito” e 24 mesi per gli “altri strumenti finanziari”: in particolare, per ogni strumento finanziario si verifica se, negli ultimi 18 o 24 mesi, il *fair value* è stato sistematicamente inferiore al corrispondente costo iniziale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando vengono meno i diritti contrattuali al ricevimento dei flussi finanziari inerenti o quando sono cedute con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici relativi alla proprietà delle attività medesime.

I crediti includono i crediti verso banche, verso gli enti finanziari, verso la clientela, verso promotori finanziari e i fondi gestiti, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione e valutazione

Tali crediti, essendo principalmente di natura commerciale, sono valutati al presumibile valore di realizzo inteso come la miglior stima possibile del loro *fair value*, mentre i crediti per finanziamenti concessi ai promotori finanziari, iscritti inizialmente sulla base del loro *fair value* pari all’ammontare erogato, sono successivamente valutati al costo ammortizzato che coincide con il valore iniziale poiché non sono previsti costi aggiuntivi di transazione e poiché tali finanziamenti sono concessi a tassi di mercato (euribor maggiorato di uno spread).

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Criteri di classificazione

La voce partecipazioni include le interessenze azionarie ritenute investimenti strategici. Si considerano collegate le società ai sensi dell’art. 2359 del codice civile ovvero quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un’influenza notevole, ma non il controllo sulle politiche finanziarie e operative.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le interessenze azionarie detenute in società collegate vengono iscritte in base al metodo del patrimonio netto che prevede l’iscrizione iniziale della partecipazione al costo. Il valore della partecipazione è successivamente adeguato per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili o delle perdite realizzati dalla partecipata dopo la data di acquisizione.

La quota di pertinenza della partecipante non considera eventuali diritti di voto potenziali.

Poiché l’avviamento incluso nel valore contabile di una partecipazione in una colle-

3 Crediti

4 Partecipazioni

gata non è rilevato separatamente, questo non viene sottoposto separatamente alla verifica della riduzione di valore, in applicazione delle disposizioni di cui allo *IAS 36 Riduzione di valore delle attività*. L'intero valore contabile della partecipazione, invece, è sottoposto alla verifica della riduzione di valore ai sensi del suddetto IAS 36, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile, ogniqualvolta l'applicazione delle disposizioni dello IAS 36 indica la possibile riduzione di valore della partecipazione. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata mentre la quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata stessa è rilevata nel conto economico consolidato. Eventuali riduzioni di valore della partecipazione ai sensi dello IAS 36 sono contabilizzate nel conto economico.

5**Attività materiali****Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le altre macchine ed attrezzature di qualsiasi tipo e le spese di ristrutturazione degli immobili in affitto.

Relativamente agli immobili strumentali lo IAS 16 stabilisce che i terreni debbano essere registrati separatamente rispetto agli immobili in quanto solo questi ultimi sono soggetti ad ammortamento non avendo una vita utile illimitata. Tale scorporo deve avvenire solo nell'ipotesi di fabbricato posseduto "cielo-terra": nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (ad esempio un appartamento), in quanto in tal caso, la società non possiede anche il terreno sottostante. A tal fine si evidenzia che il Gruppo Azimut possiede porzioni di immobili e quindi nessuno scorporo è stato effettuato ai fini della loro valutazione.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente le stesse sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

I costi di ristrutturazione relativi agli immobili in affitto sono iscritti tra le attività in considerazione del fatto che il conduttore ha sostanzialmente il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici e sono pertanto ammortizzati per un periodo corrispondente alla durata residua del contratto di locazione.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici futuri.

6**Attività immateriali****Criteri di classificazione**

Le attività immateriali includono l'avviamento e le differenze positive di consolida-



mento e il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le differenze positive di consolidamento sono determinate, in sede di primo consolidamento, sulla base della differenza tra il patrimonio netto delle controllate e il valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio.

Criteri di valutazione

L'avviamento e le differenze di consolidamento non sono soggetti ad un processo di ammortamento sistematico, ma sono sottoposti annualmente ad un processo di valutazione (c.d. *impairment test*) per verificare l'adeguatezza del valore contabile in ottemperanza con quanto stabilito dallo *IAS 36 Riduzione di valore durevole delle attività*. Le attività immateriali rappresentate dal software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti e perdite di valore; tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione e il suo valore di recupero, se inferiore, viene rilevato a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

In tale voce sono comprese le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

In tale voce sono inclusi i risconti attivi sulle commissioni passive riconosciute alla

7 Attività e passività fiscali

8 Altre attività

rete di vendita per il collocamento dei prodotti appartenenti al sistema “no load” che non prevedono una commissione di sottoscrizione e per i quali l’equilibrio economico a copertura dei costi si manifesta in un arco temporale corrispondente al periodo per il quale sono previste le commissioni d’uscita. Tali commissioni sono pertanto contabilizzate a conto economico ripartendole lungo il suddetto periodo nel rispetto del principio di correlazione costi/ricavi.

Nelle altre attività sono inoltre inclusi i risconti attivi rivenienti dal differimento degli oneri provvigionali sostenuti per l’acquisizione delle polizze unit-linked classificate come contratti d’investimento.

9
Debiti**Criteri di iscrizione e valutazione**

I debiti a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) di natura commerciale sono iscritti per il loro valore nominale.

I debiti rappresentati dai finanziamenti a medio-lungo termine, rilevati inizialmente per l’ammontare incassato, vengono successivamente valutati al costo ammortizzato col metodo del tasso d’interesse effettivo. Non essendo presenti costi di transazione ed essendo il tasso d’interesse nominale di tali passività in linea con i tassi di mercato, il costo ammortizzato corrisponde al valore d’iscrizione iniziale.

Le passività rappresentate dagli impegni contrattuali per le commissioni, tra cui quelle di fidelizzazione, da corrispondere ai promotori finanziari nel medio-lungo termine (oltre i 12 mesi) sono calcolate sulla base di criteri attuariali e rappresentano la migliore stima della spesa richiesta per estinguerle.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

10
Titoli in circolazione

La voce titoli in circolazione include i prestiti obbligazionari con *warrants* emessi da Azimut Holding Spa. Ogni prestito obbligazionario è contabilizzato, in quanto strumento finanziario composto da una componente di debito e da un contratto derivato implicito (su propri strumenti di capitale), iscrivendo una passività finanziaria ed uno strumento di patrimonio netto. La componente di capitale, calcolata come differenza tra il *fair value* dello strumento nel suo complesso e il *fair value* della componente di debito, è iscritta in una specifica voce di patrimonio netto denominata “Strumenti di capitale”.

Criteri di iscrizione

I titoli in circolazione vengono rilevati all’emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento in base al principio della “data di regolamento”. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all’ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il fair value dei titoli in circolazione eventualmente emessi a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.



Gli oneri accessori sostenuti per il collocamento del prestito sono allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente iscritta nel patrimonio netto.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le componenti di debito vengono valutate al costo ammortizzato, con il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

I titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile del titolo e l'ammontare pagato per riacquistarlo viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati", utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati

Gli impegni nei confronti degli assicurati in relazione alle polizze unit linked emesse da AZ Life Ltd, classificate come contratti assicurativi poiché includono un rischio assicurativo significativo, sono valutati sulla base di criteri attuariali, considerando il valore delle attività finanziarie a cui le prestazioni sono collegate.

11
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati

La voce comprende: (i) gli impegni nei confronti degli assicurati che discendono dalle polizze unit linked emesse da AZ Life Ltd, classificate come contratti d'investimento per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati; (ii) le passività sorte in relazione al futuro esercizio delle opzioni di acquisto della rimanente quota di capitale di alcune società di recente acquisizione.

12
Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di iscrizione e valutazione

La valutazione delle opzioni di acquisto rappresenta il controvalore da corrispondere - in azioni Azimut Holding laddove previsto dalle previsioni contrattuali - ai venditori a seguito all'esercizio delle opzioni di acquisto. La valutazione effettuata rappresenta il controvalore stimato da corrispondere al venditore, determinato stimando quei parametri futuri previsti dai contratti di riferimento tra cui AUM e utile di bilancio e per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività. Rispetto alla data di prima iscrizione la variazione di valore è riflessa a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

13
Altre passività**Criteri di classificazione**

In tale voce sono comprese le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale. Sono incluse in tale voce le passività finanziarie connesse agli impegni in essere per l'acquisizione delle residue quote di partecipazione in alcune società controllate, secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati. In tale voce sono inoltre inclusi i risconti passivi rivenienti dal differimento delle commissioni attive di acquisizione sui premi delle polizze unit-linked classificate come contratti d'investimento.

Criteri di iscrizione

Le passività a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) e quelle di natura commerciale sono iscritte per il loro valore nominale.

Criteri di cancellazione

Le altre passività sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

14
Trattamento di fine rapporto del personale

Sulla base della disciplina del TFR introdotta dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 100 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method - PUCM*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale voce 110 "Spese amministrative; a) spese per il personale" come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in un riserva di valutazione.

15
Fondi per rischi e oneri**Criteri di iscrizione**

Un accantonamento a fondo rischi ed oneri è rilevato in bilancio se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio



e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

I costi e ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo. I ricavi sono rilevati quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti e quando possono essere quantificati in modo attendibile.

Le commissioni e gli altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi sono rilevati a conto economico nel momento in cui i servizi stessi sono prestati. I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto.

Gli strumenti finanziari partecipativi emessi da Azimut Holding Spa in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 e delle successive delibere del Consiglio di Amministrazione della capogruppo sono iscritti, per il controvalore incassato dalla sottoscrizione pari al loro *fair value*, ad incremento del patrimonio netto - alla voce Strumenti di capitale - in quanto gli stessi secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie hanno durata illimitata, sono emessi senza obbligo per la capogruppo di rimborso dell'apporto effettuato dai sottoscrittori, partecipano al riparto del patrimonio sociale residuo in sede di liquidazione della capogruppo in via subordinata ai creditori sociali e agli azionisti. Gli strumenti in oggetto non sono trasferibili ad alcun titolo salvo che alla capogruppo stessa (al loro *fair value* e al verificarsi di determinate condizioni), nel qual caso i relativi diritti patrimoniali restano sospesi. Inoltre tali strumenti attribuiscono ai possessori il diritto al percepimento di una parte dell'utile della Società secondo quanto previsto dallo Statuto Societario a

16 Costi e ricavi

17 Azioni proprie

18 Strumenti finanziari partecipativi

condizione, tra le altre, che l'Assemblea dei Soci abbia deliberato la distribuzione di un dividendo agli azionisti.

19
**Aggregazioni aziendali
e variazioni nelle
interessenze partecipative**

Le operazioni di aggregazione aziendale (“business combinations”) sono contabilizzate secondo il “metodo dell’acquisizione”, previsto dall’IFRS 3, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte, comprese quelle potenziali, sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione (ovvero alla data in cui il Gruppo ottiene effettivamente il controllo della società acquisita). L’identificazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte è perfezionata entro un anno dall’acquisizione.

Per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita sono rilevate al *fair value* o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili della società acquisita. L’avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza della sommatoria del corrispettivo corrisposto e dell’importo delle quote di minoranza rispetto al fair value delle attività nette acquisite dal Gruppo (attività acquisite al netto delle passività assunte). Se la sommatoria è inferiore al fair value delle attività nette della società acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

In un’aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il Gruppo ricalcola l’interessenza che già deteneva nella società posseduta precedentemente all’acquisizione del controllo al rispettivo *fair value* determinato alla data di acquisizione e rileva nel conto economico l’eventuale utile o perdita risultante. Le variazioni nell’interessenza partecipativa in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto del Gruppo. I costi correlati all’acquisizione sono contabilizzati nel conto economico dell’esercizio in cui sono sostenuti.

Non sono considerate aggregazioni aziendali le operazioni realizzate con finalità riorganizzative tra due o più società facenti parte del Gruppo. Le transazioni sotto comune controllo sono contabilizzate in continuità di valori della società acquisita nel bilancio del Gruppo qualora non presentino una significativa influenza sui flussi di cassa futuri.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1
**Trasferimenti tra
portafogli**

Nel corso dell’esercizio il Gruppo non ha proceduto ad alcun trasferimento di attività finanziarie tra portafogli.



A.4 - Informativa sul *fair value*

Informativa di natura quantitativa

Gerarchia del *fair value*

In accordo alle disposizioni contenute nei principi contabili IFRS 7 e IFRS 13, le società del Gruppo classificano le valutazioni al *fair value* delle proprie attività e passività finanziarie sulla base di una gerarchia che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. I livelli utilizzati per la classificazione sono i seguenti:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati non rettificati di cui al livello 1 che siano però osservabili sul mercato sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (in quanto derivati da prezzi);
- Livello 3: dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

In particolare, il *fair value* di uno strumento finanziario valutato al livello 1 corrisponde al prezzo, non rettificato, al quale lo strumento - o uno strumento identico - è scambiato su di un mercato attivo alla data di riferimento della valutazione. Per la classificazione nel livello 1, i prezzi sono valutati congiuntamente ad ogni altra caratteristica dell'attività o passività finanziaria: se il prezzo quotato è rettificato per tener conto di specifiche condizioni che richiedano tale rettifica, il livello attribuito è diverso dal livello 1.

Le analisi per la classificazione nei diversi livelli della gerarchia del *fair value* sono effettuate in modo analitico per ogni singola attività o passività finanziaria detenuta/emessa; tali analisi ed i criteri di valutazione sono applicati in modo uniforme nel tempo.

Tra i principali criteri seguiti dal Gruppo, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità e alle passività finanziarie emesse, si segnala che sono ritenuti:

- di livello 1 i titoli di debito governativi, i fondi comuni di investimento aperti il cui *fair value* è ritenuto di livello 1 se rappresentato dal Net Asset Value (NAV) fornito dall'administrator del fondo alla data di valutazione; diversamente nel caso di fondi quotati e Exchange Trade Fund (ETF) il *fair value* di Livello 1 è costituito dal prezzo di chiusura del rispettivo mercato di quotazione, e la liquidità in attesa d'investimento relativa alle polizze unit linked;
- di livello 2 gli investimenti relativi alle polizze unit linked emesse (per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati), le relative passività finanziarie ed i prestiti obbligazionari emessi;
- di livello 3 i titoli di capitale detenuti classificati nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e valutati al costo e le passività finanziarie relative agli impegni per l'acquisizione delle residue quote di partecipazione in alcune società controllate secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali in essere. Con riferimento a tali passività, la valutazione effettuata rappresenta il controvalore stimato da corrispondere al venditore, determinato stimando quei parametri futuri previsti dai contratti

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

di riferimento tra cui AUM e utile di bilancio e per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività. Rispetto alla data di prima iscrizione la variazione di valore è riflessa a conto economico. Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

A.4.5.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value	368.575	5.289.747	-	5.658.322
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	365.910	-	-	365.910
4. Derivati di copertura				
Totale	734.485	5.289.747	-	6.024.232
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	5.377.375	62.488	5.439.863
3. Derivati di copertura				
Totale		5.377.375	62.488	5.439.863

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Attività Finanziarie	Detenute per la negoziazione	Valutate a Fair Value	Disponibili per la vendita	Di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze Iniziali			2.030			
2. Aumenti						
2.1. Acquisti						
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico						
<i>di cui: plusvalenze</i>						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre variazioni in aumento				284		
3. Diminuzioni						
3.1. Vendite						
3.2. Rimborsi						
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico						
<i>di cui: minusvalenze</i>						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4. Trasferimenti da altri livelli						
3.5. Altre variazioni in diminuzione						
4. Rimanenze Finali			2.314			



A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie di negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali		52.948	
2. Aumenti		32.407	
2.1. Acquisti		38.457	
2.2. Perdite imputati a:			
2.2.1 Conto economico di cui: minusvalenze		38.457	
2.2.2 Patrimonio netto		(6.050)	
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni		(22.941)	
3.1. Vendite		(13.254)	
3.2. Rimborsi			
3.3. Profitti imputate a:			
3.3.1 Conto economico di cui: plusvalenze		(9.613)	
3.3.2 Patrimonio netto			
3.4. Trasferimenti da altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze Finali		62.488	

A.5 - Informativa sul C.D. "Day one profit/loss"

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss".

L'attività del Gruppo Azimut, stante la ridotta dimensione delle società estere facenti capo ad AZ International Holdings Sa, è riconducibile principalmente alle società direttamente controllate da Azimut Holding Spa e pur essendo svolta attraverso diverse società, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi (essenzialmente unit linked), è riconducibile ad un unico settore operativo.

Infatti, la natura dei diversi prodotti e servizi offerti, la struttura dei processi di gestione ed operativi, la tipologia della clientela nonché i metodi usati per la distribuzione dei prodotti e servizi non presentano aspetti di differenziazione tali da determinare

Informativa sui settori operativi (IFRS 8)

rischi o benefici diversi ma, al contrario, presentano molti aspetti simili e di correlazione tra loro.

Inoltre, il modello di business delle società operative direttamente controllate da Azimut Holding Spa è contraddistinto dalla forte integrazione tra l'attività di gestione e l'attività di distribuzione, laddove la rete di distribuzione è in grado di posizionare i clienti sui prodotti che consentono al team di gestione di sfruttare al meglio il *market time* e, d'altro canto, l'eccellente *track record* della gestione permette alla distribuzione una migliore penetrazione di mercato.

Pertanto esse operano come un'unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indistinguibili e i cui risultati operativi sono ugualmente rivisti periodicamente in modo unitario dal management ai fini dell'adozione delle decisioni delle risorse da allocare e della valutazione dei risultati e delle performance aziendali.

Conseguentemente le informazioni contabili non sono state presentate in forma distinta per settori operativi, coerentemente con il sistema di reporting interno utilizzato dal management e basato sui dati contabili delle suddette società utilizzati per la redazione del bilancio consolidato redatto secondo criteri *IAS/IFRS*. Analogamente non vengono fornite informazioni in merito a ricavi da clienti e attività non correnti distinti per area geografica, né informazioni circa il grado di dipendenza dai clienti medesimi in quanto ritenute di scarsa rilevanza informativa dal management.

Pertanto, essendoci di fatto un unico settore oggetto di informativa per quanto riguarda le informazioni in merito ai ricavi da clienti distinti per prodotto/servizio si può fare riferimento al dettaglio delle commissioni attive e dei premi netti riportato nell'ambito delle informazioni sul conto economico della presente nota integrativa consolidata.

AZ International Holding Sa, ha funzione di *incubator* allo scopo di sviluppare la ricerca, l'acquisizione e la gestione delle nuove *partnership* estere.

Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio per la media delle azioni ordinarie in circolazione.

Al 31 dicembre 2015 non sussistono operazioni che comportano un effetto diluitivo sull'utile per azione.

	2015	2014
Utile netto dell'esercizio base per azione	1,842	0,680
<i>Numero medio azioni in circolazione (*)</i>	<i>132.868.491</i>	<i>132.692.178</i>
Utile netto dell'esercizio diluito per azione	1,842	0,680
<i>Numero medio azioni in circolazione (*)</i>	<i>132.868.491</i>	<i>132.692.178</i>

* le azioni in circolazione si intendono al netto delle azioni proprie detenute da Azimut Holding Spa alla data di riferimento.



Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 27 e si riferisce alla cassa contante.

Sezione 1
Cassa e disponibilità liquide

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 5.658.322 (euro/migliaia 3.991.910 al 31 dicembre 2014).

Sezione 3
Attività finanziarie valutate
al *fair value*

3.1 Composizione della voce "Attività finanziarie valutate al *fair value*"

Voci/Valori	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
titoli strutturati						
altri Titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di OICR	368.575	5.289.746		147.151	3.844.759	
4. Finanziamenti						
Totale	368.575	5.289.746		147.151	3.844.759	

La voce "Quote di O.I.C.R." Livello 2 si riferisce interamente agli investimenti, valutati al *fair value*, relativi alle polizze unit-linked emesse da AZ Life Ltd per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	5.658.322	3.991.910
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	5.658.322	3.991.910

3.3 Attività finanziarie al fair value: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali			3.991.910		3.991.501
B. Aumenti			2.212.316		2.212.316
B1. Acquisti			2.183.136		2.183.136
B2. Variazioni positive di fair value			29.180		29.180
B3. Altre variazioni					
C. Diminuzioni			545.495		545.495
C1. Vendite					
C2. Rimborsi			508.681		508.681
C3. Variazioni negative di fair value			36.814		36.814
C4. Altre variazioni			-		-
D. Rimanenze finali			5.658.322		5.658.322



La voce presenta un saldo di euro/migliaia 365.910 (euro/migliaia 262.570 al 31 dicembre 2014) ed è composta come segue:

Sezione 4
Attività finanziarie disponibili
per la vendita

4.1 Composizione della voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	2.149			1.743		
titoli strutturati						
altri Titoli di debito	2.149			1.743		
2. Titoli di capitale			2.314			2.030
3. Quote di OICR	361.447			258.797		
4. Finanziamenti						
Totale	363.596		2.314	260.540		2.030

La voce “Quote di O.I.C.R.” Livello 1 si riferisce alle quote dei fondi comuni d’investimento gestiti dal Gruppo Azimut sottoscritti nell’ambito delle politiche di gestione della liquidità del Gruppo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2015	31/12/2014
1. Titoli di debito	2.149	1.743
a) Governi e Banche Centrali	2.149	1.743
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	2.314	2.030
a) Banche	2.314	2.030
b) Enti finanziari	-	-
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	361.447	258.797
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	365.910	262.570

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze Iniziali	1.743	2.030	258.797		262.570
B. Aumenti					
B1. Acquisti	655	284	324.147		325.086
B2. Variazioni Positive di fair value			904		904
B3. Riprese di valore imputate al conto economico imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	14				14
C. Diminuzioni					
C1. Vendite	254		204.913		205.167
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value	9		9.098		9.107
C4. Rettifiche di valore	-				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-				
C6. Altre variazioni	-				
D. Rimanenze Finali	2.149	2.314	361.447		365.910



6.1 Crediti verso banche

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 162.458 (euro/migliaia 249.479 al 31 dicembre 2014).

La voce è composta da:

Sezione 6 Crediti

	Totale 31/12/15			Totale 31/12/14		
	Valore di Bilancio	Fair Value		Valore di Bilancio	Fair Value	
		L1	L2		L3	L1
1. Finanziamenti						
1.1 Depositi e conti correnti	161.576	161.576		249.116	249.116	
1.2 Crediti per servizi	882	882		363	363	
1.3 Pronti contro termine						
di cui: su titoli di Stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito						
2.1 Titoli strutturati						
2.2 Altri titoli di debito						
Totale	162.458	162.458		249.479	249.479	

La voce “Depositi e conti correnti” è costituita dalle disponibilità liquide sui conti correnti delle società del Gruppo, remunerati a tassi di mercato equivalenti a quelli applicati a operazioni di deposito a termine.

6.2 Crediti verso enti finanziari

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 7.320 (euro/migliaia 8.424 al 31 dicembre 2014).

Tale voce risulta così composta:

	Totale 31/12/15			Totale 31/12/14		
	Valore di Bilancio	Fair Value		Valore di Bilancio	Fair Value	
		L1	L2		L3	L1
1. Finanziamenti						
1.1 Depositi e conti correnti						
1.2 Crediti per servizi di collocamento prodotti	7.320	7.320		8.424	8.424	
1.3 Pronti contro termine						
di cui: su titoli di Stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito						
2.1 Titoli strutturati						
2.2 Altri titoli di debito						
Totale	7.320	7.320		8.424	8.424	

La voce “Crediti per servizi di collocamento prodotti” comprende principalmente i crediti per commissioni per il collocamento di prodotti di banche terze, i crediti per commissioni attive da incassare per l’attività di collocamento di prodotti assicurativi di società terze.



6.3 Crediti verso clientela

	Totale 31/12/15			Totale 31/12/14		
	Valore di Bilancio	Fair Value		Valore di Bilancio	Fair Value	
		L1	L2		L3	L1
1. Finanziamenti						
1.1 Depositi e conti correnti						
1.2 Crediti per servizi:		-		-	-	
di collocamento prodotti	5.240	5.240		4.415	4.415	
di gestione di patrimoni	63.017	63.017		62.101	62.101	
1.3 Pronti contro termine						
di cui: su titoli di Stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito						
2.1 Titoli strutturati						
2.2 Altri titoli di debito						
Totale	68.257	68.257		66.516	66.516	

La voce “Crediti per servizi di gestione di patrimoni” è rappresentata dai crediti per commissioni attive sui fondi comuni d’investimento e gestioni patrimoniali maturate nel mese di dicembre 2015 ed incassate nel corso del mese successivo.

6.4 Crediti vs promotori finanziari

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 15.027 (euro/migliaia 17.035 al 31 dicembre 2014) ed è rappresentata principalmente da finanziamenti erogati ai promotori finanziari per 10.137 euro/migliaia che generano interessi attivi in linea con il tasso euribor maggiorato di uno spread oltre che da anticipi provvigionali corrisposti agli stessi promotori finanziari per euro/migliaia 2.728. Le condizioni di rimborso dei suddetti finanziamenti variano mediamente tra i 12 e i 36 mesi.

9.1 “Partecipazioni”: informazioni sui rapporti partecipativi

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 7.744 (euro/migliaia 7.538 al 31 dicembre 2014)

Tale voce include, oltre alle interessenze azionarie detenute in società collegate e controllo congiunto ai sensi dell’art. 2359 del c.c., gli investimenti azionari qualificabili come “investimenti strategici” in quanto effettuati con l’intenzione di stabilire e mantenere una relazione operativa di lungo termine con l’entità nella quale l’investimento è effettuato.

Sezione 9 Partecipazioni

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti%
		Impresa partecipante	Quota di partecipazione %	
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto				
1. Programma 101 Spa	Italia	Azimut Enterprises Holding S.r.l.	37	37
2. SiamoSoci Srl	Italia	Azimut Enterprises Holding S.r.l.	22	22
3. Azimut Brasil Wealth Management Ltda	Brasile	Azimut Brasil Wealth Management Holding Sa	50	50

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Valore complessivo

A. Esistenze iniziali	7.538
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	2.221
B.2 Riprese di valore	
B.3 Rivalutazioni	
B.4 Altre Variazioni	2.519
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Rettifiche di valore	485
C.3 Altre variazioni	4.049
D. Rimanenze finali	7.744

La società Azimut Brasil Wealth Management Ltda è consolidata con il metodo del patrimonio netto come previsto dallo IAS 28, in quanto le modalità e la struttura di governance non consentono il controllo societario da parte del Gruppo Azimut.

9.3 Partecipazioni significative: informazioni contabile

Denominazione	Valore di Bilancio	Fair Value (*)	Dividendi percepiti
1. Programma 101 Spa	5.662	5.662	-
2. SiamoSoci Srl	167	167	-
3. Azimut Brasil Wealth Management Ltda	2.221	2.221	-

(*) Trattasi di società non quotate pertanto il fair value è stato considerato uguale al valore contabile.



La voce presenta un saldo di euro/migliaia 6.199 (euro/migliaia 3.696 al 31 dicembre 2014).

Sezione 10
Attività materiali

10.1 Composizione della voce "Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo"

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2015		Totale 31/12/2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Di proprietà	6.199		3.696	
a) terreni				
b) fabbricati	166		175	
c) mobili	1.516		1.116	
d) strumentali				
e) altri	4.517		2.405	
2. Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale (attività al costo e rivalutate)	6.199	0	3.696	0

10.2 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		311	7.078		14.474	21.863
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(136)	(5.962)		(12.069)	(18.167)
A.2 Esistenze iniziali nette		175	1.116		2.405	3.696
B. Aumenti			692		1.332	6.351
B.1 Acquisti			692		5.659	6.351
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		(9)	(292)		(1.262)	(1.563)
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(9)	(292)		(1.262)	(1.563)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali lorde	-	311	7.770		15.806	22.802
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(145)	(6254)		(13.331)	(16.604)
D.2 Rimanenze finali nette		166	1.516		4.516	6.199
E. Valutazione al costo		166	1.516		4.516	6.199



Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota %
Fabbricati	3%
Mobili	12%
Altre:	
Impianti	15%-20-25%
Automezzi	25%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Spese ristrutturazione beni di terzi	In base alla durata residua del contratto di locazione

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 449.532 (euro/migliaia 394.940 al 31 dicembre 2014).

Sezione 11 Attività immateriali

11.1 Composizione della voce "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2015		Totale 31/12/2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento e differenze positive di consolidamento	396.049		345.251	
2. Altre attività immateriali	53.483		49.689	
2.1 generate internamente				
2.2 altre	53.483		49.689	
Totale	449.532		394.940	

- L'avviamento e le differenze positive di consolidamento sono relative a:
 - l'acquisizione da parte di Azimut Holding Spa (già Tumiza Spa), avvenuta in data 12 febbraio 2002, dell'incorporata Azimut Holding Spa che deteneva il 100% (direttamente o indirettamente) di tutte le società del Gruppo Azimut. Tale voce si è determinata come differenza tra il valore di costo iniziale della partecipazione, alla data di acquisizione, e il patrimonio netto delle controllate alla data del 31 dicembre 2001. A seguito della fusione per incorporazione di Azimut Holding Spa in Tumiza Spa, avvenuta con effetto contabile 1° luglio 2002, una quota delle differenze positive di consolidamento, pari a 176,3 milioni di euro, (determinata sulla base di una valutazione della società indipendente PricewaterhouseCoopers Corporate Finance Srl), è confluito nella voce "Avviamento";
 - Le acquisizioni realizzate tramite la controllata AZ international Holding Sa al fine del conseguimento della espansione del Gruppo all'estero e
 - l'acquisizione da parte di Azimut Holding Spa, in data 19 gennaio 2015, della società Futurimpresa Sgr Spa

Con riferimento alle partecipazioni acquisite nel corso del periodo, gli avviamenti poi confluiti nella voce differenze di consolidamento sono relativi a:

- l'acquisizione da parte di Azimut Holding Spa, della società Futurimpresa Sgr Spa. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 173;
- l'acquisizione da parte di AZ International Holdings Sa, della società Azimut Bosphorus Capital Portfoy Yonetimi A.S.. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 7.062;
- l'acquisizione da parte di AZ International Holdings Sa, delle società Quest Participacoes Ltda e Quest Investimentos Ltda. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 16.914;
- l'acquisizione da parte di AZ International Holdings Sa, delle società Eureka Whitaker Macnaught Pty Ltd e Eureka Financial Group Pty Ltd. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 3.355;
- l'acquisizione da parte di AZ International Holdings Sa, della società Pride Advice e Pride Financial. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 1.804.
- l'acquisizione da parte di AZ International Holdings Sa, della società Lifestyle Financial Planning Services. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 2.593.
- l'acquisizione da parte di AZ International Holdings Sa, della società Wise Planner. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 3.042.
- l'acquisizione da parte di AZ International Holdings Sa, della società Financial Lifestyle Planning. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 3.261.
- l'acquisizione da parte di AZ International Holdings Sa, della società Harvest Wealth. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 2.575.
- l'acquisizione da parte di AZ International Holdings Sa, della società AZ Sestante. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 50.



Le Altre Attività immateriali - Altre sono relative a:

- Marchio “Azimut” riscattato alla scadenza del 2 novembre 2015 mediante l’esercizio della opzione per euro/migliaia 100 (oltre Iva) dalla operazione di leasing finanziario stipulato nel corso del mese di ottobre 2006, con Banca Italease Spa per il suo valore originario (euro/migliaia 35.338).
- Software per euro/migliaia 17.148.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze Iniziali	394.940
B. Aumenti	63.342
B.1 Acquisti	12.972
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
a patrimonio netto	
a conto economico	
B.4 Altre variazioni	50.370
C. Diminuzioni	(8.750)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(8.750)
C.3 Rettifiche di valore	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	449.532

Le aliquote dell’ammortamento per le attività immateriali a vita utile definita sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Software applicativi	33%

Impairment test

Con riferimento alle voci “avviamento e differenze positive di consolidamento” e marchio (in quanto qualificato come attività immateriale con vita utile indefinita), i principi contabili internazionali, nello specifico lo IAS 36 - “Riduzione di valo-

Impairment test

re durevole delle attività”, prescrivono che la società, annualmente, nell’ambito del complessivo processo di redazione del bilancio, sottoponga i relativi saldi contabili alla verifica di congruità dei valori iscritti. Tale accertamento, c.d. “*Impairment Test*”, è finalizzato all’individuazione di eventuali perdite durevoli. Qualora l’analisi evidenzi la non sostenibilità dei saldi contabili, la società dovrà procedere alla rilevazione della perdita di valore dell’attività.

Ai fini dell’*impairment test* sono state identificate due cash generating unit cui è riferibile essenzialmente l’attività del Gruppo Azimut e a cui sono state allocate le attività immateriali precedentemente menzionate.

La prima CGU è riconducibile all’attività svolta dalle società direttamente controllate da Azimut Holding Spa, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi (essenzialmente unit linked), che operano come un’unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indistinguibili e i cui risultati operativi sono ugualmente rivisti periodicamente in modo unitario dal management ai fini dell’adozione delle decisioni delle risorse da allocare e della valutazione dei risultati e delle performance aziendali.

La seconda CGU è riconducibile all’attività svolta dalle società estere facenti capo ad AZ International Holdings Sa società di diritto lussemburghese, controllata al 100% da Azimut Holding Spa con lo scopo di sviluppare la ricerca, l’acquisizione e la gestione delle nuove *partnership* estere in modo integrato.

Pertanto il management ha impostato un sistema di *reporting* consolidato in capo alla stessa AZ International Holding Sa che provvede, a sua volta, ad inviare alla capogruppo Azimut Holding un *reporting* consolidato di tutte le società estere.

CGU AZ International

La CGU facente capo ad AZ International Holdings Sa trova il proprio fondamento nell’ambito del Gruppo Azimut in seno alle potenzialità di sviluppo, lancio e distribuzione di prodotti finanziari nei rispettivi mercati di riferimento, sede delle società facenti parte della CGU sopra richiamata.

L’*impairment test* su questa CGU è volto a verificare la sussistenza o meno di perdite durevoli di valore con riferimento alle differenze positive da consolidamento pari a 104 milioni di euro.

Le società appartenenti alla “CGU AZ International” sono le seguenti:

- Katarsis Capital Advisors Sa;
- Eskatos Capital Management Sarl, controllata da Katarsis Capital Advisors Sa;
- Compagnie de Gestion Privée Monegasque;
- CGM Italia Sim Spa controllata da Compagnie de Gestion Privée Monegasque.
- AN Zhong (AZ) IM Limited;
- AN Zhong (AZ) IM HK Limited, controllata da AN Zhong (AZ) IM Limited;
- AZ Investment Management, controllata da AN Zhong (AZ) IM Limited;
- AZ Global Portfoy Yonetimi A.S.;



- AZ Notus Portofoy Yonetemy A.S.;
- Azimut Bosphorus;
- AZ Sinopro Financial Planning Limited;
- AZ Sinopro Investment Planning Limited;
- AZ Sinopro Insurance Planning Limited;
- Athenaeum LTD;
- AZ Swiss;
- AZ Brasil Holdings LTDA;
- AZ Legan participações Sa.;
- AZ Legan administração de Recursos;
- AZ Quest Patecipacoe Sa;
- AZ Quest Investimentos Ltda;
- AZ FI Holdings;
- M&O Consultoria;
- FuturaInvest Gestão de Recursos Ltda;
- LFI Investimentos Ltda;
- Profie Sa;
- Mas Fondos Sa;
- AZ Andes;
- NGA Next Generation Advisory;
- Eureka Whittaker Macnaught, controllata da NGA Next Generation Advisory
- Eureka Financial Group; controllata da NGA Next Generation Advisory
- Pride Advice; controllata da NGA Next Generation Advisory
- Pride Financial; controllata da NGA Next Generation Advisory
- Lifestyle Financial Planning Services; controllata da NGA Next Generation Advisory
- AZ Sestante; controllata da NGA Next Generation Advisory
- Wise Planners; controllata da NGA Next Generation Advisory
- Financial Lifestyle Parthers; controllata da NGA Next Generation Advisory
- Harvest Wealth. controllata da NGA Next Generation Advisory

CGU Azimut

La CGU facente capo ad Azimut Holding Spa ricomprende le seguenti società, focalizzate nella gestione e distribuzione:

- Azimut Capital Management Sgr Spa;
- Azimut Consulenza Sim Spa;
- AZ Fund Management Sa;
- AZ Capital Management Ltd;
- AZ Life Ltd;
- Azimut Global Counseling
- Azimut Enterprises Holding Srl;
- Augustum Opus Sim;
- Futurimpresa Sgr Spa;
- Azimut Financial Insurance Spa.

Anche in questo caso, l'impairment test su questa CGU è volto a verificare la sussistenza o meno di perdite durevoli di valore con riferimento alle attività immateriali pari a 328 milioni di euro e rappresentate dall'avviamento in capo alla Capogruppo, dalle differenze positive di consolidamento e dal marchio.

Ai fini degli impairment test delle attività immateriali, il Management ha determinato il valore d'uso delle singole CGU identificate applicando il metodo del Discounted Cash Flow ("DCF") e confrontando tale valore d'uso con il valore contabile delle CGU stesse, comprensiva delle attività immateriali precedentemente menzionate.

La stima del valore d'uso attraverso l'utilizzo del DCF è articolata nelle seguenti fasi:

Determinazione dei flussi di cassa *unlevered*: per il calcolo dei flussi di cassa unlevered, si è ritenuto ragionevole approssimare il flusso di cassa atteso con l'utile netto dell'esercizio. Gli utili sono stati determinati per i primi 5 anni, utilizzando il "Piano industriale 2016 - 2020". Le ipotesi sottostanti sono le seguenti:

- raccolta netta media 2,5 miliardi di euro per anno;
- performance media ponderata 2,5%;
- crescita dei costi generali in linea con le previsioni di crescita del personale e della struttura;
- crescita dei costi e dei ricavi successivi al 2020 è stata mantenuta costante e pari al 2%

Determinazione del tasso di attualizzazione (Weighted Average Cost of Capital, di seguito anche il "WACC") pari al 7,34% sulla base dei seguenti parametri:

- risk free: tasso BTP a 10 anni, dicembre 2015;
- beta di Azimut: calcolato su un orizzonte temporale di 5 anni con rilevazioni giornaliere (Fonte: Bloomberg);
- premio per il rischio di mercato: rendimento aggiuntivo richiesto per investimenti in azioni piuttosto che in titoli risk free.

Calcolo costo del capitale

WACC	31/12/2015
Risk free rate	1.71%
Premio per il rischio di mercato	5.54%
Beta Unlevered	1.016
Premio per il rischio	5.63%
Costo dei mezzi propri (Ke)	7.34%
D/(D+E)	0%
E/(D+E)	100%
WACC	7.34%

Attualizzazione dei flussi di cassa lungo l'arco temporale dei 5 anni e del flusso di cassa determinato ai fini del terminal value sulla base del WACC per la stima dell'Enterprise Value della CGU e determinazione del valore d'uso della CGU rettificandolo per la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014.



Sulla base delle considerazioni di cui sopra, il management ha determinato un valore d'uso della CGU Azimut e della CGU AZ International pari rispettivamente a 4.807 milioni di euro e 308 milioni di euro, entrambi superiori ai valori contabili delle CGU stesse pari a 530 milioni di euro e a 187 milioni di euro, non rilevando perdite durevoli di valore.

Inoltre, il valore d'uso delle due CGU identificate è stato assoggettato ad analisi di sensitivity in relazione a variazioni del WACC e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate).

Le tabelle sotto riportate illustrano i risultati di tali analisi di sensitivity dalle quali non emergono ugualmente perdite durevoli di valore.

Impairment Test CGU Azimut

Sensitivity Analysis

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU								
	5,34%	5,84%	6,34%	6,84%	7,34%	7,84%	8,34%	8,84%
0,00%	4.728	4.388	4.102	3.857	3.646	3.462	3.300	3.156
0,50%	5.160	4.748	4.406	4.118	3.873	3.661	3.476	3.313
1,00%	5.692	5.182	4.768	4.424	4.135	3.888	3.675	3.489
1,50%	6.362	5.716	5.204	4.787	4.442	4.152	3.904	3.689
2,00%	7.233	6.389	5.740	5.226	4.807	4.461	4.169	3.919
2,50%	8.411	7.265	6.417	5.765	5.248	4.827	4.479	4.185
3,00%	10.093	8.448	7.296	6.445	5.789	5.269	4.847	4.497
3,50%	12.690	10.138	8.485	7.328	6.472	5.814	5.291	4.867

Diminuzione Flussi di Cassa

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU Diminuzione Flussi							
0%	-2,5%	-5,0%	-7,5%	-10,0%	-12,5%	-17,5%	-20,0%
4.807	4.687	4.567	4.447	4.327	4.206	3.966	3.846

Impairment Test CGU AZ International

Sensitivity Analysis

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU									
	5,34%	5,84%	6,34%	6,84%	7,34%	7,84%	8,34%	8,84%	9,34%
0,0%	300,3	267,5	239,9	216,3	196,0	178,2	162,6	148,7	136,4
0,5%	341,9	302,2	269,3	241,5	217,8	197,4	179,5	163,8	149,9
1,0%	393,2	344,0	304,1	271,0	243,1	219,3	198,8	180,8	165,0
1,5%	457,8	395,6	346,2	306,0	272,8	244,7	220,8	200,2	182,1
2,0%	541,8	460,5	397,9	348,3	307,9	274,5	246,3	222,3	201,6
2,5%	655,4	544,9	463,1	400,3	350,4	309,8	276,3	248,0	223,8
3,0%	817,5	659,0	547,9	465,8	402,6	352,5	311,8	278,0	249,6
3,5%	1.067,9	821,9	662,6	551,0	468,5	405,0	354,6	313,7	279,7

Diminuzione Flussi di Cassa

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU Diminuzione Flussi									
0%	-2,5%	-5,0%	-7,5%	-10,0%	-12,5%	-15,0	-17,5%	-20,0%	
307,9	300	293	285	277	269	262	254	249	

Infine dall'analisi del titolo Azimut Holding, emerge una capitalizzazione di borsa sensibilmente superiore al patrimonio netto di Gruppo: rispetto ad un Patrimonio Netto pari a 727 milioni di euro il valore che la borsa attribuiva alla società al 31 dicembre 2015 era di 3.3 miliardi di euro.

Sezione 12

Attività fiscali e passività fiscali

Attività fiscali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 72.680 (euro/migliaia 80.811 al 31 dicembre 2014) e risulta così suddivisa:

12.1 Composizione della voce "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Correnti	44.855	54.947
Anticipate	27.825	25.864
Totale	72.680	80.811

La voce "Attività fiscali anticipate" si riferisce a:

- euro/migliaia 7.747 alle imposte anticipate sul valore dei canoni di leasing deducibili negli esercizi futuri in virtù dell'operazione di "sale and lease-back" sul marchio Azimut;



- euro/migliaia 5.465 alle imposte anticipate relative alle perdite fiscali;
- euro/migliaia 1.693 alle imposte anticipate relative al riallineamento tra valori civili e fiscali (IRAP) del marchio e dell'avviamento effettuato ai sensi dell'art. 1 comma 51 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) ed iscritte a fronte del recupero a tassazione degli ammortamenti e degli ulteriori componenti negativi dedotti extra contabilmente (tramite indicazione nel Quadro EC del modello Unico) fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007;
- euro/migliaia 12.920 alle differenze temporanee sorte in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES e IRAP di alcune componenti di costo rispetto a quanto rilevato a conto economico.

Con riferimento alle imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 12, si è proceduto alla valutazione dell'attendibilità di recupero nei successivi periodi di imposta. È stata stimata, ricorrendone i presupposti ai sensi della vigente normativa fiscale e come modificata nel corso dell'esercizio, la capienza di futuri redditi imponibili a livello di Gruppo, aderendo le Società all'istituto del Consolidato nazionale fiscale, che quindi ha consentito l'iscrizione di imposte anticipate su perdite.

Passività fiscali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 60.224 (euro/migliaia 53.075 al 31 dicembre 2014) e risulta così composta:

12.2 Composizione della voce "Passività fiscali: correnti e differite":

Composizione	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Correnti	1.790	653
Differite	58.434	52.422
Totale	60.224	53.075

La voce "Passività Fiscali Differite" accoglie principalmente le imposte differite relative alla differenza tra il valore contabile e valore fiscale del marchio per euro/migliaia 11.686 e le imposte differite relative alla differenza temporanea fra il valore contabile e il valore fiscale dell'avviamento pari a euro/migliaia 38.998. Tali passività fiscali, iscritte in applicazione del principio contabile internazionale IAS 12, si ritiene che non si trasformeranno ragionevolmente in un onere effettivo poiché le suddette differenze temporanee sono destinate a ridursi attraverso un esito negativo dell'impairment test che comporti la svalutazione dell'avviamento e del marchio e nel caso di cessione. Inoltre tale voce include le imposte differite IRES e IRAP sugli utili indivisi delle società controllate al 31 dicembre 2015.

Nota integrativa consolidata

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	26.705	37.974
2. Aumenti	6.014	8.183
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	6.014	8.183
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(6.513)	(19.452)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(6.513)	(19.452)
a) rigiri	(5.268)	(2.524)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		(908)
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(1.245)	(16.021)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	26.206	26.705

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Importo iniziale	0	840
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		(840)
3.1 Rigiri		840
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	0



12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	47.006	45.264
2. Aumenti	6.598	6.518
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	5.901	6.518
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	5.901	6.518
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	697	
3. Diminuzioni	(27)	(4.776)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(27)	(4.776)
a) rigiri	(27)	(4.776)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		0
4. Importo finale	53.577	47.006

Nota integrativa consolidata

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	388	463
2. Aumenti	1.246	94
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	1.246	94
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	1.246	94
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(15)	(169)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(15)	(169)
a) rigiri	(15)	(169)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.619	388



12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	5.280	4.370
2. Aumenti	119	910
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		910
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	119	910
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(542)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(542)	-
a) relative a precedenti esercizi	(542)	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.857	5.280

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 132.766 (euro/migliaia 55.819 al 31 dicembre 2014).

Sezione 14
Altre attività

14.1 Composizione della voce "Altre attività"

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Crediti verso erario	92.271	30.163
Altri crediti	31.912	14.715
Risconti attivi	8.583	10.941
Totale	132.766	55.819

I crediti verso erario comprendono crediti per Iva e crediti verso erario per riserve matematiche.

Nella voce "risconti attivi" sono presenti le commissioni passive, non di competenza dell'esercizio in corso, riconosciute ai soggetti collocatori a fronte dei prodotti No Load. Tali prodotti sono privi di commissioni di sottoscrizione e l'equilibrio economico si manifesta in un arco temporale di 36 mesi per i fondi comuni di investimento e i prodotti assicurativi Star, Pleiadi e AZ Style e di 18 mesi per i fondi hedge.

Nella medesima voce “Risconti attivi”, sono inoltre comprese le attività derivanti dal differimento degli oneri d’acquisizione delle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese del Gruppo classificate come contratti d’investimento.

Passivo

Sezione 1 Debiti

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 96.688 (euro/migliaia 99.010 al 31 dicembre 2014) ed è così suddivisa:

1.1 Composizione della voce “Debiti” (verso banche, enti finanziari e clientela)

Voci	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	30.096			40.273		
1.1 Pronti contro termine						
di cui: su titoli di Stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale						
1.2 Finanziamenti	30.096			40.273		
2. Altri debiti	3.163	1.024	614	1.431	592	432
Totale	33.259	1.024	614	41.704	592	432
<i>Fair value L1</i>						
<i>Fair value L2</i>					-	
<i>Fair value L3</i>	33.259	1.024	614	41.704	592	432
Totale fair value	33.259	1.024	614	41.704	592	432

La voce “Finanziamenti” si riferisce a:

- a) un finanziamento di euro/migliaia 30.000 concesso dalla Banca Popolare di Novara in data 22 aprile 2008 suddiviso in due linee originarie, A e B, ciascuna di un importo originario di 100 milioni di euro, rimborsabili in più tranche ed aventi rispettivamente scadenza finale il 30 giugno 2013 e il 30 giugno 2018, ad un tasso pari all’Euribor maggiorato di 115 punti base per la Linea A e di 125 punti base per la Linea B. Il finanziamento non è subordinato al rispetto di covenants, né è soggetto a condizioni risolutive espresse. Nella voce sono inoltre compresi i ratei degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2015 su tale debito.
- b) La voce “Altri debiti” comprende principalmente le provvigioni maturate e da liquidare relativamente all’attività di collocamento di quote di fondi.



1.2 Debiti verso promotori finanziari:

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 61.791 (euro/migliaia 56.282 al 31 dicembre 2014) e comprende principalmente i debiti verso i promotori finanziari per le provvigioni del mese di dicembre 2015 pagate nel successivo mese di gennaio 2016, oltre ad altre competenze relative all'esercizio 2015 che saranno pagate nel corso dell'esercizio e altri impegni contrattuali per commissioni, tra cui quelle di fidelizzazione, da corrispondere ai promotori finanziari nel medio - lungo termine.

2.1 Composizione della voce "Titoli in circolazione"

Sezione 2 Titoli in circolazione

Passività	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	Valore di bilancio	Fair Value		Valore di bilancio	Fair Value	
		L1	L2		L3	L1
1. Titoli						
obbligazioni	221.826	236.431		216.685	233.291	
strutturate						
altre	221.826	236.431		216.685	233.291	
altri titoli						
strutturati						
altri						
Totale	221.826	236.431		216.685	233.291	

La voce include i seguenti prestiti obbligazionari emessi da Azimut Holding Spa:

1. "Azimut 2011-2016 Senior 2,5%" di euro/migliaia 822 composto da n. 884 obbligazioni da 1.000 euro, della durata quinquennale e con un rendimento pari al tasso fisso nominale annuo del 2,5% al lordo delle ritenute d'imposta. L'importo si riferisce a quanto collocato complessivamente e comprende gli oneri sostenuti da Azimut Holding Spa per l'emissione oltre il rateo degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2014 che sono stati pagati alla scadenza prestabilita (1° febbraio 2015).
2. "Azimut 2013-2020 Convertibile 2,125%" di euro/migliaia 215.321 composto da originarie n. 2.500 obbligazioni da 100.000 Euro nominali, della durata settennale. L'importo si riferisce a quanto collocato complessivamente e comprende gli oneri sostenuti dalla capogruppo per l'emissione e il collocamento, oltre il rateo degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2015 che verranno pagati alla scadenza prestabilita. Le obbligazioni convertibili fruttano un interesse annuo lordo pari al 2,125% e sono convertibili in azioni ordinarie di Azimut Holding Spa di nuova emissione e/o esistenti. Il prezzo di conversione è fissato in 24,26 euro. In conformità a quanto disposto dallo IAS 32 e indicato nella Parte A - Sezione A.2 relativa ai principi contabili adottati per le singole voci di bilancio, il valore della componente di debito di tale strumento finanziario composto è pari a euro/migliaia 214.312, mentre la componente di patrimonio netto è pari a euro/migliaia 35.688.

2.2 Titoli subordinati

La categoria comprende il prestito obbligazionario descritto al punto 2 della presente voce.

Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 280.859 (euro/migliaia 300.142 al 31 dicembre 2014) e si riferisce agli impegni rivenienti dalle polizze unit-linked emesse dalla controllata AZ Life Ltd classificate come contratti di assicurazione.

Sezione 4

Passività finanziarie valutate al fair value

4.1 Composizione della voce "Passività finanziarie valutate al fair value"

Passività	Totale 31/12/15			Totale 31/12/14				
	Fair value			FV	VN	Fair value		
	L1	L2	L3			L1	L2	L3
1. Debiti	5.377.375	62.488	5.439.863			3.691.274	51.790	3.743.064
2. Titoli di debito								
obbligazioni								
strutturate								
altre								
altri titoli								
strutturati								
altri								
Totale	5.377.375	62.488	5.439.863			3.691.274	51.790	3.743.064

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 5.439.863 (euro/migliaia 3.743.064 al 31 dicembre 2014) e si riferisce per euro/migliaia 5.377.375 principalmente agli impegni rivenienti dalle polizze unit-linked emesse dalla controllata Az Life Ltd classificate come contratti di investimento (livello 2).

La voce comprende inoltre l'iscrizione della passività finanziarie valutate al fair value; passività sorte in relazione al futuro esercizio delle opzioni di acquisto della rimanente quota di capitale di alcune società acquisite per cui non si detiene l'intero capitale: si riporta di seguito dettaglio:



Società	Valutazione al fair value
Eureka Whittaker Macnaught	1.416
Pride Advice	540
Lifestyle Financial Planning Services	1.624
AZ Sestante	16
Wise Planners	1.645
Financial Lifestyle Parthers	1.227
Harvest Wealth	1.204
AZ Brasil Holdings Ltda	1.074
AZ Quest Participacao Sa	22.408
Augustum Opus Sim Spa	11.757
Compagnie de Gestion Privée Monegasque	18.110
Mas Fondos Sa	1.137
Athenaeum Ltd	330
Totale	62.488

In merito alla valutazione effettuata, si segnala che essa rappresenta il controvalore da corrispondere - in azioni Azimut Holding laddove previsto dalle previsioni contrattuali - ai venditori a seguito all'esercizio delle opzioni di acquisto. La valutazione effettuata rappresenta il controvalore stimato da corrispondere al venditore, determinato stimando quei parametri futuri previsti dai contratti di riferimento tra cui AUM e utile di bilancio e per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività. Con riferimento alle passività finanziarie al fair value e alla relativa valutazione effettuata al 31 dicembre 2015 sono state rilevate a conto economico nella voce "risultato netto delle attività e delle passività valutate al fair value" plusvalenze pari a 9.687 euro/migliaia rispetto a minusvalenze pari a 199 euro/migliaia.

La voce "Passività fiscali" è dettagliatamente illustrata nella sezione 12 dell'attivo della presente nota integrativa alla quale si rimanda.

Sezione 7
Passività fiscali

Nota integrativa consolidata

Sezione 9
 Altre passività

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 89.209 (euro/migliaia 54.787 al 31 dicembre 2014) ed è così composta:

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Debiti verso fornitori	27.012	17.594
Debiti verso Erario e Amm.Finanziaria	10.475	9.098
Debiti verso personale	4.804	4.144
Debiti verso enti previdenziali	4.153	3.597
Altri debiti	39.619	17.457
Risconti passivi	3.145	2.897
Totale	89.209	54.787

La voce “Risconti passivi” si riferisce alle passività rivenienti dal differimento delle commissioni attive di acquisizione sui premi delle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese AZ Life Ltd, classificate come contratti d’investimento.

Sezione 10
 Trattamento di fine rapporto
 del personale

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 3.310 (euro/migliaia 3.030 al 31 dicembre 2014) a fronte del TFR maturato dai dipendenti in forza alle società del gruppo al 31 dicembre 2015.

	Totale 31/12/15	Totale 31/12/14
A. Esistenze iniziali	3.030	2.265
B. Aumenti	459	845
B1. Accantonamento dell’esercizio	358	340
B2. Altre variazioni in aumento	101	505
C. Diminuzioni	(179)	(80)
C1. Liquidazioni effettuate	(114)	(61)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(65)	(19)
D. Esistenze finali	3.310	3.030

La variazione in aumento è relativa principalmente alle perdite attuariali dell’esercizio che trova diretta contropartita in apposita riserva di patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale e dell’imposta sostitutiva.



10.2 Altre informazioni

Come dettagliato nelle “Politiche contabili”, il calcolo del TFR è stato effettuato, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, adottando apposite basi tecniche demografiche e finanziarie, di seguito illustrate:

Ipotesi demografiche

Al fine di determinare le probabilità di eliminazione per morte dalla collettività considerata, è stata presa come tavola di riferimento la Sim/F 2000 (tavola ISTAT della mortalità italiana suddivisa per sesso) abbattuta prudenzialmente del 20%. Le uscite per invalidità sono state quantificate adottando le relative tavole INPS, anch'esse abbattute del 20%. Relativamente alla principale causa di uscita, il pensionamento, è stato considerato un orizzonte temporale di sviluppo pari al raggiungimento del requisito minimo richiesto (anzianità contributiva o vecchiaia), determinato secondo la normativa vigente. Con riferimento alle altre basi tecniche non finanziarie, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Turnover: 1,5% costante;
- Anticipazione: 2% costante;
- Quota anticipata: 70%.

Per quanto riguarda, infine, l'eventuale destinazione del TFR alla previdenza complementare, la valutazione è stata effettuata considerando il comportamento osservato al momento della valutazione (mancata o parziale adesione alla previdenza complementare), senza effettuare alcuna ipotesi sulle scelte future del personale interessato diverse da quelle attuali.

Ipotesi finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19 richiede l'adozione di basi tecniche di natura finanziaria. Tali assunzioni riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione finanziaria da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

- Inflazione: con riferimento allo scenario inflazionistico futuro da applicare ai salari ed alla rivalutazione del TFR, si è utilizzato un tasso costante pari al 2,00%.
- Tassi di interesse: l'attualizzazione del debito futuro nei confronti dei propri dipendenti è stata effettuata sulla base della curva dei rendimenti di titoli di debito determinati in base a quanto previsto dallo IAS 19.

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 26.694 (euro/migliaia 25.580 al 31 dicembre 2014).

11.1 Composizione della voce “Fondi per rischi ed oneri”

- Fondo indennità suppletiva di clientela determinato secondo criteri attuariali sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali per complessivi euro/migliaia 21.009.
- Fondo rischi diversi (euro/migliaia 5.085) per fronteggiare rischi relativi a controversie con clienti per il valore attuale dell'onere che si stima sarà necessario per estinguere le obbligazioni.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce “Fondi per rischi ed oneri”

	31/12/2015
Saldo iniziale	25.580
Aumenti dell'esercizio	2.479
Diminuzioni dell'esercizio	(1.365)
Saldo finale	26.694

Sezione 12
 Patrimonio

12.1 Composizione della voce “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	32.324
1.1 Azioni ordinarie	32.324
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 31 dicembre 2015 il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta suddiviso in numero 143.254.497 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di euro/migliaia 32.324.

12.2 Composizione della voce “Azioni Proprie”

Tipologie	Importo
1. Azioni Proprie	80.727
1.1 Azioni ordinarie	80.727
1.2 Altre azioni	-

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni sulle Azioni Proprie che hanno comportato un decremento complessivo del portafoglio per n. 100.527 azioni. Alla data del 31 dicembre 2015 la capogruppo Azimut Holding Spa detiene n. 10.388.106 azioni proprie ad un valore contabile medio unitario di euro 7,771.



12.3 Composizione della voce “Strumenti di capitale”

La voce presenta un saldo pari a 71.459 euro/migliaia e, come indicato nella Parte A - Sezione A.2 della presente nota integrativa, di seguito dettagliata:

- controvalore di emissione, in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2010, di n. 1.500.000 di strumenti finanziari partecipativi per un valore complessivo di euro 36.000.000 (pari al loro *fair value* determinato da primaria società indipendente);
- componente di patrimonio netto del prestito obbligazionario convertibile, iscritto il 25 novembre 2013 all'emissione del prestito obbligazionario ad un controvalore pari ad 34.949 euro/migliaia, determinato in via residuale come differenza tra il *fair value* del prestito nel suo complesso ed il *fair value* della componente di debito. Gli oneri accessori sostenuti dalla società per il collocamento del prestito sono stati allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente di patrimonio netto;
- componente di patrimonio netto del prestito obbligazionario subordinato, iscritto all'emissione del prestito per un importo pari al *fair value* dei warrant contestualmente emessi (euro 3.461.611) al netto del valore dei warrant esercitati nel corso degli esercizi (i dettagli dell'operazione sono spiegati nel paragrafo “Azioni proprie” nella Relazione sulla gestione) per un importo pari ad 510 euro/migliaia.

12.4 Composizione della voce “Sovraprezzi di emissione”

La voce al 31 dicembre 2015 presenta un saldo di euro/migliaia 173.987, invariato rispetto al 31 dicembre 2014.

12.5 Altre informazioni

Composizione e variazione della voce riserve

	Legale	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	6.465	342.594	349.059
B. Aumenti	-	255	255
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	255	255
C. Diminuzioni	-	(69.133)	(69.133)
C.1 Utilizzi	-	-	-
copertura perdite	-	(26.650)	(26.250)
distribuzione	-	-	-
trasferimento a capitale	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	(42.483)	(42.483)
D. Rimanenze finali	6.465	275.716	280.818

Composizione e variazione della voce "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	1.956					2.440	481
B. Aumenti	1.946					2.065	4.011
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni	1.46					2.065	4.011
C. Diminuzioni	(11.243)					(60)	(11.303)
C.1 Variazioni negative di fair value	(7.401)						(7.401)
C.2 Altre variazioni	(3.842)					(60)	(3.902)
D. Rimanenze finali	(7.341)					(435)	(7.776)

Patrimonio di pertinenza di terzi

Composizione della voce "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Voci/valori	31/12/2015
1. Capitale	20.001
2. Azioni proprie	
3. Strumenti di capitale	
4. Sovraprezzi di emissione	
5. Riserve	(11.303)
6. Riserve da valutazione	(915)
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	2.566
Totale	10.348

Il patrimonio di pertinenza di terzi si riferisce alla quota di partecipazione detenuta da terzi.



Parte C - Informazioni sul conto economico

La voce presenta un saldo di 14.155 euro/migliaia (euro 3.989 migliaia al 31 dicembre 2014).

Sezione 3

Utile (Perdite) da cessione o riacquisto

3.1 Composizione della voce "Utile (perdite) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita	14.155		14.155	4.515		4.515
1.2 Attività detenute sino a scadenza						
1.3 Altre attività finanziarie				31		31
Totale (1)	14.155		14.155	4.546		4.546
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione					(558)	(558)
Totale (2)					(558)	(558)
Totale (1+2)	14.155		14.155	4.546	(558)	3.988

4.1 Composizione della voce "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Sezione 4

Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3 Finanziamenti					
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
3. Passività finanziarie					
3.1 Debiti	9.687				9.687
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività					
4. Derivati creditizi e finanziari					
Totale	9.687				9.687

Sezione 5
 Commissioni

5.1 Composizione della voce "Commissioni attive"

La suddivisione per tipologia è la seguente:

Dettaglio	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione	27.794	5.945
titoli	624	
di servizi di terzi:	27.171	5.945
gestioni di portafogli		
gestioni collettive	18.581	
prodotti assicurativi	5.110	5.455
altri	3.480	490
4. Gestione di portafogli	637.812	519.251
propria	632.173	513.876
delegate da terzi	5.639	5.375
5. Ricezione e trasmissione di ordini	404	740
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	7.077	
Totale	673.086	525.936



5.2 Composizione della voce “Commissioni passive”

Dettaglio	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione titoli	- 261.365	- 224.407
di servizi di terzi:	- 261.365	- 224.407
gestioni di portafogli	- 258.139	- 224.407
altri	- 3.226	
4. Gestione di portafogli propria	- 7.902	- 1.344
delegata da terzi	- 7.902	- 1.344
5. Raccolta ordini	- 504	163
6. Consulenza in materia di investimenti	- 2.199	
7. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
8. Altri servizi		1.907
Totale	- 271.970	- 227.821

5.3 Commissioni attive per offerta fuori sede

La voce al 31 dicembre 2015 ammonta a euro/migliaia 207.506 (euro/migliaia 311.906 al 31 dicembre 2014) di cui commissioni di ingresso euro/migliaia 10.997 e commissioni di mantenimento euro/migliaia 196.509.

5.4 Commissioni passive per offerta fuori sede

La voce al 31 dicembre 2015 ammonta a euro/migliaia 263.467 (euro/migliaia 227.821 al 31 dicembre 2014).

6.1 Composizione della voce “Interessi attivi e proventi assimilati”

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 1.781 (euro/migliaia 6.605 al 31 dicembre 2014).

Sezione 6 Interessi

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti			1.532	1.532	6.299
5.1 Crediti verso banche			1.532	1.532	6.299
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre Attività			249	249	257
7. Derivati di copertura					
Totale			1.781	1.781	6.556

La voce “Altre Attività” comprende quasi esclusivamente alle competenze attive maturate sui conti correnti bancari e agli interessi maturati sui finanziamenti erogati ai promotori finanziari.

6.2 Composizione della voce “Interessi passivi e oneri assimilati”

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 11.237 (euro/migliaia 12.561 al 31 dicembre 2014).

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Debiti verso banche		541			541	1.031
2. Debiti verso enti finanziari						
3. Debiti verso clientela				62	62	
4. Titoli in circolazione			10.542		10.542	11.447
5. Passività finanziarie di negoziazione						
6. Passività finanziarie al fair value						
7. Altre Passività				93	93	83
8. Derivati di copertura						
Totale		541	10.542	155	11.237	12.561

La voce “Debiti verso banche altri finanziamenti” comprende principalmente gli interessi pagati sui finanziamenti accesi dalla capogruppo.



La voce presenta un saldo di euro/migliaia 5.070 (euro/migliaia 3.321 al 31 dicembre 2014) per premi relativi alle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese AZ Life Ltd, classificate come contratti assicurativi.

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 129.148 (euro/migliaia 99.924 al 31 dicembre 2014) e si riferisce agli utili e alle perdite realizzate e alle variazioni di valore delle attività e passività finanziarie, connesse alle polizze unit-linked emesse, e valutate a *fair value*.

9.1 Composizione della voce "Spese per il personale"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 62.034 (euro/migliaia 48.008 al 31 dicembre 2014) ed è composta come segue:

Voci	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Personale dipendente	38.096	28.195
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	29.043	20.760
b) oneri sociali	5.983	5.449
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	769	739
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
a) contribuzione definita		
a) benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	61	43
a) contribuzione definita	61	43
a) benefici definiti		
h) altre spese	2.240	1.204
2. Altro personale in attività	1.224	1.639
3. Amministratori e Sindaci	22.773	18.174
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	62.094	48.008

Premi Netti

Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico

Sezione 9 Spese amministrative

9.2 Numero medio dipendenti ripartiti per categoria

	2015	2014
Dirigenti	81	58
Quadri direttivi	105	88
Restante personale	252	141
Totale	439	287

9.3 Composizione della voce "Altre spese amministrative"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 95.742 (euro/migliaia 66.988 al 31 dicembre 2013) ed è composta come segue:

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Prestazioni professionali	13.364	7.387
Pubblicità, promozioni e spese commerciali	10.022	10.384
Spese di comunicazione e trasmissione dati	2.282	1.434
Contributi Enasarco/Firr	6.128	5.849
Fitti e canoni	1.207	3.883
Premi di assicurazione	944	901
Oneri Tributari	6.934	254
Locazioni e noleggi	4.768	3.719
Attività di outsourcing e prestazioni diverse EDP	34.346	22.057
Spese di manutenzione	1.098	489
Altre spese amministrative	14.648	10.631
Totale	95.742	66.988

Le spese per pubblicità, promozioni e spese commerciali includono l'I.V.A. pagata sulle royalties dalle controllate Azimut Consulenza Sim Spa e Azimut Capital Management Sgr Spa ad Azimut Holding Spa per 440 euro/migliaia.

Sezione 10

Rettifiche/riprese di valore
nette su attività materiali

Le rettifiche di valore su beni materiali costituiti da ammortamenti calcolati al 31 dicembre 2015 sono così suddivisi:



10.1 Composizione della voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Di proprietà	1.562			1.562
ad uso funzionale	1.562			1.562
per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
ad uso funzionale				
per investimento				
Totale	1.562			1.562

Le rettifiche di valore su beni immateriali costituiti da ammortamenti calcolati al 31 dicembre 2015 sono così suddivisi:

11.1 Composizione della voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali	8.750			8.750
2.1 di proprietà	8.750			8.750
generate internamente				
altre	8.750			8.750
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale	8.750			8.750

13.1 Composizione della voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 2.479 (al 31 dicembre 2014 presentava un saldo di euro/migliaia 5.651) e comprende l'accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela per 1.706 euro/migliaia e l'accantonamento netto al fondo rischi ed oneri diversi, per 772 euro/migliaia, relativo a rischi connessi a controversie con la clientela, così come specificato nella voce "Fondi per rischi ed oneri" - Sezione 11 del Passivo.

Sezione 11

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Sezione 13

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Nota integrativa consolidata

Sezione 14

Altri proventi e oneri di gestione

14.1 Composizione della voce “Altri proventi e oneri di gestione”

La voce presenta un saldo negativo di euro/migliaia 3.351 (al 31 dicembre 2014 ammontava a euro/migliaia 7.825) ed è costituita principalmente da costi commerciali, nonché da oneri bancari per spese sui conti correnti, oltre a riaddebiti di costi effettuati ai promotori finanziari.

Sezione 15

Utili (Perdite) delle Partecipazioni

15.1 Composizione della voce “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

La voce presenta un saldo negativo pari a euro/migliaia 485 (al 31 dicembre 2014 presentava un saldo di euro/migliaia 1.177).

Voci	2015	2014
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altre variazioni positive		
2. Oneri	485	1.177
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione	485	1.177
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	485	1.177

Sezione 17

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

17.1 Composizione della voce “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Imposte correnti	23.463	93.763
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio L 214		
4. Variazione delle imposte anticipate	(1.895)	(3.542)
5. Variazione delle imposte differite	6.624	1.386
Imposte di competenza dell'esercizio	28.192	91.607

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio si riferiscono principalmente all'IRAP e IRES delle società italiane del Gruppo, alle imposte di competenza relative alle società estere nonché ai proventi per l'adesione al consolidato fiscale pari alle imposte rivenienti dagli imponibili positivi e negativi ceduti alla capogruppo dalle società



controllate italiane aderenti al “consolidato fiscale nazionale” ai sensi dell’art. 117 del DPR 917/86.

Per le società estere del Gruppo il calcolo delle imposte è stato effettuato secondo la normativa vigente nei singoli paesi di residenza.

La voce “Variazione delle imposte anticipate” recepisce il rilascio delle imposte anticipate sul controvalore del canone di leasing deducibile nell’esercizio e l’iscrizione di imposte anticipate relative a differenze temporanee determinatesi in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES.

La voce “Variazione delle imposte differite” accoglie principalmente l’iscrizione delle imposte differite, in applicazione del principio contabile internazionale *IAS 12*, relative alle differenze temporanee fra il valore contabile e il valore fiscale dell’avviamento. Si ritiene che tali imposte non si trasformeranno ragionevolmente in un onere effettivo, poiché la suddetta differenza temporanea è destinata a ridursi solo attraverso un esito negativo dell’*impairment test* che comporti la svalutazione dell’avviamento e del marchio, oppure a seguito di cessione.

La stessa voce comprende inoltre le imposte differite sui dividendi da distribuire da parte delle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

	31/12/2015
Risultato ante imposte	278.179
Tasso teorico applicabile	27,5
Onere fiscale teorico	76.499
Effetto delle variazioni in aumento	5.905
Effetto delle variazioni in diminuzione	(81.964)
Variazione delle imposte anticipate	459
Variazione delle imposte differite	(852)
Altre variazioni in aumento	(623)
Imposte correnti Irap	8.160
Decrementi per società escluse dal CNM	(35.819)
Variazione imposte correnti anni precedenti gruppo	44
Imposte da bilancio	28.192

La voce presenta un saldo positivo di euro/migliaia 2.566 (euro migliaia 1.145 al 31 dicembre 2014) e rappresenta il saldo netto degli utili e perdite delle quote detenute da terzi relative alle società consolidate.

Sezione 19

Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi

Parte D - Altre informazioni
C. Attività di gestione di portafogli
C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	Totale 31/12/2015		Totale 31/12/2014	
		di cui investiti in fondi della Sgr		di cui investiti in fondi della Sgr
1. Gestioni proprie	4.587.934	3.362	2.771.924	230.193
2. Gestioni ricevute in delega	387.379		402.774	33.550
3. Gestioni date in delega a terzi				

C.1 Valore complessivo netto dei fondi pensione

Valore netto dei fondi pensione gestiti da Azimut Capital Management Sgr Spa al 31 dicembre 2015:

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Gestioni proprie		
1.1 Fondi pensione aperti		
Azimut Previdenza Comparto Protetto	32.876.457	31.376.569
Azimut Previdenza Comparto Equilibrato	168.998.666	134.211.318
Azimut Previdenza Comparto Crescita	182.944.764	157.137.403
Prev obbligazionario	4.866.795	2.846.712
Totale gestioni proprie	389.686.682	325.572.002
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1 Fondi pensione:		
aperti	-	-
chiusi	-	-
altre forme pensionistiche	-	-
Totale gestioni ricevute in delega	-	-
3. Gestioni date in delega a terzi		
3.1 Fondi pensione:		
aperti		
Azimut Previdenza Comparto Garantito	64.674.284	38.712.869
chiusi	-	-
altre forme pensionistiche	-	-
Totale gestioni date in delega a terzi	64.674.284	38.712.869



D. Attività di collocamento

D.3 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati fuori sede (controvalore)

	Totale 2015		Totale 2014	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito				
titoli strutturati				
altri titoli				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR	4.116.224	532.795	5.066.094	558.453
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi	2.534.717	256.246	905.633	911.880
6. Finanziamenti				
di cui: leasing				
di cui: factoring				
di cui: credito al consumo				
di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli	865.588		1.613.811	
8. Altro				
Totale	7.516.529	789.041	7.585.538	1.470.333

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini
E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		766.778
A.1 Titoli di debito		356.337
A.2 Titoli di capitale		247.900
A.3 Quote di OICR		118.713
A.4 Strumenti derivati		38.452
A.5 Altri strumenti finanziari		-
A.6 Valute		5.377
A.7 Altro		-
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		1.068.533
B.1 Titoli di debito		449.911
B.2 Titoli di capitale		486.346
B.3 Quote di OICR		75.759
B.4 Strumenti derivati		46.535
B.5 Altri strumenti finanziari		-
B.6 Valute	-	9.982
B.7 Altro	-	-

F. Consulenza in materia di:

Investimenti: contratti in essere pari a n. 153.102.

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

Relativamente all'attività di raccolta ordini le Sim del Gruppo hanno in deposito presso terzi valori mobiliari della clientela il cui valore di mercato al 31 dicembre 2015 è il seguente: Euro/migliaia 2.310.932.671 (valore di mercato che non comprende i ratei maturati alla data di riferimento del bilancio).

L. Impegni
L.1 Impegni relativi a fondi pensione gestiti con garanzia di restituzione del capitale

Azimut Capital Management Sgr Spa ha istituito un fondo pensione che ha un comparto garantito; la gestione di tale comparto è stata conferita in delega ad una primaria compagnia di assicurazione. L'adesione a tale comparto del fondo pensione Azimut Previdenza attribuisce all'aderente il diritto alla corresponsione di un importo almeno pari alla somma dei contributi versati (al netto di tutte le spese a carico dell'aderente, nonché di eventuali anticipazioni non reintegrate o importi riscattati)



oltre ad un rendimento minimo garantito pari al 2% annuo al verificarsi di determinati eventi. La garanzia del rendimento minimo in funzione delle prestazioni è erogata dalla medesima compagnia di assicurazione sopra citata.

L.2 Impegni e garanzie rilasciate a terzi

Azimut Holding Spa si è impegnata, fino a che non muta l'assetto partecipativo di AZ Life Ltd, verso l'autorità di vigilanza irlandese IFSRA (Irish Financial Services Regulatory Authority), relativamente all'attività della propria controllata, a fornire alla stessa compagnia assicurativa il capitale necessario laddove questa non sarà in grado di rispettare un soddisfacente margine di solvibilità secondo la normativa di riferimento.

L.3 Impegni e garanzie ricevuti da terzi

Il Gruppo non ha ricevuto garanzie da terzi.

L.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Titoli di proprietà c/o terzi	31/12/2015	31/12/2014
Quote di OICR presso BNP Paribas	323.374	221.295
Quote di OICR presso Banque De Rotshild Luxembourg	24.238	24.054
Quote di OICR presso Takasbank	3.616	54
Quote di OICR presso BTG Pactual	7.417	10.779
Titoli di stato e obbligazioni presso altri istituti di credito	2.433	1.743
Azioni proprie Azimut Holding Spa presso Banco Popolare	235.740	186.148
Azioni proprie Azimut Holding Spa presso BPVI	1.894	1.481
Totale	598.712	445.554

L.5 Beni di terzi presso l'impresa

I beni e valori di terzi affidati dalla clientela, nell'ambito dei servizi di gestione individuale e collettiva, sono depositati presso la banca depositaria Banco Popolare Società Cooperativa.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi speculativi, sono depositati presso il Banco Popolare Società Cooperativa.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi lussemburghesi, sono depositati presso la banca depositaria Bnp Paribas.

I beni e i valori di terzi affidato dalla clientela, relativamente alle gestioni patrimoniali di CGM Italia Sim Spa e Compagnie Monegasque Privée, sono depositati principalmente presso: Banca Popolare Commercio e Industria, UBS Milano, Banca Generali, Banca BSI Monaco.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi Lussemburghesi-

si Eskatos, sono depositati presso la banca depositaria Banque Privée Edmond de Rothschild.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi turchi, sono depositati presso le banche depositarie Takasbank e Euroclear. I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela di AZ Investment Management, sono depositati presso la banca depositaria ICB, Shanghai Branch.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi brasiliani, sono depositati presso la banca depositaria Banco BTG Pactual Sa.

Sezione 2

Informazioni sui rischi
e sulle relative politiche
di copertura

2.1 Rischi di mercato**2.1.1 Rischio di tasso di interesse**

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse riguarda il finanziamento acceso dalla società con il Banco Popolare in data 22 aprile 2008, per un importo iniziale pari a 200 milioni di euro, suddiviso in due linee, A e B, ciascuna di 100 milioni di euro, che prevede un tasso pari all'Euribor maggiorato di 115 punti base per la Linea A e di 125 punti base per la Linea B. Al 31 dicembre 2014 è rimasta in essere solo la Linea B per un importo residuo pari a Euro 30 milioni avente scadenza finale 30 giugno 2018 essendo la linea A già stata completamente rimborsata nel 2013.

Considerato l'orizzonte temporale alla scadenza, la società non ha ritenuto di ricorrere a contratti di copertura a fronte del rischio tasso sul finanziamento in oggetto.

Non si evidenziano invece rischi di tasso d'interesse in quanto i prestiti obbligazionari della Società sono emessi a tasso fisso. Il prestito obbligazionario "Senior" emesso nel corso dell'esercizio 2011 prevede il pagamento di un tasso fisso pari al 2,5% e il prestito obbligazionario subordinato 2013-2020 convertibile prevede il pagamento di un tasso fisso pari al 2,125%.



Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento delle attività e passività finanziarie)

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	2.148							
1.2 Altre Attività	233.901							
2. Passività								
2.1 Debiti	30.096							
2.2 Titoli di debito					761	220.524		
2.3 Altre Passività	137.650							
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

2.1.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

I rischi legati all'attività di impiego della liquidità risultano quindi limitati a fronte delle politiche d'investimento rivolte a fondi comuni di natura obbligazionaria che si caratterizzano per la bassa volatilità del mark to market e per la contenuta esposizione ai rischi di liquidità, di cambio e di credito.

Per quanto concerne i rischi legati all'investimento detenuto in Eskatos - AZ Multistrategy ILS Fund (comparto di "Eskatos S.C.A., SICAV-FIS), si segnala che tale OICR rappresenta un asset del tutto decorrelato rispetto ai normali rischi cui sono soggetti gli strumenti generalmente presenti sul mercato; il rendimento di Eskatos - AZ Multistrategy ILS Fund è stato positivo nel corso dell'esercizio, come nei primi mesi dell'esercizio 2015.

In particolare l'attività di controllo si realizza attraverso la verifica periodica che siano adottate dal management del comparto Eskatos - AZ Multistrategy ILS Fund (comparto di "Eskatos S.C.A., SICAV-FIS) tecniche di misurazione consone alla specificità del portafoglio e implementati i processi necessari a garantire che i rischi associati agli strumenti investiti dal fondo e le rispettive contribuzioni al rischio complessivo di portafoglio siano individuate sulla base di informazioni quantitative e qualitative il più possibile solide ed affidabili, tenendo in considerazione le specificità anche di natura attuariale degli strumenti insurance-linked securities; verifica altresì che siano condotti stress tests e analisi di scenario volte ad individuare i rischi potenziali associati al verificarsi di eventi rilevanti con riferimento al valore del portafoglio del fondo o di parte di esso.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli in relazione alla gestione finanziaria per conto terzi, assume rilevanza il ruolo della Funzione di Risk Management, che ha sia il compito di controllare ex ante ed ex post il profilo di rischio dei diversi portafogli gestiti, sia quello di fornire alla Direzione Investimenti un sistema di valutazione ex ante del rischio di mercato. L'attività di controllo si realizza attraverso l'analisi dei portafogli dei singoli Fondi ed il loro continuo monitoraggio in relazione ai fattori di rischio rilevanti quali durata media finanziaria, esposizione alle varie asset class e strumenti finanziari, esposizione valutaria e merito creditizio degli emittenti.

In generale la valutazione della rischiosità dei portafogli viene effettuata ex-post sia in termini assoluti (volatilità intesa come deviazione standard annualizzata) che in termini relativi rispetto al benchmark se dichiarato (tracking error volatility). Relativamente alla valutazione ex ante del rischio di mercato, la funzione di Risk Management si avvale di provider esterni per il calcolo del Value at Risk (VaR) di tutti i portafogli gestiti. Laddove previsto, il VaR costituisce la base per fissare limiti all'assunzione di rischio da parte del gestore. La funzione di Risk Management inoltre cura l'evoluzione dei modelli di rischio adottati ed effettua il monitoraggio dei rendimenti dei fondi verso la concorrenza e verso il benchmark, se dichiarato.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2015, Azimut Holding Spa detiene nel portafoglio di proprietà esclusivamente fondi comuni di investimento gestiti da società del Gruppo Azimut.

1. Titoli di capitale e OICR

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale						
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
armonizzati aperti						
non armonizzati aperti						
chiusi						
speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
armonizzati				323.374		
non armonizzati aperti						
non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
aperti				35.271		
chiusi						
Totale				358.645		



2.1.3 *Rischio di cambio*

La composizione del portafoglio è composto da fondi in Euro senza esposizione al rischio di cambio.

2.1.4 *Operatività in strumenti finanziari derivati.*

Non si rilevano rischi specifici relativamente agli strumenti finanziari derivati. Gli unici derivati detenuti sono le opzioni di acquisto per l'acquisto delle minorities. Tali passività finanziarie sono contabilizzate al fair value con contropartita il conto economico.

2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

All'interno di tale fattispecie di rischio vengono inclusi i rischi tipici dei diversi processi operativi aziendali.

Nell'ambito più generale delle proprie attività la funzione di Risk Management provvede alla "mappatura" dei rischi, redigendo e mantenendo costantemente aggiornato un documento riepilogativo dei rischi individuati, che viene poi discusso nell'ambito del Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi ove vengono analizzati i rischi a livello di Gruppo.

Nell'ambito dello stesso Comitato vengono analizzate e valutate le attività che evidenziano valori di rischiosità significativi ed a seguito di ciò, se necessario, vengono disposti gli interventi necessari.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Principali rischi ed incertezze cui Azimut Holding e il Gruppo sono esposti" all'interno della Relazione sulla gestione.

2.3 Rischio di credito

Per quanto riguarda il rischio di credito, stante la peculiarità dell'attività svolta, non si rilevano aspetti problematici.

2.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità consiste nell'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie all'operatività aziendale.

I principali fattori che determinano il livello di liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività amministrative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo tale rischio tramite:

Nota integrativa consolidata

- gestione dei flussi di incasso e pagamento in base a politiche condivise a livello di Gruppo;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile grazie ad una costante generazione di flussi di cassa positivi;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

I rischi finanziari legati all'attività di impiego della liquidità risultano afferenti a fondi comuni di natura monetaria, obbligazionaria, nonché di natura flessibile che si caratterizzano per la bassa volatilità del *mark to market* e per la contenuta esposizione ai rischi di liquidità, di cambio e di credito.

La posizione finanziaria netta del Gruppo Azimut è positiva ed è pari a 337.059 migliaia di euro (348.068 migliaia di euro al 31 dicembre 2014): per ulteriori dettagli, unitamente alla suddivisione dei crediti/debiti finanziari tra correnti e non correnti si rimanda al paragrafo "La posizione finanziaria consolidata" della Relazione sulla Gestione.

Informazioni di natura quantitativa

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di debito		2.149									
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività		292.223									
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
Banche		30.095									
Enti Finanziari											
Clientela											
B.2 Titoli di debito							761	220.524			
B.3 Altre passività		150.999									
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati Finanziari con scambio di capitale											
Posizioni lunghe											
Posizioni Corte											
C.2 Derivati Finanziari senza scambio di capitale											
Differenziali positivi											
Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
Posizioni lunghe											
Posizioni Corte											



3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle singole voci del patrimonio netto consolidato si rimanda a quanto descritto nella sezione B della presente nota.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Capitale	32.324	32.324
2. Sovrapprezzi di emissione	173.987	173.987
3. Riserve	280.181	349.059
di utili		
a) legale	6.465	6.465
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	353.889	382.086
altre	(80.173)	(39.492)
4. (Azioni proprie)	(80.727)	(81.555)
5. Riserve da valutazione	(7.776)	(481)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.341)	1.956
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Differenze di cambio	1	(1.767)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Leggi speciali di rivalutazione		
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(435)	(670)
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		-
6. Strumenti di capitale	71.459	71.715
7. Utile (perdita) d'esercizio	247.421	92.096
Totale	716.870	637.145

Sezione 3

Informazioni sul patrimonio

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2015		Totale 31/12/2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	80		123	
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.	743	8.269	1.833	
4. Finanziamenti				
Totale	743	8.269	1.956	

3.2 Fondi Propri e coefficienti di vigilanza

I Fondi Propri sono stati redatti ai sensi del regolamento UE n. 575/2013 del Parlamento europeo pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 176 del 26 giugno 2013 e della direttiva 2013/36/UE pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 176 del 27 giugno 2013.

3.2.1 Fondi Propri
3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito l'adeguatezza patrimoniale al 31 dicembre 2015 del Gruppo di Sim redatta in base alla normativa vigente:

	Totale 2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	637.462
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	637.462
D. Elementi da dedurre dal CET1	545.729
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	91.732
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	35.459
H. Elementi da dedurre dall'AT1	
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	35.459
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	217.163
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	217.163
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	344.354



3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito l'adeguatezza patrimoniale (informazioni di natura quantitativa) al 31 dicembre 2015 di del Gruppo di Sim in base alla normativa vigente sopra riportata:

Requisiti patrimoniali	Totale 2015
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	
Requisito patrimoniale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito	
Requisito patrimoniale per rischio di regolamento	
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione	
Requisito patrimoniale: basato sulle spese fisse generali	651.505
Requisito patrimoniale per rischio operativo	
Altri requisiti patrimoniali	
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
1. Esposizione costi fissi	651.505
2. Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	14,1%
3. Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	19,5%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	52,9%

Si rileva che ai sensi del provvedimento di cui al presente paragrafo è stata data informativa al pubblico, al seguente indirizzo internet della società www.azimut.it, in merito all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

3.3 Adeguatezza Patrimoniale del Conglomerato

Il conglomerato finanziario di Azimut Holding Spa, società capogruppo del Gruppo Azimut, include tutte le società da essa direttamente o indirettamente controllate.

Totale dei mezzi patrimoniali	511.359
Requisiti patrimoniali delle componenti finanziarie	(52.120)
Margine di solvibilità richiesto delle componenti assicurative	(3.700)
Totale delle esigenze patrimoniali del conglomerato	(55.820)
Eccedenza (deficit) del conglomerato	455.539

Sezione 4

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	275.613	(28.192)	247.421
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(83)	23	(60)
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	(83)	23	(60)
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Differenze di cambio:	2.439	(671)	1.768
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni	2.439	(671)	1.768
90. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(12.418)	3.415	(9.003)
a) variazioni di valore	(12.418)	3.415	(9.003)
b) rigiro a conto economico			
rettifiche da deterioramento			
utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			



120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
rettifiche da deterioramento			
utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
130. Totale altre componenti reddituali	(10.062)	2.767	(7.295)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	265.551	(25.425)	240.126
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.539	(973)	2.566
160 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	262.012	(24.452)	237.560

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Sono stati contabilizzati nell'esercizio 2015 emolumenti a favore degli amministratori per euro/migliaia 22.626.

Il costo per i compensi ai componenti del Collegio Sindacale, calcolati in base ai vigenti parametri, ammonta a euro/migliaia 824.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2015 non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate riguardanti le operazioni commerciali poste in essere da Azimut Holding Spa con le proprie controllate e collegate, nonché tra le controllate e/o collegate stesse nel corso dell'esercizio 2015, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato.

Inoltre si segnala che:

- per l'utilizzo del marchio le società controllate Azimut Capital Management Sgr Spa e Azimut Consulenza Sim Spa corrispondono ad Azimut Holding Spa *royalties* di importo annuo complessivo di euro/migliaia 2.000 stabilito contrattualmente;
- Azimut Holding Spa, in qualità di controllante, Azimut Capital Management Spa e Azimut Consulenza Sim Spa, in qualità di controllate, hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale. A fronte di tale adesione le società controllate corrispondono alla Società o ricevono dalla stessa l'importo equivalente alle imposte rivenienti dai loro rispettivi imponibili positivi o negativi;
- per l'attività di coordinamento svolta dalla capogruppo a favore delle società controllate Azimut Capital Management Sgr Spa e Azimut Consulenza Sim Spa è previsto un compenso annuo stabilito contrattualmente (complessivamente euro/migliaia 1.000);

Sezione 5

Operazioni con parti correlate

- Azimut Holding Spa ha rilasciato fidejussioni a favore della società controllata Azimut Consulenza Sim Spa.

Azimut Consulenza Sim Spa ha concesso ad alcuni promotori finanziari, identificati come parti correlate, dei finanziamenti per lo sviluppo della loro attività, le cui condizioni e termini sono in linea con quelli di mercato, e che al 31 dicembre 2015 ammontavano a euro/migliaia 10.137.

Si segnala, inoltre, che agli amministratori del Gruppo che rivestono anche il ruolo di gestori dei fondi comuni d'investimento è stata concessa l'esenzione commissionale sugli eventuali investimenti personali effettuati nei fondi da loro gestiti.

Con riferimento agli strumenti finanziari partecipativi, conformemente al deliberato assembleare, si precisa che 12 dirigenti con responsabilità strategiche hanno sottoscritto, versando l'importo corrispondente, 234.228 strumenti tra cui il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Pietro Giuliani 95.650, il Co-Amministratore Delegato Marco Malcontenti 33.000, il Direttore Generale Paola Antonella Mungo 33.000, gli amministratori Stefano Gelatti Mach de Palmstein 20.000, Andrea Aliberti 15.000, Paolo Martini 15.000, Giancarlo Simionato 3.947, Terea Nicolini 2.131; 716 parti correlate in ragione dell'adesione al Patto di Sindacato riferito ad Azimut Holding Spa hanno sottoscritto complessivamente 1.181.316 strumenti finanziari partecipativi. A seguito della call esercitata da Azimut Holding Spa nel corso del mese di maggio 2015 la società alla data del presente bilancio detiene n. 84.456 strumenti finanziari partecipativi.

Di seguito si riporta l'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo diverse da quanto sopra specificato:

	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
Attivo			
Crediti	253.061	7.369	3%
Passivo			
Altre Passività	75.861	9.347	12%
Conto economico			
Spese amministrative	157.836	18.853	12%

Tali saldi sono evidenziati e dettagliati nelle corrispondenti sezioni delle parti B e C della presente nota.

6.1 Numero medio dei promotori finanziari

Il numero medio dei promotori nel corso del 2015 è stato pari a 1583.



6.2 Dividendi pagati

Il dividendo unitario distribuito ai possessori di azioni ordinarie nel 2015 è stato pari a 0,10 euro per azione a titolo di dividendo ordinario e ulteriori 0,68 euro a titolo di dividendo aggiuntivo.

6.3 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2015 gli eventi e le operazioni significative non ricorrenti si riferiscono alle acquisizioni avvenute tramite la controllata AZ International Holding Sa.

6.5 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Come richiesto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni è fornito il dettaglio dei compensi (al netto di IVA e spese) di competenza dell'esercizio 2015 corrisposti alla società di revisione e alle entità appartenenti alla sua rete per i servizi di revisione e per i servizi diversi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi euro/000
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers Spa	Capogruppo - Azimut Holding Spa	70
		Società controllate (*)	330
	Rete PricewaterhouseCoopers Spa	Società controllate (**)	832
Financial & Tax Due Diligence	PricewaterhouseCoopers Advisory Spa	Capogruppo - Azimut Holding Spa	20
	Rete PricewaterhouseCoopers Spa	Società controllate	263
Integrazione onorari revisione contabile	PricewaterhouseCoopers Spa	Capogruppo - Azimut Holding Spa	35
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers Spa	Capogruppo - Azimut Holding Spa	13
	PricewaterhouseCoopers Spa	Società controllate	4
Totale gruppo (dati in euro migliaia)			1.575

(*) L'importo comprende: euro 74.675 relativi alla revisione dei fondi gestiti da Azimut Capital Management Sgr Spa non inclusi nel conto economico della stessa in quanto addebitati ai Fondi.

(**) L'importo comprende euro 592.862 relativi alla revisione dei fondi AZ Fund 1 e AZ Multi Asset gestiti da AZ Fund Management Sa non inclusi nel conto economico della stessa in quanto addebitati al Fondo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e l'Amministratore Delegato

(Ing. Pietro Giuliani)

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pietro Giuliani, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e Matteo Capelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Azimut Holding Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 si è basata su un processo definito da Azimut Holding Spa in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO)* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2. la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato di gestione consolidato, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 10 marzo 2016

Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

*Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
(Dott. Matteo Capelli)



Azimut Holding Spa

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015





Sommario

Relazioni e bilancio d'esercizio 2015

Cariche sociali e società di revisione	134
Relazione sulla gestione	135
1. Scenario macroeconomico	135
2. Informazioni generali sulla società	136
3. Azione Azimut	136
4. Risultati	137
Risultati economici	137
Aggregati patrimoniali	138
Situazione finanziaria netta	139
Patrimonio netto, fondi propri e requisiti prudenziali di vigilanza	141
Risultati delle società direttamente controllate	141
5. Operazioni societarie ed altri eventi di rilievo dell'esercizio	143
6. Aspetti organizzativi e corporate governance	145
7. Altre informazioni	145
Gestione e controllo dei rischi	145
Informativa sulle operazioni con parti correlate	146
Rapporti verso imprese del gruppo	146
Attività di ricerca e sviluppo	146
Sedi secondarie e filiali	146
Attività di marketing	146
Azioni proprie	147
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	147
9. Evoluzione prevedibile della gestione	147
Progetto di destinazione dell'utile di esercizio	178
Schemi di bilancio	149
Stato patrimoniale	150
Conto economico	152
Prospetto della redditività complessiva	153
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	154
Rendiconto finanziario	158
Nota integrativa	161
Parte A – Politiche contabili	163
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	177
Parte C – Informazioni sul conto economico	201
Parte D – Altre informazioni	208
Allegati	219
Allegato A: Elenco delle partecipazioni detenute	220
Allegato B: Elenco delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del regolamento Consob n. 11971/99 e sue successive modificazioni	222
Attestazione del bilancio di esercizio	224



Consiglio di Amministrazione

Pietro Giuliani	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Marco Malcontenti	<i>Consigliere e Co-Amministratore Delegato</i>
Aldo Milanese	<i>Consigliere</i>
Paola Antonella Mungo	<i>Consigliere e Direttore Generale</i>
Franco Novelli	<i>Consigliere</i>
Andrea Aliberti	<i>Consigliere</i>
Stefano Gelatti Mach de Palmstein	<i>Consigliere</i>
Paolo Martini	<i>Consigliere</i>
Teresa Nicolini	<i>Consigliere</i>
Giancarlo Simionato	<i>Consigliere</i>

Collegio Sindacale

Giancarlo Strada	<i>Presidente</i>
Massimo Colli	<i>Sindaco Effettivo</i>
Fiorenza Dalla Rizza	<i>Sindaco Effettivo</i>
Luca Simone Fontanesi	<i>Sindaco Supplente</i>
Daniela Elvira Bruno	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers Spa



Relazione sulla gestione

Signori azionisti,
si sottopone per esame e approvazione il bilancio di Azimut Holding Spa al 31 dicembre 2015 che evidenzia un utile netto di euro 156.753.585 (euro 136.509.410 al 31 dicembre 2014).

Nei principali paesi avanzati non appartenenti all'area dell'euro (Stati Uniti, Giappone e Regno Unito) l'attività economica, sostenuta dalle politiche monetarie, si è irrobustita nel corso del 2015. Il rialzo in dicembre del tasso sui federal funds da parte della Federal Reserve, motivato dal significativo miglioramento del mercato del lavoro, ha segnato negli Stati Uniti la fine della politica di tassi di interesse nulli adottata dal 2008. Le Banche centrali di Giappone e Regno Unito non hanno modificato i rispettivi orientamenti, che rimangono fortemente espansivi.

Nelle principali economie emergenti il quadro congiunturale è rimasto complessivamente debole, con andamenti assai differenziati tra paesi: all'acuirsi della recessione in Brasile si è contrapposta l'evoluzione positiva della situazione economica in India e l'attenuarsi della caduta del prodotto in Russia. La politica monetaria è divenuta più espansiva in Cina, dove la banca centrale ha ridotto sia il coefficiente di riserva obbligatoria, sia i tassi di riferimento sui depositi e sui prestiti bancari e ha immesso liquidità con operazioni di pronti contro termine a breve scadenza, anche per controbilanciare gli interventi a sostegno del tasso di cambio. All'inizio del 2016 l'andamento deludente degli indici del settore manifatturiero cinese ha contribuito a riaccendere i timori, già emersi la scorsa estate, di un più accentuato rallentamento dell'economia nei prossimi mesi.

Nell'area dell'euro la crescita è proseguita ma resta fragile. Il rapido affievolirsi della spinta delle esportazioni è stato gradualmente compensato dal contributo positivo proveniente dalla domanda interna; tuttavia rischi per l'attività economica derivano dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica. Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si è dimostrato efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso, con effetti finora in linea con le valutazioni iniziali e con effetti favorevoli sugli spread sovrani dell'area dell'euro.

In Italia la ripresa è proseguita con gradualità. Si è indebolita la spinta delle esportazioni che, dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni, sono state frenate, come nel resto dell'area dell'euro, dal calo della domanda dei paesi extraeuropei. Alle esportazioni si è gradualmente sostituita la domanda interna, in particolare i consumi e la ricostituzione delle scorte. Alle favorevoli condizioni cicliche nella manifattura si sono affiancati segnali di espansione nei servizi e, dopo una prolungata recessione, di stabilizzazione nelle costruzioni. Gli investitori esteri hanno continuato a manifestare interesse per le attività italiane, aumentando lievemente la quota di titoli pubblici in loro possesso; le famiglie italiane hanno con gradualità riequilibrato i portafogli in favore del risparmio gestito.

L'inflazione al consumo si è mantenuta su valori molto bassi in tutti i principali paesi avanzati. In novembre la crescita del deflatore dei consumi negli Stati Uniti si è attestata allo 0,5 per cento. La dinamica dei prezzi è stata pari allo 0,3 per cento in Giappone ed è tornata appena positiva nel Regno Unito (0,1 per cento). Con riferimento

1. Scenario macroeconomico

ai principali paesi emergenti, l'inflazione è rimasta contenuta in Cina (1,5 per cento in novembre); è rimasta coerente con l'obiettivo della Banca centrale in India (5,4 per cento); si è mantenuta elevata in Russia (15 per cento); è cresciuta ulteriormente in Brasile (10,5 per cento).

Le prospettive sono in miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali che contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. I corsi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-2009. Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per l'anno in corso una modesta accelerazione rispetto al 2015, ma sono state riviste nuovamente al ribasso. All'inizio del 2016 sono infatti emerse nuove e significative tensioni sul mercato finanziario in Cina, accompagnate da timori sulla crescita dell'economia del paese.

2. Informazioni generali sulla società

Azimut Holding Spa ("Società") è la capogruppo del Gruppo Azimut, che rappresenta la più grande realtà finanziaria indipendente nel mercato italiano, con un patrimonio in gestione di circa 37 miliardi di euro al 31 dicembre 2015. Il Gruppo è specializzato nella gestione del risparmio ed offre servizi di consulenza finanziaria principalmente attraverso la propria rete di promotori finanziari.

La Società è quotata alla Borsa di Milano dal luglio 2004 ed è membro, fra gli altri, dell'indice FTSE MIB e Euro Stoxx 600. L'azionariato vede oltre 1.200 fra gestori, promotori finanziari e dipendenti uniti in un patto di sindacato che garantisce la stabilità e la qualità della performance ed evidenzia un raro esempio di impegno e indipendenza.

La Società svolge attività di direzione e coordinamento del Gruppo Azimut e, al 31 dicembre 2015, ha in forza 13 dirigenti, 14 altre risorse tra quadri e impiegati. Per quanto attiene agli ulteriori dettagli numerici del personale dipendente si rimanda alla Parte C, sezione 9 della Nota Integrativa.

La Società non ha istituito sedi secondarie sul territorio nazionale né esercita attività attraverso filiali.

La Società aderisce, in qualità di consolidante, all'istituto del consolidato fiscale nazionale ex artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi con le controllate Azimut Consulenza Sim Spa e Azimut Capital Management Sgr Spa, regolando con apposito contratto i rapporti derivanti dal regime di tassazione scelto.

3. Azione Azimut

La quotazione (prezzo di riferimento) del titolo Azimut è passata da 18,03 euro al 30 dicembre 2014 a 23,06 euro al 30 dicembre 2015.



Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2015 sono 132.868.491 e, a tale data, corrispondono ad una capitalizzazione del titolo pari a circa 3,3 miliardi di euro.

Anche nel corso del 2015 sono proseguite le abituali attività dirette allo sviluppo dei rapporti con gli investitori istituzionali, che rappresentano la parte quantitativamente più rilevante dell'azionariato. In occasione dell'approvazione dei risultati di bilancio e delle relazioni periodiche sono state organizzate *conference call* seguite da *road-show* nelle principali piazze finanziarie europee e negli Stati Uniti. A marzo 2016, il titolo Azimut Holding Spa è sotto "copertura" da parte degli analisti finanziari di tredici case d'investimento italiane ed estere.

Risultati economici

Dati in euro	2015	2014
Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	11.734.495	3.940.103
Commissioni attive	2.000.000	2.000.000
Interessi attivi e proventi assimilati	543.980	3.619.136
Interessi passivi e oneri assimilati	(11.018.342)	(12.008.287)
Dividendi e proventi simili	169.981.168	155.755.351
Margine di intermediazione	173.241.301	153.306.303
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	-	(2.940.751)
Spese amministrative	(16.735.507)	(14.109.803)
a) spese per il personale	(6.928.476)	(6.465.075)
b) altre spese amministrative	(9.807.031)	(7.644.728)
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(855.597)	(447.254)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	30.000	262.000
Altri proventi e oneri di gestione	969.890	1.138.852
Risultato della gestione operativa	156.650.087	137.209.347
Imposte sul reddito	103.498	(699.937)
Utile d'esercizio	156.753.585	136.509.410

4. Risultati

Relazione sulla gestione

Il risultato della gestione operativa al 31 dicembre 2015 è pari a 157 milioni di euro (137 milioni di di euro al 31 dicembre 2014) attribuibile principalmente ai dividendi che per l'esercizio 2015 ammontano a 170 milioni di euro (156 milioni di euro al 31 dicembre 2014). I dividendi ricevuti dalle società detenute da Azimut Holding Spa includono anche un acconto su dividendi sull'utile 2015 erogato, nel corso del mese di dicembre 2015, dalla controllata AZ Fund Management Sa pari a 104 milioni di euro (l'acconto su dividendi sull'utile 2014 incassato nel mese di dicembre 2014 dalla stessa società controllata ammontava ad 75,3 milioni di euro).

Gli interessi passivi ammontano a 11 milioni di euro al 31 dicembre 2015, in decremento di 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2014. Il decremento è prevalentemente riconducibile alla riduzione dei tassi di interesse che ha consentito alla Società di emettere, a fine 2013, il prestito obbligazionario convertibile "Azimut 2013 - 2020 subordinato 2,125%" ad un tasso di interesse inferiore al tasso di interesse dei prestiti nel frattempo giunti a scadenza.

Aggregati patrimoniali

I principali aggregati patrimoniali della Società sono riportati nel seguente prospetto riclassificato.

Attività	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	
			Assolute	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	168.672.177	218.271.525	(49.599.348)	-23%
Crediti	36.680.000	101.622.440	(64.942.440)	-64%
Partecipazioni	495.504.066	419.526.433	75.977.633	18%
Attività materiali ed immateriali	187.222.130	186.674.588	547.542	0%
Attività fiscali	22.854.794	24.937.192	(2.082.398)	-8%
Altre voci dell'attivo	80.674.033	22.346.532	58.330.595	261%
Totale attività	991.610.294	973.378.710	18.231.584	2%

L'analisi delle voci delle **Attività** evidenzia innanzitutto che il portafoglio di **Attività finanziarie disponibili per la vendita**, costituito da quote dei fondi comuni d'investimento gestiti dal Gruppo Azimut, si mantiene ad un livello significativo, pur in calo rispetto al dato di fine 2014.

In significativo calo i Crediti costituiti prevalentemente dalle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari a causa del (i) differito incasso, rispetto allo scorso esercizio, dell'acconto del dividendo da parte di AZ Fund Management Sa e (ii) versamento in conto capitale in AZ International Holdings Sa per finanziare le acquisizioni delle partecipazioni estere.

Per quanto riguarda le **Partecipazioni**, l'incremento di circa 76 milioni di euro registrato rispetto al dato di fine 2014 è ascrivibile (i) ai versamenti a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings Sa



per circa 70 milioni di euro (ii) all'acquisto del 55% del capitale di Futuro&Impresa Spa avvenuto in data 19 gennaio per 2,5 milioni di euro e (iii) il versamento a titolo di contributo in conto capitale a favore di Programma 101 Spa per 2,6 milioni di euro. Le **attività materiali e immateriali**, che includono avviamenti (circa 150 milioni di euro), software e marchi (circa 36 milioni di euro) e macchine di ufficio, non registrano variazioni degne di nota.

Rilevante l'incremento registrato dalle **Altre voci dell'attivo** relativamente ai saldi intercompany ed in particolare al saldo a credito nei confronti di AZ Management Fund Sa per la quota di dividendo non ancora incassata pari a 53 milioni di euro.

Passività e patrimonio	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti 30.095.834	40.272.500	(10.176.666)		-25%
Titoli in circolazione	221.826.947	216.680.093	5.146.854	2%
Passività fiscali	52.162.638	48.476.037	3.686.601	8%
Altre voci del passivo	16.053.136	30.413.186	(13.481.441)	-44%
Capitale	32.324.092	32.324.092	-	0%
Azioni proprie	(80.726.765)	(81.554.957)	828.192	0%
Strumenti di capitale	71.452.010	71.703.041	(251.032)	0%
Riserve e sovrapprezzi di emissione	490.760.238	478.525.338	12.234.900	3%
Utile dell'esercizio	156.753.585	136.509.410	20.244.175	15%
Totale passività e patrimonio	991.610.294	973.378.710	18.231.584	2%

Per quanto riguarda le **Passività**, risulta in calo l'ammontare dei **Debiti** per effetto del pagamento della rata di 10 milioni di euro del finanziamento ottenuto dal Banco Popolare, mentre risulta stabile l'ammontare dei **Titoli in circolazione** rappresentato dal prestito obbligazionario convertibile "Azimut 2013 - 2020 subordinato 2,125%".

Il decremento delle **Altre voci del passivo** rispetto a fine 2014 riflette il pagamento ad Azimut Consulenza Sim Spa pari a 27 milioni di euro relativamente all'IRES 2014.

Situazione finanziaria netta

Il saldo netto della posizione finanziaria al 31 dicembre 2015 è negativo per 46 milioni di euro. Tale saldo sconta (i) per 119 milioni di euro il pagamento dei dividendi agli azionisti e ai possessori di strumenti finanziari partecipativi (ii) per 1,9 milioni euro il versamento a favore della Fondazione Azimut Onlus eseguito in esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 2015, oltre alla seguenti principali operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2015:

il versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale effettuato a favore

Relazione sulla gestione

- della controllata AZ International Holdings Sa per complessivi 70,2 milioni di euro; l'acquisto del 55% del capitale di Futuro&Impresa Spa avvenuto in data 19 gennaio
 - per 2,5 milioni di euro;
il versamento a titolo di contributo in conto capitale a favore di Programma 101 Spa
 - per 2, milioni di euro;
il rimborso, in data 30 giugno 2015, della rata (Linea B) del finanziamento concesso
 - dal Banco Popolare pari a 10 milioni di euro
- Durante l'esercizio 2015 la Società ha contabilizzato ricavi per dividendi dalle proprie partecipate pari a 170 milioni di euro, di cui 51 milioni di euro a titolo di acconto da parte di AZ Management Fund Sa. Al 31 dicembre 2015, 53 milioni di euro non risultano ancora incassati.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta dettagliata della Società:

Voci	31/12/2015	31/12/2014
A Cassa	3.095	11.255
B Altre disponibilità liquide:	36.680.000	101.622.440
Crediti verso banche	36.680.000	101.622.440
C Attività finanziarie disponibili per la vendita	168.672.177	218.271.525
D Liquidità A+B+C	205.355.272	319.905.220
E Crediti finanziari correnti		
F Debiti bancari correnti		
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente:	11.398.707	10.815.402
Obbligazioni (Azimut '11-'16 Senior)	(778.801)	(18.829)
Obbligazioni (Azimut '13-'20 Convertibile)	(524.072)	(524.073)
Debiti verso banche (lease-back)		(100.000)
Debiti verso banche (finanziamento Banco Popolare)	(10.095.834)	(10.172.500)
H Altri debiti finanziari correnti		
I Indebitamento finanziario corrente F+G+H	(11.398.707)	(10.815.402)
J Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D	193.956.565	309.089.818
K Debiti bancari non correnti	(20.000.000)	(30.000.000)
Debiti verso banche (finanziamento Banco Popolare)	(20.000.000)	(30.000.000)
L Obbligazioni	(220.524.073)	(216.139.233)
Prestito Obbligazionario Azimut 11-16 Senior		(818.384)
Prestito Obbligazionario Azimut 13-20 Convertibile	(220.524.073)	(215.320.849)
M Altri debiti non correnti		
N Indebitamento finanziario non corrente K+L+M	(240.540.073)	(246.139.233)
O Indebitamento finanziario netto J+N	(46.583.508)	62.950.585

Per le modalità di determinazione della posizione finanziaria netta si è fatto riferimento alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, in particolare al paragrafo "Fondi propri e indebitamento" del capitolo II.



Nei crediti e debiti sono inclusi unicamente quelli di natura finanziaria (sono esclusi quelli di natura commerciale).

Patrimonio netto, fondi propri e requisiti prudenziali di vigilanza

L'evoluzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 riflette innanzitutto le scelte di destinazione dell'utile effettuate in sede di approvazione del bilancio 2014 che hanno visto il pagamento di 119 milioni di euro a titolo di dividendo e al pagamento degli strumenti finanziari partecipativo detenuti dai "top Key People". Per maggiori dettagli si veda la corrispondente sezione di nota integrativa.

Risultati delle società direttamente controllate

	Sede	Risultato 2015	Risultato 2014
1 Azimut Consulenza Sim Spa	Italia	67.005.269	50.016.945
2 AZ Fund Management Sa	Lussemburgo	227.083.930	178.772.044
3 AZ Life Ltd	Irlanda	23.960.512	13.455.167
4 Azimut Capital Management Sgr Spa	Italia	50.058.067	(34.172.594)
5 Azimut Global Counseling Srl	Italia	(358.008)	(463.448)
6 Azimut Enterprises Holding Srl	Italia	(136.038)	(1.061)
7 Augustum Opus Sim Spa	Italia	1.915.261	1.956.388
8 AZ International Holdings Sa	Lussemburgo	(496.523)	341.166
9 AZ Capital Management Ltd	Irlanda	(1.837)	(36.296)
10 AZ Financial Insurance Spa	Italia	(390)	-
11 Futurimpresa Sgr Spa	Italia	56.958	141.146

Azimut Consulenza Sim Spa gestisce la rete storica del Gruppo Azimut, da cui è partito tutto il percorso di crescita che ha condotto la Azimut Holding Spa fino alla quotazione alla Borsa di Milano nel 2004, che al 31 dicembre 2015 conta 1.576 promotori finanziari. La società, che nel 2014 ha visto la fusione per incorporazione di AZ Investimenti Sim Spa e Apogeo Consulting Sim Spa, nell'esercizio 2015 ha conseguito un risultato positivo di 67 milioni di euro rispetto ad un risultato positivo di circa 50 milioni di euro dell'esercizio 2014.

AZ Fund Management Sa gestisce i fondi multi-comparto di diritto lussemburghese Az Fund 1 e Az Multiasset. Nell'esercizio 2015 la società ha conseguito un risultato positivo di 227 milioni di euro rispetto ad un risultato positivo di circa 179 milioni di euro dell'esercizio 2014.

AZ life Ltd è la società irlandese del Gruppo Azimut autorizzata all'esercizio dell'at-

tività assicurativa nel ramo vita in Irlanda con provvedimento della Central Bank of Ireland del 13 gennaio 2004. AZ Life Ltd, che opera anche tramite la sede secondaria di Milano, offre al cliente un'assistenza personalizzata e studiata ad hoc. AZ Life Ltd offre infatti soluzioni differenziate in funzione della tipologia della clientela attraverso polizze Unit Linked differenziate anche in funzione delle strategie di investimento del cliente. Nell'esercizio 2015 ha conseguito un risultato positivo di 24 milioni di euro rispetto ad un risultato positivo di circa 13 milioni di euro dell'esercizio 2014.

Azimut Capital Management Sgr Spa è una società di gestione del risparmio indipendente che gestisce 13 fondi di diritto italiano armonizzati alla direttiva 2009/65/ce, un fondo hedge di diritto italiano e un fondo pensione, e che presta servizio di gestione su base individuale di portafogli d'investimento per conto terzi, anche in regime di delega. Nell'esercizio 2015 ha conseguito un risultato positivo di circa 50 milioni di euro rispetto alla perdita di circa 34 milioni di euro registrata nell'esercizio 2014, le cui cause sono ampiamente descritte nel bilancio dello scorso esercizio.

Azimut Global Counseling Srl fornisce consulenza in materia di assistenza nella pianificazione finanziaria, ristrutturazione aziendale, ricerca di mercato e marketing, raccolta ed elaborazione dati e informazioni econometriche. Nell'esercizio 2015 ha conseguito una perdita di 325 migliaia di euro rispetto alla perdita di 463 migliaia di euro registrata nell'esercizio 2014.

Azimut Enterprises Holding Srl è una holding di partecipazione in società non quotate fra cui Programma 101 Spa e Siamosoci Srl, che contribuiscono alla diversificazione delle attività svolte dal Gruppo. Programma 101 Spa è una società di venture capital specializzata in investimenti early stage nel settore digitale mentre Siamosoci Srl ha quale attività di "incubatore" di *start up*. Nell'esercizio 2015 la società ha conseguito una perdita di 135 migliaia di euro rispetto alla perdita di 1.061 euro registrata nell'esercizio 2014.

Augustum Opus Sim Spa è nata nell'aprile del 2009 ed è oggi una delle più importanti società di asset management private in Italia. È una realtà indipendente e dinamica che offre una consulenza globale in materia di investimenti finanziari e di gestione del portafoglio. In particolare si dedica all'attività di gestione, su delega, di alcuni comparti di OICR e al servizio di gestione di portafogli. Nell'esercizio 2015 ha conseguito un risultato positivo di 2 milioni di euro in linea con l'esercizio 2014.

AZ International Holdings Sa è una holding di partecipazioni di diritto lussemburghese avente funzione di *incubator*, tramite la quale il Gruppo ha proseguito il proprio percorso di ricerca, sviluppo, acquisizione e gestione di partnership estere. Tramite questa società il Gruppo è presente in 14 paesi fra cui Lussemburgo, Irlanda, Cina (Hong Kong e Shanghai), Monaco, Svizzera, Singapore, Brasile, Messico, Taiwan, Cile, Australia, Turchia e Stati Uniti. Nell'esercizio 2015 ha conseguito una perdita di 497 migliaia di euro rispetto ad un risultato positivo di 314 migliaia di euro dell'esercizio 2014.



AZ Capital Management Ltd è una società non operativa attualmente in liquidazione.

AZ Financial Insurance Spa è stata costituita in data 28 maggio 2015 mediante versamento del capitale sociale pari a 50 migliaia di euro dall'unico socio Azimut Holding Spa. La società ha per oggetto l'attività di intermediazione assicurativa, esclusa la mediazione riassicurativa, e l'attività di collocamento e distribuzione di prodotti bancari.

Futurimpresa Sgr Spa acquisita durante l'esercizio 2015, società attiva nella gestione dei fondi di private equity.

Versamenti in conto aumento di capitale ad AZ International Holdings Sa

Nel corso dell'esercizio 2015 Azimut Holding Spa ha proceduto al versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings Sa per un importo complessivo di 70,2 milioni di euro al fine di finanziare l'espansione estera del gruppo.

Sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi

In data 5 maggio 2015, conclusasi l'ultima fase di controllo degli strumenti finanziari partecipativi (sottoscritti sulla base della delibera assembleare del 29 aprile 2010 e successive delibere del Consiglio di Amministrazione), si è reso necessario riassegnare il numero complessivo degli strumenti sottoscritti da attribuire ai top *key people* individuati. Tale operazione ha comportato l'aumento degli stessi di ulteriori 13.932 ad un prezzo pari a 25 euro ciascuno, per un controvalore complessivo di 348 mila euro. Al 31 dicembre 2015 il numero complessivo degli strumenti finanziari partecipativi sottoscritti da promotori finanziari, dipendenti e manager del Gruppo Azimut (*top key people* - parti correlate in ragione dell'adesione al Patto di Sindacato riferito ad Azimut Holding Spa), sulla base della delibera assembleare del 29 aprile 2010, è, pertanto, pari a n. 1.444.093 per un controvalore complessivo di euro 36.102.325. Gli strumenti finanziari partecipativi sono stati valutati ad un prezzo pari a euro 25 ciascuno, rispetto ad un prezzo di emissione di euro 24 ciascuno, così come determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base di un'ultima perizia di una primaria società indipendente che ha adottato due diverse metodologie di valutazione (serie di opzioni binarie, capitalizzazione di un'opzione binaria) senza evidenza di eventuali criticità.

In data 22 dicembre 2015 sono stati acquistati ulteriori 28.549 strumenti finanziari partecipativi al valore di mercato aggiornato stabilito da una società di consulenza per il venir meno dei requisiti.

Assemblea ordinaria degli azionisti di Azimut Holding Spa del 30 aprile 2015

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti riunitasi in seduta ordinaria ha deliberato quanto segue:

5. Operazioni societarie ed altri eventi di rilievo dell'esercizio

Approvazione del bilancio per l'esercizio 2014

L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio per l'esercizio 2014 chiuso con un utile netto pari a 136,5 milioni di euro. L'assemblea ha contestualmente deliberato, a titolo di dividendo da riconoscere agli azionisti, la distribuzione di euro 0,78 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge. L'assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato (i) il pagamento a favore della Fondazione Azimut Onlus di 1,9 milioni di euro, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato e (ii) il pagamento di euro 9,21 per ogni strumento finanziario partecipativo detenuto dai "Top Key People" al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo.

Piano di incentivazione dei Promotori Finanziari

L'assemblea degli azionisti ha approvato un piano di incentivazione basato sull'acquisto di azioni Azimut Holding Spa rivolto ai promotori finanziari che abbiano iniziato la loro attività in una società del Gruppo Azimut⁹ nel periodo dal 1 gennaio 2015 al 30 aprile 2016. Alle Sim mandanti del Gruppo Azimut, presso le quali i promotori finanziari destinatari del piano esercitano la propria attività, è lasciata la facoltà di proporre l'adesione allo stesso ovvero ad altre forme di incentivazione non basate su azioni o strumenti finanziari.

Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie

L'assemblea degli azionisti ha autorizzato l'acquisto, nel rispetto della normativa vigente, in una o più volte per un periodo di 18 mesi, fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding Spa pari al 19,55% del capitale sociale alla data della delibera. L'acquisto dovrà avvenire ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore contabile implicito dell'azione Azimut Holding e ad un corrispettivo massimo unitario non superiore a Euro 50 e previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell'autorizzazione analoga deliberata dall'assemblea del 24 aprile 2013. L'assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato di disporre delle azioni acquistate in base alla delibera sopra descritta per operazioni di vendita delle stesse sul mercato od in esecuzione di eventuali piani di azionariato ovvero da utilizzare quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizione di partecipazioni societarie, nonché a servizio dell'esercizio dei warrant assegnati a seguito della sottoscrizione del prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato "Azimut 2009-2016 subordinato 4%" la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2009 e tenuto conto anche delle azioni proprie vincolate per tutta la durata del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie "Azimut 2013-2020 subordinato 2,125%" di cui alla delibera consiliare dell'11 novembre 2013.

Relazione sulla remunerazione: deliberazioni ai sensi dell'art. 123ter, sesto comma, del D.Lgs n. 58/98.

L'assemblea degli azionisti si è espressa favorevolmente in merito alla politica di Azimut Holding Spa riguardante la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

⁹Intendendosi per tali le società direttamente od indirettamente controllate da Azimut Holding Spa.



Posizione Fiscale

Come ampiamente descritto nella nota integrativa dello scorso esercizio, in data 29 novembre 2014 il Gruppo Azimut ha perfezionato un accordo con l'Agenzia delle Entrate per la definizione delle controversie fiscali derivanti dai processi verbali di constatazione notificati negli anni fra il 2010 e il 2013. Sulla base dell'accordo sono stati rivisitati i criteri utilizzati nella determinazione dei prezzi di trasferimento nei rapporti infragruppo tra le diverse società del Gruppo.

Azimut Holding Spa osserva le norme in materia di governo societario vigenti in Italia. Inoltre, il sistema di governo societario riprende parzialmente le raccomandazioni proposte dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate pubblicato da Borsa Italiana.

Azimut Holding Spa ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria utilizzando come modello di riferimento il "COSO Report", secondo il quale il Sistema di Controllo Interno nella sua più ampia accezione è definito come "un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali", nello specifico, l'obiettivo dell'attendibilità delle informazioni di bilancio.

Per una più dettagliata informativa sulla struttura di corporate governance si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza pubblicata sul sito www.azimut.it nella sezione Azimut Governance.

Gestione e controllo dei rischi

Per quanto attiene ai principali rischi cui Azimut Holding Spa e il Gruppo risultano esposti, i rischi sono stati individuati come segue:

- Rischio strategico
- Rischi connessi alla condotta delle reti commerciali
- Rischio operativo
- Rischi connessi alle funzioni delegate in outsourcing
- Rischio reputazionale
- Rischio di mancata compliance alla normativa
- Rischi finanziari
- Rischio di liquidità

Azimut Holding Spa svolge in prevalenza attività di direzione, coordinamento e gestione delle partecipazioni dirette ed indirette e pertanto l'esposizione ai rischi operativi non è significativa. Le società operative del Gruppo provvedono al monitoraggio dei rischi operativi insiti nell'attività specifica delle società di gestione del risparmio. Il processo di monitoraggio dei rischi operativi si articola nelle seguenti attività: mappatura dei rischi, analisi degli eventi di rischio, valutazione dei rischi, gestione dei rischi e reportistica.

Per ulteriori informazioni in merito ai rischi e alle incertezze a cui la Società e il

6. Aspetti organizzativi e corporate governance

7. Altre informazioni

Gruppo sono esposti si rimanda a quanto illustrato nel “Bilancio Consolidato di Azimut Holding Spa al 31 dicembre 2015 - Relazione Consolidata sulla Gestione” e nella Parte D - Altre Informazioni, Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” della “Nota Integrativa del Bilancio d’esercizio di Azimut Holding Spa al 31 dicembre 2015”, nonché nella “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” ai sensi dell’art. 123-bis del Testo Unico della Finanza pubblicata sul sito www.azimut.it nella sezione Azimut Governance.

Informativa sulle operazioni con parti correlate

In attuazione del Regolamento Consob in materia di Parti correlate (delibera n. 17221 del 10 marzo 2010 e successive modifiche), in data 22 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa ha approvato le procedure che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate (“Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” disponibile sul sito internet di Azimut all’indirizzo www.azimut.it).

Con riferimento al comma 8 dell’art. 5 del regolamento Consob in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate si evidenzia che nel corso dell’esercizio 2015 non sono state effettuate operazioni qualificabili come di “maggiore rilevanza”. Si precisa inoltre che non sono state effettuate operazioni atipiche ed inusuali.

Rapporti verso imprese del gruppo

Per quanto riguarda i rapporti verso le imprese del gruppo si rinvia a quanto evidenziato al riguardo nella Parte D, Sezione 5 della Nota Integrativa nell’ambito delle informazioni sulle transazioni con parti correlate.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Sedi secondarie e filiali

La Società non ha istituito sedi secondarie sul territorio nazionale né esercita attività attraverso filiali.

Attività di marketing

Nel 2015 le iniziative di marketing, comunicazione e formazione sono state indirizzate al supporto commerciale dell’attività dei financial partner, con particolare attenzio-



ne al miglioramento degli aspetti digitali, tecnologici e lo sviluppo delle competenze. Nella prima parte dell'anno è stata resa disponibile a tutti i Financial Partner la firma elettronica avanzata in modalità grafometrica, che ha consentito una semplificazione ed una maggiore efficienza nei rapporti con la clientela. Nell'ottica di migliorare i servizi offerti al cliente a fine anno è stata rilasciata la nuova area riservata "My Azimut" accessibile dal sito web istituzionale ed è stato lanciato il nuovo sito di Azimut Wealth Management. È proseguito anche nel 2015 l'impegno diretto allo sviluppo ed organizzazione di eventi, oltre 400 su tutto il territorio italiano, a cui si è aggiunta l'importante attività di sponsorizzazioni sportive a livello nazionale, tra le quali il Carpi FC 1909 nel campionato di calcio di serie A, la squadra di pallavolo Volley Piacenza in serie A1 e il Fra Martina Sailing Team che ha partecipato al Circuito Melges 32. Le attività formative rivolte ai financial partner si sono principalmente concentrate sull'erogazione di corsi di approfondimento ed aggiornamento con focus sulle specializzazioni su temi quali il passaggio generazionale e la consulenza a pagamento.

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2015 le società controllate da Azimut Holding Spa non detengono, né hanno detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni della Capogruppo, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona. Nel corso dell'esercizio 2015 sono state assegnate n. 131.227 azioni proprie a fronte dell'esercizio di un pari numero di warrants emessi in occasione del collocamento del Prestito obbligazionario "Azimut 2009-2016 Subordinato 4%" e sono state effettuate operazioni di acquisto sulle azioni proprie per complessive n. 30.700.

Alla data del 31 dicembre 2015 il portafoglio di azioni proprie di Azimut Holding Spa è quindi costituito da n. 10.388.106 titoli, pari al 7,252% del capitale sociale (n. 10.488.633 titoli al 31 dicembre 2014).

Con riferimento all'operatività successiva al 31 dicembre 2015 e fino alla data di approvazione della presente relazione sono state assegnate n. 12.500 azioni proprie a fronte dell'esercizio di un pari numero di warrants emessi in occasione del collocamento del Prestito obbligazionario "Azimut 2009 -2016 Subordinato 4%".

In data 11 e 19 febbraio la Società ha effettuato un versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings SA di complessivi 4,3 milioni di euro al fine di completare le acquisizioni descritte nella sezione degli eventi successivi.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d'Amministrazione della Società del 10 marzo 2016.

Alla luce dei risultati positivi che le società controllate hanno conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e in virtù dei dividendi proposti in distribuzione dai consigli di amministrazione delle stesse alle relative assemblee, si ritiene che il risultato economico della Società per il prossimo esercizio sarà positivo.

8.
**Fatti di rilievo avvenuti
dopo la chiusura
dell'esercizio**

9.
**Evoluzione prevedibile
della gestione**

Progetto di destinazione dell'utile di esercizio

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa sottopone alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

Tale bilancio evidenzia un utile d'esercizio di euro 156.753.585, che vi proponiamo di destinare nel seguente modo:

- euro 2.781.793, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato, a favore della Fondazione Azimut ONLUS ai sensi dell'articolo 32 del vigente Statuto;
- euro 1,50 lordi complessivi per ciascuna delle azioni emesse costituenti il capitale sociale agli Azionisti, con esclusione delle azioni proprie eventualmente detenute il giorno precedente alla data di stacco dividendo, di cui:
 - euro 0,50 quale dividendo pagabile nei termini ordinari;
 - euro 1,00 quale dividendo subordinato alla condizione sospensiva della cancellazione di Azimut Holding Spa (e, conseguentemente, del Gruppo Azimut) dall'albo dei Gruppi di Sim con utilizzo, ove necessario, degli utili accantonati negli esercizi precedenti e riduzione corrispondente della relativa riserva fermo rimanendo che fino al verificarsi della suddetta condizione sospensiva tale quota di utili sarà allocata a patrimonio netto alla voce "altre riserve";
- euro 24,74 per ogni Strumento Finanziario Partecipativo detenuto dai "Top Key People" al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo, corrispondente allo 0,00001% dell'utile consolidato, ai sensi dell'art. 32 del vigente Statuto;
- il restante ad Altre riserve.

Vi proponiamo di porre in pagamento il dividendo come segue: (i) euro 0,5 per azione con pagamento a partire dal 25 maggio 2016, data stacco cedola 23 maggio 2016 e record date 24 maggio 2016; (ii) il restante euro 1,0 per azione entro 30 giorni dalla cancellazione del Gruppo Azimut dall'albo dei Gruppi di Sim.

Milano, 10 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e l'Amministratore Delegato

(Ing. Pietro Giuliani)



Azimut Holding Spa

Prospetti contabili

al 31 dicembre 2015



Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015

Attivo

Voci dell'attivo (valori in Euro)	31/12/2015	31/12/2014
10. Cassa e disponibilità liquide	3.095	11.255
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	168.672.177	218.271.525
60. Crediti	36.680.000	101.622.440
90. Partecipazioni	495.504.066	419.526.433
100. Attività materiali	918.374	651.536
110. Attività immateriali	186.303.755	186.023.052
120. Attività fiscali	22.854.794	24.937.192
a) correnti	7.782.934	8.946.640
b) anticipate	15.071.860	15.990.552
140. Altre attività	80.674.033	22.335.277
Totale attivo	991.610.294	973.378.710

Per il Consiglio d'amministrazione
 Il Presidente e Amministratore Delegato
 (Ing. Pietro Giuliani)



Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015

Passivo e Patrimonio Netto

Voci del passivo e del patrimonio netto (valori in Euro)	31/12/2015	31/12/2014
10. Debiti	30.095.834	40.272.500
20. Titoli in circolazione	221.826.947	216.680.093
70. Passività fiscali	52.162.638	48.476.037
a) correnti	360.442	-
b) differite	51.802.196	48.476.037
90. Altre passività	16.053.136	29.663.583
100. Trattamento di fine rapporto del personale	908.579	749.573
110. Fondi per rischi e oneri:	-	30.000
b) altri fondi	-	30.000
120. Capitale	32.324.092	32.324.092
130. Azioni proprie (-)	(80.726.765)	(81.554.957)
140. Strumenti di capitale	71.452.010	71.703.041
150. Sovraprezzi di emissione	173.986.915	173.986.915
160. Riserve	319.086.477	302.309.060
170. Riserve da valutazione	(2.313.154)	2.229.363
180. Utile (perdita) dell'esercizio	156.753.585	136.509.410
Totale passivo e patrimonio netto	991.610.294	973.378.710

Per il Consiglio d'amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

(Ing. Pietro Giuliani)

Conto Economico al 31 dicembre 2015

Voci (valori in Euro)	2015	2014
30. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	11.734.495	3.940.103
a) attività finanziarie	11.813.137	4.691.748
b) passività finanziarie	(78.642)	(751.645)
50. Commissioni attive	2.000.000	2.000.000
70. Interessi attivi e proventi assimilati	543.980	3.619.136
80. Interessi passivi e oneri assimilati	(11.018.342)	(12.008.287)
90. Dividendi e proventi simili	169.981.168	155.755.351
Margine di intermediazione	173.241.301	153.306.303
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	-	(2.940.751)
a) attività finanziarie	-	(2.940.751)
110. Spese amministrative	(16.735.507)	(14.109.803)
a) spese per il personale	(6.928.476)	(6.465.075)
b) altre spese amministrative	(9.807.031)	(7.644.728)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(276.868)	(219.638)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(578.729)	(227.616)
150. Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	30.000	262.000
160. Altri proventi e oneri di gestione	969.890	1.138.852
Risultato della gestione operativa	156.650.087	137.209.347
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	156.650.087	137.209.347
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	103.498	(699.937)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	156.753.585	136.509.410
Utile (Perdita) d'esercizio	156.753.585	136.509.410

Per il Consiglio d'amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)



Prospetto della redditività complessiva

Voci	2015	2014
10. Utile (Perdita) d'esercizio	156.753.585	136.509.410
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali		
30. Attività immateriali		
40. Piani a benefici definiti	(30.335)	(91.580)
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70. Copertura di investimenti esteri		
80. Differenze di cambio		
90. Copertura dei flussi finanziari		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.512.182)	2.355.899
110. Attività non correnti in via di dismissione		
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(4.542.517)	2.264.319
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	152.211.068	138.773.729

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e l'Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015

Voci	Allocazione risultato esercizio precedente					
	Esistenza al 31/12/13	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/01/14	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale	32.324.092		32.324.092			
Sovrapprezzo emissioni	173.986.915		173.986.915			
Altre riserve:						
a) di utili	303.442.940		303.442.940	17.762.556		
b) altre	(1.133.880)		(1.133.880)			
Strumenti di capitale	71.703.041		71.703.041			
Riserve da Valutazione	2.229.363		2.229.363			
Azioni Proprie	(81.554.957)		(81.554.957)			
Utili (perdite) di esercizio	136.509.410		136.509.410	(17.762.556)	(118.746.854)	
Patrimonio netto	637.506.924		637.506.924		(118.746.854)	



Variazioni dell'esercizio						
Operazioni sul patrimonio netto						
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva al 31/12/14	Patrimonio netto al 31/12/14
						32.324.092
						173.986.915
			251.031	(1.236.170)		320.220.357
						(1.133.880)
			(251.031)			71.452.010
					(4.542.517)	(2.313.154)
	(708.732)			1.536.924		(0.726.765)
					156.753.585	156.753.585
	(708.732)			300.754	152.211.068	670.563.160

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014

Voci	Allocazione risultato esercizio precedente					
	Esistenza al 31/12/13	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/01/14	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale	32.324.092		32.324.092			
Sovrapprezzo emissioni	173.986.915		173.986.915			
Altre riserve:						
a) di utili	275.405.808		275.405.808	31.662.231		
b) altre	(1.133.880)		(1.133.880)			
Strumenti di capitale	72.497.172		72.497.172			
Riserve da Valutazione	(34.956)		(34.956)			
Azioni Proprie	(82.224.263)		(82.224.263)			
Utili (perdite) di esercizio	148.509.791		148.509.791	(31.662.231)	(116.847.560)	
Patrimonio netto	619.330.679		619.330.679		(116.847.560)	



Variazioni dell'esercizio						
Operazioni sul patrimonio netto						
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva al 31/12/14	Patrimonio netto al 31/12/14
						32.324.092
						173.986.915
			794.131	(4.419.230)		303.442.940
						(1.133.880)
			(794.131)			71.703.041
					2.264.319	2.229.363
	(7.691.398)			8.360.704		(81.554.957)
					136.509.410	136.509.410
	(7.691.398)			3.941.474	138.773.729	637.506.924

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

Rendiconto Finanziario

Metodo indiretto

	Importo	
A. Attività operativa	2015	2014
1. Gestione	154.247.282	136.482.211
risultato d'esercizio (+/-)	156.753.585	136.509.410
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	
rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	2.940.751	
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	855.597	447.254
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(30.000)	(262.000)
imposte e tasse non liquidate (+)	(3.253.982)	(3.229.132)
rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
altri aggiustamenti (+/-)	(77.917)	75.928
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(49.187.758)	11.429.899
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie valutate al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita		1.030.114
crediti verso banche		
crediti verso enti finanziari		
crediti verso clientela		
altre attività	(49.187.758)	10.399.785
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(18.531.352)	(8.764.754)
debiti verso banche	(10.100.000)	(13.100.000)
debiti verso enti finanziari		
debiti verso clientela		
titoli in circolazione	5.148.105	(11.805.773)
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie valutate al fair value		
altre passività	(13.579.457)	16.141.020
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	86.528.172	139.147.356



	Importo	
	2015	2014
B. Attività d'investimento		
1. Liquidità generata da		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
vendite di attività materiali		
vendite di attività immateriali		
vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(77.380.771)	(95.871.011)
acquisti di partecipazioni	(75.977.633)	(94.819.245)
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
acquisti di attività materiali	(543.706)	(179.151)
acquisti di attività immateriali	(859.432)	(872.615)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda		0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(77.380.771)	(95.871.011)
C. Attività di provvista		
emissioni/acquisti di azioni proprie	828.192	669.306
variazione altre riserve	(5.527.656)	(1.360.780)
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(251.031)	(794.131)
distribuzione dividendi e altre finalità	(118.746.854)	(116.847.560)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(123.697.349)	(118.333.165)
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(114.549.948)	(75.056.820)
Riconciliazione	2015	2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	319.905.221	394.962.041
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(114.549.948)	(75.056.820)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	205.355.273	319.905.221

Per il dettaglio della voce "Cassa e disponibilità liquide" si rimanda al paragrafo "La posizione finanziaria" della Relazione sulla gestione.

Per il Consiglio d'amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)



Azimut Holding Spa
Nota integrativa
al 31 dicembre 2015





Nota integrativa

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Il bilancio è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e alle relative interpretazioni emanate dall'*IFRS Interpretations Committee* omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2015, in applicazione del D.Lgs. 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario 1606/2002. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Per il dettaglio dei principi entrati in vigore nel 2015 si rinvia alla successiva "Sezione 2 - Principi generali di redazione", nella quale sono altresì indicati gli eventuali impatti per la società.

Il bilancio d'esercizio è predisposto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli istituti di moneta elettronica, delle Sgr e delle Sim" del 15 dicembre 2015. Tali Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa, per le società finanziarie capogruppo di gruppi di Sim.

Il presente bilancio è costituito dagli schemi di bilancio (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività consolidata complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario (redatto con il metodo indiretto)) e dalla presente nota integrativa. Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La nota integrativa è costituita da quattro parti:

La nota integrativa è costituita da:

- Parte A** - Politiche contabili
- Parte B** - Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C** - Informazioni sul conto economico
- Parte D** - Altre informazioni

In allegato alla presente nota integrativa sono acclusi e ne costituiscono parte integrante:

- l'elenco delle partecipazioni detenute (allegato A);
- l'elenco delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del regolamento Consob n. 11971/99 e sue successive modificazioni (allegato B).

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Sezione 1

Dichiarazione di conformità agli IAS/IFRS

Sezione 2

Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale. A tale riguardo, sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali ed altri¹⁰, che, come anche evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009 dagli organi di vigilanza Banca d'Italia, Consob e Isvap (ora IVASS) possono segnalare criticità, che se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.

Seppure lo scenario economico rimanga ancora incerto nelle prospettive future, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale della Società, delle linee evolutive di gestione, del modello di business delle società partecipate e dei rischi cui l'attività d'impresa è esposta¹¹, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio", nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*) elaborato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma¹², al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione, al principio della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Salvo quanto disposto o consentito dai principi contabili IAS/IFRS o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia sui bilanci delle società finanziarie capogruppo di gruppi di Sim, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non sono fra loro compensati.

Principi contabili IAS/IFRS e relative modifiche ed interpretazioni omologati dalla Commissione Europea in vigore dal 2015

I principi contabili esposti nella parte A.2 sono sostanzialmente i medesimi adottati per la redazione del bilancio d'esercizio relativo al 31 dicembre 2014.

Di seguito sono elencati, i nuovi principi e le relative modifiche ed interpretazioni omologati dalla Commissione Europea ed entrati in vigore nel 2015.

¹⁰ Di cui un'esemplificazione è contenuta nel principio di revisione, Documento n. 570 sulla "Continuità aziendale"

¹¹ Come illustrati all'interno della Relazione sulla gestione al presente bilancio

¹² Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale.



Principio/modifica/interpretazione	Data di omologazione	Data di entrata in vigore nell'Unione Europea
Modifiche allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" - Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti.	17 dicembre 2014	1 febbraio 2015
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012: IFRS 2, "Share-based payment" IFRS 3, "Business combinations" IFRS 8, "Operating segments" IAS 16, "Property, plant and equipment", and IAS 38, "Intangible assets"	17 dicembre 2014	1 febbraio 2015
IAS 24, Related parties disclosures	17 dicembre 2014	1 febbraio 2015
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013: IFRS 3, "Business combinations" IFRS 13, "Fair value measurement" IAS 40, "Investment property"	18 dicembre 2014	1 gennaio 2015

L'adozione delle modifiche sopra riportate non ha comportato effetti significativi sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e, sulla posizione finanziaria e sul risultato della Società.

Principi contabili IAS/IFRS e relative modifiche ed interpretazioni, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2015

A titolo informativo, si riportano i principi contabili IAS/IFRS, le relative modifiche ed interpretazioni emessi dallo IASB al 31 dicembre 2015 la cui applicazione decorre successivamente a tale data, anche in considerazione dell'attesa di omologazione della Commissione Europea.

Principio/modifica/interpretazione	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Principi			
IFRS 14 “Attività con regolazione tariffaria”	30 gennaio 2014	n.a.*	n.a.*
IFRS 9 “Strumenti finanziari”	24 luglio 2014	---	1 gennaio 2018**
IFRS 15 “Ricavi da contratti con la clientela”	28 maggio 2014	---	1 gennaio 2018**
Modifiche			
Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 28: Applicazione della consolidation exception alle investment entities	18 dicembre 2014	---	1 gennaio 2016**
Modifiche allo IAS 27: Il metodo del patrimonio netto nel bilancio separato	12 agosto 2014	18 dicembre 2015	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 1: Disclosure Initiative	18 dicembre 2014	18 dicembre 2015	1 gennaio 2016
Ciclo annuale di miglioramenti 2012 - 2014 agli IFRS	25 settembre 2014	15 dicembre 2015	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimenti circa i metodi consentiti di svalutazione e ammortamento	12 maggio 2014	2 dicembre 2015	1 gennaio 2016
Modifiche all'IFRS 11: Contabilizzazione delle partecipazioni in attività a controllo congiunto	6 maggio 2014	24 novembre 2015	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41: Agricoltura: Piante fruttifere	30 giugno 2014	23 novembre 2015	1 gennaio 2016

* La Commissione Europea non intende avviare il processo di omologazione dell'IFRS 14 (interim standard) in attesa della pubblicazione del principio contabile finale in materia di attività con regolazione tariffaria.

** Data identificata dallo IASB. In attesa di conferma da parte dei competenti organi dell'Unione Europea.

La società non ha applicato anticipatamente i precedenti principi. Sulla base delle analisi sinora condotte, non sono previsti impatti significativi dalla loro applicazione.

Sezione 3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data la Società ha effettuato un versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings Sa di complessivi 4,3 milioni di euro.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d'Amministrazione della Società del 10 marzo 2016.

Sezione 4 Altri aspetti

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali



riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime riguardano principalmente:

- le stime e assunzioni sottostanti l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione al fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (livello 2 e 3 della gerarchia del fair value);
- identificazione degli eventi di perdita ai sensi dello IAS 39;
- le assunzioni utilizzate ai fini della individuazione di eventuali perdite durature di valore sugli attivi immateriali e sulle partecipazioni iscritte in bilancio (IAS 36).

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questa sezione sono illustrati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi. Gli stessi sono stati applicati uniformemente negli esercizi presentati.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie detenute dalla Società nell'ambito della sua politica di gestione della liquidità. Sono altresì incluse nella presente categoria le interessenze azionarie non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value* normalmente corrispondente al corrispettivo pagato per il loro acquisto, maggiorato degli eventuali costi di transazione qualora siano materiali e determinabili.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico della quota di interesse risultante dall'applicazione del costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto ("Riserve da valutazione") sino a che l'attività finanziaria non viene dismessa o non viene rilevata una perdita durevole di valore. La determinazione del *fair value* delle attività disponibili per la vendita è basata su

1 Attività finanziarie disponibili per la vendita

prezzi rilevati nei mercati attivi o di modelli interni di valutazione come descritto oltre nel paragrafo “Gerarchia del fair value”.

La perdita di valore è rilevata nel conto economico nel momento in cui il costo di acquisizione, al netto di eventuali rimborsi di capitali e ammortamenti, risulta superiore al suo valore recuperabile. Al momento della dismissione o della rilevazione di tale perdita di valore, l’utile o la perdita cumulati rilevati precedentemente nel patrimonio netto, vengono riversati a conto economico. Eventuali riprese di valore a seguito del venir meno dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono contabilizzati con contropartita diretta a riserva di patrimonio netto nel caso di strumenti azionari e a conto economico se relative a strumenti di debito.

Le interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto non quotate su mercati attivi, e per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile, sono valutate al costo.

Ai fini dell’applicazione del principio IAS 39, paragrafo 61, la Società ha individuato le seguenti soglie di *impairment*, al raggiungimento delle quali la diminuzione di *fair value* di uno strumento di capitale quotato in un mercato attivo classificato nella categoria dei titoli disponibili per la vendita è ritenuta significativa o prolungata e quindi indicativa di una oggettiva riduzione di valore.

Si segnala che relativamente alla verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione del *fair value* rispetto al valore di prima iscrizione (*impairment*), la Società si è dotata di una specifica policy che individua soglie di rilevanza della perdita di valore sia in termini assoluti (*severity*) sia in termini di periodo del protrarsi della perdita (*durability*), entrambe articolate per tipologia di strumento finanziario.

In particolare, tali soglie di rilevanza sono rappresentate, per quanto riguarda la *severity*, da (i) perdita pari al 20% per gli “strumenti di debito¹³” e perdita pari al 30% per gli “altri strumenti finanziari¹⁴”.

Il requisito della *durability* è valutato con riferimento ad un arco temporale di 18 mesi per gli “strumenti di debito” e 24 mesi per gli “altri strumenti finanziari”: in particolare, per ogni strumento finanziario si verifica se, negli ultimi 18 o 24 mesi, il *fair value* è stato sistematicamente inferiore al corrispondente costo iniziale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando vengono meno i diritti contrattuali al ricevimento dei flussi finanziari inerenti o quando sono cedute con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici relativi alla proprietà delle attività medesime.

I crediti includono i crediti verso banche e verso gli enti finanziari, nonché tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

¹³ Strumenti di mercato monetario, obbligazioni, fondi comuni di investimento monetari ed obbligazionari.

¹⁴ Azioni, fondi comuni di investimento azionari, bilanciati, flessibili, fondi di private equity e fondi hedge.



Criteri di iscrizione e valutazione

I crediti sono iscritti al fair value e sono valutati al costo ammortizzato. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto, collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole. Si definisce controllata la società nella quale la partecipante possiede direttamente o indirettamente, attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto (51%). Il controllo esiste anche quando la partecipante possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- a) il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- b) il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della partecipata in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- c) il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo;
- d) il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo.

Si definisce controllata in modo congiunto la società per la quale sono in essere accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Si definisce collegata la società in cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto o su cui la partecipante esercita influenza notevole anche per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato; l'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi delle partecipate sono contabilizzati come ricavi nel momento in cui sorge

Nota integrativa

il diritto al ricevimento degli stessi, ossia quando ne viene deliberata la distribuzione.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà.

4 Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, gli automezzi e le macchine d'ufficio strumentali ed attrezzature di qualsiasi tipo, nonché le attività legate alla ristrutturazione degli immobili in affitto.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente le stesse sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

I costi di ristrutturazione relativi agli immobili in affitto sono iscritti tra le attività in considerazione del fatto che il conduttore ha sostanzialmente il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici e sono pertanto ammortizzati per un periodo corrispondente alla durata residua del contratto di locazione.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici futuri.

4 Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono l'avviamento, il marchio "Azimut" acquisito al termine del contratto di leasing finanziario e il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali rappresentate dal software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti e perdite di valore; tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma ad una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio. Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione



di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

In tale voce sono comprese le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Criteri di iscrizione e valutazione

I debiti a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) di natura commerciale sono iscritti per il loro valore nominale.

I debiti rappresentati dai finanziamenti a medio-lungo termine, rilevati inizialmente per l'ammontare incassato, vengono successivamente valutati al costo ammortizzato col metodo del tasso d'interesse effettivo. Non essendo presenti costi di transazione ed essendo il tasso d'interesse nominale di tali passività in linea con i tassi di mercato, il costo ammortizzato corrisponde al valore d'iscrizione iniziale.

Le passività rappresentate dagli impegni contrattuali per le commissioni, tra cui quelle di fidelizzazione, da corrispondere ai promotori finanziari nel medio-lungo termine (oltre i 12 mesi) sono calcolate sulla base di criteri attuariali e rappresentano la migliore stima della spesa richiesta per estinguerle.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

6 Attività e passività fiscali

7 Altre attività

8 Debiti

9
Titoli in circolazione**Criteri di classificazione**

La voce titoli in circolazione include i prestiti obbligazionari con *warrants* emessi da Azimut Holding Spa. Ogni prestito obbligazionario è contabilizzato, in quanto strumento finanziario composto da una componente di debito e da un contratto derivato implicito (su propri strumenti di capitale), iscrivendo una passività finanziaria ed uno strumento di patrimonio netto. La componente di capitale, calcolata come differenza tra il *fair value* dello strumento nel suo complesso e il *fair value* della componente di debito, è iscritta in una specifica voce di patrimonio netto denominata “Strumenti di capitale”.

Criteri di iscrizione

I titoli in circolazione vengono rilevati all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento in base al principio della “data di regolamento”. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* dei titoli in circolazione eventualmente emessi a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. Gli oneri accessori sostenuti per il collocamento del prestito sono allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente iscritta nel patrimonio netto.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le componenti di debito viene valutata al costo ammortizzato, con il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

I titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile del titolo e l'ammontare pagato per riacquistarlo viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce “Interessi passivi e oneri assimilati”, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

10
Altre passività**Criteri di classificazione**

In tale voce sono comprese le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale. Sono incluse in tale voce le passività finanziarie connesse agli impegni in essere per l'acquisizione delle residue quote di partecipazione in alcune società controllate, secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati. In



tale voce sono inoltre inclusi i risconti passivi rivenienti dal differimento delle commissioni attive di acquisizione sui premi delle polizze unit-linked classificate come contratti d'investimento.

Criteri di iscrizione

Le passività a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) e quelle di natura commerciale sono iscritte per il loro valore nominale.

Criteri di cancellazione

Le altre passività sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Sulla base della disciplina del TFR introdotta dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 100 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method - PUCM*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale voce 110 "Spese amministrative, a) spese per il personale" come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in un riserva di valutazione.

Criteri di iscrizione

Un accantonamento a fondo rischi ed oneri è rilevato in bilancio se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare

11 Trattamento di fine rapporto del personale

12 Fondi per rischi ed oneri

Nota integrativa

L'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno. Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

13 Costi e ricavi

I costi e ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza economica. I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo. I ricavi sono rilevati quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti e quando possono essere quantificati in modo attendibile. Le commissioni e gli altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi sono rilevati a conto economico nel momento in cui i servizi stessi sono prestati. I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza.

14 Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto.

15 Strumenti finanziari partecipativi

Gli strumenti finanziari partecipativi emessi da Azimut Holding Spa in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 e delle successive delibere del Consiglio di Amministrazione della capogruppo sono iscritti, per il controvalore incassato dalla sottoscrizione pari al loro *fair value*, ad incremento del patrimonio netto - alla voce Strumenti di capitale - in quanto gli stessi secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie hanno durata illimitata, sono emessi senza obbligo per la capogruppo di rimborso dell'apporto effettuato dai sottoscrittori, partecipano al riparto del patrimonio sociale residuo in sede di liquidazione della capogruppo in via subordinata ai creditori sociali e agli azionisti. Gli strumenti in oggetto non sono trasferibili ad alcun titolo salvo che alla capogruppo stessa (al loro *fair value* e al verificarsi di determinate condizioni), nel qual caso i relativi diritti patrimoniali restano sospesi. Inoltre tali strumenti attribuiscono ai possessori il diritto al percepimento di una parte dell'utile della Società secondo quanto previsto dallo Statuto Societario a condizione, tra le altre, che l'Assemblea dei Soci abbia deliberato la distribuzione di un dividendo agli azionisti.



A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso dell'esercizio la Società non ha proceduto ad alcun trasferimento di attività finanziarie tra portafogli.

A.4 Informativa sul fair value

In accordo alle disposizioni contenute nei principi contabili IFRS 7 e IFRS 13, la Società classifica le valutazioni al *fair value* delle proprie attività e passività finanziarie sulla base di una gerarchia che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. I livelli utilizzati per la classificazione sono i seguenti:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati non rettificati di cui al livello 1 che siano però osservabili sul mercato sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (in quanto derivati da prezzi);
- livello 3: dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

In particolare, il fair value di uno strumento finanziario valutato al livello 1 corrisponde al prezzo, non rettificato, al quale lo strumento - o uno strumento identico - è scambiato su di un mercato attivo alla data di riferimento della valutazione. Per la classificazione nel livello 1, i prezzi sono valutati congiuntamente ad ogni altra caratteristica dell'attività o passività finanziaria: se il prezzo quotato è rettificato per tener conto di specifiche condizioni che richiedano tale rettifica, il livello attribuito è diverso dal livello 1.

Le analisi per la classificazione nei diversi livelli della gerarchia del fair value sono effettuate in modo analitico per ogni singola attività o passività finanziaria detenuta/emessa; tali analisi ed i criteri di valutazione sono applicati in modo uniforme nel tempo.

Tra i principali criteri seguiti dalla Società, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità e alle passività finanziarie emesse, si segnala che sono ritenuti di livello 1 i fondi comuni di investimento aperti il cui fair value è ritenuto di livello 1 se rappresentato dal Net Asset Value (NAV) fornito dall'administrator del fondo alla data di valutazione; diversamente nel caso di fondi quotati e Exchange Trade Fund (ETF) il fair value di Livello 1 è costituito dal prezzo di chiusura del rispettivo mercato di quotazione, e la liquidità in attesa d'investimento relativa alle polizze unit linked.

Gerarchia del fair value

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	168.672.177			168.672.177
4. Derivati di copertura				
Totale	168.672.177			168.672.177
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale				

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Società alla data del presente bilancio non detiene attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente di livello 3.

A.5 - Informativa sul C.D. "Day one profit/loss"

La società non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss".



Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

La voce presenta un saldo di 3.095 euro (11.255 euro al 31 dicembre 2014) ed include la cassa contanti in euro e valuta estera.

Sezione 1
Cassa e disponibilità liquide
Voce 10

La voce presenta un saldo di 168.672.177 euro in diminuzione di 49.599.348 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 218.271.525 euro al 31 dicembre 2014).

Sezione 4
Attività finanziarie disponibili
per la vendita
Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
titoli strutturati						
altri Titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	168.672.177			218.271.525		
4. Finanziamenti						
Totale	168.672.177			218.271.525		

La voce "Quote di OICR" Livello 1 si riferisce alle quote dei fondi comuni d'investimento gestiti dal Gruppo Azimut sottoscritti nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità della Società.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
a) Governi e Banche Centrali						
b) Altri enti pubblici						
c) Banche						
d) Enti finanziari						
e) Altri emittenti						
2. Titoli di capitale						
a) Banche						
b) Enti finanziari						
c) Altri emittenti						
3. Quote di O.I.C.R.	168.672.177			218.271.525		
4. Finanziamenti						
a) Banche						
b) Enti finanziari						
c) Clientela						
Totale	168.672.177			218.271.525		

Per quanto riguarda natura e identità dei rischi derivanti dalle suddette attività finanziarie si rinvia al paragrafo sezione 2 parte D “Altre Informazioni - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura”.



4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze Iniziali			218.271.525		218.271.525
B. Aumenti					
B1. Acquisti			67.549.463		67.549.463
B2. Variazioni positive di fair value			666.239		666.239
B3. Riprese di valore					
imputate al conto economico					
imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C1. Vendite			(113.790.961)		(113.790.961)
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value			(4.024.089)		(4.024.089)
C4. Rettifiche di valore					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D. Rimanenze Finali			168.672.177		168.672.177

Sezione 6
Crediti

Voce 60

6.1 Crediti verso banche

La voce presenta un saldo di 36.627.657 euro in diminuzione di 64.636.925 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 101.264.583 euro al 31 dicembre 2014). La riduzione è prevalentemente attribuibile all'incasso solo parziale dell'acconto su dividendi 2015 da parte di AZ Management Fund Sa a fronte di un acconto su dividendi 2014 interamente incassato al 31 dicembre 2014. Il residuo dell'acconto su dividendi da incassare al 31 dicembre 2015 è pari a 52.782.488 euro ed è ricompreso nella voce Altre Attività.

La voce Crediti verso banche risulta così composta:

	Valore di Bilancio	Totale 31/12/15			Totale 31/12/14		
		Fair Value			Fair Value		
		L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Finanziamenti							
1.1 Depositi e conti correnti	36.627.657		36.627.657	101.264.583			101.264.583
1.2 Crediti per servizi							
1.3 Pronti contro termine							
di cui: su titoli di Stato							
di cui: su altri titoli di debito							
di cui: su titoli di capitale							
1.4 Altri finanziamenti							
2. Titoli di debito							
2.1 Titoli strutturati							
2.2 Altri titoli di debito							
Totale	36.627.657		36.627.657	101.264.583			101.264.583

La voce è costituita dalle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari remunerati a tassi di mercato.

6.2 Crediti verso enti finanziari

La voce presenta un saldo di 52.343 euro in diminuzione di 305.514 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 357.857 euro al 31 dicembre 2014). Tale voce risulta così composta:



	Valore di Bilancio	Totale 31/12/15			Totale 31/12/14		
		Fair Value			Fair Value		
		L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Finanziamenti							
1.1 Depositi e conti correnti	52.343		52.343	357.857			357.857
1.2 Crediti per servizi							
1.3 Pronti contro termine							
di cui: su titoli di Stato							
di cui: su altri titoli di debito							
di cui: su titoli di capitale							
1.4 Altri finanziamenti							
2. Titoli di debito							
2.1 Titoli strutturati							
2.2 Altri titoli di debito							
Totale	52.343		52.343	357.857			357.857

La voce riguarda esclusivamente la liquidità in giacenza sul deposito accessorio titoli e liquidità presso Azimut Consulenza Sim Spa per 22.641 euro (328.156 euro al 31 dicembre 2014) e presso Azimut Capital Management Sgr Spa per 29.702 euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2014).

La voce presenta un saldo di 495.504.066 euro (419.526.433 euro al 31 dicembre 2014) con un incremento di euro 75.977.633 rispetto allo scorso esercizio.

Sezione 9
Partecipazioni
Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi:

I dettagli informativi delle partecipazioni detenute dalla società sono riportati, con riferimento ai bilanci delle società controllate in via esclusiva al 31 dicembre 2015, nell'allegato A alla presente nota integrativa.

Con riferimento al valore delle partecipazioni detenute dalla Società, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36 in materia di impairment test, si è proceduto a verificare la congruità dei valori iscritti al fine di verificare che non sussistessero situazioni di perdite di valore. Per la metodologia utilizzata si veda quanto descritto nell'ambito del paragrafo "impairment test" nella successiva sezione 11.1.

Nota integrativa

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni:

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	419.526.433		419.526.433
B. Aumenti	75.977.634		75.977.634
B.1 Acquisti	2.469.900		2.469.900
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni	73.507.734		73.507.734
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore		-	-
C.3 Altre variazioni		-	-
D. Rimanenze finali	495.504.066	-	495.504.066

La voce “aumenti” è così composta come segue:

- *acquisti* per 2.469.900 euro si riferiscono interamente all’acquisto del 55% del capitale sociale di Futurimpresa Spa;
- *altre variazioni*, si riferiscono a
 - versamenti a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore di AZ International Holdings Sa con sede in Lussemburgo per 70.213.569 euro, Azimut Enterprice Holding Srl per 2.644.165 euro e Global Counseling per 600.000 euro effettuati nel corso dell’esercizio;
 - costituzione a favore di Azimut Financial Insurance Spa per 50.000 euro.

Sezione 10
 Attività materiali
 Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo”

La voce presenta un saldo di 918.374 euro con un incremento di 266.845 euro rispetto allo scorso esercizio (651.536 euro al 31 dicembre 2014).



La composizione della voce è illustrata nella seguente tabella:

Attività/Valori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Di proprietà	918.374	651.536
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	39.992	50.085
d) strumentali		
e) altri	878.382	601.451
2. Acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) strumentali		
e) altri		
Totale	918.374	651.536

La voce “altri” è rappresentata da macchine ufficio elettroniche (personal computer, stampanti e monitor) e dall’impianto telefonico.

10.2 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			166.319	1.178.093	1.344.412
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(116.234)	(576.642)	(692.877)
A.2 Esistenze iniziali nette			50.085	601.451	651.536
B. Aumenti			6.223	537.481	543.704
B.1 Acquisti			6.223	537.481	543.704
B.2 Spese per migliorie capitalizzate					
B.3 Riprese di valore					
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
B.5 Differenze positive di cambio					
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento					
B.7 Altre variazioni					
C. Diminuzioni			(16.316)	(260.550)	(276.866)
C.1 Vendite					
C.2 Ammortamenti			(16.316)	(260.550)	(276.866)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.5 Differenze negative di cambio					
C.6 Trasferimenti a:					
a) attività materiali detenute a scopo di investimento					
b) attività in via di dismissione					
C.7 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali lorde			172.542	1.715.574	1.888.116
D.1 Riduzioni di valore totali nette			(132.550)	(837.191)	(969.741)
D.2 Rimanenze finali nette			39.992	878.383	918.375
E. Valutazione al costo			39.992	878.383	918.375



Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote riportate di seguito:

Descrizione	Aliquota
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti telefonici	25%
Altri beni	25%

La voce presenta un saldo di 186.303.755 euro, in aumento di 280.703 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 186.023.052 euro al 31 dicembre 2014). La voce è composta come segue:

Sezione 11
Attività immateriali
Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale 31/12/2015		Totale 31/12/2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	149.829.431		149.829.431	
2. Altre attività immateriali	36.474.323		36.193.621	
2.1 generate internamente				
2.2 altre	36.474.323		36.193.621	
Totale	186.303.755		186.023.052	

Il valore della voce "Avviamento", ammontante originariamente a euro 176.269.919 e corrispondente alla parte di disavanzo di fusione non allocato a maggior valore delle partecipazioni, si riferisce al "Goodwill" pagato da Azimut Holding Spa (già Tumiza Spa) per l'acquisizione del Gruppo attraverso l'acquisto, nel corso dell'esercizio 2002, dell'intero capitale sociale della società Azimut Holding Spa incorporata nel dicembre dello stesso anno.

Il valore della voce "Altre attività immateriali - altre" si riferisce al costo di acquisto del software (855.397 euro) e al marchio "Azimut". Tale marchio è stato oggetto di un contratto di "sale and lease-back" stipulato con Banca Italease Spa. Come previsto dal contratto di leasing, nel corso del 2015, la Società ha esercitato l'opzione di riacquisto dietro corresponsione del prezzo di riscatto pari a 100.000 euro.

Impairment test

Con riferimento alle voci avviamento e marchio (qualificato come attività immateriale con vita utile indefinita), come previsto dallo IAS 36 - "Riduzione di valore durevole delle attività", la Società, annualmente, nell'ambito del complessivo processo di redazione del bilancio, sottopone i relativi saldi contabili alla verifica di congruità dei valori iscritti. Tale accertamento, c.d. "Impairment Test", è finalizzato all'individuazione

zione di eventuali perdite durevoli: qualora l'analisi evidenzi la non sostenibilità dei saldi contabili, la Società procede alla rilevazione della perdita di valore dell'attività. Si evidenzia che ai fini dell'impairment test effettuato a livello di Gruppo sono state identificate due cash generating unit (CGU) cui è riferibile essenzialmente l'attività del Gruppo Azimut e a cui sono state allocate, tra le altre, le attività immateriali (avviamento e marchio) sopra menzionate.

La prima CGU, cui sono state allocate le voci avviamento e marchio della Società, è riconducibile all'attività svolta dalle società direttamente controllate da Azimut Holding Spa, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi (essenzialmente unit linked), che operano come un'unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indistinguibili e i cui risultati operativi sono ugualmente rivisti periodicamente in modo unitario dal management ai fini dell'adozione delle decisioni delle risorse da allocare e della valutazione dei risultati e delle performance aziendali. La seconda CGU riconducibile all'attività svolta dalle società estere facenti capo ad AZ International Holdings Sa, società di diritto lussemburghese controllata al 100% da Azimut Holding Spa con lo scopo di sviluppare la ricerca, l'acquisizione e la gestione delle nuove partnership estere.

Per quanto riguarda l'impairment test della CGU Azimut cui sono state ricondotte le voci avviamento e marchio iscritte nel bilancio d'esercizio si rileva che non sono emersi indicatori di impairment.

Ai fini degli impairment test, il management ha determinato il valore d'uso della CGU Azimut applicando il metodo del Discounted Cash Flow ("DCF") e confrontato tale valore d'uso con il valore contabile delle CGU stessa, comprensiva delle attività immateriali precedentemente menzionate (marchio e avviamento).

La stima del valore d'uso attraverso l'utilizzo del DCF è articolata nelle seguenti fasi.

1 - Determinazione dei flussi di cassa *unlevered*. Per il calcolo dei flussi di cassa *unlevered* si è ritenuto ragionevole approssimare il flusso di cassa atteso con l'utile netto di periodo. Per il calcolo del Cash Flow si è ritenuto ragionevole approssimare il flusso di cassa atteso con l'utile netto di periodo al lordo di ammortamenti ed proventi/oneri finanziari.

Gli utili sono stati determinati per i primi 5 anni, utilizzando l' "Estensione Piano industriale 2015 - 2019 al 2020". Determinato secondo le seguenti ipotesi:

Raccolta netta media	2,5 miliardi di euro per anno
Performance media ponderata	2,5% annuo
Crescita dei costi generali	In linea con le previsioni di crescita del personale e della struttura
La crescita dei flussi successiva al 2020	Costante pari al 2%

2 - Determinazione del tasso di attualizzazione (Weighted Average Cost of Capital, di seguito anche il "WACC") pari al 7,34% sulla base dei seguenti parametri:



Risk free	Tasso BTP a 10 anni, dicembre 2015
Beta Azimut	Calcolato su un orizzonte temporale di 5 anni con rilevazioni giornaliere (Fonte: Bloomberg)
Premio per il rischio di mercato	Rendimento aggiuntivo richiesto per investimenti in azioni piuttosto che in titoli risk free (Fonte: Credit Suisse Global Equity Strategy data di riferimento 31 dicembre 2015)
La struttura finanziaria di Azimut	N/A

Calcolo costo del capitale:

WACC	31/12/2015
Risk free rate	1.71%
Premio per il rischio di mercato	5.54%
Beta Unlevered	1.016
Premio per il rischio	5.63%
Costo dei mezzi propri (Ke)	7.34%
D/(D+E)	0%
E/(D+E)	100%
WACC	7.34%

Attualizzazione dei flussi di cassa lungo l'arco temporale dei 5 anni e del flusso di cassa determinato ai fini del terminal value sulla base del WACC per la stima dell'Enterprise Value della CGU e determinazione del valore d'uso della CGU rettificandolo per la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, il management ha determinato un valore d'uso della CGU Azimut pari a 5.337 milioni di euro, significativamente superiore al valore contabile della CGU stessa pari a 530 milioni di euro, non rilevando perdite di valore.

Inoltre, il valore d'uso della CGU è stato assoggettato ad analisi di *sensitivity* in relazione a variazioni del WACC e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate).

La tabella sotto riportata illustra i risultati di tale analisi di *sensitivity* (dove sull'asse delle ascisse sono indicati i WACC e sull'asse delle ordinate i tassi di crescita terminali) dalla quale non emergono ugualmente perdite durevoli di valore.

Nota integrativa

Sensitivity Analysis

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU								
WACC	5,34%	5,84%	6,34%	6,84%	7,34%	7,84%	8,34%	8,84%
0,00%	4.728	4.388	4.102	3.857	3.646	3.462	3.300	3.156
0,50%	5.160	4.748	4.406	4.118	3.873	3.661	3.476	3.313
1,00%	5.692	5.182	4.768	4.424	4.135	3.888	3.675	3.489
1,50%	6.362	5.716	5.204	4.787	4.442	4.152	3.904	3.689
2,00%	7.233	6.389	5.740	5.226	4.807	4.461	4.169	3.919
2,50%	8.411	7.265	6.417	5.765	5.248	4.827	4.479	4.185
3,00%	10.093	8.448	7.296	6.445	5.789	5.269	4.847	4.497
3,50%	12.690	10.138	8.485	7.328	6.472	5.814	5.291	4.867

Diminuzione flussi di cassa

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU Diminuzione Flussi							
0%	-2,5%	-5,0%	-7,5%	-10,0%	-12,5%	-17,5%	-20,00%
4.807	4.687	4.567	4.447	4.327	4.206	3.966	3.846

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze Iniziali	186.023.052
B. Aumenti	859.432
B.1 Acquisti	859.432
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
a patrimonio netto	
a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(578.729)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(578.729)
C.3 Rettifiche di valore	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	186.303.755



Gli acquisti di cui sopra si riferiscono unicamente a pacchetti software, le cui aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Pacchetti Software	33%

Attività fiscali

La voce presenta un saldo di 22.854.794 euro in aumento di 988.100 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 24.937.192 euro al 31 dicembre 2014).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/15	31/12/14
Correnti	7.782.934	8.946.640
Anticipate	15.071.860	15.990.552
di cui alla L. 214/2011	-	-
Totale	22.854.794	24.937.192

La voce "Attività fiscali correnti" è rappresentata principalmente da crediti IRES e IRAP non compensati relativi all'anno 2015.

La voce "Attività fiscali anticipate" si riferisce a:

- euro/migliaia 7.747 alle imposte anticipate sul valore dei canoni di leasing deducibili negli esercizi futuri in virtù dell'operazione di "sale and lease-back" sul marchio Azimut;
- euro/migliaia 5.465 alle imposte anticipate relative alle perdite fiscali;
- euro/migliaia 1.693 alle imposte anticipate relative al riallineamento tra valori civili e fiscali (IRAP) del marchio e dell'avviamento effettuato ai sensi dell'art. 1 comma 51 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) ed iscritte a fronte del recupero a tassazione degli ammortamenti e degli ulteriori componenti negativi dedotti extra contabilmente (tramite indicazione nel Quadro EC del modello Unico) fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007;
- in misura minore alle differenze temporanee sorte in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES di alcune componenti di costo rispetto a quanto rilevato a conto economico.

Passività fiscali

La voce presenta un saldo di 52.162.638 euro con un incremento di 3.686.601 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 48.476.037 euro al 31 dicembre 2014).

Sezione 12

Attività fiscali e passività fiscali

Voce 120

Voce 70

Nota integrativa

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Composizione	31/12/2015	31/12/2014
Correnti	360.442	
Differite	51.802.196	48.476.037
Totale	52.162.638	48.476.037

La voce “Passività fiscali differite” accoglie principalmente le imposte differite relative alla differenza tra il valore contabile e il valore fiscale del marchio per 11.686.350 euro e le imposte differite relative alla differenza temporanea fra il valore contabile e il valore fiscale dell’avviamento pari a 38.977.799 euro. Tali passività fiscali, iscritte in applicazione del principio contabile internazionale IAS 12, si ritiene che non si trasformeranno ragionevolmente in un onere effettivo poiché le suddette differenze temporanee sono destinate a ridursi attraverso un esito negativo dell’*impairment test* che comporti la svalutazione dell’avviamento e del marchio, nonché nel caso di cessione delle suddette attività.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	15.952.346	17.312.077
2. Aumenti	1.803.621	5.473.282
2.1 Imposte anticipate rilevate nell’esercizio:	1.803.621	5.473.282
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
b) riprese di valore		
d) altre	1.803.621	5.473.282
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(3.954.140)	(6.833.013)
3.1 Imposte anticipate annullate nell’esercizio	(3.954.140)	(2.055.472)
a) rigiri	(3.954.140)	(1.147.972)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		(907.500)
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d’imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		4.777.541
4. Importo finale	13.801.827	15.952.346



12.3.1 *Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)*

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Importo iniziale		840.278
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		840.278
3.1 Rigiri		840.278
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		0

12.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	47.617.731	44.530.710
2. Aumenti	3.841.617	3.087.021
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	3.841.617	3.087.021
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3.841.617	3.087.021
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(27.000)	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(27.000)	
a) rigiri	(27.000)	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale	51.432.348	47.617.731

Nota integrativa

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	38.206	163.244
2. Aumenti	1.231.825	34.737
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	1.231.825	34.737
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	1.231.825	34.737
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		(159.775)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		(159.775)
a) rigiri		(159.775)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.270.031	38.206



12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	858.306	124.085
2. Aumenti	53.650	734.221
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	53.650	734.221
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	53.650	734.221
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(542.108)	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(542.108)	
a) relative a precedenti esercizi	(542.108)	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	369.848	858.306

La voce presenta un saldo di 80.674.033 euro in aumento di 58.338.756 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 22.335.277 euro al 31 dicembre 2014).

Sezione 14
Altre attività
Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso erario	4.731.789	4.473.961
Altri crediti	75.919.141	17.773.910
Risconti attivi	23.103	87.406
Totale	80.674.033	22.335.277

La voce "Crediti verso erario" si riferisce esclusivamente a crediti per IVA.

La voce "Crediti verso società del gruppo" comprende principalmente:

- crediti maturati nei confronti delle controllate Azimut Capital Management Sgr Spa e Azimut Consulenza Sim Spa per complessivi 2 milioni di euro (1 milione di euro per ciascuna società controllata), per il compenso delle *royalties* sul marchio "Azimut" dovute per l'anno 2015;
- crediti verso le controllate Azimut Capital Management Sgr Spa a fronte delle im-

poste dirette (IRES) rivenienti dall'imponibile positivo del periodo di imposta 2015, trasferite alla capogruppo in virtù dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale;

- crediti per la quota parte di dividendo deliberato e non ancora incassato da parte di AZ Management Fund Sa per 52.782.488 euro.

Passivo

Sezione 1

Debiti
Voce 10

1.1 Debiti

La voce presenta un saldo di 30.095.834 euro in aumento di 10.176.666 euro rispetto all'esercizio precedente (il saldo della voce era pari 40.272.500 euro al 31 dicembre 2014). La voce è così composta:

Voci	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
di cui: su titoli di Stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale						
1.2 Finanziamenti	30.095.834			40.272.500		
2. Altri debiti						
Totale	30.095.834			40.272.500		
<i>Fair value L1</i>						
<i>Fair value L2</i>						
<i>Fair value L3</i>	30.095.834			40.272.500		
Totale fair value	30.095.834			40.272.500		

Al 31 dicembre 2015 la voce include il debito residuo del finanziamento concesso dal Banco Popolare in data 22 aprile 2008, per un importo iniziale pari a 200 milioni di euro, suddiviso in due linee, A e B, ciascuna di 100 milioni di euro, rimborsabili in più tranche ed aventi rispettivamente scadenza finale il 30 giugno 2013 e il 30 giugno 2018, ad un tasso pari all'Euribor maggiorato di 115 punti base per la Linea A e di 125 punti base per la linea B. Il finanziamento non è subordinato al rispetto di covenants, né è soggetto a condizioni risolutive espresse. Il saldo della voce al 31 dicembre 2015 include la quota capitale residua di 30.000.000 euro e i ratei degli interessi passivi maturati alla data.

La riduzione del saldo della voce "finanziamenti verso banche" rispetto al 31 di-



cembre 2014 è imputabile a: (i) il rimborso della rata del finanziamento concesso dal Banco Popolare (linea B) per 10.000.000 di euro; (ii) l'estinzione di un debito finanziario pari al prezzo di riscatto di 100.000 euro, riveniente dal contratto di "sale and lease-back" stipulato, in data 31 ottobre 2006, tra Banca Italease Spa e Azimut Holding Spa avente per oggetto la cessione del marchio Azimut al prezzo di euro 55.000.000 euro oltre ad IVA e la successiva acquisizione in leasing.

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Sezione 2
Titoli in circolazione
Voce 20

Passività	Totale 31/12/15			Totale 31/12/14		
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value	
		L 1	L 2		L 3	L 1
1. Titoli						
obbligazioni	221.826.947	236.431.875		216.680.093	233.290.557	
strutturate						
altre	221.826.947	236.431.875		216.680.093	233.290.557	
altri titoli						
strutturati						
altri						
Totale	221.826.947	236.431.875		216.680.093	233.290.557	

La voce include i seguenti prestiti obbligazionari emessi dalla Società:

1. "Azimut 2011-2016 Senior 2,5%" di euro 778.801 composto da originarie n. 884 obbligazioni da 1.000 euro nominali, della durata quinquennale e con un rendimento pari al tasso fisso nominale annuo del 2,5% al lordo delle ritenute d'imposta. L'importo si riferisce a quanto collocato complessivamente e comprende gli oneri sostenuti dalla Società per l'emissione e il collocamento oltre il rateo degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2015. Il prestito e i relativi interessi sono stati rimborsati in data 1 febbraio 2016;
2. "Azimut 2013-2020 Convertibile 2,125%" di euro 221.048.146 composto da originarie n. 2.500 obbligazioni da 100.000 euro nominali, della durata settennale. L'importo si riferisce a quanto collocato complessivamente e comprende gli oneri sostenuti dalla Società per l'emissione e il collocamento oltre il rateo degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2015 che verranno pagati alla scadenza prestabilita. Le obbligazioni convertibili fruttano un interesse annuo lordo pari al 2,125% e sono convertibili in azioni ordinarie di Azimut Holding Spa di nuova emissione e/o esistenti a partire dal 4° anno e quarantacinquesimo giorno successivo all'emissione fino a 20 giorni prima della data di scadenza. Il prezzo di conversione è fissato in 24,26 euro. In conformità a quanto disposto dallo IAS 32 e indicato nella Parte A - Sezione A.2 relativa ai

Nota integrativa

principi contabili adottati per le singole voci di bilancio, il valore della componente di debito di tale strumento finanziario composto, calcolato il 25 novembre 2013 (giorno dell'emissione), era pari a 214.312.482 euro, mentre la componente di patrimonio netto, calcolata in via residuale, era pari a 35.687.518 euro.

2.2 Titoli subordinati

La categoria comprende il prestito obbligazionario descritto al punto 2 della presente voce.

Sezione 7 Passività fiscali Voce 70

La voce "Passività fiscali" è dettagliatamente illustrata nella sezione 12 dell'attivo della presente nota integrativa, alla quale si rimanda.

Sezione 9 Altre passività Voce 90

La voce presenta un saldo di 16.053.136 euro in diminuzione di 13.610.447 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 29.663.583 euro al 31 dicembre 2014).

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività":

	31/12/2015	31/12/2014
Debito verso fornitori	1.828.116	2.171.196
Debiti verso organi sociali	186.886	186.887
Debiti verso erario	424.645	328.762
Debiti verso enti previdenziali	154.642	193.873
Debiti verso personale dipendente	863.668	870.918
Altri debiti	12.595.179	25.911.947
Totale	16.053.136	29.663.583

La voce "Debiti verso società controllate" comprende debiti verso la controllata Azimut Consulenza Sim Spa per 12.401.096 euro, a fronte delle imposte dirette (IRES) trasferite alla Società in virtù dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale.

Sezione 10 Trattamento di fine rapporto del personale Voce 100

La voce presenta un saldo di 908.579 euro in aumento di 159.006 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 749.573 euro al 31 dicembre 2014).



10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
A. Esistenze iniziali	749.573	554.286
B. Aumenti	159.006	214.627
B1. Accantonamento dell'esercizio	118.968	89.387
B2. Altre variazioni in aumento	40.038	125.240
C. Diminuzioni	-	(19.340)
C1. Liquidazioni effettuate	-	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	(19.340)
D. Esistenze finali	908.579	749.573

La variazione in aumento di 40.038 euro rappresenta la perdita attuariale dell'esercizio che trova diretta contropartita in apposita riserva di patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale e dell'imposta sostitutiva.

10.2 “Altre informazioni”

Come indicato Parte A - Sezione A.2 relativa ai principi contabili adottati per le singole voci di bilancio, il calcolo del TFR è stato effettuato, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, adottando apposite basi tecniche demografiche e finanziarie, di seguito illustrate:

Ipotesi demografiche

Al fine di determinare le probabilità di eliminazione per morte dalla collettività considerata, è stata presa come tavola di riferimento la Sim/F 2000 (tavola ISTAT della mortalità italiana suddivisa per sesso) abbattuta prudenzialmente del 20%. Le uscite per invalidità sono state quantificate adottando le relative tavole INPS, anch'esse abbattute del 20%. Relativamente alla principale causa di uscita, il pensionamento, è stato considerato un orizzonte temporale di sviluppo pari al raggiungimento del requisito minimo richiesto (anzianità contributiva o vecchiaia), determinato secondo la normativa vigente. Con riferimento alle altre basi tecniche non finanziarie, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Turnover: 1,5% costante;
- Anticipazione: 2% costante;
- Quota anticipata: 70%.

Per quanto riguarda, infine, l'eventuale destinazione del TFR alla previdenza complementare, la valutazione è stata effettuata considerando il comportamento osservato al momento della valutazione (mancata o parziale adesione alla previdenza complementare), senza effettuare alcuna ipotesi sulle scelte future del personale interessato diverse da quelle attuali.

Ipotesi finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19 richiede l'adozione di basi tecniche di natura finanziaria. Tali assunzioni riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione finanziaria da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

- **Inflazione:** con riferimento allo scenario inflazionistico futuro da applicare ai salari ed alla rivalutazione del TFR, si è utilizzato un tasso costante pari al 2,00%.
- **Tassi di interesse:** l'attualizzazione del debito futuro nei confronti dei propri dipendenti è stata effettuata sulla base della curva dei rendimenti di titoli di debito determinati in base a quanto previsto dallo IAS 19.

Sezione 11

Fondi per rischi e oneri
Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

La voce presenta un saldo nullo al 31 dicembre 2015 rispetto ad un saldo di 30.000 euro al 31 dicembre 2014.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce "Fondi per rischi ed oneri"

La variazione della voce rispetto al 31 dicembre 2014 è attribuibile al rilascio totale del fondo.

Sezione 12

Patrimonio
Voci 120, 130, 140, 150,
160 e 170

La composizione del patrimonio netto è di seguito dettagliata.

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	32.324.092
1.1 Azioni ordinarie	32.324.092
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 31 dicembre 2015 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta suddiviso in numero 143.254.497 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di 32.324.092 euro.

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni Proprie"

Tipologie	Importo
1. Azioni Proprie	80.726.764
1.1 Azioni ordinarie	80.726.764
1.2 Altre azioni	-

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni sulle Azioni Proprie che hanno comportato un decremento complessivo del portafoglio per n. 100.527 azioni.



Alla data del 31 dicembre 2015 Azimut Holding Spa detiene n. 10.388.106 azioni proprie ad un valore contabile medio unitario di 7,771 euro.

12.3 Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”

La voce presenta un saldo pari a 71.452.010 euro. Alla luce di quanto indicato nella Parte A - Sezione A.2 relativa ai principi contabili adottati per le singole voci di bilancio, la voce include:

- la componente di patrimonio netto del prestito obbligazionario subordinato, iscritto all'emissione del prestito per un importo pari al *fair value* dei *warrant* contestualmente emessi (3.461.611 euro) al netto del valore dei *warrant* esercitati nel corso dell'esercizio 2015;
- il controvalore di emissione, in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2010, di n. 1.500.000 di strumenti finanziari partecipativi per un valore complessivo di 36.000.000 euro (pari al loro *fair value* determinato da primaria società indipendente);
- la componente di patrimonio netto del prestito obbligazionario convertibile emesso il 25 novembre 2013 pari a 34.949.500 euro, determinata in via residuale come differenza tra il *fair value* del prestito nel suo complesso ed il *fair value* della componente di debito. Gli oneri accessori sostenuti dalla Società per il collocamento del prestito sono stati allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente di patrimonio netto.

12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

La voce al 31 dicembre 2015 presenta un saldo di euro 173.986.915 euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2014.

12.5 Altre informazioni

Composizione della voce 160 “Riserve”

	Legale	Altre Riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	6.464.818	295.844.242	302.309.060
B. Aumenti		18.361.886	18.361.886
B.1 Attribuzioni di utili		17.762.556	17.762.556
B.2 Altre variazioni		599.330	599.330
C. Diminuzioni		(1.584.470)	(1.584.470)
C.1 Utilizzi			
copertura perdite			
distribuzione			
trasferimento a capitale			
C.2 Altre variazioni		(1.584.470)	(1.584.470)
D. Rimanenze finali	6.464.818	312.621.658	319.086.476

La voce “altre riserve” - “aumenti - attribuzioni di utili” comprende la quota di utili dell'esercizio 2014 non distribuita.

Nota integrativa

Di seguito si indica il dettaglio della composizione del patrimonio netto con evidenza dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste, come previsto dall'art. 2427 comma 7bis del Codice Civile.

Dettaglio voci patrimonio netto (Art. 2427 n. 7bis)

Natura/descrizione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi				
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	32.324.092				
Riserva di capitale:					
Riserva per azioni proprie	(80.726.764)				
Riserva per azioni o quote di società controllante					
Riserva da soprapprezzo azioni	173.986.915	A,B,C	173.986.915		
Altre riserve	(1.133.880)				
Strumenti di capitale	71.452.010				
Riserve di utili:					
Riserva legale	6.464.818	B	6.464.818		
Riserva utili indivisi	311.442.385	A,B,C	311.442.385		
Totale	513.809.576				

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione soci

12.5.2 Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	TFR	Totale
A. Esistenze iniziali	2.261.807	(32.444)	2.229.363
B. Aumenti			
B.1 Variazioni positive di fair value			
B.2 Altre variazioni	1.708.778	(40.037)	2.054.610
C. Diminuzioni			
C.1 Variazioni negative di fair value	(2.391.962)		4.024.089
C.2 Altre variazioni	(3.828.998)	9.702	2.559.998
D. Rimanenze finali	(2.250.375)	(62.779)	(2.313.154)



Parte C - Informazioni sul Conto Economico

La voce presenta un saldo positivo di 11.734.496 euro (3.940.103 euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce alle plusvalenze nette rivenienti dai disinvestimenti dei fondi comuni di investimento detenuti dalla Società nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità.

Sezione 3
Utile (Perdita) da cessione
o riacquisto
Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita	11.813.137		11.813.137	5.629.109	(937.361)	4.691.748
1.2 Attività detenute sino a scadenza						
1.3 Altre attività finanziarie						
Totale (1)	11.813.137	0	11.813.137	5.629.109	(937.361)	4.691.748
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione	490	79.131	78.641	15	(751.660)	(751.645)
Totale (2)	490	79.131	78.641	15	(751.660)	(751.645)
Totale (1+2)	11.813.627	79.131	11.734.496	5.629.124	(1.689.021)	3.940.103

La voce presenta un saldo di 2.000.000 euro invariato rispetto allo scorso esercizio e si riferisce alle *royalties* sul marchio "Azimut" di competenza dell'esercizio, addebitate alle controllate Azimut Consulenza Sim Spa e Azimut Capital Management Sgr Spa.

Sezione 5
Commissioni
Voce 50

Nota integrativa

5.1 Composizione della voce 50 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione titoli		
di servizi di terzi:		
gestioni di portafogli		
gestioni collettive		
prodotti assicurativi		
altri		
4. Gestione di portafogli propria		
delegate da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	2.000.000	2.000.000
Totale	2.000.000	2.000.000

Sezione 6
Interessi
Voce 70 e 80

Interessi attivi

La voce presenta un saldo di 543.980 euro (3.619.136 euro al 31 dicembre 2014), in riduzione di 3.075.156 euro rispetto allo scorso esercizio. La voce include gli interessi attivi lordi maturati sui conti correnti.



6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			543.980	543.980	3.619.136
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre Attività					
7. Derivati di copertura					
Totale			543.980	543.980	3.619.136

Interessi passivi

La voce presenta un saldo di 11.018.342 euro (12.008.287 euro al 31 dicembre 2014), in diminuzione di 1.464.448 euro rispetto allo scorso esercizio.

6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Debiti verso banche					475.500	517.305
2. Debiti verso enti finanziari						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione					10.542.840	11.490.982
5. Passività finanziarie di negoziazione						
6. Passività finanziarie al fair value						
7. Altre Passività						-
8. Derivati di copertura						
Totale					11.018.342	12.008.287

Nota integrativa

Sezione 7

Dividendi e proventi simili
Voce 90

La voce presenta un saldo di 169.981.167 euro, in aumento di 14.225.816 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 155.755.350 euro al 31 dicembre 2014).

7.1 Composizione della voce 90 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 31/12/2015		Totale 31/12/2014	
	Dividendi	Proventi da aliquote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da aliquote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.555		1.044	
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni	169.978.612		155.754.306	
Totale	169.981.167		155.755.350	

La composizione della voce "dividendi da partecipazioni" è di seguito dettagliata:

Descrizione	2015	2014
Azimut Consulenza Sim Spa	49.959.000	53.893.000
Azimut Capital Management Sgr Spa	-	10.608.000
AZ Fund Management Sa	119.022.153	91.103.306
AZ Capital Management Ltd	-	150.000
Augustum Opus Sim Spa	997.458	-
Totale	169.978.612	155.754.306

Si precisa che l'importo relativo alla controllata AZ Fund Management Sa include anche l'acconto su dividendi la cui distribuzione è stata deliberata in corso d'anno.

Sezione 9

Spese amministrative
Voce 110

La voce presenta un saldo di 16.735.507 euro, in aumento di 2.625.704 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 14.109.803 euro al 31 dicembre 2014).



9.1 Composizione della voce 110.a. "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Personale dipendente	4.990.749	4.577.285
a) salari e stipendi	3.712.701	3.296.270
b) oneri sociali	958.075	981.973
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	233.667	202.173
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
a) contribuzione definita		
a) benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
a) contribuzione definita		
a) benefici definiti		
h) altre spese	86.306	96.869
2. Altro personale in attività	317.382	266.212
3. Amministratori e Sindaci	1.620.441	1.621.578
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	6.928.572	6.465.075

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Qualifica	31/12/2015	31/12/2014
Dirigenti	12	11
Quadri	11	11
Impiegati	2	2
Totale	25	24

Nota integrativa

9.3 Composizione della voce 110.b. "Altre spese amministrative"

	31/12/2015	31/12/2014
Prestazioni professionali di servizi	4.265.162	1.453.007
Premi di assicurazione	114.467	86.422
Imposte indirette	80.876	9.426
Pubblicità, promozioni e spese commerciali	1.088.866	1.642.289
Attività di outsourcing e prestazioni diverse EDP	1.877.374	1.311.203
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	2.380.286	3.142.381
Totale	9.807.031	7.644.728

Sezione 10

 Rettifiche/riprese di valore
 nette su attività materiali
 Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore di deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Di proprietà				
ad uso funzionale	276.867			276.867
per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
ad uso funzionale				
per investimento				
Totale	276.867			276.867



11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Sezione 11

Rettifiche/riprese di valore
nette su attività immateriali
Voce 130

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore di deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
generate internamente				
altre	578.730			578.730
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	578.730			578.730

La voce presenta un saldo di 968.891 euro (1.138.852 euro al 31 dicembre 2014) e comprende principalmente riaddebiti per l'attività di coordinamento e regia della capogruppo e altri riaddebiti alle controllate.

Sezione 14

Altri proventi o oneri
di gestione
Voce 160

Le imposte di competenza dell'esercizio 2015 presentano un saldo positivo di 103.498 euro (saldo negativo di 699.937 al 31 dicembre 2014).

Sezione 17

Imposte sul reddito
dell'esercizio dell'operatività
corrente
Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2015	31/12/2014
1. Imposte correnti	(3.040.923)	1.030.725
2. Variazione delle imposte correnti precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(877.191)	(3.417.809)
5. Variazione delle imposte differite	3.814.617	3.087.021
Imposte di competenza dell'esercizio	(103.498)	699.937

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio si riferiscono all'accantonamento IRAP di competenza dell'esercizio calcolato secondo la normativa vigente e ai proventi per l'adesione al consolidato fiscale pari alle imposte rivenienti dagli imponibili positivi e negativi ceduti alla capogruppo dalle società controllate italiane aderenti al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi dell'art. 117 del DPR 917/86.

La voce "Variazione delle imposte differite" accoglie l'accantonamento delle imposte

Nota integrativa

differite, in applicazione del principio contabile internazionale (*IAS 12*), relativo alle differenze temporanee fra il valore contabile e il valore fiscale dell'avviamento.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES-IRAP

	31/12/2015		
	Imponibile	Imposta	Aliquota
Risultato ante imposte		156.753.585	
Onere fiscale teorico		43.107.236	27,50
Effetto delle variazioni in aumento	1.392.925	383.054	27,74
Effetto delle variazioni in diminuzione:			
Di cui:			
Dividendi	164.118.805	(45.132.671)	(1,05)
Ammortamento avviamento	9.334.808	(2.567.072)	(2,69)
Ammortamento Marchio	3.055.556	(840.278)	(3,22)
Altro	3.200.613	(880.168)	(3,78)
Variazione delle imposte anticipate	3.473.067	(955.093)	(4,39)
Variazione delle imposte differite	11.979.488	3.294.359	(2,29)
Altre variazioni in aumento		(633.948)	(2,70)
Imposte dell'esercizio Ires		(4.224.581)	(2,70)
Aliquota effettiva Ires			(2,70)
Imponibile IRAP	61.596.771	3.430.940	5,57
Variazione delle imposte anticipate	3.055.556	170.194	
Variazione delle imposte differite	9.334.808	519.949	
Imposte dell'esercizio irap		4.121.083	5,57
Totale imposte dell'esercizio		(103.498)	

Parte D - Altre informazioni

L. Impegni

L.2 Altri Impegni

Al 31 dicembre 2015 la Società ha in essere impegni verso Banca Popolare di Vicenza e Banco Popolare, pari complessivamente a Euro 3,3 milioni per fidejussioni rilasciate a favore delle società controllata Azimut Consulenza Sim Spa.

Alla data del 31 dicembre 2015 non risultano rilasciate garanzie reali.

Azimut Holding Spa si è impegnata, relativamente all'attività di AZ Life Ltd e fino a

Sezione 1

Riferimenti specifici sulle attività svolte



che non muta l'attuale assetto partecipativo della stessa, verso l'autorità di vigilanza irlandese IFSRA (Irish Financial Services Regulatory Authority) a fornire alla stessa compagnia assicurativa il capitale necessario laddove questa non sarà in grado di rispettare un soddisfacente margine di solvibilità secondo la normativa di riferimento.

2.1 Rischi di mercato

2.1.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso d'interesse riguarda prevalentemente il finanziamento acceso dalla Società con il Banco Popolare avente scadenza finale il 30 giugno 2018 e tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato di 125 punti base. L'importo residuo al 31 dicembre 2015 è pari a 30 milioni di euro. Considerato l'orizzonte temporale alla scadenza, la Società non ha ritenuto di ricorrere a contratti di copertura a fronte del rischio tasso sul finanziamento in oggetto.

Per quanto riguarda i prestiti obbligazionari della Società, gli stessi sono emessi a tasso fisso. Non si evidenziano, pertanto, rischi legati alla variabilità dei tassi d'interesse. Il prestito obbligazionario "Senior" emesso nel corso dell'esercizio 2011 prevede il pagamento di un tasso fisso pari al 2,5% e il prestito obbligazionario subordinato 2013-2020 convertibile prevede il pagamento di un tasso fisso pari al 2,125%.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre Attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	30.000.000							
2.2 Titoli di debito		761.224			220.524.074			
2.3 Altre Passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

Sezione 2

Informazioni sui rischi
e sulle politiche di copertura

2.1.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

I rischi legati all'attività di impiego della liquidità risultano limitati a fronte delle politiche d'investimento rivolte a fondi comuni di natura obbligazionaria che si caratterizzano per la bassa volatilità del *mark to market* e per la contenuta esposizione ai rischi di liquidità, di cambio e di credito.

Per quanto concerne i rischi legati all'investimento detenuto in Eskatos - AZ Multistrategy ILS Fund (comparto di "Eskatos S.C.A., SICAV-FIS), si segnala che tale OICR rappresenta un asset del tutto decorrelato rispetto ai normali rischi cui sono soggetti gli strumenti generalmente presenti sul mercato; il rendimento di Eskatos - AZ Multistrategy ILS Fund è stato positivo nel corso dell'esercizio, come nei primi mesi dell'esercizio 2015.

In particolare l'attività di controllo si realizza attraverso la verifica periodica che siano adottate dal management del comparto Eskatos - AZ Multistrategy ILS Fund (comparto di "Eskatos S.C.A., SICAV-FIS) tecniche di misurazione consone alla specificità del portafoglio e implementati i processi necessari a garantire che i rischi associati agli strumenti investiti dal fondo e le rispettive contribuzioni al rischio complessivo di portafoglio siano individuate sulla base di informazioni quantitative e qualitative il più possibile solide ed affidabili, tenendo in considerazione le specificità anche di natura attuariale degli strumenti insurance-linked securities; verifica altresì che siano condotti stress tests e analisi di scenario volte ad individuare i rischi potenziali associati al verificarsi di eventi rilevanti con riferimento al valore del portafoglio del fondo o di parte di esso.

Nell'ambito del sistema dei controlli in relazione alla gestione finanziaria per conto terzi, assume rilevanza il ruolo della funzione di risk management, che ha sia il compito di controllare ex ante ed ex post il profilo di rischio dei diversi portafogli gestiti, sia quello di fornire alla Direzione Investimenti un sistema di valutazione ex-ante del rischio di mercato. L'attività di controllo si realizza attraverso l'analisi dei portafogli dei singoli fondi ed il loro continuo monitoraggio in relazione ai fattori di rischio rilevanti quali durata media finanziaria, esposizione alle varie asset class e strumenti finanziari, esposizione valutaria e merito creditizio degli emittenti.

In generale la valutazione della rischiosità dei portafogli viene effettuata ex-post sia in termini assoluti (volatilità intesa come deviazione standard annualizzata) che in termini relativi rispetto al *benchmark* se dichiarato (*tracking error volatility*). Relativamente alla valutazione ex ante del rischio di mercato, la funzione di risk management si avvale di provider esterni per il calcolo del *Value at Risk* (VaR) di tutti i portafogli gestiti. Laddove previsto, il VaR costituisce la base per fissare limiti all'assunzione di rischio da parte del gestore. La funzione di risk management inoltre cura l'evoluzione dei modelli di rischio adottati ed effettua il monitoraggio dei rendimenti dei fondi verso la concorrenza e verso il benchmark, se dichiarato.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2015, Azimut Holding Spa detiene nel portafoglio di proprietà esclusivamente fondi comuni di investimento gestiti da società del Gruppo Azimut.



Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale						
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
armonizzati aperti						
non armonizzati aperti						
chiusi						
speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
armonizzati				153.487.176		
non armonizzati aperti						
non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
aperti				15.185.001		
chiusi						
Totale				168.672.177		

2.1.3 *Rischio di cambio*

Non si rilevano rischi di cambio in quanto tutte le attività e passività della società sono in euro.

2.2 *Rischi operativi*

Informazioni di natura qualitativa

All'interno di tale fattispecie di rischio vengono inclusi i rischi tipici dei diversi processi operativi aziendali.

Nell'ambito più generale delle proprie attività la funzione di risk management provvede alla "mappatura" dei rischi, redigendo e mantenendo costantemente aggiornato un documento riepilogativo dei rischi individuati, che viene poi discusso nell'ambito del Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi ove vengono analizzati i rischi a livello di Gruppo.

Nell'ambito dello stesso Comitato vengono analizzate e valutate le attività che evidenziano valori di rischiosità significativi ed a seguito di ciò, se necessario, vengono disposti gli interventi necessari.

2.3 *Rischio di credito*

Per quanto riguarda il rischio di credito, stante la peculiarità dell'attività svolta, non si rilevano aspetti problematici.

2.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità consiste nell'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie all'operatività aziendale.

I principali fattori che determinano il livello di liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività amministrative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo tale rischio tramite:

- gestione dei flussi di incasso e pagamento in base a politiche condivise a livello di Gruppo;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile grazie ad una costante generazione di flussi di cassa positivi;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Informazioni di natura quantitativa

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di debito											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	117.354.033										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
Banche	30.095.834										
Enti Finanziari											
Clientela											
B.2 Titoli di debito					761.224			220.524.074			
B.3 Altre passività	16.053.136										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati Finanziari con scambio di capitale											
Posizioni lunghe											
Posizioni Corte											
C.2 Derivati Finanziari senza scambio di capitale											
Differenziali positivi											
Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
Posizioni lunghe											
Posizioni Corte											



3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle singole voci del patrimonio netto si rimanda a quanto descritto nella sezione B della presente nota.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Importo 31/12/2015	Importo 31/12/2014
1. Capitale	32.324.092	32.324.092
2. Sovrapprezzi di emissione	173.986.915	173.986.915
3. Riserve	302.309.060	302.309.060
di utili		
a) legale	6.464.818	6.464.818
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	312.621.659	296.978.122
altre	(1.133.880)	(1.133.880)
4. (Azioni proprie)	(80.726.764)	(81.554.957)
5. Riserve da valutazione	(2.313.154)	2.229.363
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.250.375)	2.261.807
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Differenze di cambio		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Leggi speciali di rivalutazione		
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(62.779)	(32.444)
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	71.452.010	71.703.041
7. Utile (perdita) d'esercizio	156.753.585	136.509.410
Totale	670.563.160	637.506.924

Sezione 3

Informazioni sul patrimonio

Nota integrativa

3.1.2.2 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Attività/Valori	Totale 31/12/2015		Totale 31/12/2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.		2.250.375	2.261.807	
4. Finanziamenti				
Totale		2.250.375	2.261.807	

3.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali			2.261.807	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo				
2.3 Altre variazioni			1.708.778	
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value			(2.391.962)	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo			(3.828.998)	
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali			(2.250.375)	



Sezione 4
Prospetto analitico della
redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	156.650.087	103.498	156.753.585
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(40.037)	9.702	(30.335)
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	(40.037)	9.702	(30.335)
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(6.220.960)	1.708.778	(4.512.182)
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di valore	(2.391.962)	542.108	(1.849.854)
b) rigiro a conto economico			
rettifiche da deterioramento			
utili/perdite da realizzo	(3.828.998)	1.166.670	(2.662.328)
c) altre variazioni			
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
rettifiche da deterioramento			
utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
130. Totale altre componenti reddituali	(6.220.960)	1.708.778	(4.512.182)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	150.389.090	1.821.978	152.211.068

Sezione 5

Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Al 31 dicembre 2015 sono stati contabilizzati emolumenti a favore degli amministratori per Euro 1.412.442 e compensi ai componenti del Collegio Sindacale per Euro 208.000.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da n. 10 membri, mentre il Collegio Sindacale è composto da n. 3 membri effettivi.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non vi sono crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate riguardano esclusivamente operazioni commerciali poste in essere da Azimut Holding Spa con le proprie controllate nel corso dell'esercizio 2014. Tali operazioni rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato. La natura dei principali rapporti commerciali è di seguito dettagliata:

- per l'utilizzo del marchio le società controllate Azimut Capital Management Sgr Spa e Azimut Consulenza Sim Spa corrispondono ad Azimut Holding Spa royalties di importo annuo complessivo di euro 2.000.000 stabilito contrattualmente;
- Azimut Holding Spa, in qualità di controllante, Azimut Consulenza Sim Spa e Azimut Capital Management Sgr Spa, in qualità di controllate, hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale;
- per l'attività di coordinamento svolta dalla Capogruppo a favore delle società controllate Azimut Capital Management Sgr Spa e Azimut Consulenza Sim Spa è previsto un importo annuo complessivo di euro 1.000.000 stabilito contrattualmente.



	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
Attivo			
Crediti:	36.680.000	52.343	0,14
Crediti per disponibilità liquide sui conti di depositi		52.343	0,14
Altre attività:	80.674.033	23.334.430	28,85
Crediti per proventi di adesione al consolidato fiscale		21.269.021	26,36
Fatture emesse per riaddebiti amministrativi		65.409	0,01
Fatture da emettere per commissioni Royalties		2.000.000	2,48
Passivo			
Altre passività:	16.053.136	12.720.170	79,24
Debiti per Ires		12.531.274	78,06
Debiti per fatture da ricevere		2.009	0,01
Debiti verso Collegio sindacale		186.887	1,16
Conto economico			
Spese amministrative	16.735.507	1.618.042	11,47
Compensi Collegio sindacale		208.000	1,47
Compensi amministratori		1.410.042	9,99
Commissioni attive (royalties)		2.000.000	100,00
Altri proventi e (oneri) di gestione		1.064.936	92,29

Nota integrativa

Sezione 6

Altri dettagli informativi

6.2 Dividendi pagati

Il dividendo unitario distribuito ai possessori di azioni ordinarie nel 2015 è stato pari a 0,10 euro per azione a titolo di dividendo ordinario e ulteriori 0,68 euro a titolo di dividendo aggiuntivo.

6.3 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Azimut Holding Spa non ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni patrimoniali non ricorrenti che non siano già illustrate nella nota integrativa.

Non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

6.5 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Come richiesto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni è fornito il dettaglio dei compensi (al netto di IVA e spese) di competenza dell'esercizio 2015 corrisposti alla società di revisione per i servizi di revisione e alle entità appartenenti alla sua rete per i servizi diversi.

Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers Spa	70.000
Servizi fiscali per visto di conformità sul CNM	PricewaterhouseCoopers Spa	3.500
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers Spa	9.000
Integrazione onorari revisione contabile	PricewaterhouseCoopers Spa	42.500
Financial & Tax Due Diligence	PricewaterhouseCoopers Advisory Spa	20.000
Totale	145.000	

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

(Ing. Pietro Giuliani)



Allegati



Allegato A

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione Attività	Valore di Bilancio al 31/12/2015	Quota di partecipazione	Disponibilità voti	Sede
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Azimut Consulenza Sim Spa	182.485.088	100%	100%	Milano
Collocamento senza garanzia e raccolta ordini				
2. AZ Fund Management Sa	3.239.925	51%	51%	Lussemburgo
Fondi Comuni				
3. AZ Life Ltd	10.012.150	100%	100%	Irlanda
Assicurazione Vita				
4. Azimut Capital Management Sgr Spa	127.632.387	51%	51%	Milano
Gestione Fondi Comuni e Speculativi				
5. AZ Capital Management Ltd	125.000	100%	100%	Irlanda
Gestione Fondi Speculativi				
6. AZ International Holdings Sa	149.885.552	100%	100%	Lussemburgo
Gestione partecipazioni				
7. Azimut Global Counseling Srl	1.510.000	100%	100%	Milano
Servizi di consulenza				
8. Azimut Enterprises Holding Srl	8.094.063	100%	100%	Milano
Gestione partecipazioni				
9. Augustum Opus Sim Spa	10.000.000	51%	51%	Milano
Collocamento senza garanzia e raccolta ordini				
10. Futurimpresa Sgr Spa	2.469.900	55%	55%	Milano
Fondi				
11. Azimut Financial Insurance Spa	50.000	100%	100%	Milano
Insurance				

Nota:

Si precisa che la differenza tra il valore di bilancio e il valore secondo il metodo del patrimonio netto per le partecipate Azimut Consulenza Sim Spa, Azimut Capital Management Sgr Spa e AZ Fund Management Sa, si riferisce alla rivalutazione effettuata in sede di riallocazione del disavanzo di fusione emerso nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002.



Totale attivo	Totale ricavi	Importo patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione
297.256.225	120.939.328	180.489.943	67.005.269	NO
192.969.471	341.059.253	28.787.263	227.083.930	NO
5.763.454.105	92.887.516	71.498.237	23.960.512	NO
120.828.159	101.933.083	81.027.231	50.058.067	NO
162.695	0	152.001	-1.837	NO
151.291.655	2.904.075	149.728.082	(496.522)	NO
720.263	236.430	533.357	(358.008)	NO
7.957.277	0	7.956.965	(136.038)	NO
7.964.109	6.240.340	3.580.809	1.915.261	NO
4.730.819	1.409.167	4.229.756	56.958	NO
50.850	0	49.610	(390)	NO

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

Allegato B

Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del regolamento Consob n. 11971/1999
Data di riferimento 31 dicembre 2015

Denominazione	Stato di Appartenenza	% quota totale di possesso	Modalità di detenzione quota %	Socio	Quota %
Azimut Capital Management Sgr Spa	Italia	100	diretta proprietà indiretta proprietà	Azimut Holding Spa Azimut Consulenza Sim Spa	51 49
Azimut Consulenza Sim Spa	Italia	100	diretta proprietà	Azimut Holding Spa	100
AZ Fund Management Sa	Lussemburgo	100	diretta proprietà indiretta proprietà	Azimut Holding Spa Azimut Consulenza Sim Spa	51 49
AZ Life Ltd	Irlanda	100	diretta proprietà	Azimut Holding Spa	100
AZ Capital Management Ltd	Irlanda	100	diretta proprietà	Azimut Holding Spa	100
AZ International Holdings Sa	Lussemburgo	100	diretta proprietà	Azimut Holding Spa	100
An Zhong (AZ) IM	Hong Kong	100	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	100
An Zhong (AZ) IM HK	Hong Kong	100	indiretta proprietà	An Zhong (AZ) IM	100
AZ Investment Management	Shanghai	100	indiretta proprietà	An Zhong (AZ) IM HK	100
Compagnie de Gestion privée Monegasque	Monaco	51	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	51
CGM Italia Sim Spa	Italia	51	indiretta proprietà	Compagnie de Gestion privée Monegasque	51
Katarsis Capital Advisors Sa	Svizzera	100	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	100
Eskatos Capital Management Sarl	Lussemburgo	100	indiretta proprietà	Katarsis Capital Advisors Sa	100
AZ Global Portfoy Yonetimi A.S.	Turchia	100	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	100
AZ Swiss Sa	Svizzera	90	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	90
Azimut Global Counseling Srl	Italia	100	diretta proprietà	Azimut Holding Spa	100
AZ Sinopro Investment Planning	Taiwan	51	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	51
AZ Sinopro Fianancial Planning	Taiwan	51	indiretta proprietà	AZ Sinopro Investment Planning	51
AZ Sinopro Insurance Planning	Taiwan	51	indiretta proprietà	AZ Sinopro Investment Planning	51
Atheneaum Ltd	Singapore	55	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	55
AZ Brasil Holdings Ltda	Brasile	100	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	100
AZ Legan Participações Sa	Brasile	92	indiretta proprietà	AZ Brasil Holdings Ltda	92
AZ Legan Administração de Recursos Ltda.	Brasile	92	indiretta proprietà	AZ Legan Participações Sa	92
AZ Brasil Wealth Management Sa	Brasile	100	Indiretta proprietà	AZ Brasil Holdings Ltda	100
M&O Consultoria Ltda	Brasile	100	indiretta proprietà	AZ Brasil Wealth Management Sa	100
FuturalInvest Gestao de Recursos Ltda	Brasile	100	indiretta proprietà	AZ Brasil Wealth Management Sa	100
AZ Industry & Innovation Srl <i>in liquidazione</i>	Italia	40	diretta proprietà	Azimut Holding Spa	40
Programma 101 Spa	Italia	37	indiretta proprietà	Azimut Enterprises Holding Srl	37
Siamosoci Srl	Italia	22	indiretta proprietà	Azimut Enterprises Holding Srl	22
Azimut Enterprises Holding Srl	Italia	100	diretta proprietà	Azimut Holding Spa	100
Augustun Opus Sim Spa	Italia	51	diretta proprietà	Azimut Holding Spa	51
AZ Mexico Sa	Messico	94	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	94
Mas Fondos Sa	Messico	94	indiretta proprietà	AZ Mexico Sa	94
AZ Notus Portfoy Yonetimi A.S.	Turchia	100	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	100
Next Generation Advisory	Australia	52,84	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	52,84

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)



Eureka Whittaker Macnaught	Australia	52,84	indiretta proprietà	Next Generation Advisory Ltd	52,84
Eureka Financial Grup Pty Ltd	Australia	52,84	indiretta proprietà	Next Generation Advisory Ltd	52,84
Futurimpresa Sgr Spa	Italia	55	diretta proprietà	Azimet Holding Spa	55
Azimet Financial Insurance Spa	Italia	100	diretta proprietà	Azimet Holding Spa	100
Pride Financial	Australia	52,84	indiretta proprietà	Next Generation Advisory Ltd	52,84
Pride Advice	Australia	52,84	indiretta proprietà	Next Generation Advisory Ltd	52,84
Lifestyle Financial Planning Services	Australia	52,84	indiretta proprietà	Next Generation Advisory Ltd	52,84
AZ Sestante	Australia	76	indiretta proprietà	Next Generation Advisory Ltd	76
AZ Andes Spa	Cile	90	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	90
AX US Holding Inc	Stati Uniti	100	indiretta proprietà	AZ International Holdings Sa	100
AZ Apice Capital Management Llc	Stati Uniti	90	indiretta proprietà	AZ US Holding Inc	90
Harvest Wealth	Australia	52,84	indiretta proprietà	Next Generation Advisory Ltd	52,84
AZ Wise Planner	Australia	52,84	indiretta proprietà	Next Generation Advisory Ltd	52,84
Financial life style Planning	Australia	52,84	indiretta proprietà	Next Generation Advisory Ltd	52,84

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pietro Giuliani, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e Matteo Capelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Azimut Holding Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 si è basata su un processo definito da Azimut Holding Spa in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO)* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

- 3.1. il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015:
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- 3.2. la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato di gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 10 marzo 2016

Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

*Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
(Dott. Matteo Capelli)



Relazione annuale

Azimut Holding Spa (di seguito la “Società” o l’”Emittente”) è dal luglio 2004 società quotata nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa, con sede sociale in Milano.

Al fine di favorire la stabilità dell’assetto azionario della società, è stato costituito un Patto di Sindacato dal management, dai dipendenti, nonché dai promotori finanziari che operano per società del Gruppo (come precisato al successivo punto 2.8).

La Società è la capogruppo della principale realtà italiana indipendente operante nel settore del risparmio gestito.

Il Gruppo Azimut comprende diverse società attive nella promozione, gestione e nella distribuzione di prodotti e servizi finanziari, nonché assicurativi, aventi sede in Italia, Lussemburgo, Irlanda, Cina (Hong Kong e Shanghai), Monaco, Svizzera, Singapore, Brasile, Taiwan, Turchia, Stati Uniti, Messico, Cile e Australia.

La Società, essendo una *holding* di partecipazioni, non è direttamente coinvolta in attività operative, ma svolge le funzioni di amministrazione, finanza e controllo, avendo la responsabilità del bilancio consolidato, e la funzione di *marketing* e gestione del marchio “*Azimut*”, che viene svolta in modo centralizzato per tutte le società del Gruppo.

1.1. Sistema di governo societario

La Società ha adottato il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. da 2380 a 2409 *septies* del Codice Civile, caratterizzato dalla presenza di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e di un organo di controllo, il Collegio Sindacale.

Nell’ambito del modello prescelto, Azimut Holding Spa svolge le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società del Gruppo nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione ed agli organi delegati si rimanda a quanto indicato al successivo punto 4.

2.1. Struttura del capitale sociale

La società ha un capitale sociale di € 32.324.091,54, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 143.254.497 azioni, senza indicazioni del valore nominale delle azioni.

Le azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana, indice “*FTSE-Mib*” e dal settembre 2013 sono entrate a far parte dello Stoxx Europe 600 Index.

1. Profilo dell'emittente

2. Informazioni sugli assetti proprietari

Struttura del capitale sociale

	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare mercato)/ non quotato	Diritti ed obblighi
Azioni ordinarie e senza l'indicazione del valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.	143.254.497	100	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 ss. Codice civile

2.2. Altri strumenti finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dell'8 aprile 2009 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato non convertibile fino ad un massimo di 175 milioni di Euro (*"Azimut 2009 - 2016 subordinato 4%"*).

La struttura del prestito prevede l'emissione, ad un prezzo pari al valore nominale, di massime n. 175.000 obbligazioni da 1.000 Euro ciascuna, durata settennale con possibilità di rimborso anticipato (parziale ed integrale) ed un rendimento pari al tasso nominale annuo del 4% al lordo delle ritenute d'imposta.

Nel corso dell'esercizio 2014, la Società ha provveduto al rimborso dell'ultima tranche del predetto prestito obbligazionario pari al 20% del valore nominale complessivo di emissione delle obbligazioni subordinate.

Al prestito obbligazionario si è accompagnata l'assegnazione a titolo gratuito di *"warrant"*, a favore di coloro che abbiano sottoscritto obbligazioni subordinate per un ammontare non inferiore ad Euro 10.000,00 (pari a 10 obbligazioni subordinate), in ragione di 100 *"warrant"* per ogni 5 obbligazioni sottoscritte.

I *"warrant"*, non trasferibili, potranno essere esercitati in qualsiasi momento durante il periodo di esercizio compreso tra il 1° luglio 2009 fino al 30 giugno 2016 incluso, consentendo al titolare di acquistare azioni dell'Emittente già detenute dalla stessa (azioni proprie) al prezzo di Euro 12,00 per azione (strike price o prezzo di esercizio), in ragione di un'azione dell'Emittente per ogni *"warrant"* presentato.

I *"warrant"* non esercitati entro la suddetta data del 30 giugno 2016 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dell'11 novembre 2013 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni proprie, già emesse e interamente sottoscritte di titolarità dell'Emittente per un importo nominale di 250 milioni di Euro.

Le Obbligazioni sono state emesse al valore nominale, pari a Euro 100.000 per ciascuna obbligazione, con durata settennale e un rendimento pari al tasso fisso nominale annuo del 2,125% al lordo delle ritenute d'imposta, da corrispondersi semestralmente, in via posticipata, il 25 novembre e il 25 maggio di ogni anno a partire dal 25 maggio 2014. Il premio di conversione è stato fissato al 30% sopra il prezzo di riferimento di Euro 18,6612, calcolato in base alla media ponderata dei prezzi per i volumi delle azioni ordinarie della Società sulla Borsa Italiana tra il lancio e la definizione dei termini finali. In data 25 novembre 2013 è stato effettuato il regolamento delle obbligazioni.

Gli obbligazionisti avranno il diritto di esercitare il diritto di conversione in ogni momento a partire dal quarto anno e quarantacinquesimo giorno successivo all'emissione fino a 20 giorni prima della data di scadenza, salvo il diritto di conversione anticipata al ricorrere di determinate circostanze. Salve le ipotesi di conversione, il rimborso anticipato o riacquisto e cancellazione, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari il 25 novembre 2020.

Le Obbligazioni saranno inizialmente convertibili in azioni proprie, già emesse, interamente sottoscritte e di titolarità dell'Emittente. L'Emittente avrà comunque la facoltà di consegnare a compendio delle conversioni, azioni di nuova emissione



qualora siano in futuro ottenute le necessarie approvazioni da parte dei competenti organi sociali.

Le obbligazioni sono state offerte e collocate esclusivamente presso investitori qualificati italiani ed esteri al di fuori di Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone e Repubblica Sudafricana, con esclusione di qualsiasi collocamento presso il pubblico indistinto e in esenzione delle normative in materia di offerta al pubblico.

Il collocamento delle obbligazioni, terminato il 25/11/2013, si è concluso con la sottoscrizione dell'intero controvalore nominale di 250 milioni di Euro.

2.3. Restrizione al trasferimento di titoli

Le azioni sono nominative indivisibili e liberamente trasferibili, fatto salvo quanto indicato al successivo punto 2.8 con riferimento ai vincoli di blocco e di voto applicabili alle azioni sindacate di proprietà dei soggetti aderenti al Patto di Sindacato Azimut Holding Spa.

2.4. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data di approvazione della presente relazione (10 marzo 2016), l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, è il seguente:

Partecipazioni rilevanti nel capitale	% di possesso
Von Mueffling William <i>(per il tramite di Cantillon Capital Management LLC)</i>	2,005 (*)
FMR LLC	2,744 (*)
Aviva Investors Global Services Limited	2,059 (*)
Blackrock Inc. <i>per il tramite di</i> <i>per il tramite di Ishares (de) I Investmentaktiengesellschaft mit Teilvermogen,</i> <i>Blackrock Asset Management Ireland Limited,</i> <i>Blackrock (Luxembourg) SA,</i> <i>Blackrock Institutional Trust Company,</i> <i>National Association,</i> <i>Blackrock Fund Managers Limited,</i> <i>Blackrock Advisors (UK) Limited,</i> <i>Blackrock Financial Management Inc.,</i> <i>Blackrock Asset Management Australia Ltd,</i> <i>Blackrock Fund Advisors,</i> <i>Blackrock Asset Management Deutschland AG,</i> <i>Blackrock Investment Management (UK) Limited,</i> <i>Blackrock International Limited e</i> <i>Blackrock Asset Management Ireland Limited</i>	5,004 (*)
Lazard Asset Management Llc,	5,007 (*)
Azimut Holding Spa	7,253
Timone Fiduciaria Spa	13,185

(*) fonte: Sito Consob

2.5. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.6. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un meccanismo di esercizio dei diritti di voto dei dipendenti. Si precisa tuttavia che al Patto di Sindacato di cui al successivo punto 2.8 hanno aderito anche dipendenti della Società.

2.7. Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.8. Accordi tra azionisti

In data 07/07/2004, al fine di favorire la stabilità dell'assetto azionario della società, nonché contribuire all'indirizzo delle attività della stessa, è stato costituito un "*Patto di Sindacato di Voto e di Blocco*" dal management, dai dipendenti, nonché dai promotori finanziari che operano per società del Gruppo.

Tutte le azioni della Società di proprietà di ciascun aderente al patto sono sottoposte ai vincoli di voto ed il 75% di dette azioni è soggetto anche al vincolo di blocco, mentre il restante 25% è trasferibile con determinate limitazioni.

In data 18/05/2015 gli azionisti aderenti al suddetto Patto di Sindacato sono giunti alla determinazione di modificare il Patto al fine di meglio adattarlo all'evoluzione del gruppo e alle esigenze dei partecipanti allo stesso. In particolare, gli azionisti aderenti hanno convenuto di apportare, tra l'altro, al Patto le modificazioni volte a consentire loro una maggior flessibilità in relazione ai limiti e alle procedure di trasferimento delle azioni conferite nel Patto, anche per tener conto -in modo opportunamente diversificato e ponderato- dell'anzianità e della durata della partecipazione al Patto da parte dei singoli aderenti.

Le suddette modifiche si collocano in linea con gli interessi del Gruppo Azimut, volte ad assicurare, tra l'altro, una strutturazione del Patto adeguata all'evolversi delle esigenze dei singoli partecipanti nell'ambito del loro ruolo nelle società del Gruppo, mantenendo al contempo la stabilità del rapporto con il *management*.

Si segnala che il Patto di Sindacato Azimut Holding Spa si è rinnovato automaticamente per un ulteriore triennio con decorrenza dal 7 luglio 2013.

Si precisa altresì che il Patto di sindacato di voto e di blocco si è tacitamente rinnovato con effetto dal 7 luglio 2016 e per il triennio 7 luglio 2016 - 7 luglio 2019, non essendo pervenute comunicazioni di recesso da parte di tanti Aderenti le cui partecipazioni rappresentino più del 51% (cinquantunopercento) delle Azioni di Blocco nei termini previsti dal Patto di Sindacato.

L'estratto del "*Patto di Sindacato di Voto e di Blocco*" è accessibile sul sito web di Consob (www.consob.it) e su quello di Azimut Holding Spa (www.azimut.it - *sezione Gruppo/Azionariato*).

2.9. Clausole di change of control

L'Emittente o le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistino efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.



2.10. Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto deleghe ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile per procedere ad aumenti di capitale sociale.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2010 ha deliberato di emettere, ai sensi dell'art. 2346, comma 6, cod. civ., in una o più *tranche* ed entro e non oltre il 31/12/2012, un numero massimo di 1.500.000 strumenti finanziari partecipativi non quotati (gli "Strumenti") riservati ai soli promotori finanziari, dipendenti e *managers* delle società del Gruppo Azimut che siano individuati dall'organo amministrativo come destinatari dell'emissione, e disciplinati dagli artt. 9-bis, 32 e 35 dello statuto sociale, delegando al Consiglio di Amministrazione la determinazione di tutti i profili di disciplina degli Strumenti e della loro emissione non già specificati nella predetta delibera assembleare e nello statuto sociale, inclusa, a titolo esemplificativo l'individuazione (i) dei destinatari dell'emissione degli Strumenti, (ii) del numero di Strumenti offerti a ciascun destinatario, (iii) della tempistica di emissione degli Strumenti, (iv) dell'ammontare dell'apporto in denaro richiesto a fronte dell'assegnazione degli Strumenti.

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2015 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea ordinaria del 24 aprile 2014:

- all'acquisto ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., in una o più volte e nel rispetto della normativa applicabile, per un periodo di 18 mesi dalla predetta Assemblea, fino ad un massimo di n. 567.950 azioni ordinarie della Società pari allo 0,4% dell'attuale capitale sociale, da destinare a servizio dei *warrant* assegnati a seguito della sottoscrizione del prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato "Azimut 2009-2016 subordinato 4%" di cui alla delibera consiliare dell'8/04/2009 (in conformità al provvedimento autorizzativo della Banca d'Italia, prot. n. 1064264 del 28 ottobre 2014, rilasciato ai sensi degli articoli 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e degli artt. 28 e ss. del Regolamento Delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione Europea), tenuto conto di quelle già acquistate a tale scopo in esecuzione del suddetto provvedimento della Banca d'Italia, delle azioni proprie vincolate a servizio del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie "Azimut 2013-2020 subordinato 2,125%" e delle altre azioni possedute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate, in conformità a quanto previsto dall'art. 2357, terzo comma, c.c., ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore contabile implicito dell'azione Azimut Holding Spa e ad un corrispettivo massimo unitario non superiore a Euro 50;

- all'acquisto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., subordinando l'efficacia e quindi l'attuazione della presente deliberazione alla cancellazione del Gruppo Azimut dall'Albo dei Gruppi di Sim di cui all'art. 11 del D.Lgs. 58/1998 (che comporterà la disapplicazione della CRD IV, ivi compreso quanto disposto dagli artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e dagli artt. 28 e ss. del Regolamento Delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione Europea con riferimento all'obbligo di autorizzazione dell'autorità di vigilanza per operazioni di acquisto di fondi propri) conseguente alla realizzazione, previo rilascio dell'autorizzazione delle autorità di vigilanza competenti, del progetto di riorganizzazione del Gruppo deliberato dal

Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015, in una o più volte e nel rispetto della normativa applicabile, per un periodo di 18 mesi dalla presente deliberazione, fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie della Società, pari al 19,55% dell'attuale capitale sociale, da utilizzare per operazioni di vendita sul mercato, per la costituzione della provvista necessaria a dare esecuzione ad eventuali piani di azionariato ovvero quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizione o permuta di partecipazioni societarie, ovvero da destinare al servizio di strumenti finanziari convertibili in azioni della Società, tenuto conto delle azioni proprie vincolate a servizio del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie "Azimut 2013-2020 subordinato 2,125%", delle azioni al servizio dei *warrant* di cui alla precedente deliberazione, nonché delle azioni possedute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate, in conformità a quanto previsto dall'art. 2357, terzo comma, c.c., ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore contabile implicito dell'azione Azimut Holding Spa e ad un corrispettivo massimo unitario non superiore a Euro 50.

Al 31/12/2015 le azioni proprie in portafoglio detenute dalla Società erano pari a n. **10.388.106**.

2.11. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di altra società. Per le informazioni di cui all'art. 123bis, primo comma, lett. i) in merito ad eventuali accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro si rimanda a quanto indicato al successivo punto 9.

3. Compliance

Il sistema di governo societario della Società fa riferimento alle raccomandazioni proposte dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate (il "Codice") nella versione pubblicata nel 2015 accessibile sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Né l'Emittente né le sue controllate, aventi rilevanza strategica, sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. Consiglio di amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione

L'art. 18 dello statuto sociale prevede il meccanismo del voto di lista che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio stesso.

Con delibera consiliare del 10 marzo 2011 sono stati apportati alla suddetta clausola statutaria gli adeguamenti obbligatori derivanti dall'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 di recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, nota come direttiva "*Shareholder's Rights*"; inoltre con assemblea degli azionisti del 26 aprile 2012 sono stati introdotti nello statuto sociale criteri di composizione delle liste che prevedono il rispetto dell'equilibrio tra generi secondo quanto disposto dall'art.



147ter comma 1 ter del TUF.

Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti che da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il quarantesimo del capitale sociale o, se inferiore, la diversa misura stabilita dall'art. 144^{quater} del regolamento Emittenti Consob e pubblicata dalla Consob ai sensi dell'art. 144^{septies} del medesimo regolamento. La titolarità della quota minima di partecipazione azionaria prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'Emittente, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge.

In ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto avente i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D.Lgs. 58/98 e di almeno due soggetti per il caso che l'Assemblea determini il numero dei consiglieri superiore a sette.

Nei termini previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti le liste devono essere depositate presso la sede della Società e la Società deve metterle a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet e con le altre modalità previste dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

Le liste sono corredate:

- dell'identificazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, nonché da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144^{quinqies} del Regolamento Consob n. 11971/99 con questi ultimi;
- un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti;
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante consigliere nella persona del candidato elencato al primo posto della lista. Il Consiglio di Amministrazione è composto in maniera tale da garantire l'indipendenza in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un amministratore (o di due nel caso in cui l'Assemblea determini il numero degli amministratori superiore a sette) in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 D.Lgs. n. 58/1998 si procederà come segue:

- a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto fino a sette membri, risulterà eletto, anziché il candidato indicato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il primo candidato non eletto nella medesima lista in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 D.Lgs. n. 58/1998;
- b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri: (i) il candidato che risulterà eletto per ultimo e tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato non eletto nella medesima lista in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 D.Lgs. n. 58/1998; (ii) il secondo amministratore sarà eletto sulla base di quanto previsto alla lettera a) che precede;
- c) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri e con un unico amministratore nominato avente i requisiti citati eletto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, si procederà per la nomina del secondo come descritto alla lettera b)(i) che precede.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia raggiunto l'equilibrio tra generi previsto dall'art. 147 ter comma 1 ter TUF si procederà come segue:

- a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto fino a sette membri, risulterà eletto, anziché il candidato indicato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il primo candidato non eletto nella medesima lista il cui genere consente il raggiungimento dell'equilibrio tra generi;
- b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri risulterà eletto, anziché il candidato indicato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il primo candidato non eletto nella medesima lista il cui genere consente il raggiungimento dell'equilibrio tra generi. Nel caso in cui ciò non fosse sufficiente per l'equilibrio tra generi richiesto dall'art. 147 ter comma 1 ter TUF il candidato che risulterà eletto per ultimo e tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato non eletto nella medesima lista il cui genere consente il raggiungimento dell'equilibrio tra generi.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa con le maggioranze previste dalla legge e risultano eletti amministratori-



ri i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente fino a sette o da più di sette membri, non risulti rispettivamente eletto uno o due amministratori in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 148 comma 3 D.Lgs. n. 58/1998 per gli amministratori indipendenti di società quotate, il candidato o i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base all'ordine progressivo della lista e tratti dall'unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati di ordine progressivo inferiore dotati dei citati requisiti ed indicati nella medesima lista.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voto si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste.

Nel caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di un amministratore tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti:

- il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 cod. civ., nominando Consigliere il primo dei candidati non eletti nella lista alla quale apparteneva l'amministratore cessato, purché sia ancora eleggibile e disponibile ad accettare la carica e fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti;
- l'Assemblea provvede alla sostituzione dell'amministratore cessato a maggioranza, scegliendo il sostituto tra i candidati della stessa lista che abbiano previamente accettato la sostituzione.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, di un amministratore tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti o dall'unica lista presentata, quelli rimasti in carica provvedono alla sua sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 cod. civ., e fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti e l'equilibrio tra generi previsto dall'art. 147 ter comma 1 ter TUF.

La nomina assembleare dell'amministratore in sostituzione dell'amministratore cessato è liberamente effettuata con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi del D.Lgs. n. 58/1998 e l'equilibrio tra generi previsto dall'art. 147 ter comma 1 ter TUF.

4.2 Composizione

L'art. 18 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 15 (quindici) membri compreso il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013, sulla base dell'unica lista di candidati presentata da Timone Fiduciaria Spa.

Si precisa che la predetta Assemblea degli Azionisti ha determinato la durata in carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione come segue:

- per n. 7 (sette) componenti per la durata di 3 (tre) esercizi e
- per n. 2 (due) componenti per la durata di 1 (un) esercizio come di seguito indicato:

N. Nominativo	Luogo e data di nascita	Durata in carica	Scadenza carica
1 Pietro Giuliani	Tivoli, 29/10/1956	n. 3 esercizi [2013 - 2014 - 2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
2 Andrea Aliberti	Macerata, 29/10/1969	n. 3 esercizi [2013 - 2014 - 2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
3 Stefano Gelatti Mach De Palmstein	Milano, 29/04/1967	n. 3 esercizi [2013 - 2014 - 2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
4 Marco Malcontenti	Verona, 14/01/1967	n. 3 esercizi [2013 - 2014 - 2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
5 Paola Antonella Mungo	Milano, 25/06/1967	n. 3 esercizi [2013 - 2014 - 2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
6 Cesare Lafranconi (*)	Mandello Lario, 01/11/1950	n. 1 esercizio [2013]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2013
Aldo Alberto Mondonico (*)	Milano, 03/06/1965	n. 1 esercizio [2014] (***)	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2014
Giancarlo Simionato (*)	Torino, 16/10/1954	n. 1 esercizio [2015] (***)	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
7 Paola Spando (*)	Biella, 18/02/1961	n. 1 esercizio [2013]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2013
Monica Nani (*)	Piacenza, 22/10/1970	n. 1 esercizio [2014] (***)	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2014
Teresa Nicolini (*)	Torino, 05/09/1949	n. 1 esercizio [2015] (***)	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
8 Franco Novelli (**)	Milano, 5/04/1957	n. 3 esercizi [2013 - 2014 - 2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
9 Aldo Milanese (**)	Mondovì, 7/01/1944	n. 3 esercizi [2013 - 2014 - 2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015

(*) Indica i Consiglieri non esecutivi (consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede che operano per società del Gruppo Azimut) la cui nomina è proposta per un solo esercizio e che si alterneranno quindi nel corso del triennio di durata in carica degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione; ciò al fine di soddisfare l'esigenza di un'ampia rappresentatività in seno all'organo amministrativo delle aree territoriali che compongono il Patto di Sindacato di Voto e di Blocco di Azimut Holding Spa

(**) Indica i Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente.

(***) Con decorrenza dall'Assemblea degli Azionisti di approvazione bilancio dell'esercizio precedente.



L'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2014 ha deliberato di aumentare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da 9 a 10 e di nominare in qualità di Amministratore il dott. Paolo Martini fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

L'attuale Consiglio è composto quindi da 10 Consiglieri nelle persone di:

Pietro Giuliani	Presidente e Amministratore Delegato
Andrea Aliberti	Consigliere
Stefano Gelatti Mach De Palmstein	Consigliere
Marco Malcontenti	Consigliere e Co-Amministratore Delegato
Paolo Martini	Consigliere
Aldo Milanese	Consigliere
Paola Antonella Mungo	Consigliere e Direttore Generale
Teresa Nicolini	Consigliere
Franco Novelli	Consigliere
Giancarlo Simionato	Consigliere

Dalla data di chiusura dell'esercizio (31/12/2015) alla data di approvazione della presente relazione (10/03/2016) nessun ulteriore cambiamento è intervenuto nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 è chiamata a deliberare anche in merito alla nomina delle cariche sociali.

Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è stata dettagliata la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti dall'Emittente.

Nell'**allegato 1** alla presente Relazione si riporta il dettaglio degli incarichi ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione in altre società quotate in mercati regolamentati italiani ed esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. In merito alle ulteriori caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito della società www.azimut.it sezione "*investor relations*".

Il Consiglio di Amministrazione, valutato anche il numero degli incarichi ricoperti dai singoli Amministratori, non ha ritenuto opportuno, allo stato, definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere dell'Emittente, nonché sulla base di quanto previsto dall'art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito in legge con modifiche dalla L. n. 214 del 22/12/2011,

recante disposizioni riguardanti la tutela della concorrenza e le partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito, assicurativi e finanziari.

La Società non ha ritenuto necessario adottare allo stato un piano di successione per gli Amministratori esecutivi, in quanto l'allocazione di deleghe in seno al Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto del ruolo e dei poteri attribuiti al Presidente, al Co-Amministratore Delegato ed al Direttore Generale, sono idonee a consentire la continuità, almeno provvisoria, della gestione aziendale nell'ipotesi del venir meno di una di tali figure.

4.3 Ruolo del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione che riveste un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso del 2015 l'attuale Consiglio si è riunito 13 volte, per una durata media di circa 1 ora e 30 minuti per ciascuna riunione.

Per l'anno 2016 sono previste 12 riunioni.

Alla data di approvazione della presente relazione si sono già tenute 3 riunioni.

Ciascun membro del consiglio di amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori dell'Emittente, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

La modalità operativa del Consiglio di Amministrazione, definita ora anche in un apposito Regolamento del Consiglio, così come di seguito meglio dettagliato, è conforme alle disposizioni del Codice vigente. A tale proposito si precisa che, tra l'altro:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della società ed a livello di Gruppo e la struttura societaria del Gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario dell'Emittente;
- b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente;
- c) stabilisce la periodicità, almeno trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) valuta il generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- e) esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate; a tale fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- f) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi basandosi, a riguardo, sulle informazioni fornite dalla sub-holding AZ International Holding Sa, dal Comitato controllo e rischi, nonché sulle valutazioni delle funzioni di controllo del Gruppo;



- g) delibera eventuali interventi necessari per eliminare criticità emerse nella gestione della società o delle società del Gruppo a seguito delle verifiche svolte dalle funzioni preposte ai controlli ed alla gestione del rischio, sulla base delle informazioni fornite dalla sub-holding AZ International Holding Sa, dal Comitato controllo e rischi, nonché sulle valutazioni delle funzioni di controllo del Gruppo;
- h) svolge l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo con particolare riferimento all'attività di governo dei rischi, deliberando policy e linee guida generali per il Gruppo;
- i) fornisce informativa nella relazione sul governo societario sulla propria composizione indicando per ciascun componente la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del Consiglio, sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo tenutesi nel corso dell'esercizio, nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
- j) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie adotta su proposta del Presidente e Amministratore Delegato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

L'art. 25 dello Statuto determina i poteri del Consiglio di Amministrazione, che sono conformi a quelli previsti dal Codice. In particolare, ai sensi del menzionato articolo, la gestione della Società spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge.

A norma dello stesso art. 25 sono, inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- i) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505 bis, del codice civile;
- ii) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- iii) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- iv) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- v) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- vii) la riduzione del capitale, qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale sociale e la Società abbia emesso azioni senza valore nominale.

Ai sensi degli artt. 21 e 26 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, ad un Comitato Esecutivo determinandone la composizione, i poteri e la remunerazione.

Ai sensi dei medesimi articoli, inoltre, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Vice Presidenti e Amministratori Delegati, determinando i limiti della delega, nonché uno o più Direttori Generali, designandoli anche fra i membri del Consiglio stesso. Può altresì istituire comitati di natura consultiva e/o propositiva determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite, ai sensi della normativa vigente in materia di società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

L'art. 26 dello Statuto sociale attribuisce la rappresentanza di fronte a terzi ed in giudizio, nonché la firma sociale al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché ai Vice Presidenti e agli Amministratori Delegati se nominati.

Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio e si adopera, anche per il tramite delle Direzioni di volta in volta competenti, affinché ai Consiglieri siano fornite la documentazione e le informazioni necessarie per permettere allo stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

In particolare, al fine di consentire agli amministratori di valutare in modo corretto e completo i fatti portati all'esame del Consiglio, le informazioni riguardanti le materie poste all'ordine del giorno e le bozze dei documenti oggetto di approvazione vengono trasmessi a tutti gli amministratori con un ragionevole anticipo rispetto alla data delle riunioni. Limiti alla predetta informativa preventiva degli amministratori possono derivare sia da particolari esigenze di riservatezza sia da casi di particolare e comprovata urgenza.

Il Presidente coordina le attività del Consiglio, nonché guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Nel corso delle riunioni consiliari possono essere invitati a partecipare anche soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2015 ha approvato il “*Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione*” volto a regolare l'attività deliberativa del Consiglio, la preparazione e la messa a disposizione della documentazione in vista delle riunioni assembleari e, più, in generale il funzionamento del Consiglio stesso. Sono stati, altresì, individuati gli standard di condotta dei consiglieri – tenuti ad agire in modo informato - le modalità di partecipazione alla discussione, il ruolo del Presidente, i profili attinenti alla verbalizzazione. Al fine di assicurare maggiore tracciabilità nei processi decisionali, sono state inserite previsioni riferite alle modalità di presentazione e formalizzazione delle proposte di deliberazione. Nella predisposizione del Regolamento si sono assunte a riferimento le *best practices* in tema di *corporate governance*, e le disposizioni del Codice di autodisciplina di Borsa Italiana, nella versione aggiornata al luglio 2015.

Nel *Regolamento* sono state altresì inserite previsioni riferite al ruolo degli Amministratori indipendenti, le modalità di presentazione delle proposte di delibera (volte, tra l'altro, ad assicurare maggior tracciabilità delle decisioni aziendali), la verbalizzazione, il ruolo degli amministratori non esecutivi.

4.4 Organi Delegati (Amministratori Delegati, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Direttore Generale)

Il Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2015 ha provveduto a riformulare all'interno del Consiglio le deleghe gestionali di cui alla delibera consiliare del 24 aprile 2013 in capo al Presidente-AD, al Co-Amministratore Delegato e al Direttore Generale, con migliore e più puntuale individuazione degli ambiti di ciascuno ed ha proceduto all'assegnazione di ulteriori poteri, anche in capo ad altri amministratori nelle specifiche aree di competenza, con il risultato per tal via di un ribilanciamento



complessivo dei poteri in seno al Consiglio di Amministrazione medesimo.

Nello specifico:

- al Presidente - AD Pietro Giuliani, oltre alla legale rappresentanza anche in giudizio senza limiti di area, sono stati attribuiti poteri di ordinaria amministrazione, esercitabili a firma singola, limitatamente alle aree Commerciale e Marketing, Gestione (con esclusione di decisioni che attengano al processo di investimento) e Estero; In caso di assenza di Pietro Giuliani, i suddetti poteri sono esercitati con firma singola da Marco Malcontenti.
- al Co-Amministratore Delegato Marco Malcontenti sono stati attribuiti poteri di ordinaria amministrazione, limitatamente (i) alle aree *Finanza e Amministrazione, Fiscale e IT - Operation* esercitabili a firma singola; (ii) *all'area estero*, esercitabili con firma congiunta con il Responsabile Sviluppo Estero Gabriele Blei; (iii) *all'area commerciale - marketing*, esercitabili con firma congiunta con l'Amministratore Paolo Martini. In caso di assenza di Marco Malcontenti, i poteri di cui sopra sono esercitati da Paola Antonella Mungo.
- all'Amministratore e Direttore Generale Paola Antonella Mungo sono stati attribuiti poteri, di ordinaria amministrazione, limitatamente (i) alle aree *Prodotti e Progetti Speciali, Legale e Societario* esercitabili a firma singola; (ii) *all'area estero*, esercitabili con firma congiunta con il responsabile Sviluppo Estero Gabriele Blei; (iii) *all'area Gestione* (con esclusione di decisioni che attengano al processo di investimento) esercitabili con firma congiunta con l'Amministratore Andrea Aliberti o l'Amministratore Stefano Gelatti Mach de Palmstein. In caso di assenza di Paola Antonella Mungo, i poteri di cui sopra sono esercitati da Marco Malcontenti.
- all'Amministratore Paolo Martini sono stati attribuiti i poteri di ordinaria amministrazione in relazione all'area Commerciale e Marketing esercitabili con firma congiunta con Marco Malcontenti.
- agli Amministratori Andrea Aliberti e Stefano Gelatti Mach de Palmstein sono stati attribuiti i poteri di ordinaria amministrazione in relazione all'area Gestione (con esclusione di decisioni che attengano al processo di investimento) esercitabili con firma congiunta con Paola Antonella Mungo.

Gli organi delegati, inoltre, forniscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale adeguata informativa ai sensi dell'art. 2381, quinto comma, del codice civile, nonché sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2013, ha nominato un Comitato Esecutivo, per un triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, composto da n. 5 membri.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 8 maggio 2014 ha deliberato di aumentare il numero dei membri del Comitato Esecutivo da 5 a 6 e di nominare il dott. Paolo Martini in qualità di componente del Comitato Esecutivo fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Il Comitato Esecutivo nell'esercizio 2015 risultava composto come segue:

Pietro Giuliani - *Presidente*

Andrea Aliberti

Stefano Gelatti Mach De Palmstein

Marco Malcontenti

Paolo Martini

Paola Antonella Mungo

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 gennaio 2016, con l'intento di procedere ad un ulteriore rafforzamento del ruolo di indirizzo proprio del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di dare corso alla cessazione anticipata del Comitato Esecutivo con effetto dalla medesima data.

In occasione dell'Assemblea chiamata a deliberare in merito all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, saranno proposte talune modifiche alla governance volte, in particolare, ad aumentare la presenza di amministratori indipendenti in seno al Consiglio.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non vi sono altri consiglieri esecutivi in aggiunta a quelli nominativamente indicati nel precedente punto 4.2 della presente relazione e che sono membri del Comitato Esecutivo.

4.6 Amministratori Indipendenti

In relazione alla raccomandazione del Codice di prevedere per gli Emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib un numero di amministratori indipendenti non inferiore ad un terzo del numero totale dei componenti dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere allo stato la presenza di due amministratori indipendenti, in quanto tale numero, oltre ad essere conforme a quanto previsto dall'art. 147ter, comma 4 TUF, viene ritenuto idoneo a garantire l'efficacia del ruolo affidato a detti amministratori e ad assicurare che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari della Società.

Gli Amministratori indipendenti grazie alle loro individuali professionalità apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013 ha nominato quali Amministratori indipendenti, i consiglieri Aldo Milanese e Franco Novelli.

La valutazione in merito alla presenza dei requisiti di indipendenza in capo ai predetti amministratori è stata effettuata dall'assemblea all'atto della nomina sulla base della documentazione presentata, nonché nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2013, dell'8 maggio 2014 e 7 maggio 2015.

Nel corso degli esercizi successivi alla nomina, il Consiglio di Amministrazione procede di norma ad effettuare ulteriori valutazioni in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori, oltre che nei casi di nuova nomina o di rinnovo della carica, anche in caso di variazioni di rilievo attinenti detti requisiti



che siano state comunicate dagli stessi amministratori indipendenti ovvero accertate con altre modalità dall'Emittente stesso.

Tale procedura è ritenuta idonea ad assicurare l'esercizio di un effettivo controllo in merito alla conservazione dei requisiti di indipendenza ed in linea con il criterio applicativo del Codice secondo cui la valutazione deve essere effettuata avuto riguardo più alla sostanza che alla forma.

Come già precisato al precedente punto 4.4, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, si intende proporre di aumentare il numero degli amministratori indipendenti.

4.7 Lead independent director

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alla raccomandazione del Codice di prevedere l'istituzione di un "*lead independent director*" nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, ha ritenuto di non procedere alla individuazione di tale figura, in considerazione della circostanza che la concentrazione del ruolo di Presidente con quella di Amministratore Delegato è stata adeguatamente controbilanciata dalla istituzione di un Comitato Esecutivo, di un Co - Amministratore Delegato e di un Direttore Generale, tenuto anche conto delle deleghe di gestione attribuite ai medesimi e del contributo che la presenza di tali organi fornisce per l'attività ed il funzionamento del Consiglio, nonché per garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi.

Successivamente all'Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio al 31.12.2015, in occasione della quale verranno nominati i nuovi organi sociali, si provvederà nuovamente ad una valutazione inerente tale figura.

Gli amministratori delegati assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine essi propongono al Consiglio di Amministrazione l'adozione di procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni "*price sensitive*" e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso a informazioni rilevanti.

Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

La Società, conformemente alle previsioni del Codice, ha adottato una specifica procedura interna per la gestione delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno delle informazioni "*price sensitive*", onde evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società stessa avvenga in modo selettivo, intempestivo o in forma incompleta o inadeguata.

Nell'ambito dell'adozione di sistemi di gestione delle informazioni riservate, detto codice di comportamento disciplina altresì gli obblighi informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari compiute dagli amministratori, dai direttori, dai sindaci e dalle altre persone che, in ragione della loro carica, hanno accesso ad informazioni rilevanti, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Con l'entrata in vigore degli obblighi normativi relativi alla gestione delle informazioni privilegiate di cui all'art. 115**bis** del D.Lgs. 58/98 (TUF), la Società, anche per conto delle sue controllate, ha provveduto ad istituire un apposito Registro creando un *database* per tale gestione avente le caratteristiche tecnico/funzionali necessarie per garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza logica e fisica, la immodificabilità delle registrazioni e la facilità di consultazione e di ricerca.

6. Comitati interni al consiglio

In conformità a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito i comitati interni indicati di seguito con funzioni consultive, propositive o di controllo, a cui è assicurato il diritto di accesso alle informazioni rilevanti.

7. Comitato per le nomine

Al momento il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto di istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, tenuto conto che la nomina degli amministratori è già dettagliatamente disciplinata dallo statuto in conformità alle analitiche disposizioni di legge e del codice civile, anche con particolare riguardo alla tutela delle minoranze azionarie, e che, in ogni caso, la composizione numerica non particolarmente elevata dell'organo amministrativo favorisce l'adozione di proposte al riguardo tramite il Consiglio stesso nella sua collegialità.

8. Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione e per gli eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni. Tale comitato, composto prevalentemente di amministratori non esecutivi, formula proposte al consiglio per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione degli amministratori delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società. A tal fine, esso può avvalersi di consulenti esterni, a spese delle società.

I soggetti della cui remunerazione si discute non partecipano alle decisioni riguardanti la propria remunerazione.

La Società ha proceduto alla nomina di un Comitato per la Remunerazione così costituito:

- da un amministratore esecutivo, nella persona dell'Ing. Pietro Giuliani, e
- da due amministratori indipendenti, nelle persone del Dott. Aldo Milanese e del Dott. Franco Novelli.

La Società ha mantenuto nell'ambito della composizione del predetto Comitato la presenza di un Amministratore esecutivo, onde fornire le indicazioni e precisazioni necessarie sulle proposte da formulare al Consiglio di Amministrazione. Le modalità di remunerazione rappresentano, infatti, per una società capogruppo di società di servizi quale Azimut Holding Spa, un fattore di primaria rilevanza, posto che il capitale umano è un elemento costitutivo del valore della Società. Pertanto, si è rite-



nuta necessaria la presenza in tale contesto del Presidente della Società che, oltre ad essere comunque in minoranza in seno al Comitato, naturalmente non partecipa alle decisioni riguardanti la propria remunerazione.

Si precisa che la composizione del nuovo Comitato che verrà costituito in occasione dell'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, prevederà la nomina di tre membri del Consiglio di Amministrazione, tutti indipendenti e non esecutivi.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2015 ha approvato il “*Regolamento disciplinante il funzionamento del Comitato per la remunerazione*” volto ad assicurare miglior tracciabilità dei processi decisionali e a meglio individuare il ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati interni, fermi restando gli ulteriori interventi relativi al Comitato (in particolare, per ciò che attiene la composizione dello stesso) che verranno attuati in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31/12/2015.

Il Regolamento disciplina le modalità di funzionamento del Comitato, e ne individua le competenze, sulla base dei migliori standard del settore, e tenuto conto delle indicazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Al Comitato viene affidato un ruolo di rilievo nel contesto delle prassi di remunerazione e incentivazione del Gruppo, in linea con le indicazioni emergenti dalle più recenti regole in materia, in una prospettiva sia ex-ante (definizione delle politiche di remunerazione), sia ex-post, con particolare riguardo alla verifica delle scelte adottate alla politica di remunerazione del Gruppo e alla disciplina del settore, come via via evolutasi nel tempo.

Ai sensi dell'art. 27 dello statuto sociale i compensi, in qualsivoglia forma, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo sono stabiliti dall'Assemblea, anche mediante determinazione di un importo complessivo ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce altresì la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche.

Inoltre, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Si segnala, a tale proposito, che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 10 marzo 2016, la relazione sulla remunerazione. Per la descrizione delle politiche di remunerazione si rinvia alla predetta relazione pubblicata ai sensi dell'art. 123ter del TUF e sottoposta all'Assemblea degli Azionisti.

Si precisa che non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

Si segnala inoltre che alcuni Amministratori esecutivi hanno sottoscritto con l'Emittente dei patti di non concorrenza i quali prevedono che i medesimi Amministratori,

**9.
Remunerazione dei
componenti degli organi
di amministrazione
e controllo, direttori
generali e dirigenti con
responsabilità strategiche**

a fronte del riconoscimento di un corrispettivo da parte della Società, non possano svolgere o essere coinvolti in attività concorrenziale con quella svolta dalle società del Gruppo, per un periodo di due anni dal momento della cessazione del loro rapporto professionale con il Gruppo medesimo derivante da dimissioni volontarie o licenziamento; tali accordi prevedono altresì la facoltà per i predetti soggetti di esercitare, sempre a fronte del riconoscimento di un corrispettivo da parte della Società, un'opzione di mantenimento della stabilità della non concorrenza per un periodo di durata massima di ulteriori quattro anni.

10. Comitato controllo e rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito un Comitato Controllo e Rischi, con funzioni consultive e propositive. La composizione è stata modificata con delibera del 22 dicembre 2015, prevedendo che del Comitato facciano parte 3 amministratori, tutti non esecutivi, di cui 2 indipendenti, rispettivamente nelle persone del Dott. Aldo Milanese, del Dott. Franco Novelli e del Dott. Giancarlo Simionato; pertanto, rispetto alla precedente composizione del suddetto Comitato con due amministratori indipendenti, è stato nominato in aggiunta il Dott. Giancarlo Simionato (scelto tra gli amministratori non esecutivi consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede che sono stati nominati in seno al Consiglio in rappresentanza delle aree territoriali che compongono il Patto di Sindacato di Voto e di Blocco di Azimut Holding Spa). Alle riunioni del Comitato possono essere invitati di norma i responsabili delle funzioni di controllo, ma non quelli delle aree operative. Partecipa inoltre il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato dal Presidente del Collegio.

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di individuare e valutare le problematiche ed i rischi delle attività aziendali. Detto comitato, tra l'altro, assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di controllo interno, valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi.

Inoltre si precisa che, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27/01/2010, nella Società il Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile di cui all'art. 19 del predetto decreto si identifica con il Collegio Sindacale ed ha il compito di vigilare i) sul processo di informativa finanziaria; ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; iv) sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società.

Si precisa altresì che le società controllate, come descritto al successivo punto 11.1, hanno costituito un apposito Comitato Controllo e Rischi.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2015 ha approvato il “*Regolamento sul funzionamento del Comitato Controllo e Rischio*”, redatto dalle competenti funzioni avuto riguardo alle best practice del settore, alle indicazioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate e alle più recenti regole in materia.



Il predetto *Regolamento*, che disciplina le modalità di convocazione e funzionamento del Comitato, precisa le funzioni spettanti al Comitato, inserendole nel più ampio sistema dei controlli interni, e disciplinandone i rapporti - tra l'altro - con le funzioni di *Internal Audit*, *Compliance* e *Risk Management*. Il *Regolamento* disciplina anche la composizione del Comitato, e la durata in carica dei relativi componenti, tenuto conto degli ulteriori adeguamenti che saranno realizzati in occasione delle deliberazioni dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio riferito alla data del 31 dicembre 2015.

11.1 Analisi e struttura del sistema di controllo interno

Per quanto attiene il complessivo sistema di controllo interno adottato, si evidenzia che detto sistema è presidiato dall'operato di:

- Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale
- Funzione di revisione interna (*Internal Audit*)
- Funzione di gestione del rischio (*Risk Management*)
- Funzione di conformità alle norme (*Compliance*)
- Funzione Antiriciclaggio e Comitato Antiriciclaggio
- -Comitato Controllo e Rischi
- Organismo di vigilanza (ai sensi del d.lgs. 231/01)

La Società tenuto conto di quanto indicato al precedente punto 10 ed al presente punto 11, anche in merito all'esistenza di un Comitato Controllo e Rischi delle società controllate italiane, del sistema di controllo interno complessivo, nonché della particolare organizzazione del Gruppo, non ha ritenuto di individuare un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno.

Il Consiglio di Amministrazione delle singole società delibera le strategie e le politiche, valuta i rischi assunti, stabilisce i livelli accettabili di tali rischi e si assicura che l'Alta Direzione adotti le misure necessarie per individuare, monitorare e controllare i rischi stessi; approva la struttura organizzativa e la struttura del sistema di controllo interno, e si assicura che l'Alta Direzione verifichi con continuità, nel tempo, l'efficacia del sistema dei controlli interni.

Il Collegio Sindacale ha il compito di verificare il regolare funzionamento complessivo aziendale, valutando inoltre il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli.

Sino al 31 dicembre 2015 le funzioni di controllo interno sono state accentrate presso le società operative italiane.

Dal 1° gennaio 2016 le Funzioni *Internal Audit*, Antiriciclaggio, nonché *Compliance* e dal 1° febbraio 2016 il *Risk Management* sono state trasferite in seno alla Capogruppo Azimut Holding Spa.

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Gruppo si è dotato, anche recentemente, di ulteriori specifiche procedure e di ulteriori flussi informativi, nonché di standard comuni per le varie entità, volti a rafforzare il coordinamento delle attività di controllo svolte nell'ambito dell'intero perimetro del Gruppo.

Tutte le funzioni di controllo sono dotate anche di idoneo budget di spesa.

La funzione di revisione interna concorre e supporta il Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo nell'intercettare violazioni delle procedure e della regolamentazione. In particolare, alla predetta funzione è affidata la responsabilità dell'attività di *audit* delle società italiane del Gruppo, nonché l'attività di *audit* per AZ Life Ltd, AZ Fund Management Sa e per il fondo Eskatos Sicav SIF, gestito da Eskatos Capital Management Sarl.

La funzione di revisione interna si avvale del servizio di controllo interno esternalizzato presso la società Deloitte Ers Enterprice Risk Services Srl. A tale riguardo si evidenzia che il contratto che regola il servizio prestato, definisce gli obiettivi assegnati all'esternalizzazione in relazione agli *standard* quali/quantitativi attesi dal processo, prevedendo espressamente le attività da porre in essere per la prestazione del servizio di *auditing*.

L'attività di revisione interna è volta a verificare, da un lato il regolare andamento dell'operatività e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa. Sulla base dei risultati dei controlli sono eventualmente formulate raccomandazioni agli organi aziendali. L'attività è svolta nel continuo, in via periodica o per eccezioni.

Sulla base del piano di *audit* presentato annualmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale delle singole società, vengono programmati i controlli che si intendono effettuare nel periodo. La pianificazione, suddivisa per tipologia di servizio prestato, viene predisposta focalizzando l'attenzione sulle aree operative caratterizzate da una più elevata significatività, frequenza e manualità ed è strutturata in modo tale da coprire un vasto numero di attività svolte dalle società controllate.

La pianificazione annuale può essere aggiornata in occasione di richieste specifiche da parte dell'Alta Direzione, del Consiglio di Amministrazione, del Responsabile *Audit*, del Collegio Sindacale o in seguito al verificarsi di fatti contingenti che richiedano verifiche tempestive e precedentemente non pianificate.

Il piano di intervento è costituito da verifiche che presentano un diverso grado di frequenza: annuale, semestrale e trimestrale. La logica sottostante la determinazione della frequenza di una verifica tiene conto di differenti fattori, quali ad esempio la significatività in termini di impatto sul bilancio o sul rendiconto, la frequenza dell'operatività e il grado di automatismo del processo.

A conclusione dell'*audit* viene predisposto un verbale nel quale sono riportati tipologia della verifica, campione selezionato, struttura soggetta alla verifica, documentazione esaminata, controlli effettuati, risultati emersi, proposte formulate e provvedimenti assunti. I verbali riportanti le risultanze dei controlli vengono sottoposti, con cadenza minima semestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale delle singole società controllate, al fine di mantenere gli organi aziendali costante-



mente aggiornati in merito all'attività svolta e agli esiti emersi.

Alla Funzione di Gestione del Rischio, accentrata presso Azimut Holding Spa, è affidata la responsabilità dell'attività di gestione del rischio delle società italiane del Gruppo (tranne CGM Italia Sim Spa), nonché delle società estere del Gruppo AZ Fund Management Sa, Azimut Portfoy e AZ Notus Portfoy: detta Funzione ha sia il compito di controllare ex post il profilo di rischio dei diversi portafogli gestiti, sia quello di fornire alla Direzione Investimenti un sistema di valutazione ex ante del rischio di mercato. In particolare l'attività di controllo si realizza attraverso l'analisi dei portafogli dei singoli fondi ed il loro continuo monitoraggio in relazione ai fattori di rischio rilevanti.

Con riferimento alla gestione dei patrimoni dei fondi, è in uso, da parte della struttura di gestione un software denominato "AIM" (Asset and Investment Manager) realizzato dalla società Bloomberg. Tale applicativo viene ad oggi utilizzato come "position keeper" dei portafogli dei fondi, "order router" per l'attività di trading e "compliance tool" per l'attività di controllo attraverso delle verifiche ex ante ed ex post sull'attività di trading in caso di superamento dei limiti normativi e regolamentari. A tale proposito l'implementazione di "AIM" in Azimut è stata oggetto nel novembre 2009 di un riconoscimento a livello internazionale (Best Product Implementation at a Buy-Side Firm).

Per la valutazione del rischio ex-ante si utilizza il software UBS Delta che consente una copertura ottimale di asset class e strumenti, nonché reporting tools avanzati ed automatizzati. UBS Delta calcola i dati di VaR per ogni fondo in gestione e per ogni giorno di calcolo del prezzo. I dati forniti dall'applicativo consentono di gestire:

- i dati di VAR forniti dal provider su un data base relazionale per la successiva elaborazione, analisi e conservazione;
- un sistema di reportistica;
- la costruzione di un sistema di limiti basato sulla rilevazione del VaR di ogni singolo portafoglio;
- le verifiche di back testing e di stress testing
- calcolo e verifica del liquidity risk

Nell'ambito più generale delle proprie attività la funzione provvede alla "mappatura" dei rischi operativi, redigendo e mantenendo costantemente aggiornato un documento riepilogativo dei rischi individuati.

La funzione formalizza una serie di analisi volte a valutare la gravità dei possibili rischi operativi. I rischi operativi aziendali sono monitorati attraverso un'analisi, effettuata su un modello sviluppata dalla funzione.

La funzione aggiorna periodicamente la mappatura dei rischi, analizzando le variazioni alle procedure, i rilievi del controllo interno e/o tramite interviste periodiche ai responsabili delle direzioni.

Per quanto attiene ai rischi di controparte, la Funzione verifica costantemente il livello delle posizioni in derivati mediante il modulo di investment compliance presente nel software applicativo AIM utilizzato dall'ufficio gestione e gestisce l'Albo delle controparti autorizzate.

Alla Funzione di conformità alle norme è affidata la responsabilità dell'attività di compliance delle società italiane del Gruppo.

La funzione di *Compliance* si è avvalsa del servizio esternalizzato presso la società Deloitte Ers Enterprice Risk Services Srl¹ per l'effettuazione delle verifiche di propria competenza.

L'attività di *compliance* è volta a prevenire e gestire il rischio di non conformità alle norme in modo da contribuire alla creazione di valore aziendale attraverso la correttezza operativa e gestionale. Inoltre tale funzione sostiene lo sviluppo e il coordinamento delle procedure interne aziendali.

La funzione di *Compliance* ha il compito di definire i presidi organizzativi e operativi da porre in essere con l'obiettivo di sviluppare una cultura della *compliance* finalizzata al controllo del concreto rispetto delle indicazioni previste dalla normativa di settore, nonché dall'autoregolamentazione della Società. A tale fine si relaziona e si coordina con le strutture di volta in volta interessate ed è supportata dalle competenze legali presenti nel Gruppo per le problematiche più specialistiche, nonché da un primario Studio professionale.

Il Responsabile della Funzione redige annualmente un piano delle verifiche da realizzare, all'interno del quale vengono indicati gli accertamenti da effettuare nel corso dell'anno al fine di coprire i rischi di *compliance* più significativi.

Il piano delle verifiche viene predisposto in occasione della stesura della relazione annuale richiesta dalla normativa di riferimento e ne fa parte integrante. Detta relazione, oltre al piano di cui sopra, illustra le risultanze delle verifiche effettuate nel corso dell'anno precedente nonché le indicazioni fornite per rimediare ad eventuali carenze.

Azimut Consulenza Sim Spa e Azimut Capital Management Sgr Spa, società controllate da Azimut Holding Spa, hanno inoltre costituito un apposito Comitato Controllo e Rischi che collabora con i responsabili delle funzioni di controllo nell'individuazione, nella pianificazione e nell'aggiornamento dei controlli interni e delle procedure organizzative identificando e valutando i rischi e le eventuali inefficienze derivanti dallo svolgimento delle attività delegate, e ponendosi come parte attiva nell'indicare quegli interventi che si dovessero reputare necessari, al fine di assicurare un'adeguata e continua funzionalità delle strutture. A tal fine, il Comitato si avvale anche delle risultanze dell'operato dell'Audit, del Risk Management, della Compliance e della funzione Antiriciclaggio.

Il Comitato si coordina anche con il Comitato Controllo e Rischi della Capogruppo intrattenendo con lo stesso interlocuzioni in merito ai profili di maggior rilievo del sistema dei controlli e dell'operato delle funzioni di controllo interno.

Il modello organizzativo adottato dalle società italiane del Gruppo Azimut prevede la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione delle singole società italiane del

¹ Nel corso del 2016 l'attività di supporto alla funzione di compliance per le società italiane verrà affidata a un nuovo outsourcee, che è stato individuato nella società TMF Compliance srl del Gruppo TME.



Gruppo di un Responsabile Antiriciclaggio, al quale viene talvolta altresì conferita la delega per la segnalazione delle operazioni sospette; la persona incaricata della funzione non ha responsabilità dirette in aree operative nella società per cui assolve la responsabilità antiriciclaggio. Al Responsabile Antiriciclaggio spetta la supervisione e monitoraggio del rischio riciclaggio e, se delegato, anche il compito di valutare le segnalazioni pervenute e di trasmettere alla UIF le segnalazioni ritenute fondate. In considerazione del modello organizzativo adottato, in taluni casi le attività di presidio correlate alla gestione del rischio riciclaggio e finanziamento del terrorismo sono state esternalizzate alla Funzione Antiriciclaggio di Gruppo, istituita presso la Capogruppo.

Alla Funzione di Gruppo è inoltre demandata la supervisione delle attività della Funzione Antiriciclaggio (o funzione equivalente) delle varie società del Gruppo.

Si precisa, in aggiunta, che è stato istituito un Comitato Antiriciclaggio, sede di incontro e confronto delle funzioni aziendali in varia misura coinvolte nella gestione delle tematiche antiriciclaggio, a cui spettano compiti di pianificazione e programmazione sia strategica sia operativa in materia; al predetto Comitato partecipano stabilmente anche rappresentanti della Funzione esternalizzata.

Con riferimento all'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 si rimanda a quanto esposto al punto 11.3.

11.2 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Finalità e obiettivi

Il Gruppo Azimut ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria sulla base del modello delineato nel "COSO Report"⁽²⁾. Il controllo interno, in base alla definizione elaborata dal COSO, "un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri operatori della struttura aziendale, che si prefigge lo scopo di fornire una ragionevole sicurezza sulla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni di bilancio;
- conformità alla legge e ai regolamenti in vigore".

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

Il Gruppo Azimut, nel definire il proprio sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella seguente regolamentazione di riferimento:

- Decreto Legislativo del 58/1998 (Testo Unico della Finanza);
- Regolamento Emittenti Consob;
- Legge 262/2005 (e successive modifiche, tra cui il Decreto Legislativo di recepimen-

²Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - "Internal Control - Integrated Framework" pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

to della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) in tema di redazione dei documenti contabili societari;

- Codice Civile, che prevede l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- Decreto Legislativo 231/2001 che, richiamando le previsioni del Codice Civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per reati commessi dai propri dipendenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, considera tra i soggetti apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Approccio metodologico

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo Azimut si inserisce in un ambiente di controllo più ampio, che prende in considerazione ulteriori elementi, tra i quali:

- il Codice Etico;
- il modello di organizzazione e di gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 e dei relativi protocolli;
- le procedure per le comunicazioni in tema di Internal Dealing;
- i principi e procedure per l'effettuazione di operazioni rilevanti e con parti correlate;
- sistema delle procedure organizzative delle società appartenenti al Gruppo;
- il processo di mappatura dei rischi adottato.

Inoltre il Gruppo Azimut ha posto in essere e mantiene aggiornato un insieme di procedure amministrative e contabili tali da garantire un adeguato livello di efficacia del sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario.

In conformità alla definizione inclusa nel COSO *Report*, che come sopra indicato è il quadro scelto dal Gruppo Azimut per la definizione del proprio sistema di controllo interno, il processo di controllo interno è costituito dall'implementazione e dall'adozione permanente di adeguati sistemi di gestione, aventi l'obiettivo di fornire agli amministratori e al *management* la ragionevole certezza circa l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni, nonché l'efficacia e l'efficienza dei principali processi aziendali.

Il processo di controllo interno ha, tra gli altri, l'obiettivo di prevenire e controllare i rischi di errori e frodi. Tuttavia, a causa dei limiti intrinseci in tutti i sistemi di controllo, il processo di controllo interno non può garantire che tutti i rischi di errori o frodi siano completamente eliminati o controllati.

Individuazione e valutazione dei rischi e dei relativi controlli sull'informativa finanziaria

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi riguardanti l'informativa finanziaria è avvenuto attraverso un processo di *Risk Assessment* che ha consentito di individuare le unità organizzative, i processi e le relative voci contabili in grado di generare potenziali errori rilevanti ed inficiare la correttezza dell'informativa finanziaria.



L'approccio metodologico del Gruppo Azimut associa i rischi e i relativi controlli alle transazioni e ai processi aziendali da cui discendono i dati contabili. Tale approccio prevede la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico e patrimoniale fornito dalle operazioni di gestione e l'applicazione di criteri di selezione tramite soglie minime di rilevanza.

I rischi, individuati attraverso il processo di *Risk Assessment* e valutati come significativi, richiedono la definizione di specifici controlli che ne garantiscono la mitigazione, limitando in tal modo l'eventuale impatto di un potenziale errore rilevante sul reporting finanziario all'interno di soglie di accettabilità.

La natura dei controlli effettuati è duplice:

1. controlli a livello di capogruppo o di singole società controllate, quali struttura dei poteri delegati e dei processi autorizzativi, segregazione dei ruoli/responsabilità e assegnazione dei diritti di accesso alle varie applicazioni informatiche. I rischi oggetto di tale tipologia di controlli concernono, con riferimento all'informativa finanziaria, l'eventualità di frodi, di non corretto funzionamento dei sistemi informatici o l'assenza di separazione delle funzioni.
2. controlli ex-ante e controlli ex-post che possono avere una connotazione sia manuale che automatica che si sostanziano in controlli di processo e/o di natura operativa quali l'effettuazione di riconciliazioni, svolgimento di verifiche di coerenza e ragionevolezza e i controlli sui processi di chiusura contabile.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto avvalendosi della propria struttura e, ove ritenuto necessario, con il supporto della funzione di *Internal Audit*. Tale funzione, nello svolgimento della propria ordinaria attività, può inoltre fornire elementi utili ad identificare e valutare fattori di criticità che rientrino nel perimetro dell'informativa finanziaria.

La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli integrativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche emerse.

Il Dirigente Preposto è costantemente informato circa tale attività di monitoraggio e quindi in merito all'affidabilità del sistema di controllo dell'informativa finanziaria.

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato, ai fini dell'adeguamento a quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/01, un modello di organizzazione, gestione e controllo diretto alla prevenzione di quei reati la cui commissione da parte dei dipendenti, collaboratori o amministratori della Società comporti a norma del predetto decreto la responsabilità amministrativa della medesima.

In tale ambito è stato altresì adottato il Codice Etico consultabile sul sito internet della società www.azimut.it - sezione *Gruppo*.

L'Organismo di Vigilanza della Società risulta attualmente composto dal Presidente del Collegio Sindacale di Azimut Capital Management Sgr Spa e di Azimut Consulenza Sim Spa, da un Amministratore Indipendente dai responsabili delle funzioni di *Internal Audit* e di *Compliance*, nonché dal responsabile della valutazione di adeguatezza patrimoniale a livello aggregato. Tale organismo è dotato di un idoneo budget di spesa, non-

ché di un fondo spese per garantire il corretto ed autonomo svolgimento dei propri compiti.

11.4 Società di revisione

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013 ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale, ai sensi del Decreto Legislativo 39/2010 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa per gli esercizi 2013-2021.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 24 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29bis dello statuto sociale ha provveduto alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Co-Amministratore Delegato Marco Malcontenti, con durata pari a quella del mandato conferito al Consiglio di Amministrazione.

In data 5 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il Direttore Amministrativo Italia Matteo Capelli quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in sostituzione del Dott. Marco Malcontenti con decorrenza 5 novembre 2015, provvedendo contestualmente ad assegnargli ogni opportuno potere.

L'art. 29 bis dello statuto sociale prevede che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia in possesso dei requisiti di professionalità di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 58/1998.

12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 22 novembre 2010, ha deliberato, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, una nuova procedura in conformità di quanto previsto dall'art. 2391 *bis* del Codice Civile e dal Regolamento Consob n. 17221 del 12/03/2010, nonché in sostituzione delle precedente procedura adottata dalla Società, volta a disciplinare le operazioni con le parti correlate poste in essere direttamente dalla Società o per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni stesse.

La predetta procedura ha definito le operazioni che devono essere necessariamente approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per il Controllo Interno e/o l'assistenza di esperti indipendenti.

Nelle situazioni in cui gli amministratori hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione:

- a) informano tempestivamente ed in modo esauriente il consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- b) si allontanano dalla riunione al momento della deliberazione ovvero si astengono dal voto qualora la situazione evidenzia un sostanziale rischio di alterazione della espressione di voto dell'organo di amministrazione e/o qualora ciò venga ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato competente ad esprimersi sulle operazioni con parti correlate ai sensi



della predetta procedura è il Comitato Controllo e Rischi di cui al precedente punto 10.

Il testo integrale della “*Procedura per le Operazioni con Parti Correlate*” è consultabile sul sito www.azimut.it - *sezione Gruppo*.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Alle minoranze è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo e di uno Supplente.

Con delibera consiliare del 10 marzo 2011 sono stati apportati all'art. 28 dello statuto sociale gli adeguamenti obbligatori derivanti dall'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 di recepimento della Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, nota come direttiva “*Shareholder's Rights*”; inoltre con assemblea degli azionisti del 26 aprile 2012 sono stati introdotti nello statuto sociale criteri di composizione delle liste che prevedono il rispetto dell'equilibrio tra generi secondo quanto disposto dall'art. 148 comma 1bis del TUF

Le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il quarantesimo del capitale sociale o, se inferiore, la diversa misura stabilita dall'art. 144quater del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata dalla Consob ai sensi dell'art. 144septies.

La titolarità della quota minima di partecipazione azionaria prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti a un medesimo gruppo e che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'Emittente, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste e, se eletti, decadono dall'ufficio i candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllate, e che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Inoltre non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dagli articoli 148, terzo comma, del D.Lgs. n. 58/98 e 144terdecies del regolamento Consob n. 11971.

Nei termini previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti le liste devono essere depositate presso la sede della Società e la Società deve metterle a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet e con le altre modalità previste dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

13. Nomina dei sindaci

Le liste sono corredate:

- delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- delle dichiarazioni dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144quinquies del Regolamento Consob n. 11971/99 con questi ultimi;
- di un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica;
- delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, che assume altresì la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Se i due membri effettivi tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono dello stesso genere il restante membro effettivo deve essere di genere diverso.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voto si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste.

Qualora venga presentata un'unica lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa con le maggioranze previste dalla legge e i tre membri effettivi e i due membri supplenti risultano eletti in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle due sezioni della lista.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo di voto per lista il numero dei candidati eletti risulti inferiore a tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Nel caso che l'Assemblea degli Azionisti venga chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge si procederà nel seguente modo:

- in caso di sindaco cessato, per qualsiasi causa, tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti l'Assemblea provvede alla sua sostituzione a maggioranza scegliendo il sostituto tra i candidati della stessa lista e sezione che abbiano preventivamente accettato la sostituzione;
- in caso di sindaco cessato, per qualsiasi causa, tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti o dall'unica lista presentata, la nomina del sostituto è liberamente effettuata con le maggioranze di legge.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

I sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti



nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della società di tali documenti ed informazioni.

Il Collegio Sindacale svolge all'interno della Società la funzione di cui all'art. 2403 del Codice Civile in completa autonomia ed indipendenza e attua un costante scambio di informazioni con gli organi e le funzioni che nell'ambito della Società svolgono compiti rilevanti in materia di controlli interni.

Sulla base delle due liste presentate, l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013 ha nominato per il prossimo triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, i seguenti componenti del Collegio Sindacale:

14. Sindaci

Giancarlo Strada

Presidente del Collegio Sindacale

Luca Simone Fontanesi

Sindaco Supplente

tratti dalla lista presentata dall'azionista Timone Fiduciaria SpA (lista votata dalla minoranza degli aventi diritto intervenuti in Assemblea)

Massimo Colli

Sindaco Effettivo

Daniela Elvira Bruno

Sindaco Supplente

componenti la lista pervenuta congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali (lista votata dalla maggioranza degli aventi diritto intervenuti in Assemblea)

Fiorenza Dalla Rizza

Sindaco Effettivo

tratta dalla lista presentata dall'azionista Timone Fiduciaria SpA e votata in Assemblea all'unanimità dei votanti.

Il Collegio Sindacale è pertanto così composto:

N	Nominativo	Durata in carica	Scadenza carica
1	Giancarlo Strada Presidente	n. 3 esercizi [2013-2014-2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
2	Massimo Colli Sindaco Effettivo	n. 3 esercizi [2013-2014-2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
3	Fiorenza Dalla Rizza Sindaco Effettivo	n. 3 esercizi [2013-2014-2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
4	Luca Simone Fontanesi Sindaco Supplente	n. 3 esercizi [2013-2014-2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015
5	Daniela Elvira Bruno Sindaco Supplente	n. 3 esercizi [2013-2014-2015]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2015

La valutazione in merito alla presenza dei requisiti di indipendenza in capo ai componenti del Collegio Sindacale nominati è stata fatta direttamente dall'assemblea all'atto della nomina sulla base della documentazione presentata, nonché nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2013, dell'8 maggio 2014 e 7 maggio 2015.

Nel corso degli esercizi successivi alla nomina, il Consiglio di Amministrazione procede di norma ad effettuare ulteriori valutazioni in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai componenti del Collegio Sindacale, oltre che nei casi di nuova nomina o rinnovo della carica, anche a fronte di variazioni di rilievo attinenti i requisiti comunicate dagli stessi membri del Collegio Sindacale ovvero accertate con altre modalità direttamente dall'Emittente stesso.

Tale procedura è ritenuta idonea ad assicurare l'esercizio di un effettivo controllo in merito alla conservazione dei requisiti di indipendenza ed in linea con il criterio applicativo del Codice secondo cui la valutazione deve essere effettuata avuto riguardo più alla sostanza che alla forma.

Dalla data di chiusura dell'esercizio (31/12/2015) alla data di approvazione della presente relazione (10/03/2016) nessun cambiamento è intervenuto nella composizione del Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 è chiamata a deliberare anche in merito alla nomina delle cariche sociali.

Nella **Tabella 2** allegata alla presente Relazione è stata dettagliata la struttura del Collegio Sindacale. In merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun componente del Collegio Sindacale si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito della società www.azimut.it sezione "*investor relations*".

15. Rapporti con gli azionisti

Il presidente e gli amministratori delegati, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la società, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Sono stati pertanto promossi incontri periodici con la comunità finanziaria e la stampa sia in Italia che all'estero.

La Società ha nominato un responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali che rappresenta il soggetto di interfaccia con i diversi interlocutori della Società.

L'informativa è rafforzata dal sito internet della Società www.azimut.it, che viene costantemente aggiornato con i comunicati stampa del Gruppo, il calendario degli eventi societari, informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci e le relazioni periodiche, la struttura dell'azionariato) e tutte le altre informazioni utili. I comunicati stampa, le presentazioni e i documenti finanziari sono disponibili anche nella versione in lingua inglese.

Il sito contiene anche una sezione dedicata espressamente alla corporate governance della società, nella quale ogni interessato può prendere visione delle informazioni



relative al modello di governo societario, unitamente alle informazioni e documenti concernenti gli organi societari e lo statuto sociale.

Nella sezione contatti del sito sono evidenziati i riferimenti telefonici ed è disponibile una casella di posta elettronica per le eventuali richieste di informazioni o di documentazione.

Gli amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee. Alle assemblee, di norma, partecipa la maggioranza degli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni “price sensitive”.

La prassi attuale della Società è conforme a quanto indicato nelle disposizioni del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione può proporre all’approvazione dell’assemblea un regolamento che disciplina l’ordinato e funzionale svolgimento della assemblea ordinaria e straordinaria della società, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

La Società non ha adottato al momento alcun regolamento assembleare.

L’art. 17 dello Statuto prevede che l’Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge. La Società si impegna ad una valutazione continuativa dell’opportunità di adattare tali percentuali in relazione all’evolversi della dimensione e della struttura azionaria della Società.

La società, pur avendo deciso di non dotarsi di uno specifico regolamento assembleare, durante lo svolgimento delle riunioni assembleari adotta delle modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni che, in occasione delle periodiche sedute assembleari vengono di volta in volta illustrate dettagliatamente agli azionisti e sottoposte all’approvazione dei medesimi per alzata di mano, onde consentire l’ordinato e funzionale svolgimento dell’assemblea, senza peraltro pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell’art. 10 dello statuto sociale, l’Assemblea rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla Legge ed allo statuto stesso obbligano e vincolano tutti i soci anche se non intervenuti, astenuti o dissenzienti.

L’Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

Essa può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o in uno dei Paesi membri della Unione Europea.

L’Assemblea deve essere convocata dall’organo amministrativo almeno una volta all’anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora ricorrano le condizioni previste dall’articolo 2364, secondo comma, del Codice Civile.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Le convocazioni delle assemblee sono fatte ai sensi di legge con la pubblicazione dell’avviso contenente l’ordine del giorno sul sito internet della Società e secondo le altre modalità previste dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

16. Assemblee

Nell'avviso di convocazione sono indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

L'Assemblea è costituita, funziona e delibera ai sensi di legge. Possono intervenire in assemblea gli aventi diritto al voto legittimati secondo quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a norma dell'articolo 2372 del Codice Civile.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio, in caso di sua assenza o impedimento, dai Vice Presidenti, se nominati, in ordine di anzianità ovvero in caso di loro assenza o impedimento, dagli Amministratori, in ordine di anzianità ovvero, in caso di loro assenza o impedimento, da altra persona nominata dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario anche non socio, designato dal Presidente stesso e nominato da parte dell'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni delle assemblee sono fatte constatare da apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un Notaio.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalla legge.

17. Ulteriori pratiche di governo societario

Come esposto ai precedenti punti 10 e 11, l'Emittente si avvale di un Comitato Controllo e Rischi costituito da tre Amministratori non esecutivi di cui due Indipendenti, e di un Comitato Controllo e Rischi per ciascuna delle società operative italiane controllate, costituito da due Amministratori, dal Responsabile *Audit*, dal *Risk Manager* e dal *Compliance Officer*; in cui sono inoltre invitati a partecipare il Collegio Sindacale, nonché i Responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessati all'ordine del giorno.

Il Comitato Controllo e Rischi, che si riunisce periodicamente ed è presieduto da un Amministratore, collabora con il Responsabile *Audit*, il *Compliance Officer* e il *Risk Manager* nell'individuazione, nella pianificazione e nell'aggiornamento dei controlli interni e delle procedure organizzative, identificando e valutando i rischi e le eventuali inefficienze derivanti dallo svolgimento delle attività delegate, e ponendosi come parte attiva nell'indicare quegli interventi che si dovessero reputare necessari, al fine di assicurare un'adeguata e continua funzionalità delle strutture.

A tal fine, detto Comitato si avvale anche delle risultanze dell'operato del Responsabile *Audit*, del *Risk Manager* e del *Compliance Officer*, nonché dell'analisi dei report prodotti; il Comitato Controllo e Rischi della capogruppo di cui al precedente punto 10, si avvale altresì nella sua attività anche delle risultanze e delle analisi effettuate dai



Comitati Controlli e Rischi delle società controllate.

Inoltre, come già indicato al punto 11.3 della presente relazione, si evidenzia che l'Organismo di Vigilanza della Società risulta attualmente composto dal Presidente del Collegio Sindacale di Azimut Capital Management Sgr Spa e di Azimut Consulenza Sim Spa, dai Responsabili delle funzioni di *Internal Audit*, di *Compliance*, della *valutazione di adeguatezza patrimoniale a livello aggregato*, nonché da un Amministratore Indipendente, incaricato di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato dalla Scrivente per prevenire i reati di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

A far data dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di governo societario rispetto a quelli già segnalati nelle specifiche sezioni della presente relazione.

18.
**Cambiamenti dalla
chiusura dell'esercizio
di riferimento**

Allegato 1: altri incarichi dei componenti il Consiglio di Amministrazione ()**

Nominativo	Società	Carica ricoperta
Pietro Giuliani	Azimut Consulenza Sim Spa	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Azimut Capital Management Sgr Spa	Vice Presidente
	AZ Fund Management Sa	Vice Presidente
	AZ International Holdings Sa	Vice Presidente
	AZ Capital Management Ltd	Amministratore
	AZ Life Ltd	Amministratore
	(**)	
Andrea Aliberti	AZ Fund Management Sa	Amministratore e Direttore Generale
	AZ International Holdings Sa	Amministratore
	Katarsis Capital Advisors Sa	Amministratore
	AZ Swiss Sa	Amministratore
(**)		
Stefano Gelatti Mach De Palmstein	Azimut Capital Management Sgr Spa	Amministratore
	(**)	
Marco Malcontenti	Azimut Consulenza Sim Spa	Amministratore
	CGM Italia Sim Spa	Amministratore
	Augustum Opus Sim Spa	Amministratore
	AZ Fund Management Sa	Amministratore
	AZ International Holdings Sa	Amministratore
	Azimut Capital Management Sgr Spa	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Futurimpresa Sgr Spa	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	AZ Life Ltd	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	AZ Capital Management Ltd	Presidente del Consiglio di Amministrazione
(**)		
Paolo Martini	Azimut Consulenza Sim Spa	Amministratore
(**)		
Aldo Milanese	Infratrasporti To Srl	Presidente Collegio Sindacale
	AEM Torino Distribuzione Spa	Presidente Collegio Sindacale
	Teksid Spa	Presidente Collegio Sindacale
	Fare Sviluppo Immobiliare Spa	Presidente Collegio Sindacale
	Iveco Finanziaria Spa	Presidente Collegio Sindacale
	IPI Spa	Presidente Collegio Sindacale
	CNH Italia Srl	Presidente Collegio Sindacale
	CNH Industrial Capital Solutions Spa	Presidente Collegio Sindacale
	Cover 50 Spa	Consigliere indipendente
	Pegaso Investimenti Campioni d'Impresa Spa	Sindaco Effettivo
	Magneti Marelli Spa	Sindaco Effettivo
	Spea Engineering Spa (a socio unico)	Sindaco Effettivo



Nominativo	Società	Carica ricoperta
Paola Antonella Mungo	Azimut Capital Management Sgr Spa	Amministratore
	Azimut Consulenza Sim Spa	Amministratore
	CGM Italia Sim Spa	Amministratore
	Augustum Opus Sim Spa	Amministratore
	Futurimpresa Sgr Spa	Amministratore
	AZ Fund Management Sa	Amministratore
	AZ Life Ltd	Amministratore
	AZ Capital Management Ltd	Amministratore
	AZ International Holdings Sa	Amministratore
	(**)	
Teresa Nicolini	=	=
Franco Novelli	Intermarket Diamond Business Spa	Amministratore

(*) Incarichi ricoperti nell'Esercizio di riferimento

(**) Società facenti parte del Gruppo dell'Emittente

Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di amministrazione

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista ³ **	Esecutivo
Presidente e Amministratore Delegato*	Pietro Giuliani	1956	06/07/2004 ¹	24/04/2013	Assemblea approvazione bilancio 31/12/2015	M	X
Amministratore e Co-Amministratore Delegato	Marco Malcontenti	1967	06/07/2004 ²	24/04/2013	Assemblea approvazione bilancio 31/12/2015	M	X
Amministratore e Direttore Generale	Paola Antonella Mungo	1967	29/04/2010	24/04/2013	Assemblea approvazione bilancio 31/12/2015	M	X
Amministratore	Andrea Aliberti	1969	24/04/2013	24/04/2013	Assemblea approvazione bilancio 31/12/2015	M	X
Amministratore	Stefano Gelatti Mach De Palmstein	1967	24/04/2013	24/04/2013	Assemblea approvazione bilancio 31/12/2015	M	X
Amministratore	Paolo Martini	1973	24/04/2014	24/04/2014	Assemblea approvazione bilancio 31/12/2015	M	X
Amministratore	Aldo Milanese	1944	06/07/2004	24/04/2013	Assemblea approvazione bilancio 31/12/2015	M	
Amministratore	Teresa Nicolini	1949	30/04/2015	30/04/2015	Assemblea approvazione bilancio 31/12/2015	M	
Amministratore	Franco Novelli	1957	06/07/2004	24/04/2013	Assemblea approvazione bilancio 31/12/2015	M	
Amministratore	Giancarlo Simionato	1954	30/04/2015	30/04/2015	Assemblea approvazione bilancio 31/12/2015	M	

Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento

Amministratore	Aldo Alberto Mondonico	1965	24/04/2014	24/04/2014	Assemblea approvazione bilancio 31/12/2014	M	
Amministratore	Monica Nani	1970	24/04/2014	24/04/2014	Assemblea approvazione bilancio 31/12/2014	M	

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento	13
Comitato Controllo e Rischi	2
Comitato Remunerazione	2
Comitato Esecutivo	3

Note:

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

■: Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

 ◆: Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (*Chief Executive Officer* o *CEO*).

 □: Questo simbolo indica il *Lead Independent Director* (*LID*).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

 ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore (**M**: lista di maggioranza; **m**: lista di minoranza; **CdA**: lista presentata dal CdA).

 *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentari, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella relazione sulla *Corporate Governance* gli incarichi sono indicati per esteso.



Non esecutivo	Ind. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione		Comitato Esecutivo	
					(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
			6	13/13			2/2	P	3/3	P
			9	12/13					2/3	M
			9	12/13					3/3	M
			4	13/13					3/3	M
			1	13/13					3/3	M
			1	12/13					3/3	M
X		X	12	10/13	2/2	M				
X			0	8/8 (1)						
X		X	1	10/13	2/2	M	2/2	M		
X			0	8/8 (1)	0/0 (2)	M	2/2	M		
X			0	4/5						
X			0	5/5						

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare: p.e. 6/8, 8/8, ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: P: Presidente; M: Membro.

¹ Si precisa che l'Ing. Pietro Giuliani, prima della quotazione, avvenuta in data 07/07/2004, ha ricoperto la carica di Presidente in Azimut Holding SpA (costituita in data 08/11/2001) dal 12/11/2001 al 28/01/2002 e di Amministratore Delegato dal 28/01/2002.

² Il Dott. Marco Malcontenti è stato nominato Co-Amministratore Delegato in data 24/04/2007.

³ In particolare trattasi dell'unica lista presentata dall'azionista Timone Fiduciaria S.p.A..

(1) La Dott.ssa Teresa Nicolini ed il Dott. Giancarlo Simionato hanno assunto la carica in data 30/04/2015.

(2) Il Dott. Giancarlo Simionato è stato nominato componente del Comitato Controllo e Rischi in data 22/12/2015.

Tabella 2: Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da
Presidente	Giancarlo Strada	1955	12/11/2001	24/04/2013
Sindaco Effettivo	Massimo Colli	1949	24/04/2013	24/04/2013
Sindaco Effettivo	Fiorenza Dalla Rizza	1961	05/03/2004	24/04/2013
Sindaco Supplente	Luca Simone Fontanesi	1964	28/01/2002	24/04/2013
Sindaco Supplente	Daniela Elvira Bruno	1969	24/04/2002	24/04/2013

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 23

Note

(1) Votata in assemblea all'unanimità dei votanti.

(2) Incarichi ricoperti durante l'Esercizio di riferimento.

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco (M: lista di maggioranza; m: lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare: p.e. 6/8, 8/8, ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.



In carica fino a	Lista **	Ind. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi **** 2
Assemblea approvazione bilancio 31/12/2015	m	X	23/23	16
Assemblea approvazione bilancio 31/12/2015	M	X	22/23	1
Assemblea approvazione bilancio 31/12/2015	m ¹	X	22/23	7
Assemblea approvazione bilancio 31/12/2015	m	X	==	19
Assemblea approvazione bilancio 31/12/2015	M	X	==	7



Azimut Holding Spa

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti della Azimut Holding Spa

ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della Società AZIMUT HOLDING S.p.A.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'articolo 153 del d.lgs 24 febbraio 1998 n. 58 e succ. modifiche Vi riferiamo sull'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2015.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla contabilità e sui bilanci, consolidato e di esercizio, ricordiamo che, a norma del d.lgs. 58/98, essi sono affidati alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., nominata dall'Assemblea del 24 aprile 2013 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, alle cui relazioni – che non contengono rilievi né richiami di informativa – Vi rinviamo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale di Azimut Holding S.p.A. ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, tenendo presente le indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza e secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale per le società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Al riguardo il Collegio Sindacale ricorda che il Gruppo Azimut dall'anno 2009 è iscritto nell'Albo dei Gruppi di Sim ai sensi del Regolamento Banca d'Italia del 24 ottobre 2007 ed è altresì individuato quale conglomerato finanziario ai sensi del D.lgs. 30 maggio 2005 n. 142.

In particolare, sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata ed integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per gli aspetti di propria competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società direttamente controllate.

Ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in vigore dal 7 aprile 2010, per gli enti di interesse pubblico quale è la Vostra Società, il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile si identifica con il Collegio Sindacale e pertanto nel corso dell'esercizio sono state svolte le attività di verifica demandate allo stesso ai sensi dell'art. 19 del citato Decreto.

Il Collegio Sindacale ha verificato il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti e della società di revisione.

Vi riferiamo, quindi, che:

1. L'attività di verifica periodica del Collegio nel corso dell'esercizio 2015 ha dato luogo a n. 23 riunioni. Il Collegio Sindacale ha partecipato all'assemblea dei soci del 30 aprile 2015 a n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché a n. 3 riunioni del Comitato Esecutivo. Nel corso dell'anno, gli amministratori hanno tempestivamente informato il Collegio in merito all'attività svolta e alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Per quanto di propria competenza il Collegio ha verificato che le operazioni deliberate e poste in essere dalla Società fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, non in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea, e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale e la continuità aziendale.
2. Nell'esercizio non sono state condotte operazioni da ritenersi atipiche, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.
Delle operazioni condotte con società del Gruppo e/o con parti correlate viene data adeguata informativa nella documentazione costituente il bilancio di esercizio e consolidato, alla quale il Collegio rinvia.
La Società ai sensi dell'art. 2391-*bis* c.c. e del Regolamento Consob in materia di parti correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 22 novembre 2010 ha approvato la procedura delle operazioni con parti correlate pubblicata sul sito internet della Società; il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'osservanza della procedura adottata dalla Società ed ha sollecitato una valutazione critica della stessa avuto riguardo allo sviluppo internazionale del Gruppo.
3. Nella propria relazione gli amministratori Vi informano in dettaglio in merito ai fatti di rilievo dell'esercizio aventi contenuto economico, finanziario, patrimoniale e organizzativo, nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione. Per parte nostra riteniamo che tale informativa, cui si rimanda integralmente, risulti adeguata.
4. Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile e non ha ricevuto esposti da parte di terzi.
5. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato agli amministratori il parere di cui all'art. 154-bis del D.lgs. 58/98 in occasione della nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
6. Il Consiglio di Amministrazione informa in dettaglio nella propria relazione, cui Vi rinviamo, in merito ai corrispettivi corrisposti nel corso dell'esercizio 2015 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A ed ai soggetti appartenenti alla sua rete.





Il Collegio Sindacale dà atto che la Società di Revisione ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del d.lgs. 39/2010 in data 7 aprile 2016 ha comunicato che nel corso del 2015 sono stati forniti dalla società stessa ovvero dalla propria rete di appartenenza i seguenti servizi non di revisione:

- *review* della metodologia valutativa adottata ai fini della determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari partecipativi emessi ex art. 2346, comma 6 del Codice Civile per Euro/000 5;
- supporto professionale al management di Azimut Holding volto a fornire alcuni approfondimenti su aspetti tecnico-valutativi utili nella predisposizione da parte del management della propria risposta a Banca d'Italia per Euro/000 15;
- apposizione del visto di conformità sul modello Unico, Irap e CNM 2015 di Azimut Holding S.p.A. per Euro/000 4;
- revisione contabile limitata sui prospetti contabili al 30 giugno 2015 predisposti per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1 per Euro/000 9.

La società di revisione ha confermato per iscritto al comitato per il controllo interno e la revisione contabile che nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2015 e la data in cui è stata rilasciata la suesposta comunicazione non sono state riscontrate situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del citato decreto e delle relative disposizioni attuative.

7. Il Collegio Sindacale ha vigilato nel corso dell'anno sull'adeguatezza della struttura organizzativa attraverso osservazioni dirette, indagini, raccolta di informazioni e incontri con l'Alta Direzione, con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e con gli organi di controllo delle società direttamente partecipate italiane ed estere ritenute rilevanti.

In tale ambito il Collegio Sindacale, anche attraverso riunioni congiunte con i collegi sindacali delle partecipate, ha proseguito la vigilanza sul processo di migrazione verso la nuova piattaforma informatica. Data l'articolazione complessa delle aree coinvolte, il processo, avviato nel 2014, dovrebbe concludersi nel corso del corrente esercizio.

Il Collegio ha altresì accertato il rispetto delle previsioni normative e regolamentari vigenti per la Società ed in particolare delle condizioni previste dagli artt. 19 e seguenti del Regolamento congiunto Banca d'Italia e Consob di cui al Provvedimento del 29 ottobre 2007.

Il Collegio ha in particolare vigilato sull'idoneità della struttura messa a disposizione dall'*outsourcer* per l'attività di supporto alla funzione di compliance, di internal audit e della funzione contabile e sull'adeguatezza dei presidi a tal fine posti in essere dalla Società.

Il Collegio, considerata la rilevanza delle attività date in outsourcing dal Gruppo e la modifica della struttura organizzativa intervenuta con il trasferimento delle funzioni di risk management, internal audit, compliance e antiriciclaggio sulla holding a decorrere dal corrente esercizio, conferma la propria raccomandazione a rafforzare i presidi sulle attività svolte dagli *outsourcer* del Gruppo con particolare attenzione al

necessario completamento ed adeguamento delle strutture contrattuali.

Nel corso dell'esercizio la struttura amministrativa è stata implementata con l'inserimento di una nuova figura professionale dotata delle idonee capacità che ha assunto la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili a far data dal mese di novembre.

Nei primi mesi del corrente esercizio è stata rafforzata la funzione di *compliance* con l'inserimento di una nuova risorsa dotata del necessario *skill* professionale ed è stata rafforzata la funzione di *risk management* con l'inserimento di due risorse.

Con riferimento al più generale processo di adeguamento normativo, il Collegio Sindacale riferisce di aver tenuto nell'esercizio periodici incontri con l'Organismo di Vigilanza nel corso dei quali è stato aggiornato compiutamente sull'attività svolta, accertando fra l'altro che è proseguita l'attività di vigilanza sulla capacità del modello organizzativo di prevenire la commissione dei reati presupposto, sull'osservanza delle prescrizioni del modello da parte dei destinatari e sulle iniziative per la diffusione della sua conoscenza e della comprensione dei principi in esso statuiti. Ad esito della propria attività l'Organismo di Vigilanza non ha segnalato anomalie o particolari criticità.

Ad esito dell'attività sinteticamente illustrata e dato atto dei positivi progressi del processo di adeguamento del sistema organizzativo alle crescenti esigenze del Gruppo, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa risulti sostanzialmente adeguata alla struttura attuale del Gruppo, segnalando peraltro che la dinamicità dello stesso richiede un costante presidio da parte degli organi preposti volto a garantirne i necessari adeguamenti con la dovuta tempestività.

8. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, attraverso periodici e frequenti incontri con i collegi sindacali delle controllate e con i responsabili delle funzioni di *compliance*, *internal audit*, *risk management* e antiriciclaggio, per esaminare gli esiti delle verifiche dalle stesse effettuate anche ai fini di un'informativa periodica in relazione alle attività di monitoraggio dei rischi aziendali.

Quanto alla generale architettura del sistema di controllo interno, il Collegio nel ribadire quanto detto al precedente punto 7 riferisce quanto segue.

Le funzioni di controllo prestano la loro attività sinergicamente con il Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso dell'esercizio anche su sollecitazione del Collegio la società ha avviato l'attività richiesta per l'adeguamento del sistema dei controlli interni alla costante crescita del gruppo.

E' stata avviata l'attività di armonizzazione dei report delle varie funzioni del controllo interno che ciascuna partecipata deve far pervenire trimestralmente alla holding attraverso l'applicazione delle relative linee guida emanate in corso d'anno ed applicate a partire dal report del IV trimestre 2015.

Con effetto dal 1° gennaio 2016 le funzioni di *internal audit*, *compliance*, *risk management* ed antiriciclaggio sono state trasferite nella holding e svolgono la loro attività, direttamente o indirettamente, su tutte le società del gruppo. A tal fine il Collegio ha





verificato l'attività posta in essere dai responsabili per la diretta conoscenza delle società in precedenza da loro indirettamente presidiate. Attenzione è stata posta dal Collegio per il monitoraggio della adeguatezza quali-quantitativa delle varie funzioni e della formalizzazione delle attività di controllo nell'ambito anche del costante rafforzamento dei flussi informativi e delle linee di riporto a livello organizzativo funzionali alla crescita dimensionale del Gruppo.

Con riferimento all'attività di vigilanza attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 19 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, si dà atto:

- di aver vigilato sul processo di informativa finanziaria;
- di aver altresì vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- di aver ottenuto dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. il documento "piano di revisione 2015" avente in oggetto il bilancio consolidato di Gruppo e il bilancio di esercizio e di essersi confrontato con la società di revisione sulla individuazione dei rischi, sui controlli eseguiti ed i risultati ottenuti;
- di aver ricevuto il 7 aprile 2016 la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e, in particolare sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria di cui all'art. 19, u.c., d.lgs. 39/2010. In tale relazione si dà atto che non sono emerse differenze di revisione il cui impatto complessivo sia ritenuto dal revisore, sia individualmente che in aggregato, rilevante per il bilancio consolidato e per il bilancio di esercizio nel loro complesso, né sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione del comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- di aver vigilato sull'indipendenza della società di Revisione.

A parere del Collegio la progressiva attività di sviluppo del sistema di controllo interno, l'armonizzazione degli interventi di controllo secondo una metodologia *risk-based* condivisa a livello di Gruppo e le caratteristiche degli outsourcer, grazie anche ai progressivi efficientamenti dei flussi informativi provenienti alla controllante di cui Vi abbiamo riferito, rappresentano un potenziamento del sistema di controllo interno in linea con la costante evoluzione del gruppo.

9. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi periodica dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, anche in occasione della relazione semestrale della Società.
10. Il Collegio Sindacale ha tenuto periodici e frequenti incontri con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., nell'ambito dei quali sono state scambiate tempestivamente le informazioni rilevanti anche per le società partecipate per l'espletamento dei rispettivi compiti, così come previsto dall'art. 150, comma 3, del d.lgs. 58/1998. Nell'ambito dei predetti rapporti non sono stati portati all'attenzione

del Collegio aspetti tali da dover essere segnalati all'attenzione dell'Assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. informazioni in relazione alle attività svolte sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, la nostra attività si è limitata alla vigilanza sull'impostazione data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge in termini di formazione e struttura. A tale riguardo riteniamo opportuno segnalare solo che, per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

11. Con riferimento a quanto stabilito dall'art. 114 del d.lgs. 58/1998 il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha implementato la procedura *market abuse* – informazioni privilegiate e *internal dealing*.

12. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di *corporate governance*, adottato dalla Società illustrato nell'ambito della Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, cui Vi rinviamo. Nel corso dell'esercizio particolare attenzione è stata quindi prestata dal Collegio Sindacale agli interventi di miglioramento impostati dal Gruppo - ed in parte realizzati nel corso dell'anno e nei primi mesi del corrente esercizio - volti al rafforzamento dei presidi di *governance* e di controllo interno affinché gli stessi rispondano alle esigenze conseguenti alla costante crescita in punto di dimensione e di complessità. Data la portata delle iniziative correttive, la relativa implementazione troverà completamento nell'esercizio in corso; sarà pertanto cura del Vostro Collegio Sindacale continuare il monitoraggio del processo di attuazione dei citati interventi. Come descritto nella Relazione la Società si è ispirata ai dettami del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., avuto riguardo alle peculiarità della Società e del Gruppo. In particolare si sottolinea quanto segue:
 - il Consiglio di Amministrazione annovera tra i propri componenti quattro amministratori non esecutivi, di cui due qualificati come indipendenti;
 - la Società ha adottato la procedura per operazioni con parti correlate;
 - in conformità a quanto stabilito dalla delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2016 ha approvato la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del d.lgs. 58/1998.

13. Come Vi avevamo già riferito nella nostra relazione al bilancio dello scorso esercizio, sul finire del 2014 e nei primi mesi del 2015, nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza, la Società è stata oggetto di un'ispezione da parte di Banca d'Italia, estesa al Gruppo. La Società, preso atto delle osservazioni e delle contestazioni mosse nella relazione di fine ispezione, si è prontamente adoperata per superare le criticità, impostando ed in gran parte realizzando nel corso dell'esercizio, come Vi abbiamo già riferito in altre parti della presente relazione, le implementazioni nel sistema dei controlli e di *governance* necessarie a recepire i suggerimenti dell'organo di vigilanza dandone costante





comunicazione allo stesso.

* * * *

Tutto quanto sopra esposto, l'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio, così come descritta nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti significativi da segnalare all'Assemblea degli Azionisti o agli organi di vigilanza e controllo.

Ad esito di quanto riferito, considerando le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile – risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio – tenuto anche conto del livello cautelativo dei coefficienti prudenziali e di capitalizzazione della Società ai sensi dell'art. 153, comma 2, del d.lgs. 58/1998 il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza e sulla base delle informazioni assunte e di quanto riferito dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili nella propria attestazione, non ha osservazioni da formulare sulla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e concorda con la proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Non condividiamo al contrario la proposta di integrazione del nostro compenso e riteniamo che la stessa non debba essere da Voi adottata.

Signori Soci, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 scade il nostro mandato. Nell'invitarVi a deliberare in merito, Vi ringraziamo per la fiducia fin qui accordataci ed auguriamo alla Vostra società di proseguire nel percorso di prospera crescita che ne ha caratterizzato il triennio appena concluso.

Milano, 7 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Giancarlo Strada

Dott. Massimo Colli

Dott.ssa Fiorenza Dalla Rizza



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14
E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

AZIMUT HOLDING SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Azimut Holding SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Azimut Holding SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs n° 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Azimut Holding SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Azimut Holding SpA, con il bilancio d'esercizio di Azimut Holding SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Azimut Holding SpA al 31 dicembre 2015.

Milano, 7 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Elisabetta Caldirola
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14
E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

GRUPPO AZIMUT

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Azimut Holding SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Azimut, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs n° 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225739 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Azimut al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Azimut Holding SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Azimut al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Azimut al 31 dicembre 2015.

Milano, 7 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Elisabetta Caldirola
(Revisore legale)

A cura di:
Azimut Holding Spa
Investor Relations
Via Cusani 4
20121 Milano
Investor.relations@azimut.it

Progetto grafico e impaginazione
Giorgio Rocco Associati
Milano



